



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 31 dicembre 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030
Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:
via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO



Foto Toni Farina

Il Parco fluviale del Po

I parchi del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 1 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 2 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 169 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 273 Comunicati

- 276 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 € 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 € 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiro
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiro on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

AVVISO AGLI ABBONATI

Per effetto della deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n.1-11923, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 32 del 13 agosto 2009, parte I, i supplementi al Bollettino Ufficiale contenenti esclusivamente determinazioni dirigenziali, la cui pubblicazione costituisca un effetto di pubblicità-notizia, verranno diffusi esclusivamente sul sito Internet della Regione Piemonte, nell'apposita sezione del Bollettino Ufficiale, in sede di prima applicazione di quanto disposto dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (articolo 32). Il Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale è a disposizione per ogni chiarimento (tel.011 4324734, 011 4323994).

INDICE

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 34-12811

Approvazione dello schema del Protocollo di intesa tra la Regione Puglia - Lead Partner ed i partner del Programma "Formazione per lo Sviluppo Economico Locale - FOSEL".

pag. 47

AGRICOLTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 47-12761

Approvazione dello Statuto del Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario "Canale de Ferrari".

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 20-12798

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali". Organizzazione dei sistemi di controllo per l'applicazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria.

pag. 44

Codice DB1100

D.D. 1 ottobre 2009, n. 919

Parziale rettifica e integrazione impegno D.D. 361 del 06.05.09 (I. 1672). Euro 154,26 (Cap. 112158/2009).

pag. 175

Codice DB1100

D.D. 1 ottobre 2009, n. 920

Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b) D.lgs 163/06 e s.m.i.del servizio di realizzazione di tre opuscoli informativi sul Programma di Sviluppo Rurale da divulgare tramite riviste specializzate.

pag. 176

Codice DB1100

D.D. 1 ottobre 2009, n. 921

Legge Regionale n. 12 del 23 maggio 2008 art. 10. Programma di meccanizzazione agricola. Assegnazione risorse aggiuntive alla Provincia di Vercelli.

pag. 176

Codice DB1100

D.D. 1 ottobre 2009, n. 923

SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009/2010 - Concessione contributo Euro 8.000,00 (Cap. 175969/09).

pag. 176

Codice DB1100

D.D. 1 ottobre 2009, n. 924

SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 10.000,00 (Cap. 175969/09).

pag. 176

Codice DB1100

D.D. 1 ottobre 2009, n. 927

SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione Euro 2.000,00 (Cap. 175969/09).

pag. 177

Codice DB1100

D.D. 1 ottobre 2009, n. 937

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma A. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 10.000,00 a favore del beneficiario di cui l'allegato A.

pag. 177

Codice DB1100**D.D. 1 ottobre 2009, n. 939**

SSA - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008-2010. Impegno quota parte della seconda annualità del progetto di ricerca ad attività negoziata a spesa da titolo "GISVI - Sperimentazione dell'applicabilità di un Sistema Informativo Territoriale per il Settore Fitosanitario, finalizzato alla razionalizzazione della vigilanza fitosanitaria". Euro 49.054,86 (Cap. 121293/09).

pag. 177

Codice DB1100**D.D. 1 ottobre 2009, n. 940**

Attuazione DGR n. 31-9960 del 03.11.2008 - Concessione secondo contributo alla Provincia di Cuneo per il completamento della struttura che ospita il laboratorio didattico per la lavorazione e trasformazione delle carni, presso l'Istituto Lattiero Caseario e delle Tecnologie Agroalimentari di Moretta (IV lotto, II^ fase) - Impegno di quota parte delle risorse Euro 45.000,00 (Cap. 217187/09).

pag. 178

Codice DB1100**D.D. 1 ottobre 2009, n. 941**

L.R. n. 63/78. - Iniziativa di formazione specialistica dei tecnici viticoli regionali in campo fitosanitario - Impegno di Euro 4.200,00 (Cap. n. 142574/09).

pag. 179

Codice DB1100**D.D. 5 ottobre 2009, n. 946**

SSA - Programma regionale di ricerca 2008-2010. Progetto annuale di ricerca ad attività negoziata a spesa dal titolo "Esame delle indicazioni tecniche, dei vincoli territoriali e del monitoraggio a supporto del Piano di coesistenza regionale". Impegno delle risorse e individuazione delle Istituzioni tecnico-scientifiche per la realizzazione del progetto. Euro 62.200,00 (Cap. 121293/09).

pag. 179

Codice DB1100**D.D. 5 ottobre 2009, n. 947**

SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 5.000,00 (Cap. 175969/09).

pag. 179

Codice DB1100**D.D. 6 ottobre 2009, n. 948**

Progetto interregionale "Biogas" D.G.R. n. 44 - 3249 del 26 giugno 2006. Il anno di attività - Integrazione - Impegno della somma di 55.000,00 sul capitolo n. 139208 del Bilancio di previsione per l'anno 2009.

pag. 180

Codice DB1100**D.D. 6 ottobre 2009, n. 952**

SSA - Determinazione dirigenziale n. 728 del 25/08/2009. Riduzione impegno di Euro 47.247,93 sul capitolo 166033/09 (I. 3269). Approvazione del programma di attività 2009 del Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte gestito dalla Società Tenuta Cannona s.r.l. - Impegno di quota parte del contributo per l'anno 2009. Euro 467.582,43. (Cap. 166033/09). Euro 4.286,00 (Cap. 175969/09).

pag. 180

Codice DB1100**D.D. 6 ottobre 2009, n. 954**

Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. del servizio di realizzazione di quattro filmati informativi sul Programma di sviluppo rurale e sull'agricoltura piemontese.

pag. 180

Codice DB1100**D.D. 7 ottobre 2009, n. 959**

PSR. 2007-2013 - Programma di sviluppo rurale di cui al reg.(CE) n. 1698/2005 - Quota di cofinanziamento regionale - secondo trasferimento anno 2009 all'Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura - Impegno di Euro 3.500.000,00 - cap. 262963/2009.

pag. 181

Codice DB1100**D.D. 7 ottobre 2009, n. 961**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2007 - 2009 Infrastrutture. Consorzio Irriguo di II grado Sinistra Po Valle Po. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture irrigue. Approvazione progetto e riconoscimento del contributo di euro 300.000,00. Pos. 14/2007/I.

pag. 181

Codice DB1100**D.D. 8 ottobre 2009, n. 964**

Revoca di contributi per danni da calamità naturali concessi, ai sensi della L. n. 185/1992 art. 3, c. 3 lett. a) e lett. b) con le D.D. n. 375 del 30.11.99, n. 183 del 07.06.99 e n. 357 del 23.11.99.

pag. 181

Codice DB1100**D.D. 8 ottobre 2009, n. 965**

L.R. n. 37/80 - Autorizzazione ad ARPEA per la liquidazione della somma di Euro 35.750,00 a favore di beneficiari vari di cui all'allegato A).

pag. 182

Codice DB1100**D.D. 8 ottobre 2009, n. 966**

Revoca di contributo per danni da calamità naturali concesso, ai sensi della L. n. 185/1992 art. 3, c. 3 lett. a) con la D.D. n. 376 del 30.11.99.

pag. 182

Codice DB1100

D.D. 8 ottobre 2009, n. 967

Revoca di contributo per danni da calamità naturali concesso, ai sensi della L. n. 185/1992 art. 3, c. 3 lett. b) con la D.D. n. 363 del 24.11.99.

pag. 182

Codice DB1100

D.D. 8 ottobre 2009, n. 968

L.R. n. 11 del 25.05.2001 "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti od industrie alimentari". Impegno dei fondi necessari per l'attività dal consorzio: Euro 291.121,66 sul capitolo di bilancio n. 177180/09.

pag. 182

Codice DB1100

D.D. 8 ottobre 2009, n. 969

D.G.R. 125-9449 del 1.8.2008 (Disposizioni per il prelievo venatorio del cinghiale in regione Piemonte). Affidamento della fornitura suppletiva di n. 21.000 contrassegni inamovibili per il prelievo del cinghiale. Spesa complessiva di Euro 11.340,00 o.f.i.. Impegno della relativa spesa sul Cap. 112213/09 (UPB DB 11111 - Ass. 100212).

pag. 183

Codice DB1100

D.D. 8 ottobre 2009, n. 970

L.R. n. 63/78 art. 41 - Autorizzazione ad ARPEA per la liquidazione della somma di Euro 177.500,00 a favore di beneficiari vari di cui all'allegato A).

pag. 183

Codice DB1100

D.D. 9 ottobre 2009, n. 971

L.R. 22/12/1995 n. 95, art. 6, comma 2, lett. b, c, e, f, g. Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore vitivinicolo. D.G.R. n. 52-5944 del 21/5/2007. Approvazione progetto di variante della ditta Cantina Clavesana Soc. Coop. Agr., Clavesana (CN).

pag. 185

Codice DB1100

D.D. 12 ottobre 2009, n. 972

Legge Regionale 63/78 art. 56. Sovvenzioni per il ripristino di strutture e infrastrutture agricole danneggiate da eccezionali calamità atmosferiche ricadenti in zone non delimitate. Autorizzazioni ad Arpea al pagamento diretto ai beneficiari. Novantanovesimo elenco 2009.

pag. 185

Codice DB1100

D.D. 13 ottobre 2009, n. 975

L.R. 63/78, art. 47. Spese per interventi di manutenzione per apparecchiature del Settore Fitosanitario regionale. Euro 981,00 (cap. 130890/2009).

pag. 185

Codice DB1100

D.D. 13 ottobre 2009, n. 976

Legge 231/2005 e Legge n. 388/2000. Contributi per interventi strutturali e di prevenzione in impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata, in impianti frutticoli colpiti da "Sharka" - anno 2009. Impegno di Euro 1.070.935,00. (Cap. 217327/2009).

pag. 185

Codice DB1100

D.D. 13 ottobre 2009, n. 977

L.R. 63/78 art. 41. Conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle funzioni di analista di laboratorio nematologico e batteriologico inerenti le avversità delle piante agrarie e forestali e di elaborazione dati presso il Settore Fitosanitario Regionale. Nomina Commissione giudicatrice.

pag. 186

Codice DB1100

D.D. 13 ottobre 2009, n. 978

Affidamento fornitura di materiali consumabili per il funzionamento dei laboratori del Settore Fitosanitario. Euro 1.706,94 (Cap. 112158/2009).

pag. 186

Codice DB1100

D.D. 13 ottobre 2009, n. 979

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Interventi di assistenza tecnica. Progetto "Anagrafe agricola unica del Piemonte". Impegno di 521.952,00 euro sul cap. 209376/2009 (ass. n. 101768).

pag. 186

Codice DB1100

D.D. 13 ottobre 2009, n. 980

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Servizi di cooperazione applicativa del SIAP. Impegno di 70.260,00 euro sul cap. 209376/2009 (ass. n. 101768).

pag. 187

Codice DB1100

D.D. 13 ottobre 2009, n. 981

Legge 23 dicembre 1999, n. 499 "Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale". Programma Interregionale Sementiero. Impegno di euro 12.753,18 sul Cap. 139319/09 (Ass. n. 100684) e liquidazione del contributo in favore del CReSO S.c.a r.l.

pag. 187

Codice DB1100

D.D. 13 ottobre 2009, n. 982

L.R. n. 12/2008, art. 10. Programma di meccanizzazione agricola. Contributi in conto interessi. Impegno di euro 1.000.000,00 sul cap. 272310 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

pag. 188

Codice DB1100

D.D. 13 ottobre 2009, n. 983

L.R. 63/78, art. 47. Spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature per la sperimentazione agraria, la ricerca, i servizi di analisi e di agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 660, 53 (Cap. 210461/09).

pag. 188

Codice DB1100

D.D. 13 ottobre 2009, n. 984

Programma Alcotra 2007-2013 IT-FR, Progetto "Galliformi alpini" - incarico referente di progetto.

pag. 188

Codice DB1100

D.D. 13 ottobre 2009, n. 986

Legge 388/2000. Trasferimento e liquidazione di risorse alla Provincia di Alessandria, per l'erogazione di contributi per interventi strutturali negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata. Euro 100.000,00 (Cap. 217327/2009) (Impegno n. 5489).

pag. 189

Codice DB1100

D.D. 13 ottobre 2009, n. 987

Legge 388/2000. Trasferimento e liquidazione di risorse alla Provincia di Asti, per l'erogazione di contributi per interventi strutturali negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata. Euro 145.000,00 (cap.217327/2009) (Impegno n. 5489).

pag. 189

Codice DB1100

D.D. 14 ottobre 2009, n. 990

L.r. 70/1996 e l.r. 17/1999. Approvazione graduatoria progetti inerenti iniziative per l'incentivazione della produzione naturale di lepre comune di cui alla D.D. n. 251 del 01.04.2009.

pag. 189

Codice DB1100

D.D. 14 ottobre 2009, n. 991

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.

pag. 193

Codice DB1100

D.D. 14 ottobre 2009, n. 992

Leggi 590/81 e 185/92. Accertamento economie su impegni assunti negli anni 1996 e 1999 e caduti rispettivamente in perenzione nel 1999 e nel 2002.

pag. 193

Codice DB1100

D.D. 14 ottobre 2009, n. 993

D.Lgs. 102/2004, art. 5, comma 2, let. a) - D.M. n. 5333 del 18/05/2007. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2006 e ricono-

sciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA alla liquidazione dei contributi. Centotreesimo elenco 2009.

pag. 193

Codice DB1100

D.D. 14 ottobre 2009, n. 994

Reg. CE 1698/2005 ART. 20 e 21 - Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare. Bando 2008 - 2009 Approvazione Progetto Formativo rimodulato all'Ente IAL - CISL Piemonte di Torino.

pag. 194

Codice DB1100

D.D. 14 ottobre 2009, n. 997

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 194

Codice DB1100

D.D. 14 ottobre 2009, n. 998

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 194

Codice DB1100

D.D. 14 ottobre 2009, n. 999

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 194

Codice DB1100

D.D. 15 ottobre 2009, n. 1001

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.

pag. 195

Codice DB1100

D.D. 15 ottobre 2009, n. 1002

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.

pag. 195

Codice DB1100

D.D. 17 dicembre 2009, n. 1339

Approvazione delle istruzioni operative di riferimento per l'attuazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria.

pag. 196

BILANCIO

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 5-12719

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Variazione compensativa tra capitoli appartenenti all'Unità previsionale di base DB14152 (Fondi statali ed europei vincolati al medesimo capitolo di entrata).

pag. 3

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 6-12720

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB DB17051).

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 7-12721

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi per il cofinanziamento di programmi comunitari di cui all'art. 7, comma 2, della L.R. 36/2008.

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 8-12722

Variazione al bilancio di previsione per l'anno 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in conto capitale a favore della Direzione Regionale DB12.

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 9-12723

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Variazione compensativa per far fronte a spese in ambito sanitario. Art. 24, L.R. n. 7/2001 (Spese correnti).

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 10-12724

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Variazione compensativa per far fronte a spese in ambito sanitario. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 11-12725

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, mediante l'iscrizione di euro 19.489,04 sul capitolo 20404 dell'entrata di nuova istituzione e dell'iscrizione di euro 19.489,04 sul capitolo 158639 della spesa. Realizzazione di attività di prevenzione abusi di alcool. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 12-12726

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in parte corrente a favore della Direzione regionale DB1400.

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 13-12727

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in conto capitale a favore della Direzione regionale DB0800.

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 14-12728

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante l'iscrizione di euro 32.000,00 nel capitolo 28111 dell'entrata di nuova istituzione e di euro 32.000,00 nel capitolo della spesa 157209 di nuova istituzione. Finanziamenti statali per la realizzazione di progetti interregionali in ambito sanitario. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 54-12766

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante l'iscrizione di euro 1.687.367,00 sul capitolo 20590 dell'entrata e di euro 1.687.367,00 nel capitolo della spesa 160355. Finanziamenti statali per la realizzazione di attività formativa in ambito della medicina generale. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 55-12767

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi di provenienza statale per il finanziamento di Progetti di Sviluppo dei Sistemi Turistici Locali (Legge 135/2001).

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 56-12768

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione dell'articolo 43 della L.R. 22/2009.

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 58-12770

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione degli Accordi di Programma Quadro per le Bonifiche e per le Risorse idriche.

pag. 11

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 23-12800

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB DB18101).

pag. 46

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 24-12801

Variazioni al bilancio della Regione in attuazione degli articoli sei, quattordici e trentuno della L.R. n. 30 del 4 dicembre 2009 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e disposizioni di natura finanziaria".

pag. 46

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 5-12829

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in parte corrente a favore della Direzione regionale DB15.

pag. 87

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 6-12830

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo n. 196361.

pag. 87

COMMERCIO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 32-12809

L.r. 24/2009. Obiettivi e criteri per la concessione di ulteriori contributi alle Associazioni dei consumatori, iscritte all'Albo regionale, per l'anno 2009.

pag. 47

COMUNICAZIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 1-12779

Autorizzazione al Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale a sottoscrivere contratto di comodato d'uso gratuito per utilizzo di beni per reti di comunicazione elettronica.

pag. 12

COMUNITÀ MONTANE

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 1-12825

Approvazione schema Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Alessandria per la realizzazione del "Progetto Appennino Piemontese" - Variazione al Bilancio di previsione annuale 2009 e pluriennale

2009-2011 (L.R. 30/12/2008 n. 36) mediante prelievo dal Capitolo di spesa 297917 - Variazione all'assegnazione delle risorse finanziarie del Progr. Operativo 2009, approvato con DGR n. 42-12102 del 7/09/09.

pag. 85

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 25-12802

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Susa proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento dei danni occasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Riccardo Scozia.

pag. 46

Codice DB1400**D.D. 22 ottobre 2009, n. 2330**

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse IV Leader. Approvazione Piano Finanziario per Misura del GAL Mongioie S.c.a.r.l.

pag. 208

CONTENZIOSO

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 17-12731

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avvisi di accertamento n. 01005010CP712ZY e n. 01006010CP712ZY. Autorizzazione a resistere in giudizio.

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 18-12732

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avvisi di accertamento n. 01205010AL046TN e n. 01206010AL046TN. Autorizzazione a resistere in giudizio.

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 19-12733

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avvisi di accertamento n. 01205010AG180GV e n. 01206010AG180GV. Autorizzazione a resistere in giudizio.

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 20-12734

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avvisi di accertamento n. 01205010AD869LE e n. 01206010AD869LE. Autorizzazione a resistere in giudizio.

pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 21-12735

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso diniego di esenzione comunicato con nota 18 novembre 2009, prot. n. 38368/DB0903. Autorizzazione a resistere in giudizio.

pag. 5

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 22-12736

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avvisi di accertamento n. 00405010AH029SK e n. 00406010AH029SK. Autorizzazione a resistere in giudizio.

pag. 5

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 23-12737

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avviso di accertamento n. 01205010AH568XE. Autorizzazione a resistere in giudizio.

pag. 5

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 35-12749

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, instaurato da privato contro la Regione Piemonte per violazione della D.G.R. n. 26-9649 del 22.9.2007. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 36-12750

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - proposto dal Ministero della Salute contro la Regione Piemonte per ottenere la riforma della sentenza n. 2502/2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 37-12751

Ricorso proposto da privato innanzi al Tribunale Civile di Torino - Sezione distaccata di Moncalieri per vedersi annullare sanzione amministrativa inflitta dalla Regione Piemonte per violazione della L.R. n. 70/1996. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciòt.

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 38-12752

Ricorso proposto da privato innanzi al Tribunale Civile di Torino - Sez. Lavoro (R.G. n. 9782709) per vedersi riconoscere dalla Regione Piemonte l'indennizzo ex Lege 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciòt.

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 39-12753

Ricorso proposto da privato innanzi al Tribunale di Mondovì (R.G. n.533/09) per vedersi riconoscere dalla Regione Piemonte la rivalutazione dell'indennizzo per contagio emotrasfusionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciòt.

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 40-12754

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al T.A.R. Piemonte promosso da Società per l'annullamento della nota della Direzione Agricoltura del 22.12.2008 n. 31667. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 41-12755

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento dei danni ocasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Floriano Soave.

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 51-12763

Opposizione a decreto ingiuntivo n. 12455/09 provvisoriamente esecutivo contro la Regione Piemonte notificato in data 27/11/2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciòt.

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 52-12764

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da società a.r.l. avverso provvedimento di revoca di contributo regionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 53-12765

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Moncalvo proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento dei danni ocasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Giorgio Ramello.

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 26-12803

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da 1 s.r.l. + altre per ottenere l'annullamento dell'aggiudicazione del servizio di biglietteria,

pulizia e accoglienza presso la Reggia e i Giardini della Venaria Reale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

pag. 46

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 27-12804

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere l'annullamento della cartella esattoriale emessa per pagamento canoni uso acque pubbliche. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.

pag. 46

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 28-12805

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio dinanzi al T.A.R. Piemonte promosso da una società per l'annullamento dell'autorizzazione ad altra società all'apertura di un centro commerciale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

pag. 46

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 29-12806

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una società avverso gli atti della gara per l'affidamento del servizio di terziarizzazione delle attività affidate dal datore di lavoro al Servizio Prevenzione e Protezione ex D.Lgs 81/08. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta.

pag. 46

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 30-12807

Autorizzazione a proporre insinuazione ex art. 101 L.F. di credito regionale nell'ambito della procedura di Amministrazione Straordinaria di società n. 2/2008 avanti il Tribunale di Asti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

pag. 46

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 31-12808

Autorizzazione a promuovere giudizio di opposizione avverso il decreto ingiuntivo del Tribunale di Torino n. 12976/09 ottenuto da un concessionario di trasporto pubblico su gomma contro la Regione Piemonte a titolo di compensazione dei costi di servizio sostenuti per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

pag. 46

CULTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 18-12796

Accordo di programma-quadro "PYOU - Passione da vendere". Attuazione scheda PA/13: interventi connessi. Attuazione scheda PA/11 "Pyou Progetti".

pag. 44

Codice DB1800

D.D. 4 novembre 2009, n. 1068

LL.RR. n. 16/1995 e n. 5/2001 - Programma triennale 2006-2008 degli interventi regionali per i giovani - Impegno di spesa a favore dell'Istituto di ricerche economiche e sociali - IRES Piemonte, per la realizzazione di una ricerca sui giovani in Piemonte, per un importo pari a Euro 32.400,00 sul cap. 143069 del bilancio regionale 2009 - UPB 18071 (ass. 100771).

pag. 213

Codice DB1800

D.D. 6 novembre 2009, n. 1084

LL.RR. n. 16/1995 e n. 5/2001 - Programma triennale 2006-2008 degli interventi regionali per i giovani - Impegno di spesa a favore del Comune di Cuneo per la realizzazione del progetto sperimentale PLG - Piani Locali per i giovani, per un importo di euro 70.068,00 sul cap. 146624 del bilancio 2009 UPB 18071 (ass. 100813).

pag. 213

Codice DB1800

D.D. 9 novembre 2009, n. 1087

Convenzione tra la Regione Piemonte e il Comitato per la Biblioteca Digitale dell'Informazione Giornalistica (rep. n. 11881 del 18.10.2006) avente ad oggetto la digitalizzazione delle collezioni del quotidiano La Stampa. Saldo. Spesa di euro 50.000,00 in favore del Comitato (cap. 187631/2009).

pag. 213

Codice DB1800

D.D. 11 novembre 2009, n. 1095

L.r. 44/2000 e D.p.r. 616/1977 - Dinieghi motivati all'inclusione nel Programma di sostegno alle attività di educazione permanente a carattere regionale per l'anno 2009.

pag. 214

Codice DB1800

D.D. 13 novembre 2009, n. 1100

Tutela delle minoranze linguistiche storiche (Legge 482/99). Determinazione n. 501 del 01/08/2008. Rettifica dell'allegato per mero errore materiale.

pag. 214

Codice DB1800

D.D. 16 novembre 2009, n. 1110

Acquisto di un gruppo di sei disegni (XVIII secolo) relativi alla progettazione di un arsenale militare a Torino. Spesa Euro 7.000,00 (Cap. 205266/2009).

pag. 214

Codice DB1800

D.D. 18 novembre 2009, n. 1135

Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino. Approvazione del contributo di Euro 600.000,00 per la ricostituzione del Fondo di dotazione disponibile e del contributo di Euro 60.000,00 a favore del Fondo per l'attuazione di progetti di valorizzazione, produttività ed efficienza per l'anno 2009. Spesa di Euro 330.000,00 (291411/2009).

pag. 215

Codice DB1800

D.D. 18 novembre 2009, n. 1136

Sistema bibliotecario dell'Area Metropolitana di Torino. Contributi assegnati con det. dir. 718 del 28.7.2009. Erogazione del saldo. Beneficiari: Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana di Settimo Torinese e Comune di Beinasco. Impegno di Euro 76.379,00 (cap. 152108/2009).

pag. 215

Codice DB1800

D.D. 18 novembre 2009, n. 1137

Sistema bibliotecario dell'Area Metropolitana di Torino. Contributi per l'anno 2008 assegnati con det. dir. n. 490 del 31.7.2008. Erogazione del saldo ai Comuni di Beinasco e Chieri. Impegno di Euro 33.693,00 (Cap. 152108/2009).

pag. 216

Codice DB1800

D.D. 19 novembre 2009, n. 1139

D.G.R. n. 48 - 12423 del 26 ottobre 2009. Modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi ai sensi delle leggi e dei regolamenti regionali in materia di beni e attività culturali, turismo e sport. Applicazione dell'art. 6 (comma 2).

pag. 216

Codice DB1800

D.D. 23 novembre 2009, n. 1149

Revoca del saldo di Euro 20.000,00. Determinazione n. 215 del 15.07.2003 contributo di 40.000,00 a favore del Comune di Bosco Marengo per la prosecuzione della ristrutturazione degli interni del complesso conventuale di Santa Croce.

pag. 216

Codice DB1800

D.D. 23 novembre 2009, n. 1151

Legge regionale n. 49/1984: Enti, Istituti, Fondazioni e Associazioni di rilievo regionale. Determinazione n. 662 del 22.7.2009. Integrazione dell'impegno di spesa n. 2875/2009. Fondo di anticipazione Finpiemonte (conv. n. 12566 del 19.7.2007). Impegno di spesa di euro 156.415,00 (cap. 182788/2009).

pag. 217

Codice DB1800

D.D. 23 novembre 2009, n. 1152

L.R. 58/1978. Assegnazione di un contributo alla Fondazione Teatro Piemonte Europa per il progetto di trasformazione dell'edificio "Acquario-Rettillario" di Parco Michelotti a Torino in centro per attività culturali, multimediali e di spettacolo. Spesa 150.000,00 (cap. 223315/2009).

pag. 217

Codice DB1800

D.D. 24 novembre 2009, n. 1153

Programma di interventi di restauro del patrimonio archivistico di interesse storico di proprietà di enti e istituzioni private. Spesa Euro 26.790,14 (cap. 291201/2009).

pag. 218

Codice DB1800

D.D. 24 novembre 2009, n. 1154

Programma di interventi di conservazione e di tutela sul patrimonio bibliografico di interesse regionale di proprietà di enti e istituzioni private. Spesa Euro 116.440,93 (cap. 291201/2009).

pag. 220

Codice DB1800

D.D. 24 novembre 2009, n. 1160

Tutela delle minoranze linguistiche storiche (L. 482/99). Determinazione n. 501 del 1 agosto 2008. Saldi programma 2006. Impegno di spesa di Euro 98.570,10 (Cap. 152219/09).

pag. 223

Codice DB1800

D.D. 25 novembre 2009, n. 1171

Stipulazione convenzione con l'Associazione Culturale Parco d'Arte Vivente (ACPAV) per la valorizzazione delle attività svolte a favore dell'arte contemporanea. Assegnazione contributo anno 2009 di Euro 200.000,00. Fondo di anticipazione Finpiemonte conv. 12566/07. Impegno di spesa Euro 100.000,00 (cap. 182898/09).

pag. 223

Codice DB1800

D.D. 26 novembre 2009, n. 1196

Determinazione n. 688 del 14 luglio 2009 "Primo Piano di contributi a Enti e Associazioni a sostegno di iniziative espositive di rilievo regionale, per l'anno 2009. Spesa complessiva euro 819.250,00". Parziale rettifica per quanto attiene il cambiamento di un'iniziativa ammessa a contributo.

pag. 223

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice DB1400

D.D. 21 ottobre 2009, n. 2296

Programma di Ricerca e Comunicazione in campo forestale per il 2009 - D.D. 2008 del 22.09.2009 - Assegnazione di contributi a favore di azioni divulgative e culturali. Impegno di Euro 15.000,00 sul cap. 155986/2009 a favore del Centro Sereno Regis.

pag. 208

Codice DB1400

D.D. 21 ottobre 2009, n. 2297

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 511 "Assistenza tecnica". Affidamento servizio di materiale informativo e divulgativo P.S.R. 2007-2013 per ALPI 365 a La Reclame s.r.l. (omissis) e impegno di Euro 12.034,40 sul capitolo 141029/09 (UPB 11011; impegno delegato n. 3404).

pag. 208

Codice DB1400

D.D. 22 ottobre 2009, n. 2331

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse IV Leader. Approvazione Piano Finanziario per Misura del GAL Borba - Le Valli Aleramiche dell'Alto Monferrato s.c.a.r.l.

pag. 210

Codice DB1400

D.D. 23 ottobre 2009, n. 2339

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Monge Giovanni da Venasca (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Quaglia" del Comune di Venasca.

pag. 212

EDILIZIA

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 9-12787

Legge n. 513/77, art. 25. Autorizzazione all'utilizzo a valere sulle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/2001 da parte dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, della somma di euro 920.000,00 per un intervento di manutenzione straordinaria su edifici siti in Domodossola, via Moro n. 11 (P.I. n. 9202).

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 10-12788

Legge 8/02/2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 516.257,71 per un intervento di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà dell'Agenzia stessa siti nel Comune di Moncalieri (TO), L.go Po Abellonio n. 12 e via Torino n. 1 (P.I. n. 9173).

pag. 15

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 11-12789

Legge 8/02/2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 35.531,47 per un intervento di manutenzione straordinaria nel Comune di Beinasco (TO), via Schifani n. 20/a (P.I. n. 9190).

pag. 15

ENTI STRUMENTALI

Codice DB1100

D.D. 1 ottobre 2009, n. 928

L.R. 16/2002 e s.m.i. "Istituzione in Piemonte dell'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari" A.R.P.E.A. - Impegno di spesa euro 1.250.000,00 cap. 139264 UPB 11001".

pag. 177

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali

Decreto 17 giugno 2009, n. 61

Incarico di consulenza fiscale nella Federazione Russa allo OOO "StudioAudit". Impegno di spesa pari a € 6.100,00= esente IVA.

pag. 276

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali

Decreto 30 giugno 2009, n. 62

Incarichi di collaborazione ad esperti presso l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte.

pag. 276

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali

Decreto 30 giugno 2009, n. 63

Proroga attribuzione posizioni organizzative afferenti l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte

pag. 276

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali

Decreto 30 giugno 2009, n. 64

Approvazione progetto "Interventi strutturali e di supporto alle attività ludico-educative e di assistenza ai minori ospiti presso l'hotel Maternel" (Burkina Faso) di cui a DGR n. 71-10515 del 29 dicembre 2008. Impegno di spesa di € 75.000,00 o.f.i.

pag. 276

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali

Decreto 2 luglio 2009, n. 65

Riepilogo spese per attività in Italia nell'ambito del progetto con la Social Welfare Society "Servizi di supporto integrato per ragazze madri" (D.G.R. n. 71-10515 del 29 dicembre 2008).

pag. 277

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali

Decreto 2 luglio 2009, n. 66

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 22.05.2009 - 26.06.2009 e reintegro fondi.

pag. 277

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali

Decreto 2 luglio 2009, n. 67

Spese per la Rappresentanza nella Federazione Russa dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte - contratto di locazione - periodo luglio - agosto-settembre 2009 - impegno di spesa pari ad € 450,00= oneri fiscali inclusi.

pag. 277

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali

Decreto 2 luglio 2009, n. 68

Rinnovo conferimento di incarico al Capo Rappresentanza dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte nella Federazione Russa - impegno di spesa pari ad € 5.385,80 oneri fiscali e previdenziali inclusi.

pag. 277

**Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 3 luglio 2009, n. 69**

Approvazione del progetto "Appoggio all'infanzia e all'adolescenza per contribuire allo sradicamento del lavoro minorile nella discarica di zona 3 di Città del Guatemala", di cui a D.G.R. n. 71 - 705/5 del 29 dicembre 2008. Impegno di spesa di € 43.000,00.

pag. 278

**Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 3 luglio 2009, n. 70**

Approvazione del progetto "Cammino di vita e di opportunità", di cui a D.G.R. n. 71-10515 del 29 dicembre 2008. Impegno di spesa di € 73.100,00.

pag. 278

**Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 13 luglio 2009, n. 71**

Presa d'atto valutazioni attività Direttore A.R.A.I. - Regione Piemonte. Applicazione sistema premiante per l'anno 2008 e definizione obiettivi anno 2009.

pag. 278

**Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 17 luglio 2009, n. 72**

Concorsi pubblici per titoli ed esami categorie B3 - CI. Apertura graduatorie ed assunzione personale presso l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali.

pag. 279

**Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 21 luglio 2009, n. 73**

Concorsi pubblici per titoli ed esami categoria D1. Apertura graduatorie ed assunzione personale presso l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali.

pag. 279

**Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 21 luglio 2009, n. 74**

Conferimento incarico a referente in Burkina Faso – impegno di spesa pari ad € 11.780,02 (Capitolo 71/09).

pag. 279

**Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 21 luglio 2009, n. 75**

Adempimenti ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.P.R. n. 108/2007, relativi all'istanza presentata alla Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'autorizzazione ad operare in nuovi Paesi.

pag. 279

**Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 23 luglio 2009, n. 76**

Autorizzazione missione in Burkina Faso – 17/26 agosto 2009.

pag. 280

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 45-12759

Incremento dotazione finanziaria per l'a.f. 2009/10 e approvazione riparto provinciale delle risorse per potenziare l'offerta formativa inerente la Direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del lavoro) di cui alla DGR 23-11390 dell'11/05/2009. Spesa prevista Euro =500.000,00 bilancio 2009.

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2009, n. 93-12927

L.r. 34/2008 e s. m. e i., art. 37. Contributi a titolo di sussidi a favore di lavoratrici e lavoratori in gravi difficoltà economiche. Attribuzione risorse a favore della Agenzia Piemonte Lavoro pari ad euro 12.500.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario dell'anno 2009, ricomprese nella UPB 15041, cap. 147240/09.

pag. 166

ISTRUZIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2009, n. 6-12841

Approvazione schema Accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino, Comune di Chivasso, Comune di Luserna San Giovanni, Azienda Sanitaria Locale TO3, Comune di Caluso per la "Realizzazione di interventi di edilizia scolastica". Variazione Pluriennale 2009-2011 (L.R. 36/2008) Cap. 297917 - Variazione assegnazione risorse finanziarie dell'anno 2009 (D.G.R. n. 42-12102 del 07/09/2009).

pag. 88

Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2009, n. 7-12842

Approvazione schema Accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia Vercelli per la realizzazione dell'intervento di "Restauro, ristrutturazione e recupero dell'ex lavatoio - sede distaccata del liceo scientifico "A. Avogadro" di Vercelli". Variazione Bilancio di previsione 2009 e Pluriennale 2009-2011 (L.R. 36/2009) Cap. 297917 - Variazione assegnazione risorse dell'anno 2009 (DG.R. n. 42-12102 del 07/09/09).

pag. 127

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 6-12784

Concessione contributi per l'esecuzione di lavori urgenti nel porto del Comune Cannero Riviera e nella zona portuale dell'Isola Bella nel Comune di Stresa.

pag. 14

NOMINE

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Riapertura termini per la presentazione di candidature. Scadenza per la presentazione delle candidature: 18 gennaio 2010.

pag. 273

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2010 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 1° febbraio 2010).

pag. 274

OPERE PUBBLICHE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 44-12821

Individuazione del Rappresentante Regionale alla Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto di ristrutturazione dell'edificio di Via Santenà 5 bis ubicato nel comprensorio delle Molinette- Torino - di proprietà dell'Università degli Studi di Torino.

pag. 84

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 2-12826

Art. 37 comma 3 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23. Approvazione della proposta di definizione della struttura organizzativa e della dotazione organica di "IRES Piemonte - Istituto di Ricerche Economico Sociali".

pag. 86

PARTECIPAZIONI REGIONALI

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 11-12835

Indicazioni al Rappresentante Regionale per l'Assemblea di S.C.R. Piemonte S.p.A. del 17 dicembre 2009.

pag. 88

PATRIMONIO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 33-12810

Attuazione dell'art. 20 della legge regionale 5 agosto 2002, n. 20. Cessione alla Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. dei crediti vantati dalla Regione Piemonte nei con-

fronti del CIM S.p.A. di Novara. Approvazione dello schema di contratto.

pag. 47

PERSONALE REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 1-12715

Sistema di Valutazione delle prestazioni dei Direttori regionali del ruolo della Giunta. Anno 2009. Modifica obiettivi assegnati ai singoli Direttori regionali di cui alla D.G.R. n. 15-11937 del 4/8/2009.

pag. 3

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 2-12716

Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 46-12572 del 24 maggio 2004 di istituzione di nuove Posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale e n. 43-1479 del 21 novembre 2005 di modifica di detto provvedimento, esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni organizzative delle Direzioni "Affari istituzionali ed Advocatura" e " Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste".

pag. 3

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 3-12717

Recepimento protocollo d'intesa sottoscritto dalla delegazione trattante del personale delle categorie.

pag. 3

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 4-12718

Dipendente Dott. Sergio La Terra Maggiore; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Centro San Martino di Montemagno (AT), ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

pag. 3

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 57-12769

Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 60-8470 del 17 febbraio 2003, n. 3-9167 del 14 luglio 2008, n. 46-12572 del 24 maggio 2004 e n. 2-4994 del 28 dicembre 2006, esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni organizzative della Direzione "Commercio, Sicurezza e Polizia locale".

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 4-12782

Individuazione dei contingenti numerici delle Posizioni organizzative di tipo "C1" assegnate alle Direzioni del ruolo della Giunta regionale. Art. 8 del C.C.N.L. 31 marzo 1999.

pag. 12

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 7-12831

Modifica alla D.G.R. n. 42-12102 del 7 /9/2009 "Approvazione del Programma Operativo dei Direttori regionali dell'anno 2009: affidamento degli obiettivi da conseguire e assegnazione delle risorse necessarie ai singoli Direttori regionali del ruolo della Giunta regionale (art. 7 L.R. 11/04/2001, n. 7).".

pag. 87

Codice DB1100**D.D. 13 ottobre 2009, n. 985**

Assegnazione incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Vigilanza fitosanitaria sulla produzione vivaistica, sull'importazione e l'esportazione di materiale vegetale", al Settore Fitosanitario DB1106 della Direzione DB1100.

pag. 189

Codice DB1100**D.D. 14 ottobre 2009, n. 1000**

Assegnazione incarico di posizione organizzativa di tipo C denominata "Vigilanza fitosanitaria sul territorio", presso il settore Fitosanitario regionale DB1106 della Direzione DB1100.

pag. 194

POLITICHE SOCIALI**Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2009, n. 66-12901**

Art. 5 L.R. n. 30/2001. Definizione della spesa da parte delle coppie aspiranti all'adozione internazionale che conferiscono l'incarico all'Agenzia Regionale per le adozioni internazionali-Regione Piemonte.

pag. 153

PROGRAMMAZIONE**Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 3-12827**

Finpiemonte S.p.A. - Approvazione del Documento di programmazione - Piano Industriale 2010.

pag. 86

PROTEZIONE CIVILE**Codice DB1400****D.D. 20 ottobre 2009, n. 2285**

Affidamento fornitura aggiuntiva articoli per attestati di benemerenza destinati ai volontari di Protezione Civile impegnati in Abruzzo a seguito del Sisma del 06/04/2009 e per i Volontari A.I.B. impegnati nella Campagna Antincendi Boschivi in Puglia per gli anni 2008 - 2009. Impegno di spesa di euro 295,18 (o.f.i.) sul cap. 136446/09 (100615).

pag. 206

Codice DB1400**D.D. 20 ottobre 2009, n. 2294**

Conduzione e manutenzione di un sistema di condizionamento per le sale operative del settore di protezione civile. Impegno di spesa di Euro 6.375,42 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.

pag. 207

RICERCA E INNOVAZIONE**Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 28-12742**

Adesione della Regione Piemonte all'iniziativa di formazione della "Rete dei distretti aerospaziali".

pag. 6

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 29-12743

Approvazione del progetto di promozione territoriale immobiliare - Partecipazione EIRE, Expo Italia Real Estate edizione 2009.

pag. 6

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 62-12774

Programma Operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale - Asse I - Attività I.1.3 - Misura: "Aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di innovazione": definizione programmatica della dotazione finanziaria da dedicare alla misura per l'anno 2010.

pag. 11

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 63-12775

Approvazione modifiche allo Statuto "Comitato Promotore Programma Galileo".

pag. 11

SANITÀ**Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 24-12738**

Rendiconto economico e finanziario relativo alla campagna di lotta alle zanzare effettuata da IPLA nell'anno 2008, in attuazione dell'Accordo di Programma vigente finalizzato al coordinamento e all'attuazione di un piano pluriennale di lotta integrata alle zanzare. Presa d'atto.

pag. 5

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 25-12739

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 24.11.2009. Provvedimenti.

pag. 5

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 27-12741

Linee guida per la codificazione delle Schede di dimissione ospedaliera con il sistema di classificazione internazionale ICD-9-CM 2007. Revisione 2009.

pag. 6

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 59-12771

Individuazione dell'Hospice "Il Gelso" dell'ASL di Alessandria quale Centro Regionale per la Medicina Integrata.

pag. 11

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 5-12783

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 2.12.2009. Provvedimenti.

pag. 12

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 35-12812

Approvazione del testo della modifica all'Accordo di Programma vigente tra la Regione Piemonte, le province di AL, AT, BI, NO, VC, VCO, finalizzato al coordinamento e all'attuazione di un piano pluriennale di lotta integrata alle zanzare e alla proroga dell'incarico e della convenzione tra la Regione Piemonte e IPLA per il coordinamento e la gestione delle iniziative di lotta alle zanzare per l'anno 2010.

pag. 48

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 36-12813

DGR n. 28 - 8148 del 30/12/2002 e successive modificazioni ed integrazioni. Determinazione degli incrementi della tariffa per le prestazioni di assistenza sanitaria applicabili per l'anno 2010 e successivi.

pag. 50

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 37-12814

Approvazione dell'accordo contrattuale ai sensi dell'art. 8-quinquies, D.Lgs. n. 502/92, con il presidio sanitario ex art. 43, L.833/78 Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro di Candiolo.

pag. 51

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 38-12815

DGR 75-10394 del 22 dicembre 2008: Definizione obiettivi anno 2009 da assegnare al Direttore del Dipartimento Interaziendale dell'Emergenza Sanitaria Territoriale 118 e relativi indicatori.

pag. 84

Codice DB2000**D.D. 16 dicembre 2009, n. 881**

Secondo aggiornamento 2009 dell'elenco regionale delle Aziende abilitate alla fornitura di dispositivi/ausili di cui all'elenco 1 e 2) del D.M. 332/99.

pag. 268

SICUREZZA**Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 19-12797**

Fondo di solidarietà per le vittime del terrorismo e della criminalità, previsto dall'art. 12 l.r. 10 dicembre 2007, n. 23, a favore dei familiari aventi diritto del Vice Sovrintendente Gabriele Rossi e dell'Assistente Capo Francesco Alighieri, della Polizia di Stato, in servizio presso il Reparto Prevenzione del Crimine "Piemonte".

pag. 44

SPORT**Deliberazione della Giunta Regionale 23 novembre 2009, n. 37-12630**

L.R. n. 2 del 26.01.2009 s.m.i. "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo ...". Presa d'atto del progetto denominato "Sistema neve" e approvazione del Programma Triennale per gli anni 2009 - 2011. Individuazione delle attività da affidare a Finpiemonte s.p.a. per la gestione dei relativi contributi.

pag. 2

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 16-12794

Legge regionale 26.01.2009, n. 2 e s.m.i. "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza delle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica". Riproposizione del Programma Triennale 2009 - 2011 di cui alla DGR 37-12630 del 23.11.2009.

pag. 15

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 4-12828

Approvazione schema Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Città di Cuneo per "Costruzione della piscina polivalente a completamento degli impianti sportivi siti in Cuneo - Parco della Gioventù". Variazione al Bilancio di previsione annuale 2009 e Pluriennale 2009-2011 (L.R. 36/2008) mediante prelievo dal Capitolo di spesa 297917. Variazione assegn. risorse finanziarie P.O. 2009 (DGR n. 42-12102 del 7/9/09).

pag. 87

Codice DB1800**D.D. 23 dicembre 2009, n. 1314**

Legge Regionale n. 2 del 26 gennaio 2009 e s.m.i. "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo...". Approvazione del Dossier

di Candidatura per la presentazione delle domande di contributo ai sensi del Programma Triennale 2009 -2011.
pag. 224

Codice DB1800

D.D. 23 dicembre 2009, n. 1392

D.G.R. n. 36-12629 del 23 novembre 2009 di attuazione della L. R. n. 21 del 16 giugno 2006 "Interventi per lo sviluppo economico post-olimpico e s.m.i. Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 - "Piemonte ...sei a casa". Approvazione del Modello di domanda per la presentazione delle richieste di contributo.

pag. 260

TRASPORTI

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 7-12785

Approvazione della bozza di Intesa Istituzionale di Programma "Sistema Logistico del nord ovest - Realizzazione del Retroporto di Alessandria" tra Regione Piemonte, Regione Liguria, Provincia di Alessandria, Provincia di Genova e di Savona, Comune di Alessandria, Comune di Genova, Ferrovie dello Stato S.p.A., Autorità Portuale di Genova e di Savona per la realizzazione del Retroporto di Alessandria.

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 42-12819

Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Piemonte Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica e Direzione Risorse Finanziarie e la Società di Committenza Regionale S.p.A (SCR Piemonte S.p.A) per la definizione dei compensi per l'anno 2009 e successivi per l'attuazione del Piano Regionale degli Investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita.

pag. 84

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 43-12820

Approvazione del testo del Protocollo di intesa tra Regione Liguria e Regione Piemonte finalizzato all'individuazione di un corridoio condiviso per il collegamento autostradale tra la A10, la A6 e la A26.

pag. 84

TURISMO

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 10-12834

Approvazione schema Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Cuneo per "Sostegno dei Comuni per il recupero, potenziamento e messa in sicurezza di immobili comunali - o ex religiosi in uso ai Comuni - da destinarsi ad attività didattiche, turistiche, sportive o a rilievo sociale". Var. al Bilancio di prev. annuale 2009 e

Plur. 2009-2011 mediante prelievo dal Cap. 297917. Var. assegn. P.O. 2009.

pag. 87

TUTELA DEL SUOLO

Codice DB1400

D.D. 20 ottobre 2009, n. 2286

VCA176 - Demanio idrico fluviale - Comune di Rimasco - Concessione relativa ad occupazione provvisoria di area demaniale per pista di accesso cantiere per lavori "Variante strada provinciale di Val Sermenza" nell'alveo del Torrente Sermenza in Comune di Rimasco (VC).

pag. 206

Codice DB1400

D.D. 20 ottobre 2009, n. 2287

VCA179 - Demanio idrico fluviale - Comune di Rimasco - Concessione relativa ad occupazione di area demaniale di mq. 60,00 nell'alveo in sponda destra del Torrente Sermenza per realizzazione di "Variante strada provinciale di Val Sermenza" in Comune di Rimasco (VC).

pag. 206

Codice DB1400

D.D. 20 ottobre 2009, n. 2288

VCSC44 - Demanio idrico fluviale - Comune di Rimasco - Concessione relativa ad occupazione di area demaniale per scarico acque meteoriche in sponda destra del Torrente Sermenza in Comune di Rimasco (VC).

pag. 207

Codice DB1400

D.D. 20 ottobre 2009, n. 2289

VCA164 - Demanio idrico fluviale - Consorzio Terrieri dell'Alpe Colmetto - Concessione relativa ad impianto montano di teleferica (palorcio) ad uso privato per il trasporto di materiali in attraversamento aereo dei corsi d'acqua Torrente Sabbiola, Croso della Montata, Croso del Solivo in località Ponte della Giumenta - Alpe Colmetto nel Comune di Sabbia (VC) - Concessione in sanatoria.

pag. 207

Codice DB1400

D.D. 23 ottobre 2009, n. 2340

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2060 - Ditta Esposito Costruzioni s.r.l. - lavori relativi al consolidamento di scogliere esistenti e costruzione difese spondali lungo un tratto in sponda sinistra del Rio Rozzo in Comune di Borgosesia - proroga.

pag. 212

TUTELA DELL'AMBIENTE

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 34-12748

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Biella per la realizzazione di interventi nell'am-

bito del Progetto di valorizzazione ambientale "Parco fluviale del Torrente Cervo". Proroga dell'Accordo di Programma approvato con D.G.R. n. 146-3666 del 2/08/2006 e sottoscritto in data 10 agosto 2006 (Rep. 11444).

pag. 8

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 64-12776

Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra la Regione Piemonte e ITACA per la certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione del "Protocollo ITACA".

pag. 11

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 3-12781

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Biella e i comuni di Candelo, Cossato, Ronco, Soprana, Mezzana, Zubiena, Sordevolo e Salussola per il finanziamento di interventi in campo ecomuseale. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2009 e Pluriennale 2009 - 2011 (L.R. 36/2008) mediante prelievo dal Capitolo 297917.

pag. 12

Codice DB1000

D.D. 16 dicembre 2009, n. 600

Metanodotto "Allacciamento Dufenergy Piemonte S.r.l. DN 200 (8") 75 bar ubicato nei Comuni di San Michele Mondovì e Vicoforte in Provincia di Cuneo", presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330.

pag. 169

URBANISTICA

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 dicembre 2009, n. 125

Legge regionale n.56 del 5 dicembre 1977, articolo 60. Ricorso gerarchico del Signor (omissis) per l'annullamento del permesso di costruire in sanatoria n. 55/09, rilasciato dal Comune di Vercelli in data 8 aprile 2009.

pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2009, n. 52-12887

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di CARRU' (CN). Variante Strutturale n. 13 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

pag. 147

Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2009, n. 53-12888

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Ormea (CN). Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione.

pag. 149

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 dicembre 2009, n. 125

Legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977, articolo 60. Ricorso gerarchico del Signor (omissis) per l'annullamento del permesso di costruire in sanatoria n. 55/09, rilasciato dal Comune di Vercelli in data 8 aprile 2009.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di rigettare, per i motivi esposti, il ricorso gerarchico improprio presentato dal Signor (omissis) ai sensi dell'articolo 60, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni, avverso il permesso di costruire in sanatoria n. 55/09, rilasciato dal Comune di Vercelli (omissis).

Avverso la presente decisione è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro 60 giorni dalla comunicazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 13 del DPGR n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 23 novembre 2009, n. 37-12630

L.R. n. 2 del 26.01.2009 s.m.i. "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo ...". Presa d'atto del progetto denominato "Sistema neve" e approvazione del Programma Triennale per gli anni 2009 - 2011. Individuazione delle attività da affidare a Finpiemonte s.p.a. per la gestione dei relativi contributi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di prendere atto dei risultati emersi dal progetto regionale denominato "Sistema Neve", comprendente un'analisi dei dati tecnici relativi all'offerta, agli impianti di risalita ed alle piste da discesa, di alcuni dati relativi alle condizioni di innevamento programmato ed alle dotazioni già esistenti per la messa in sicurezza, oltre all'analisi dei rischi in funzione dei dati climatici ed economico-gestionali delle stazioni sciistiche rispetto alle date di costruzione e di scadenza degli impianti;

di approvare il Programma Triennale 2009 - 2011, predisposto in applicazione dell'art. 40, comma 2, della L.R. n. 2/09 e s.m.i., allegato e parte integrante anch'esso della presente deliberazione, quale indispensabile strumento a sostegno di quanto previsto e disciplinato dalla legislazione regionale;

di dare atto che per l'anno 2009, al sostegno del Programma Triennale 2009 -2011, si farà fronte con le risorse finanziarie di cui ai capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2009 di seguito elencati:

- capitolo n. 173335 "Interventi relativi alla tutela della salute, alla garanzia ed al mantenimento delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili e della gestione delle spese di funzionamento" UPB DB18091, pari a € 2.700.000,00 che saranno iscritti in seguito all'approvazione del D.D.L. n. 632/09 "Assestamento al Bilancio per l'anno finanziario 2009 e disposizioni diverse" presentato al Consiglio Regionale in data 7.07.2009 e attualmente in fase di discussione;

- capitolo n. 284315 "Interventi relativi alla tutela della salute, alla garanzia ed al mantenimento delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili e della gestione delle spese di funzionamento" – UPB DB 18092, pari ad € 3.782.500,00,

- capitolo n. 206206 "Spese per interventi per la messa in sicurezza delle aree sciabili da garantire anche attraverso condizioni di adeguato innevamento delle piste. Fondi regionali (legge 363/2003)" - UPB DB 18112, pari ad € 15.000,00,

- capitolo n. 206277 "Spese per interventi per la messa in sicurezza delle aree sciabili da garantire attraverso condizioni di adeguato innevamento delle piste (art. 7,

comma 5 della legge 24 dicembre 2003, n. 363) f.s.r.", - UPB DB18112, pari ad € 515.353,20;

di autorizzare ai fini del Programma Triennale 2009 - 2011 l'utilizzo delle somme iscritte sui capitoli sopracitati per la costituzione presso Finpiemonte s.p.a. di tre appositi "Fondi" per la gestione dei contributi, con possibilità di integrarli con ulteriori stanziamenti e così denominati:

- "Fondo per la sicurezza delle aree sciabili" costituito dalle risorse iscritte sui capitoli n. 206206 e n. 206277 UPB DB 18112 e dall'80% delle risorse iscritte sul capitolo 173335 UPB DB18091;

- "Fondo di investimenti per impianti di risalita aree sciabili e offerta turistica" costituito dalla totalità delle risorse iscritte sul capitolo 284315 UPB DB18092;

- "Fondo per le spese di gestione degli impianti di risalita e aree sciabili" costituito dal restante 20% delle risorse iscritte sul capitolo 173335 UPB DB18091;

di autorizzare, al fine di poter aumentare la dotazione dei citati "Fondi" e al fine di sostenere maggiormente gli interventi e le spese ritenute idonee ed ammissibili ai contributi previsti nel presente Programma Triennale 2009 - 2011, l'utilizzo delle disponibilità finanziarie derivanti da eventuali rinunce, revoche e riduzioni di contributi, che potranno essere accertate nel corso della programmazione; di stabilire che per le annualità 2010-2011 si utilizzeranno le risorse finanziarie che saranno quantificate con successiva Deliberazione della Giunta regionale, sulla base delle disponibilità di bilancio UPB DB 1809;

di avvalersi di Finpiemonte s.p.a., società regionale in "house providing", per lo svolgimento degli incarichi finalizzati a fornire alla Regione Piemonte il supporto necessario alla gestione delle risorse economiche destinate al finanziamento delle istanze presentate ai sensi del Programma Triennale 2009 - 2011 secondo le modalità che verranno definite con successivo provvedimento dirigenziale;

di stabilire che per far fronte all'incarico di cui al punto precedente si utilizzino gli interessi maturati sullo stanziamento di cui ai capitoli n. 173335, UPB DB18091 e n. 284315, UPB DB18092 e sui capitoli n. 206206 e n. 206277 UPB DB 18112 del Bilancio 2009 che verranno trasferiti a Finpiemonte s.p.a. per la gestione del citato Programma Triennale 2009 - 2011;

di stabilire che, in fase di consuntivo finale, nel caso di accertamento di maggiori importi corrisposti a Finpiemonte s.p.a. a titolo di corrispettivo, ai sensi dell'art. 29 della citata Convenzione Quadro, l'eventuale credito vantato dalla Regione Piemonte venga regolato con modalità da concordarsi, ai sensi della D.G.R. n. 30-8150 del 4.02.2008;

di dare mandato alla Direzione Regionale Cultura Turismo e Sport di assumere i relativi provvedimenti dirigenziali di affidamento degli incarichi sopra descritti a Finpiemonte s.p.a.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 1-12715

Sistema di Valutazione delle prestazioni dei Direttori regionali del ruolo della Giunta. Anno 2009. Modifica obiettivi assegnati ai singoli Direttori regionali di cui alla D.G.R. n. 15-11937 del 4/8/2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare la modifica agli obiettivi assegnati per l'anno 2009 di cui alla D.G.R. n. 15-11937 del 4.8.09, come riportata nella scheda, allegata al presente provvedimento deliberativo, di cui costituisce parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 2-12716

Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 46-12572 del 24 maggio 2004 di istituzione di nuove Posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale e n. 43-1479 del 21 novembre 2005 di modifica di detto provvedimento, esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni organizzative delle Direzioni "Affari istituzionali ed Advocatura" e "Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare per le motivazioni esposte, le proposte dei Responsabili delle Direzioni "Affari istituzionali ed Advocatura" e "Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e foreste" di ridefinire le Posizioni organizzative evidenziate nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che, comunque, tali modificazioni non determinano un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative assegnate alle Direzioni in argomento;

di ribadire che i Responsabili delle Direzioni citate, con propri atti dovranno provvedere ad assegnare gli incarichi nelle strutture cui sono preposti e nelle loro articolazioni, nonché provvedere, successivamente con proprie determinazioni, al conferimento degli stessi ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 17 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 3-12717

Recepimento protocollo d'intesa sottoscritto dalla delegazione trattante del personale delle categorie.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di recepire il protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 novembre 2009 tra la delegazione trattante di parte pubblica e quella sindacale del personale delle categorie, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

- di integrare il Piano Occupazionale 2007-2009, così come indicato nel medesimo protocollo d'intesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 4-12718

Dipendente Dott. Sergio La Terra Maggiore; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Centro San Martino di Montemagno (AT), ai sensi degli artt. 3 e 6 della l.r. 10/1989.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

il dipendente Dott. Sergio La Terra, funzionario regionale assegnato alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e lavoro, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della l.r. 10/1989, ad assumere l'incarico di consulenza tecnica a favore del Centro San Martino di Montemagno (AT).

L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati al dipendente direttamente dal Centro, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 5-12719

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Variazione compensativa tra capitoli appartenenti all'Unità previsionale di base DB14152 (Fondi statali ed europei vincolati al medesimo capitolo di entrata).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 6-12720

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della l.r. 7/2001 (UPB DB17051).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 7-12721

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi per il cofinanziamento di programmi comunitari di cui all'art. 7, comma 2, della l.r. 36/2008.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 8-12722

Variazione al bilancio di previsione per l'anno 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in conto capitale a favore della Direzione Regionale DB12.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 9-12723

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Variazione compensativa per far fronte a spese in ambito sanitario. Art. 24, l.r. n. 7/2001 (Spese correnti).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 10-12724

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Variazione compensativa per far fronte a spese in ambito sanitario. Art. 24, l.r. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 11-12725

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, mediante l'iscrizione di euro 19.489,04 sul capitolo 20404 dell'entrata di nuova istituzione e dell'iscrizione di euro 19.489,04 sul capitolo 158639 della spesa. Realizzazione di attività di prevenzione abusi di alcool. Art. 24, l.r. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 12-12726

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincola-

ti. Reimpostazioni in parte corrente a favore della Direzione regionale DB1400.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 13-12727

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in conto capitale a favore della Direzione regionale DB0800.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 14-12728

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante l'iscrizione di euro 32.000,00 nel capitolo 28111 dell'entrata di nuova istituzione e di euro 32.000,00 nel capitolo della spesa 157209 di nuova istituzione. Finanziamenti statali per la realizzazione di progetti interregionali in ambito sanitario. Art. 24, l.r. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 17-12731

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avvisi di accertamento n. 01005010CP712ZY e n. 01006010CP712ZY. Autorizzazione a resistere in giudizio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 18-12732

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avvisi di accertamento n. 01205010AL046TN e n. 01206010AL046TN. Autorizzazione a resistere in giudizio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 19-12733

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avvisi di accertamento n. 01205010AG180GV e n. 01206010AG180GV. Autorizzazione a resistere in giudizio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 20-12734

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avvisi di accertamento n. 01205010AD869LE e n. 01206010AD869LE. Autorizzazione a resistere in giudizio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 21-12735

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso diniego di esenzione comunicato con nota 18 novembre 2009, prot. n. 38368/DB0903. Autorizzazione a resistere in giudizio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 22-12736

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avvisi di accertamento n. 00405010AH029SK e n. 00406010AH029SK. Autorizzazione a resistere in giudizio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 23-12737

Commissione tributaria provinciale di Torino: ricorso presentato da contribuente avverso avviso di accertamento n. 01205010AH568XE. Autorizzazione a resistere in giudizio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 24-12738

Rendiconto economico e finanziario relativo alla campagna di lotta alle zanzare effettuata da IPLA nell'anno 2008, in attuazione dell'Accordo di Programma vigente finalizzato al coordinamento e all'attuazione di un piano pluriennale di lotta integrata alle zanzare. Presa d'atto.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di prendere atto:

- dell'approvazione, da parte del Collegio di vigilanza di cui all'art. 11 dell'Accordo di programma di cui in premessa, del rendiconto del bilancio economico finanziario, relativo alle attività svolte da IPLA nella campagna di lotta alle zanzare per l'anno 2008;

- dell'accertamento del disavanzo complessivo di € 470.668,49 riferito alle attività svolte da IPLA nella campagna di lotta 2008 e dell'emanazione del D.P.G.R. n. 117 del 27.11.2009 di adozione delle determinazioni assunte dal Collegio di Vigilanza nelle sedute del 27.07.2009 e del 08.09.2009, tra le quali l'impegno della Regione Piemonte a ripianare il disavanzo di € 470.668,49, con quanto stanziato nel bilancio per l'anno 2009;

di ripianare il disavanzo di € 470.668,49 relativo alle attività svolte da IPLA nella campagna di lotta 2008, con quanto stanziato nel bilancio 2009 per le attività di lotta alle zanzare.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte si sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 25-12739

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - D.G.R. 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 24.11.2009. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

- A.S.L. AL di Alessandria – Atto n. 2009/571 del 30/10/2009 avente ad oggetto “Convenzione con l'Università degli Studi di Pavia per lo svolgimento dei tirocini didattici e orientativi degli studenti e laureati presso le strutture dell'A.S.L. AL”;

- A.S.L. AT di Asti – Atto n. 850/GRU.LEG del 09/11/2009 avente ad oggetto “Convenzione con Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino per svolgimento tirocinio”;

- A.O. O.I.R.M./S.ANNA di Torino – Atto n. 1696 del 09/11/2009 avente ad oggetto “Convenzione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino per l'utilizzazione di personale sanitario e di strutture sanitarie da parte degli studenti del corso di Master Universitario in Andrologia “Andrea Tamagnone”;

- A.S.L. TO5 di Chieri – Atto n. 1273 del 05/11/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino approvato con D.G.R. n. 6-7659 del 03.12.2007, per le Scuole di Specializzazione. Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia. A.A. 2008/2009 – Approvazione”;

- A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 1150/B03/09 del 11/11/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale TO1 e la Scuola Superiore di Formazione Rebaudengo di Torino, sede decentrata della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, per lo svolgimento del tirocinio di formazione ed orientamento dei corsi di laurea, master e per l'ammissione all'esame di stato per l'esercizio della professione di psicologo”;

- di approvare l'atto dell'A.S.L. CN1 di Cuneo n. 0000813 del 29/10/2009 avente ad oggetto “Stipula convenzione con l'Università degli Studi di Torino – Facoltà di Psicologia – Job Placement per svolgimento tirocini di formazione e di orientamento”, a condizione che, considerata la prorogata estensione temporale del rapporto convenzionale, le relative clausole vengano adeguate alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi in materia di attività formative;

- di approvare l'atto dell'A.S.L. CN1 di Cuneo n. 0000846 del 03/11/2009 avente ad oggetto “Stipula con-

venzione con l'Università degli Studi di Torino – Facoltà di Psicologia, per svolgimento tirocini di formazione e di orientamento – nuovo ordinamento” a condizione che, considerata la protratta estensione temporale del rapporto convenzionale, le relative clausole vengano adeguate alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi in materia di attività formative;

- di approvare l'atto dell'A.S.L. CN1 di Cuneo n. 0000869 del 04/11/2009 avente ad oggetto “Stipula convenzioni con l'Università degli Studi di Pavia per svolgimento di attività formativa da parte degli studenti della Scuola di Specializzazione in Scienza dell'Alimentazione” a condizione che, considerata la protratta estensione temporale del rapporto convenzionale, le relative clausole vengano adeguate alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi in materia di attività formative;

- di approvare l'atto dell'A.S.L. CN1 di Cuneo n. 0000870 del 04/11/2009 avente ad oggetto “Stipula convenzione con il Politecnico di Torino, per svolgimento tirocini di formazione e di orientamento” a condizione che, considerata la protratta estensione temporale del rapporto convenzionale, le relative clausole vengano adeguate alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi in materia di attività formative;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 27-12741

Linee guida per la codificazione delle Schede di dimissione ospedaliera con il sistema di classificazione internazionale ICD-9-CM 2007. Revisione 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni indicate in premessa:

di approvare i contenuti del documento allegato “Linee guida per la codificazione delle informazioni cliniche rilevate attraverso le schede di dimissione ospedaliera con il sistema di classificazione internazionale delle malattie ICD-9-CM versione 2007 - Revisione 2009” quale parte integrante e sostanziale del presente atto che sostituisce l'analogo documento approvato con la D.G.R. n. 56-9324 del 28.7.2008, che andranno osservati a decorrere dall'attività di ricovero erogata nell'anno 2009;

di stabilire che tale documento costituisce riferimento per l'attività di monitoraggio e controllo dell'attività di ricovero da parte dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte;

di richiedere di garantirne l'osservanza ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie, ai Legali rappresentanti delle Case di cura nonché agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, agli Ospedali classificati ai sensi dell'art. 43 della L. 833/78, alla S.p.A. Centro Ortopedico di Quadrante Ospedale Madonna del Popolo di Omegna, alle strutture che effettuano attività di day surgery di tipo C e ad ogni altra struttura che svolge attività di ricovero.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 28-12742

Adesione della Regione Piemonte all'iniziativa di formazione della "Rete dei distretti aerospaziali".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di aderire all'iniziativa di formazione della “Rete dei distretti aerospaziali”, come in premessa illustrata, nelle forme e con le modalità che saranno definite d'intesa tra le regioni interessate;

2. di dare mandato all'Assessore regionale all'Innovazione, Ricerca e Università di partecipare al Comitato d'Indirizzo in premessa definito;

3. di individuare nel Presidente del Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte il soggetto idoneo a partecipare al Comitato d'Indirizzo e al Comitato Tecnico in premessa descritti e a nominare i Referenti tecnici previsti dal suddetto tavolo di discussione;

4. di dare atto che per ogni attività connessa all'adesione della Regione Piemonte alla “Rete dei distretti aerospaziali” di cui alla presente deliberazione è competente la Direzione regionale Innovazione, Ricerca e Università;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 29-12743

Approvazione del progetto di promozione territoriale immobiliare - Partecipazione EIRE, Expo Italia Real Estate edizione 2009.

A relazione dell'Assessore Bairati:

In coerenza con le linee di sviluppo del territorio, la promozione su scala internazionale delle potenzialità offerte dal Piemonte è stata individuata come una priorità per promuovere una serie di progetti di trasformazione urbana e di sviluppo delle aree produttive che vedono nel sistema delle nuove infrastrutture regionali il loro comune punto di forza.

Nel corso degli ultimi anni a questo scopo la Regione Piemonte è stata presente al MIPIM di Cannes attraverso una partecipazione curata da vari soggetti al fine di presentare e valorizzare le possibilità offerte dalla Regione ai grandi decisori che tradizionalmente si incontrano in quella che viene considerata la più grande fiera internazionale del Real Estate e dello sviluppo urbano.

In particolare, con D.G.R.n. 44 – 10958 del 9 marzo 2009 la Regione Piemonte ha approvato e sostenuto il progetto di partecipazione congiunta di diversi attori del sistema Piemonte alla 20a edizione di Mipim Cannes - edizione 2009, considerando l'evento francese come la prima tappa di un percorso da estendersi ad altri successivi appuntamenti con un riutilizzo dell'investimento iniziale in termini di strutture.

Le fiere dedicate al settore immobiliare nate, come momenti per gli operatori del settore delle costruzioni a supporto di un mercato in fase di espansione, sono cresciute nel corso degli anni per numero di partecipanti e importanza ed hanno subito una trasformazione che ha portato, non soltanto alla promozione di prodotti immobiliari, ma anche alla partecipazione di enti territoriali (Comuni, Aree Metropolitane, Province, Regioni), agenzie di promozione e attrazione di investimenti e capitali e di developers (IPA, IDA) promuovendo pertanto il territorio nel suo complesso.

Da fiere esclusivamente dedicate alla presentazione di prodotti immobiliari, questi eventi sono divenuti occasione di promozione e confronto tra sistemi territoriali, oltre che momenti strutturati e importanti per attrarre investimenti produttivi, di servizi, di capitale (developers immobiliari, fondi immobiliari) sul proprio territorio.

Dagli incontri tra i soci di maggioranza di Ceipiemonte s.c.p.a. - società consortile per l'internazionalizzazione del sistema Piemonte, costituita con l.r. 13/2006 al fine di razionalizzare e coordinare gli interventi in materia di internazionalizzazione dell'economia piemontese, promuovendo l'eccellenza piemontese nel mondo – si è considerato come un punto fermo la partecipazione almeno a due delle maggiori fiere dedicate al settore immobiliare in quanto momento fondante della presenza internazionale del territorio piemontese, e quindi l'occasione per una partecipazione di sistema dove convogliare risorse, con l'obiettivo di una forte promozione delle eccellenze della Regione.

Il Ceipiemonte s.c.p.a., ha quindi presentato alla Regione Piemonte e alla Camera di Commercio di Torino una proposta progettuale di promozione territoriale immobiliare relativa alla partecipazione a EIRE, Expo Italia Real Estate edizione 2009 presso il polo fieristico di Rho Pero – Milano, evento fieristico italiano di riferimento per il mercato internazionale del Real Estate che vede la partecipazione di professionisti pubblici e privati e di operatori del real estate italiano, dell'area mediterranea e dei Paesi emergenti, configurandosi quale momento per il confronto professionale, l'attrazione d'investimenti per lo sviluppo e la riqualificazione territoriale.

Considerato che, come MIPIM Cannes, anche EIRE Milano è stata valutata come un'opportunità, riservata a tutti i responsabili delle più grandi società di investimento in-

ternazionali e ai territori quale occasione per attrarre l'attenzione degli investitori presentando i propri progetti. Considerato che nell'ambito della mostra EIRE Milano i prodotti immobiliari sono stati contestualizzati e valorizzati dalle eccellenze competitive del territorio piemontese (energia, sostenibilità, innovazione, turismo, agroalimentare, poli d'innovazione, altra formazione e ricerca).

Ritenuti condivisibili dall'Amministrazione regionale gli obiettivi e le finalità di partecipazione alla fiera EIRE di Milano, si ritiene opportuno approvare il progetto di promozione territoriale immobiliare – Partecipazione EIRE, Expo Italia Real Estate edizione 2009, realizzato da Ceipiemonte s.c.p.a. e da questi presentato con nota pervenuta in data 10 giugno 2009 prot. n. 9769, agli atti del Settore Affari Internazionali, prevedendo un contributo regionale di euro 54.600,00 o.f.i., su una previsione di costi complessivi per euro 171.600,00 o.f.i., nell'ambito delle risorse assegnate alla UPBSB0103 sul capitolo 187413/09 (ass. n. 107525) a seguito della variazione al Bilancio di previsione 2009 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della l.r. 7/2001, approvata con D.G.R. n. 18–12549 del 16 novembre 2009.

Ritenuto che occorra procedere ai sensi dell'art. 31 comma 8 della l.r. 11 aprile 2001, n. 7, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte", in quanto provvedimento urgente e indifferibile.

Tutto ciò premesso,

Vista la LR. 13 marzo 2006 n. 13 "Costituzione della società consortile per azioni per l'internazionalizzazione del sistema Piemonte" con cui è stata fra l'altro abrogata la legge regionale 30 aprile 1996, n. 25 Adesione al Centro estero Camere commercio piemontesi;

Vista la L. R. 5 giugno 1987 n. 32 "Disciplina degli interventi di promozione delle attività produttive nelle materie di competenza regionale";

Visto l'art. 31 comma 8 della l.r. 11 aprile 2001, n. 7, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte", in quanto provvedimento urgente e indifferibile;

Vista la l.r. 30 dicembre 2008 n. 38 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011";

Vista la D.G.R. n. 42-12102 del 7 settembre 2009 "Approvazione del Programma Operativo dei Direttori regionali per l'anno 2009: affidamento degli obiettivi da conseguire e assegnazione delle risorse necessarie ai singoli Direttori regionali del ruolo della Giunta Regionale";

Vista la D.G.R. n. 18–12549 del 16 novembre 2009 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della l.r. 7/2001 (UPB SB01031; DB18071; DB18061;DB12032; DB12051)";

Vista la richiesta presentata dal Ceipiemonte s.c.p.a. con nota del 10 giugno 2009 (prot. n. 9769) agli Atti del Settore Affari Internazionali;

La Giunta Regionale, sentita la relazione degli Assessori competenti, a voti unanimi,

delibera

1) di approvare, ora per allora, per le ragioni illustrate in premessa, il progetto di promozione territoriale immobiliare – Partecipazione EIRE, Expo Italia Real Estate

edizione 2009 presentato e realizzato da Ceipiemonte s.c.p.a. prevedendo un contributo di euro 54.600,00 o.f.i.;

2) di dare atto che alla conseguente spesa si provvede nell'ambito delle risorse assegnate alla UPB SB0103 sul capitolo 187413/09 (ass. n. 107525) a seguito della variazione al Bilancio di previsione 2009 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della l.r. 7/2001, approvata con D.G.R. n. 18-12549 del 16 novembre 2009 e ai sensi dell'art. 31, comma 8 della l.r. n. 7/2001, così come detto in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 34-12748

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Biella per la realizzazione di interventi

nell'ambito del Progetto di valorizzazione ambientale "Parco fluviale del Torrente Cervo". Proroga dell'Accordo di Programma approvato con D.G.R. n. 146-3666 del 2/08/2006 e sottoscritto in data 10 agosto 2006 (Rep. 11444).

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 146-3666 del 2 agosto 2006 è stato approvato l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Biella per garantire l'attuazione di interventi nell'ambito del Progetto di valorizzazione ambientale "Parco fluviale del Torrente Cervo".

Il relativo Accordo di Programma è stato sottoscritto dalle parti in data 10 agosto 2006 (Rep. 11444).

Il quadro finanziario complessivo approvato dall'Accordo di Programma è stato stabilito in Euro 1.850.000,00 ed è qui di seguito rappresentato:

<i>Anno 2006 Intervento</i>	<i>Importo Euro</i>	<i>Comune di Biella</i>	<i>Regione Piemonte</i>
1. Riqualificazione area sul Viale Matteotti e Viale Carducci	500.000,00	166.000,00	334.000,00
2. Sistemazione area verde ponte della Maddalena e miglioramento dei percorsi pedonali di accesso.	250.000,00	84.000,00	166.000,00
<i>Totale anno 2006</i>	<i>750.000,00</i>	<i>250.000,00</i>	<i>500.000,00</i>
<i>Anno 2009 Intervento</i>			
3. Sentieri del Parco Fluviale (1° stralcio)	700.000,00	234.000,00	466.000,00
4. Realizzazione fognatura in sponda destra idraulica lungo il torrente Cervo.	400.000,00	366.000,00	34.000,00
<i>Totale annuo 2009</i>	<i>1.100.000,00</i>	<i>600.000,00</i>	<i>500.000,00</i>

Le risorse a carico della Regione Piemonte, ammontanti ad Euro 500.000,00 per l'anno 2006, ad Euro 500.000,00 per l'anno 2009 sono state rese disponibili nell'ambito del fondo per gli Accordi di Programma di cui ai Capitoli 22224/06 e 230336/09 del Bilancio di previsione per gli anni finanziari 2006 e 2009 ed impegnate a favore dei beneficiari rispettivamente con Determinazioni Dirigenziali n. 1011/21 del 29 novembre 2006, n. 37/DB1010 del 16 febbraio 2009 e n. 390/db1010 del 18 settembre 2009. Il Collegio di Vigilanza nella riunione del 17 novembre 2009, nell'ambito della periodica verifica dello stato di attuazione degli interventi finanziati nell'Accordo di Programma, ha preso atto della lettera del Responsabile del Procedimento, Arch. Graziano Patergnani, Dirigente del Settore Lavori pubblici della Città di Biella, n. 57601 del 13 ottobre 2009 nella quale si metteva in risalto l'impossibilità di concludere entro il 31 dicembre 2009, stabilito dall'Accordo di Programma Quadro vigente, l'intervento n. 3 "Sentieri del Parco fluviale" in quanto ancora in attesa di autorizzazione idraulica e l'intervento n. 4 "Realizzazione di fognatura in sponda destra idraulica del torrente Cervo", in quanto l'intervento si svolge parzialmente in area produttiva privata, in via di trasferimento. Il Collegio di vigilanza, nel corso della riunione del 17

novembre 2009 prende inoltre atto dalla dichiarazione del Responsabile del Procedimento, arch. Graziano Patergnani, che si intende provvedere alla predisposizione e approvazione di un progetto funzionale stralcio dell'intervento n. 4 in modo da iniziare i lavori della fognatura in sponda idraulica destra del torrente Cervo, per il tratto non interessato dall'attività produttiva privata.

Si prende altresì atto del fatto che i lavori relativi all'intervento n. 1 "Riqualificazione dell'area su viale Matteotti e viale Carducci" sono conclusi e collaudati e che i lavori relativi all'intervento n. 2 "Sistemazione dell'area verde del ponte della Maddalena e riqualificazione dei relativi percorsi di accesso" sono stati terminati, ma la Città di Biella si trova nell'impossibilità di approvare il certificato di collaudo, causa inadempienze contributive della Ditta appaltatrice e sua irreperibilità. Tutto ciò premesso, il Collegio di vigilanza, riunitosi in data 17 novembre 2009, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di Programma in oggetto, prende atto delle motivazioni relative all'impossibilità di concludere gli interventi n. 3 e 4 inseriti nell'Accordo di Programma e di approvare il certificato di collaudo dell'intervento n. 2 entro i termini previsti nella data del 31/12/2009 e propone di prorogare i suddetti termini al 31/12/2011.

Invia il suddetto verbale del Collegio di vigilanza, allegato alla presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 8 dell'Accordo di Programma "Interventi nell'ambito del progetto di valorizzazione ambientale del Parco fluviale del torrente Cervo", per la concessione della proroga dei termini al 31/12/2011;

Tutto ciò premesso e considerato;
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la proroga dei termini dell'Accordo di Programma approvato con D.G.R. n. 146-3666 del 2 agosto 2006 tra la Regione Piemonte ed il Comune di Biella, sottoscritto in data 10 agosto 2006 (Rep. 11444) inerente l'autorizzazione di interventi nell'ambito del Progetto di valorizzazione ambientale "Parco fluviale del torrente Cervo", al 31/12/2011 al fine di consentire l'attuazione di tutti gli interventi previsti, così come descritto nel verbale del Collegio di Vigilanza del 17.11.2009 che viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 35-12749

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, instaurato da privato contro la Regione Piemonte per violazione della D.G.R. n. 26-9649 del 22.9.2007. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 36-12750

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - proposto dal Ministero della Salute contro la Regione Piemonte per ottenere la riforma della sentenza n. 2502/2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 37-12751

Ricorso proposto da privato innanzi al Tribunale Civile di Torino - Sezione distaccata di Moncalieri per vedersi annullare sanzione amministrativa inflitta dalla Regione Piemonte per violazione della l.r. n. 70/1996. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 38-12752

Ricorso proposto da privato innanzi al Tribunale Civile di Torino - Sez. Lavoro (R.G. n. 9782709) per vedersi riconoscere dalla Regione Piemonte l'indennizzo ex Lege 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 39-12753

Ricorso proposto da privato innanzi al Tribunale di Mondovì (R.G. n. 533/09) per vedersi riconoscere dalla Regione Piemonte la rivalutazione dell'indennizzo per contagio emotrasfusionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 40-12754

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al T.A.R. Piemonte promosso da Società per l'annullamento della nota della Direzione Agricoltura del 22.12.2008 n. 31667. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 41-12755

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento dei danni occasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Floriano Soave.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 45-12759

Incremento dotazione finanziaria per l'a.f. 2009/10 e approvazione riparto provinciale delle risorse per potenziare l'offerta formativa inerente la Direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del lavoro) di cui alla D.G.R. 23-11390 dell'11/05/2009. Spesa prevista Euro =500.000,00 bilancio 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di incrementare la dotazione finanziaria delle Province per l' a. f. 2009/10 di € 500.000,00 affinché possano procedere allo scorrimento delle graduatorie, come previsto al punto 9d) della Direttiva in oggetto;

di ripartire la suddetta somma assegnando ad ogni provincia l'importo spettante, calcolato in misura proporzio-

nale a quello a suo tempo assegnato mediante D.G.R. n. 23-11390 dell'11/05/09, così come riportato nella tabella seguente:

Torino	€=260.000,00
Vercelli	€= 20.093,02
Novara	€= 34.604,65
Cuneo	€= 65.860,48
Asti	€= 20.093,02
Alessandria	€= 60.279,07
Biella	€= 20.093,02
Verbano – Cusio - Ossola	€= 18.976,74
Totale	€=500.000,00

Alla spesa prevista di € 500.000,00 si fa fronte con le risorse allocate nella UPB DB 15001 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 47-12761

Approvazione dello Statuto del Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario "Canale de Ferrari".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il nuovo Statuto del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario "Canale De Ferrari", che si allega alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 51-12763

Opposizione a decreto ingiuntivo n. 12455/09 provvisoriamente esecutivo contro la Regione Piemonte notificato in data 27/11/2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciò.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 52-12764

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da società a.r.l. avverso provvedimento di revoca di contributo regionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 53-12765

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Moncalvo proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento dei danni ocasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Giorgio Ramello.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 54-12766

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante l'iscrizione di euro 1.687.367,00 sul capitolo 20590 dell'entrata e di euro 1.687.367,00 nel capitolo della spesa 160355. Finanziamenti statali per la realizzazione di attività formativa in ambito della medicina generale. Art. 24, l.r. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 55-12767

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi di provenienza statale per il finanziamento di Progetti di Sviluppo dei Sistemi Turistici Locali (Legge 135/2001).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 56-12768

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione dell'articolo 43 della l.r. 22/2009.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 57-12769

Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 60-8470 del 17 febbraio 2003, n. 3-9167 del 14 luglio 2008, n. 46-12572 del 24 maggio 2004 e n. 2-4994 del 28 dicembre 2006, esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni organizzative della Direzione "Commercio, Sicurezza e Polizia locale".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare per le motivazioni espone, di approvare, in conseguenza delle motivazioni espone nella premessa, la proposta di ridefinizione delle Posizioni evidenziate in premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale; di prendere atto che, comunque, tali modificazioni tali modificazioni non determinano un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative assegnate alla

Direzione in argomento;
di ribadire che il Responsabile della Direzione citata, con proprio atto dovrà provvedere ad assegnare gli incarichi nelle strutture cui è preposto e nelle loro articolazioni, nonché provvedere, successivamente con proprie determinazioni, al conferimento degli stessi ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 17 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.
(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 58-12770

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione degli Accordi di Programma Quadro per le Bonifiche e per le Risorse idriche.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 59-12771

Individuazione dell'Hospice "Il Gelso" dell'ASL di Alessandria quale Centro Regionale per la Medicina Integrata.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni di cui alle premesse

- di individuare l'Hospice -U.O.C.P. "Il Gelso" dell'Azienda Sanitaria Locale AL quale Centro di Riferimento Regionale per la Medicina Integrata;

- di attribuire all'Azienda Sanitaria Locale AL - Hospice U.O.C.P. "Il Gelso", per le finalità specificate e a sostegno delle attività della Rete Regionale dei Centri di Medicina non Convenzionale, ulteriori risorse quantificate in complessivi Euro 300.000,00 che trovano copertura sul capitolo 161632/2010 dell'UPB 20091 del bilancio regionale 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 62-12774

Programma Operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale - Asse I - Attività I.1.3 - Misura: "Aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di innovazione": definizione programmatica della dotazione finanziaria da dedicare alla misura per l'anno 2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di definire in 30.000.000,00€ la dotazione finanziaria che - programmaticamente e fatte salve successive integrazioni che si rendessero opportune in dipendenza della qualità delle proposte che saranno formulate dai gestori dei Poli nell'ambito del Programma annuale relativo all'anno 2010 - si intende assegnare per l'anno 2010 a finanziamento degli aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di innovazione

- di demandare al responsabile della Direzione regionale alle Attività produttive l'adozione degli atti conseguenti, ivi inclusa la ripartizione di tale budget a finanziamento di studi di fattibilità, progetti di ricerca e sviluppo, servizi altamente qualificati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 63-12775

Approvazione modifiche allo Statuto "Comitato Promotore Programma Galileo".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la modifica dell'art. 12 allo Statuto del "Comitato Promotore Programma Galileo", approvato con D.G.R. n. 188-4676 del 27 novembre 2006 e sottoscritto in data 21 dicembre 2006 Atto Costitutivo rep. n. 8554, come descritta nell'allegato 1), costituente parte integrante della presente deliberazione;

di approvare il testo dello Statuto del "Comitato Promotore Programma Galileo" (All. 2) costituente parte integrante della presente deliberazione, come risulta a seguito della modifica approvata con la presente deliberazione e indicata nell'allegato 1);

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato ad intervenire all'atto notarile per la variazione statutaria finalizzata al proseguimento dell'attività del "Comitato Promotore Programma Galileo".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 64-12776

Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra la Regione Piemonte e ITACA per la certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione del "Protocollo ITACA".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare lo schema di Accordo Quadro tra Regione Piemonte e ITACA per la realizzazione del Sistema regionale per la certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione del Protocollo ITACA, di cui all'Allegato "A" al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato alla Presidente Mercedes Bresso o suo delegato alla firma dell'Accordo Quadro, con facoltà di apportare, in sede di stipula, le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

3. di prendere atto che dell'Accordo Quadro, di cui al punto 1, si avvarranno tutte le direzioni regionali che prevedano l'applicazione del Protocollo ITACA;

4. di demandare a successivi atti, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo Quadro, la quantificazione degli oneri finanziari e la relativa copertura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 1-12779

Autorizzazione al Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale a sottoscrivere contratto di comodato d'uso gratuito per utilizzo di beni per reti di comunicazione elettronica.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

di autorizzare il dott. Roberto Moisio in qualità di Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale a sottoscrivere il contratto di comodato d'uso gratuito tra RAI Way S.p.A., Regione Piemonte e Comunità Montane ubicate nell'area tecnica "Piemonte Occidentale" per l'utilizzo di beni per Reti di comunicazione elettronica, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 3-12781

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Biella e i comuni di Candelo, Cossato, Ronco, Soprana, Mezzana, Zubiena, Sordevolo e Salussola per il finanziamento di interventi in campo ecomuseale. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2009 e Pluriennale 2009 - 2011 (L.R. 36/2008) mediante prelievo dal Capitolo 297917.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di promuovere, per l'insieme delle motivazioni espresse in premessa, la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Biella e i Comuni di Candelo, Cossato, Ronco, Soprana, Mezzana, Zubiena, Sordevolo e Salussola per il finanziamento di interventi in campo ecomuseale in attuazione della "Intesa istituzionale di programma" sottoscritta in data 7 marzo 2008;

di approvare lo schema di Accordo di Programma e relativi allegati, parte integrante della presente Deliberazione; di apportare al Bilancio della Regione, per l'anno finanziario 2009, la variazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. 36/2008, secondo le indicazioni inserite nell'allegato A, parte integrante della presente Deliberazione;

di variare l'assegnazione delle risorse per l'anno 2009, approvata con DGR n. 42-12102 del 7/9//2009, come indicato nell'allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

di demandare la Presidente della Giunta Regionale, o in sua vece all'Assessore delegato, la stipula dell'Accordo di Programma in oggetto e ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 4-12782

Individuazione dei contingenti numerici delle Posizioni organizzative di tipo "C1" assegnate alle Direzioni del ruolo della Giunta regionale. Art. 8 del C.C.N.L. 31 marzo 1999.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di definire, nel quadro delle finalità descritte nella premessa, il contingente numerico di Posizioni organizzative di tipo "C1" da attribuire a ciascuna Direzione del ruolo della Giunta regionale, assegnando a ciascuna di esse il contingente numerico di Posizioni organizzative di tipo "C1" come risulta nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 5-12783

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 2.12.2009. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:
- A.O.U. Maggiore della Carità di Novara – Atto n. 2453 del 12/11/2009 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università degli Studi di Torino per la frequenza di allievi della Scuola di Specializzazione in Oncologia – A.A. 2008/2009”;
- A.O.U. Maggiore della Carità di Novara – Atto n. 2454 del 12/11/2009 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università degli Studi di Torino per la frequenza di allievi della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Toracica – A.A. 2008/2009”;
- A.O.U. Maggiore della Carità di Novara – Atto n. 2455 del 12/11/2009 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università degli Studi di Torino per la frequenza di allievi della Scuola di specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio presso la SCDO Diabetologia – A.A. 2008/2009”;
- A.O.U. Maggiore della Carità di Novara – Atto n. 2456 del 12/11/2009 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università degli Studi di Torino per la frequenza di allievi della Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio presso la SCDU Clinica Pediatrica – A.A. 2008/2009”;
- A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 2259 del 06/11/2009 avente ad oggetto “Approvazione convenzione con l’Università Telematica delle Scienze Umane (UNISU) di Roma per lo svolgimento di tirocini di formazione ed orientamento”;
- A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 2260 del 06/11/2009 avente ad oggetto “Approvazione disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale dell’Università degli Studi di Torino A.A. 2008/2009”;
- A.S.L. CN1 di Cuneo – Atto n. 0000884 del 09/11/2009 avente ad oggetto “Stipula convenzione con la Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio dell’Università degli Studi di Torino, per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio”;
- A.S.L. CN1 di Cuneo – Atto n. 0000894 del 09/11/2009 avente ad oggetto “Stipula convenzione con la Scuola di Specializzazione in Urologia dell’Università degli Studi di Torino, per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio”;
- A.O. O.I.R.M./S. ANNA di Torino – Atto n. 1721 del 11/11/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l’Azienda Ospedaliera O.I.R.M./S.ANNA e la Scuola di Specializzazione in Medicina d’Emergenza Urgenza per attività di formazione e tirocinio. Anno Accademico 2008/2009”;
- A.S.L. BI di Biella – Atto n. 756 del 18/11/2009 avente ad oggetto “Approvazione della convenzione con l’Università “Cattolica del Sacro Cuore” di Milano per lo svolgimento dell’attività di tirocinio formativo e di orientamento (Stage)”;
- A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 1168/B03/09 del 19/11/2009 avente ad oggetto “Corso di laurea in Ortotti-

ca ed Assistenza Oftalmologica – A.A. 2008/2009 – Accordo attuativo tra l’ASL TO1 e l’università degli Studi di Torino. Facoltà di Medicina e Chirurgia”;

- A.O. O.I.R.M./S. ANNA di Torino – Atto n. 1772 del 18/11/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l’Azienda Ospedaliera O.I.R.M./S.ANNA e la Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria per attività di formazione e tirocinio. Anno Accademico 2008/2009”;
- A.O. O.I.R.M./S. ANNA di Torino – Atto n. 1783 del 23/11/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l’Azienda Ospedaliera O.I.R.M./S.ANNA e la Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica per attività di formazione e tirocinio. Anno Accademico 2008/2009”;
- A.O. O.I.R.M./S. ANNA di Torino – Atto n. 1800 del 23/11/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l’Azienda Ospedaliera O.I.R.M./S.ANNA e la Scuola di Specializzazione in Scienza dell’Alimentazione – indirizzo nutrizione clinica per attività di formazione e tirocinio. Anno Accademico 2008/2009”;
- di approvare l’atto dell’A.S.L. BI di Biella n. 752 del 18/11/2009 avente ad oggetto “Approvazione convenzione con l’Università della Valle d’Aosta per lo svolgimento di attività di tirocinio post-lauream del Corso di laurea triennale in Scienze/Tecniche Psicologiche delle relazioni di aiuto e del corso di laurea magistrale in Psicologia”, a condizione che l’eventuale rinnovo dell’allegata convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;
- di approvare l’atto dell’A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria n. 599 del 09/11/2009 avente ad oggetto “Accordo attuativo tra l’Associazione Silenziosi Operai della Croce, sede piemontese dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e l’Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo per l’espletamento di attività di tirocinio degli studenti del corso di laurea in terapista Occupazionale – Sede in Moncrivello” a condizione che, considerata la prorata estensione temporale del rapporto convenzionale, le relative clausole vengano adeguate alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi in materia di attività formative;
- di approvare l’atto dell’A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria n. 610 del 13/11/2009 avente ad oggetto “Approvazione convenzione con l’Università Telematica Pegaso di Napoli per il tirocinio di formazione ed orientamento degli studenti del corso “Master Universitario in Management e Funzioni di Coordinamento” presso le strutture dell’Azienda Ospedaliera” a condizione che, considerata la prorata estensione temporale del rapporto convenzionale, le relative clausole vengano adeguate alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi in materia di attività formative;
- la comunicazione all’Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 6-12784

Concessione contributi per l'esecuzione di lavori urgenti nel porto del Comune Cannero Riviera e nella zona portuale dell'Isola Bella nel Comune di Stresa.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) Di concedere per le motivazioni indicate in premessa, alle Amministrazioni che sono preposte alla tutela dei beni del demanio della navigazione interna in questione, il contributo per il finanziamento dei lavori di :

- ripristino delle condizioni di sicurezza del porto di Cannero Riviera, per la somma di € 37.700,00 ;
- sistemazione dello scalo posto nella zona portuale dell'Isola Bella del Comune di Stresa (muraglione sottostante al pontile principale e opere connesse), per la somma di € 52.111,55.

2) Alla spesa prevista, per un ammontare complessivo di € 89.811,55, si farà fronte con le risorse stanziato sul capitolo n. 153720 / 2009.

3) Di approvare le modalità indicate in premessa relative alla redazione, alla presentazione e all'accoglimento dei progetti, ai tempi di realizzazione delle opere, alle modalità di erogazione dei finanziamenti e dei contributi, nonché alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute.

4) Di dare mandato al Settore Navigazione, Trasporto merci e Logistica per l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti alla presente deliberazione.

5) Di dare atto che l'esecuzione dei lavori in questione da parte delle Amministrazioni preposte riveste carattere di urgenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 7-12785

Approvazione della bozza di Intesa Istituzionale di Programma "Sistema Logistico del nord ovest - Realizzazione del Retroporto di Alessandria" tra Regione Piemonte, Regione Liguria, Provincia di Alessandria, Provincia di Genova e di Savona, Comune di Alessandria, Comune di Genova, Ferrovie dello Stato S.p.A., Autorità Portuale di Genova e di Savona per la realizzazione del Retroporto di Alessandria.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la bozza del documento per l'Intesa Istituzionale di Programma "Sistema Logistico del nord ovest - Realizzazione del Retroporto di Alessandria" tra Regione Piemonte, Regione Liguria, Provincia di Alessandria, Provincia di Genova, Provincia di Savona, Comune di

Alessandria, Comune di Genova, Ferrovie dello Stato S.p.A., Autorità Portuale di Genova, Autorità Portuale di Savona per la definizione congiunta in ordine alla costituzione di una Società denominata "Retroporto di Alessandria s.p.a." finalizzata alla progettazione definitiva, alla predisposizione di un Piano Industriale che definisca le necessità ed i flussi finanziari, nonché le successive fasi di progettazione esecutiva e di realizzazione del Retroporto di Alessandria, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

di dare mandato alla Presidente della Giunta Regionale o, in caso di sua assenza o impedimento, l'Assessore Regionale ai Trasporti alla firma dell'Intesa di cui sopra anche in presenza di modifiche non sostanziali;

di dare atto che gli interventi indicati nell'intesa potranno essere finanziati dalla Regione Piemonte nell'ambito delle risorse disponibili a bilancio tramite A.d.P. che verranno stipulati tra la Regione Piemonte e gli Enti interessati. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 9-12787

Legge n. 513/77, art. 25. Autorizzazione all'utilizzo a valere sulle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/2001 da parte dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, della somma di euro 920.000,00 per un intervento di manutenzione straordinaria su edifici siti in Domodossola, via Moro n. 11 (P.I. n. 9202).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola all'utilizzo della somma di € 920.000,00 per un intervento di manutenzione straordinaria da realizzarsi su alloggi siti in Domodossola, via Moro n. 11, a valere sulle risorse attribuite dall'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19.04.2001, depositate sul conto corrente (omissis), istituito dalla Cassa Depositi e Prestiti (P.I. 9202);

2) di demandare ai competenti uffici della Direzione Edilizia l'inoltro, alla Cassa Depositi e Prestiti, delle richieste di accredito degli importi necessari, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione del 25/07/2001 stipulata tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti, per la gestione delle risorse depositate sul conto corrente (omissis).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 10-12788

Legge 8/02/2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 516.257,71 per un intervento di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà dell'Agenzia stessa siti nel Comune di Moncalieri (TO), L.go Po Abellonio n. 12 e via Torino n. 1 (P.I. n. 9173).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 516.257,71 relativo alle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per un intervento di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà dell'Agenzia medesima, siti nel Comune di Moncalieri (TO), L.go Po Abellonio n. 12 e via Torino n. 1 (P.I. n. 9173).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 11-12789

Legge 8/02/2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 35.531,47 per un intervento di manutenzione straordinaria nel Comune di Beinasco (TO), via Schifani n. 20/a (P.I. n. 9190).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 35.531,47 relativo alle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per un intervento di manutenzione straordinaria nel Comune di Beinasco (TO), via Schifani n. 20/a (P.I. n. 9190).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 16-12794

Legge regionale 26.01.2009, n. 2 e s.m.i. "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garan-

zia delle condizioni di sicurezza delle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica". Riproposizione del Programma Triennale 2009 - 2011 di cui alla DGR 37-12630 del 23.11.2009.

A relazione dell'Assessore Manica:

vista la L.R. n. 2 del 26.01.2009 s.m.i. "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica" che definisce gli strumenti di pianificazione e programmazione pubblica, individuando le tipologie di intervento realizzabili dagli enti locali, dalle imprese o dalle Associazioni *no profit* attraverso specifici contributi;

considerato che l'art. 40, comma 2, della citata L.R. n. 2/09 e s.m.i. stabilisce che la Giunta regionale - in funzione del perseguimento delle finalità della legge stessa e sentite le competenti Commissioni tecnico-consulativa e consiliare - predisponga e approvi il Programma Triennale definendo i contenuti ed i criteri degli strumenti di programmazione e di progettazione, le priorità e gli indirizzi per il sostegno alle spese e per la realizzazione degli investimenti, l'entità delle risorse finanziarie e le modalità di utilizzo per il raggiungimento degli obiettivi;

vista la deliberazione n. 37-12630 del 23 novembre 2009 con cui la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, all'approvazione del Programma Triennale per gli anni 2009 - 2011 individuando nel contempo le attività da affidare a Finpiemonte s.p.a. per la gestione dei relativi contributi;

riscontrato che nel Programma Triennale allegato alla deliberazione sopra citata, per farne parte integrante e sostanziale, a pagina 25, terzo capoverso, quarto rigo, è stata erroneamente riportata la frase "successivi alla data di presentazione della domanda" -;

ritenuto di dover apportare pertanto una rettifica all'interno del capoverso di cui sopra eliminando la frase erroneamente riportata per cui a pagina 25, il terzo capoverso risulta così riformulato: "Esclusivamente per gli Enti Pubblici che presentano domanda di contributo ai sensi del presente Programma per gli interventi rientranti nella Categoria B, le spese tecniche, sono ammesse a contributo solo se riferite ad incarichi assegnati all'esterno dell'Ente beneficiario e nella misura massima del 10% dell'importo complessivo dell'investimento."; per quanto sopra premesso, la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

delibera

- di apportare al Programma Triennale allegato alla deliberazione n. 37-12630 del 23 novembre 2009, per farne parte integrante e sostanziale, a pagina 25, terzo capoverso, quarto rigo, una rettifica eliminando la frase "successivi alla data di presentazione della domanda" -; poiché erroneamente riportata, per cui detto capoverso risulta così riformulato: "Esclusivamente per gli Enti Pubblici che presentano domanda di contributo ai sensi del presente Programma per gli interventi rientranti nella Categoria B, le spese tecniche, sono ammesse a contributo solo se

riferite ad incarichi assegnati all'esterno dell'Ente beneficiario e nella misura massima del 10% dell'importo complessivo dell'investimento.”;

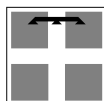
- di riproporre il Programma Triennale 2009-2011, come sopra rettificato ed allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.

- di dare mandato alla Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport di assumere i relativi provvedimenti dirigenziali come già ricompresi nella deliberazione n. 37-12630 del 23 novembre 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dall'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



REGIONE PIEMONTE

Assessorato al Turismo, Sport e Pari Opportunità

Direzione Cultura, Turismo e Sport

Settore Offerta Turistica

Interventi Comunitari in Materia Turistica

LEGGE REGIONALE del 26.01.2009, n. 2 e s.m.i.

“Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell’impiantistica di risalita e dell’offerta turistica”

PROGRAMMA TRIENNALE 2009-2011

Introduzione

Negli ultimi decenni la vita di montagna ha subito grandi cambiamenti, trasformandosi da un sistema quasi esclusivamente agricolo ad un sistema prevalentemente turistico.

Sono sorte le seconde case e molte abitazioni sono state ristrutturate a scopo turistico; gli artigiani, gli imprenditori e anche l’agricoltura producono soprattutto per il mercato turistico. E’ la forte rivalutazione del territorio montano in chiave turistica che ha evidenziato le potenzialità delle nostre montagne.

Anche alla luce di dati recenti forniti da ricerche specifiche, si può affermare che per lungo tempo il turismo di montagna piemontese è stato sottovalutato e pochi sono stati gli investimenti nel settore.

Nel 2008, con quasi 3.200.000 presenze turistiche ufficiali, il segmento montagna in Piemonte ha contribuito nella misura di un terzo al totale delle presenze regionali annuali della regione.

E’ necessario tener presente che oggi, il turismo piemontese di montagna, evidenzia una forte disparità tra posti letto in ricettivo turistico a rotazione e posti letto in seconde case e, proprio in relazione a quest’ultimo segmento, vi è un rinnovato interesse che porta a considerare il loro fruitore come un turista a tutti gli effetti, anche se il suo contributo nella produzione di ricchezza è inferiore a quello del turista classico. Da punto di vista dei servizi utilizzati, ad eccezione del pernottamento, il turista della “seconda casa”, insiste sul territorio con la stessa modalità /

potenzialità del turista che soggiorna nelle strutture alberghiere ed extralberghiere, al quale si deve rispondere con lo stesso livello di sicurezza offerta al turista delle strutture ricettive: consuma pasti fuori casa, utilizza gli impianti sportivi e di risalita della località, acquista prodotti locali etc...

Per quantificare il fenomeno, si è calcolato, in via di stima, la frequentazione delle seconde case.

Il numero stimato dei letti è di circa 800.000 (Cfr. Sviluppo Piemonte Turismo su dati ricerca ISNART, 2008), con un rapporto con quelli turistici a rotazione di circa 10 a 1, e se consideriamo il dato empirico – prudenziale - di 30 giorni di utilizzo all'anno, si arriva a un flusso di 24/25.000.000 presenze.

Così - sommando le presenze delle seconde case a quelle ufficiali della ricettività classica - il dato della frequentazione turistica della montagna piemontese raggiunge circa le 27/28.000.000 presenze, collocando di fatto la nostra regione nel novero delle grandi aree del turismo montano nazionale, che deve offrire anche la piena sicurezza per il consumo della vacanza.

Infatti, la montagna piemontese ha le risposte giuste sia per chi cerca tranquillità e relax, sia per chi vuol fare sport, in estate come in inverno. Tuttavia, aumentando il numero delle persone che “visitano” le nostre montagne, sono cresciuti anche coloro che non si trovano in possesso delle nozioni per viverla in sicurezza. Diventa, quindi prioritario garantire il sicuro esercizio di attività sportive.

Dal punto di vista del profilo del turista, specificatamente per i soggiorni alberghieri, dall'ultima indagine condotta a cura dell'Assessorato regionale al Turismo sulla montagna invernale, si evince che la maggior parte degli intervistati è in fascia di età tra 36 e 50 anni (41%), seguita da quella tra 26 e 35 (30%). Il ceto è medio-alto, così come il tasso di scolarità.

Per circa il 50% dei turistici alberghieri il motivo prevalente del soggiorno risulta essere la pratica degli sport bianchi, con un 9% che svolge più discipline, legate alla neve e non.

La scelta della destinazione, oltre alla bellezza del territorio, all'offerta ricettiva e al rapporto qualità / prezzo, si basa anche sul sistema dell'accoglienza e dell'informazione e più in generale su tutti quegli aspetti di organizzazione della località stessa.

Certamente, i fenomeni di polarizzazione che spingono i flussi turistici invernali a premiare le stazioni meglio organizzate e attrezzate trovano origine anche nella valutazione positiva che il turista può formulare sulle dotazioni di sicurezza.

La montagna piemontese ha le risposte giuste sia per chi cerca tranquillità e relax, sia per chi vuol fare sport, in estate come in inverno. Tuttavia, aumentando il numero delle persone che “visitano” le nostre montagne, sono cresciuti anche coloro che non si trovano in possesso delle nozioni per viverla in sicurezza. Diventa, quindi prioritario garantire il sicuro esercizio di attività sportive.

Tali scenari - soprattutto dopo la legge 24.12.2003, n. 363 “Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo” - hanno imposto alle istituzioni regionali di prestare la massima attenzione alle problematiche legate alla sicurezza in montagna al fine di garantire, senza rischi ed in qualsiasi periodo dell'anno, il divertimento della montagna e la libertà dello sport.

E' in quest'ottica che la Regione Piemonte¹ ha approvato, nell'ambito dei principi contenuti nella citata legislazione nazionale, la L.R. n. 2 del 26 gennaio 2009 “Norme in materia di sicurezza nella

¹ Il primo disegno di legge della Regione Piemonte risale al 1989. La relativa legge di riferimento (la L.R. n. 74/1989) regolamentava, tuttavia, esclusivamente gli impianti di risalita e non anche le piste da discesa. A questa sono seguiti 20

pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica, allo scopo di infondere un senso di sicurezza tra chi si trova sulla neve attraverso la valorizzazione ambientale e socio-economica di tutte le aree sciabili e delle attività connesse alla pratica dello sci.

Quale indispensabile strumento a supporto di quanto previsto e disciplinato – anche in materia di sicurezza – dalla citata L.R. n. 2/2009 s.m.i., la Regione Piemonte ha, inoltre, promosso e finanziato uno studio finalizzato ad una descrizione del “sistema neve piemontese” attraverso la composizione di un “atlante” descrittivo delle stazioni e dei comprensori.

E' stata, in particolare, elaborata una classificazione, ai sensi degli artt. 37 e 38 della L.R. n. 2/2009, delle stazioni e dei comprensori in funzione delle possibili attività connesse all'applicazione della legge stessa.²

Nello studio è compresa anche un'analisi dei dati tecnici relativi all'offerta, cioè agli impianti di risalita ed alle piste di discesa comprendente l'esame di alcuni dati relativi alle condizioni di innevamento programmato ed alle dotazioni già esistenti per la messa in sicurezza, oltre all'analisi dei rischi in funzione dei dati climatici ed economico-gestionali (fatturato, addetti fissi e stagionali, biglietti venduti) delle stazioni sciistiche rispetto alle date di costruzione e di scadenza degli impianti.

Dallo studio è, quindi, emerso che, a livello regionale, si hanno 273 impianti di risalita e 750,036 chilometri di piste; sono occupati 218 addetti fissi e 654 stagionali, il fatturato complessivo (stagione 2007/2008) è risultato essere pari mediamente a oltre € 50 milioni e 1.428.200 sono risultati i biglietti venduti. Inoltre, il sistema ricettivo alberghiero ed extra-alberghiero (escludendo i campeggi in quanto tipologia, ovviamente, poco adatta all'utenza invernale) è risultato dotato di 19.650 posti letto.

Come riportato anche in un articolo de “Il Sole 24 Ore” dell'8 aprile 2009, nella passata stagione invernale 2008/2009,³ propiziata da nevicate record, le stazioni sciistiche attive in Piemonte hanno registrato un fatturato complessivo addirittura superiore ai 60 milioni di euro ed hanno mosso un'occupazione di almeno 4 mila persone oltre al potente “effetto moltiplicatore” sull'indotto. E' stato, infatti, stimato che ogni euro fatturato dagli impianti di risalita ne genera altri 15 come ricaduta, 12 dei quali restano sul territorio (ristoranti, alberghi, scuole di sci ecc.), mentre i restanti 3 finiscono in autostrade, aeroporti dell'area interessata e strutture turistico-culturali.

Dalla lettura di questi dati, quindi, emerge chiaramente l'importanza di regole per disciplinare lo sviluppo ed il sostegno delle società degli impianti (coinvolgendo anche realtà più piccole e generalmente meno privilegiate dai turisti) con l'obiettivo di valorizzare le imprese insieme al territorio sul quale le stesse operano in termini di coesione sociale, economica e di sviluppo del turismo.

anni di vuoto normativo fino all'emanazione della L.R. n. 2/2009 con la quale è stata recepita la citata legge nazionale n. 363/2003.

² La classificazione prevede, tra le altre cose, l'attribuzione alle stazioni esaminate della categoria “LOCALE”, “NON LOCALE”, “MICROSTAZIONE” utile per la disciplina prevista dalla legge regionale in merito all'erogazione degli eventuali contributi pubblici.

³ Al momento della pubblicazione dell'articolo su “Il Sole 24 Ore”, la stagione invernale sciistica non era ancora completamente conclusa. Era atteso, infatti, ancora un discreto flusso turistico durante le vacanze pasquali.

Finalità ed obiettivi

Il presente Programma Triennale, in armonia con quanto indicato nella Legge Regionale n. 2 del 26 gennaio 2009 s.m.i., si propone di favorire la fruizione in sicurezza delle aree sciabili e la sicurezza nella pratica degli sport sulla neve, mediante la concessione di contributi erogati secondo le modalità previste dal Programma stesso.

Localizzazione degli interventi

Le aree sciabili, così come definite dall'art. 4 della L.R. n. 2/2009 s.m.i., dell'intero territorio regionale.

Soggetti Beneficiari

Sono ammessi alla partecipazione al presente Bando i soggetti giuridici pubblici e privati di seguito indicati che operino nell'ambito degli sport invernali e che alla data della presentazione dell'istanza di contributo e della successiva realizzazione dell'intervento siano proprietari o gestori degli impianti:

- Imprese;
- Enti Pubblici;
- Enti e Associazioni *no profit* che adempiano al “Codice Etico della Regione Piemonte e delle Linee guida di comportamento degli Enti e Istituti no profit finanziati dalla Regione per i Settori cultura, turismo e sport” approvato con D.G.R. n. 47 – 1242332 del 26.10.2009.

Tipologie di interventi finanziabili

Il presente Programma Triennale, nel rispetto delle disposizioni contenute nella L.R. n. 2 del 26.01.2009 s.m.i., attua o interviene a favore di:

1. interventi relativi alla tutela della salute, alla garanzia ed al mantenimento delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili (v. Parte Prima del presente Programma Triennale), ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 2/2009 s.m.i.;
2. investimenti relativi alla riqualificazione, alla sostenibilità ambientale ed energetica, al potenziamento ed alla valorizzazione del patrimonio impiantistico, delle aree sciabili e dell'offerta turistica (v. Parte Terza del Bando), ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 2/2009 s.m.i.;
3. misure a sostegno delle spese di funzionamento riconducibili alla gestione ordinaria e straordinaria (v. Parte Seconda del Bando), ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 2/2009 s.m.i.;

Fondi per la gestione delle agevolazioni

Ai sensi dell'art. 42, comma 4, dell'art. 43, comma 3 e dell'art. 44, comma 2 della L.R. n. 2/2009 s.m.i., saranno istituiti presso Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 – TORINO tre distinti Fondi per la gestione delle agevolazioni concesse a favore dei soggetti beneficiari precedentemente elencati secondo le seguenti modalità e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria:

- a) 95% del **“Fondo per la sicurezza delle aree sciabili”** (art. 42, comma 4) da destinare al sostegno degli interventi riguardanti lo sci da discesa, così come disciplinato nella Parte Prima del presente Programma;
- b) 5% del **“Fondo per la sicurezza delle aree sciabili”** (art. 42, comma 4) da destinare al sostegno degli interventi riguardanti lo sci di fondo, così come disciplinato nella Parte Prima del presente Programma;
- c) 80% del **“Fondo di investimenti per impianti di risalita, aree sciabili e offerta turistica”** (art. 43, comma 3) da destinare al sostegno degli interventi riguardanti lo sci da discesa, così come disciplinato nella Parte Terza del presente Programma;
- d) 20% del **“Fondo di investimenti per impianti di risalita, aree sciabili e offerta turistica”** (art. 43, comma 3) da destinare al sostegno degli interventi riguardanti lo sci di fondo, così come indicato nella Parte Terza del presente Programma;
- e) 100% del **“Fondo per le spese di gestione degli impianti di risalita e aree sciabili”** (art. 44, comma 2) da destinare al sostegno delle spese riconducibili alla gestione ordinaria e straordinaria delle microstazioni (così classificate ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 2/09 s.m.i.) esercenti sia lo sci da fondo che da discesa come disciplinato nella Parte Seconda del presente Programma.

Nel caso in cui le risorse destinate al **“Fondo per la sicurezza delle aree sciabili”** di cui alla lettera a) risultassero eccedenti rispetto al fabbisogno economico, le maggiori disponibilità potranno essere utilizzate per incrementare gli stanziamenti destinati al finanziamento degli interventi di cui alla lettera b) del **“Fondo”** stesso ed alla lettera e) relativa al **“Fondo per le spese di gestione degli impianti di risalita e aree sciabili”** (e viceversa).

Analogamente, nel caso in cui le risorse destinate al **“Fondo di investimenti per impianti di risalita aree sciabili e offerta turistica”** di cui alla lettera c) risultassero eccedenti rispetto al fabbisogno economico, le maggiori disponibilità potranno essere utilizzate per incrementare gli stanziamenti destinati al finanziamento degli interventi di cui alla lettera d) del medesimo **“Fondo”** (e viceversa).⁴

La dotazione di risorse da destinare al sostegno degli interventi di cui al presente Programma Triennale 2009-2011 è, inoltre, incrementabile con eventuali ulteriori disponibilità che dovessero essere registrate nel corso della programmazione per l'anno 2009 ed in quelle successive.

⁴ Pertanto i “Fondi” di cui alle lettere a), b) ed e) sono tra loro compensabili così come i “Fondi” di cui alle lettere c) e d).

Parte Prima

Interventi relativi alla tutela della salute, alla garanzia e al mantenimento delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili

CATEGORIA A

1.1 Interventi relativi alla tutela della salute, alla garanzia ed al mantenimento delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili – SCI DA DISCESA

La Regione Piemonte, al fine di garantire la messa in sicurezza delle aree sciabili nonché la salvaguardia del patrimonio impiantistico regionale, destina il **40%** dell'importo complessivo del **“Fondo per la sicurezza delle aree sciabili”** riguardante lo sci da discesa, per l'assegnazione di un contributo massimo pari all'80% (v. art. 46, comma 1, lett. a) calcolato sull'ammontare delle spese sostenute **dal 30.04.2008 al 30.04.2009 (quindi nel corso della stagione sciistica conclusa)** dai soggetti beneficiari per le finalità disciplinate all'art. 42, comma 1 e comma 2, lettera b) e c) e di seguito riportate:

- Acquisto materiale di consumo per il distacco di valanghe,
- Noleggio di attrezzature per il distacco di valanghe;
- Manodopera e servizi per il distacco artificiale di valanghe, comprese le spese del personale utilizzato per il distacco delle valanghe;
- Acquisto e posa di reti fisse, materassi e barriere, paline segnaletiche, filacce cartelli e striscioni;
- Acquisto e posa di sistemi informativi elettronici e luminosi;
- Interventi di manutenzione delle attrezzature di cui al punto precedente;
- Interventi di manutenzione delle piste volti alla eliminazione degli ostacoli rimovibili;
- Posa della segnaletica;
- Posa delle protezioni;
- Servizio di vigilanza e di primo soccorso, comprese le spese del personale utilizzato sia dipendente sia nel caso di servizi affidati a terzi;
- Materiali ed attrezzature afferenti l'attività di soccorso;
- Interventi di manutenzione e ripristino finalizzati all'equilibrio idrogeologico ed ambientale;
- Sistemi di informazione e sensibilizzazione degli utenti;
- Attività di formazione del personale addetto alla sicurezza;
- Spietramenti.

Le spese elencate dovranno essere opportunamente rendicontate con idonea documentazione giustificativa.

I soggetti beneficiari dovranno presentare, presso Finpiemonte S.p.A., la rendicontazione dei costi sostenuti a firma del Legale Rappresentante e, ove presente, del Presidente dell'Organo di controllo ovvero del consulente contabile dell'azienda iscritto all'Albo dei Dottori e Ragionieri Commercialisti.

Ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a), il presente Programma Triennale destina, invece, il restante **60%** dell'importo complessivo del **“Fondo per la sicurezza delle aree sciabili”** riguardante lo sci da discesa, al riconoscimento di un contributo massimo pari al 33% (v. art. 46, comma 1, lett. b), calcolato sull'ammontare delle spese sostenute **in un arco temporale non superiore a 100 giorni e non inferiore a 25 giorni** riconducibili alla produzione di neve programmata⁵ e calcolate in proporzione ai Km di pista innevata, alla pendenza media e massima⁶ della pista stessa ed al dislivello totale, alla larghezza della pista quantificata in misura fissa in m. 40, tenuto conto di un'altezza del manto nevoso pari a 30 cm, 40 cm, 60 cm rispettivamente per la pista “blu”, “rossa” e “nera” e considerato un costo forfetario pari ad € 1,8 al mc di neve. Il risultato così ottenuto sarà rapportato ai giorni di effettiva apertura dell'impianto. Pertanto ad una apertura minima di 25 gg corrisponderà il 25% dell'importo, a 26 gg di apertura dell'impianto corrisponderà il 26% dell'importo calcolato e così via fino ad arrivare al 100% dell'importo corrispondente ad una apertura di almeno 100 giorni nella stagione sciistica conclusa.

Ai sensi dell'art. 6, le piste di discesa e fondo sono classificate con provvedimento della Giunta Regionale in base alla loro rispondenza ai requisiti fissati dalla L.R. n. 2/2009 s.m.i. tenuto conto del parere tecnico espresso dalla *“Commissione tecnico-consultiva per le aree sciabili”* istituita ai sensi dell'art. 11. Pertanto, fino alla formale classificazione, la difficoltà della pista **dovrà essere certificata dal richiedente al momento della presentazione della domanda.**

Qualora vengano accertate difformità tra l'atto finale di classificazione e l'autocertificazione presentata, si procederà ai necessari congruagli economici sulle agevolazioni concesse ai soggetti beneficiari.

1.2 Interventi relativi alla tutela della salute, alla garanzia ed al mantenimento delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili – SCI DI FONDO

La Regione Piemonte, al fine di garantire la messa in sicurezza delle aree sciabili nonché la salvaguardia del patrimonio impiantistico regionale, destina il **40%** dell'importo del **“Fondo per la sicurezza delle aree sciabili”** riguardante lo sci di fondo, per l'assegnazione di un contributo massimo pari all'80% (v. art. 46, comma 1, lett. a) calcolato sull'ammontare delle spese sostenute **dal 30.04.2008 al 30.04.2009 (quindi nel corso della stagione sciistica conclusa)** per le finalità disciplinate all'art. 42, comma 1 e comma 2, lettera b) e c) e di seguito riportate:

- Acquisto materiale di consumo per il distacco di valanghe,
- Noleggio di attrezzature per il distacco di valanghe;
- Manodopera e servizi per il distacco artificiale di valanghe, comprese le spese del personale utilizzato per il distacco delle valanghe;
- Acquisto e posa di reti fisse, materassi e barriere, paline segnaletiche, filacce cartelli e striscioni;
- Acquisto e posa di sistemi informativi elettronici e luminosi;
- Interventi di manutenzione delle attrezzature di cui al punto precedente;

⁵ Tali spese, ai sensi dell'art. 46, comma 1, lett. b), possono riferirsi, ad esempio, ai costi energetici, di approvvigionamento idrico, di manutenzione, del personale specifico addetto alla produzione di neve e di ogni altro costo riconducibile alla produzione di neve programmata stessa.

⁶ Se la pendenza media della pista è superiore al 20% e la pendenza max è superiore al 40% la pista viene classificata come “pista nera”, se la pendenza media della pista è superiore al 20% e la pendenza max è inferiore al 40% la pista viene classificata come “pista rossa”, la pendenza inferiore al 20% classifica la pista come “pista blu”.

- Interventi di manutenzione delle piste volti alla eliminazione degli ostacoli rimovibili;
- Posa della segnaletica;
- Posa delle protezioni;
- Servizio di vigilanza e di primo soccorso, comprese le spese del personale utilizzato sia dipendente sia nel caso di servizi affidati a terzi;
- Materiali ed attrezzature afferenti l'attività di soccorso;
- Interventi di manutenzione e ripristino finalizzati all'equilibrio idrogeologico ed ambientale;
- Sistemi di informazione e sensibilizzazione degli utenti;
- Attività di formazione del personale addetto alla sicurezza;
- Spietramenti.

Le spese elencate dovranno essere opportunamente rendicontate con idonea documentazione giustificativa.

I soggetti beneficiari dovranno presentare la rendicontazione dei costi sostenuti a firma del Legale Rappresentante e, ove presente, del Presidente dell'Organo di controllo ovvero del consulente contabile dell'azienda iscritto all'Albo dei Dottori e Ragionieri Commercialisti.

Ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a), il presente Programma Triennale destina, invece, il restante **60%** dell'importo del **“Fondo per la sicurezza delle aree sciabili”** riguardante lo sci di fondo, per l'assegnazione di un contributo massimo pari al 33% (v. art. 46, comma 1, lett. b) calcolato sull'ammontare delle spese sostenute **in un arco temporale non superiore a 100 giorni e non inferiore a 25 giorni** riconducibili alla battitura delle piste e alla produzione di neve programmata⁷ e calcolate in proporzione ai Km di pista, ad una larghezza fissa di metri 6 per tutte le piste di fondo (tenuto conto di un'altezza del manto nevoso pari a 20 cm) e considerato un costo forfetario pari ad € 0,9 al mc nel caso di neve solo battuta o pari a € 1,8 al mc nel caso di neve prodotta e battuta. Il risultato così ottenuto sarà rapportato ai giorni di effettiva apertura dell'impianto. Pertanto ad una apertura minima di 25 gg corrisponderà il 25% dell'importo, a 26 gg di apertura dell'impianto corrisponderà il 26% dell'importo calcolato e così via fino ad arrivare al 100% dell'importo corrispondente ad una apertura di almeno 100 giorni nella stagione sciistica conclusa.

Ai sensi dell'art. 6, le piste di discesa e fondo sono classificate con provvedimento della Giunta Regionale in base alla loro rispondenza ai requisiti fissati dalla L.R. n. 2/2009 s.m.i. tenuto conto del parere tecnico espresso dalla *“Commissione tecnico-consulativa per le aree sciabili”* istituita ai sensi dell'art. 11. Pertanto, fino alla formale classificazione, la difficoltà della pista dovrà essere certificata dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Qualora vengano accertate difformità tra l'atto finale di classificazione e l'autocertificazione presentata, si procederà ai necessari congruagli economici sulle agevolazioni concesse ai soggetti beneficiari.

1.3 Criteri generali di valutazione

Le candidature presentate ai sensi del Programma Triennale 2009 – 2011 relative alle spese rientranti nella Categoria A saranno oggetto di:

⁷ Tali spese, ai sensi dell'art. 46, comma 1, lett. b), possono riferirsi, ad esempio, ai costi energetici, di approvvigionamento idrico, di manutenzione, del personale specifico addetto alla produzione di neve e di ogni altro costo riconducibile alla produzione di neve programmata stessa.

- Verifica sotto il profilo formale;

1.3.1 Verifica formale

Le proposte progettuali presentate saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità con quanto stabilito nel presente Programma Triennale:

1. Dossier di Candidatura presentato entro i termini di legge e regolarmente sottoscritto;
2. Soggetto beneficiario previsto dal Programma Triennale 2009 - 2011 ;
3. Tipologia di intervento compatibile con quanto indicato e disciplinato ai sensi della L.R. n. 2/09 s.m.i.;
4. Completezza e regolarità della documentazione richiesta e necessaria alla valutazione;

Saranno giudicati “**non ammissibili**” i Dossier di Candidatura che a seguito della verifica risulteranno:

1. Presentati oltre il termine stabilito (fa fede il timbro postale);
2. Non completi dei documenti richiesti (da fornire secondo la modulistica predisposta dagli uffici regionali e sottoscritta dal Legale Rappresentante);
3. Il cui contenuto risulti incompatibile con le tipologie di intervento indicate ai sensi della L.R. n. 2/09 s.m.i.;

Le relative istanze saranno giudicate **non ammissibili** e pertanto non finanziate.

In presenza di altre carenze di ordine formale di minor rilievo, diverse da quelle sopra elencate, gli uffici regionali competenti potranno richiedere di provvedere alla relativa integrazione affinché l'istanza possa essere valutata.⁸

Gli elenchi relativi alle iniziative finanziabili saranno approvate con provvedimento amministrativo entro 90 giorni dal termine di scadenza per la presentazione del Dossier di Candidatura.

L'esito finale della valutazione, sia positivo sia negativo, sarà comunicato individualmente a tutti i soggetti che hanno presentato istanza.

Ai sensi dell'art. 47, comma 3, il contributo concesso per gli interventi relativi alla produzione di neve programmata sia per le piste di fondo che per le piste da discesa, **NON E' CUMULABILE** con ulteriori benefici ricevuti per i medesimi interventi.

⁸ Gli uffici regionali, pertanto, si riservano, ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i. e della L.R. n. 7/2005, di richiedere chiarimenti e integrazioni al soggetto candidato affinché l'istanza possa essere valutata. Se in seguito alla richiesta di integrazioni, le stesse non vengano fornite nei tempi stabiliti, la domanda di contributo verrà giudicata non ammissibile.

1.4 Entità dei contributi

Come già precedentemente indicato, per il sostegno economico degli interventi ritenuti idonei presentati a valere sul presente Programma Triennale 2009 – 2011 la Regione Piemonte, sulla base delle risorse annualmente disponibili e nel rispetto delle norme vigenti nazionali e comunitarie in materia di concessione di contributi e di regolamentazione delle attività turistiche e sportive, concederà:

- il **40%** dell'importo complessivo del **“Fondo per la sicurezza delle aree sciabili” riguardante lo sci da discesa**, per l'assegnazione di un contributo massimo pari all'80% (v. art. 46, comma 1, lett. a) calcolato sull'ammontare delle spese sostenute **dal 30.04.2008 al 30.04.2009 (quindi nel corso della stagione sciistica conclusa)** dai soggetti beneficiari per le finalità disciplinate all'art. 42, comma 1 e comma 2, lettera b) e c);
- il restante **60%** dell'importo complessivo del **“Fondo per la sicurezza delle aree sciabili” riguardante lo sci da discesa**, al riconoscimento di un contributo massimo pari al 33% (v. art. 46, comma 1, lett. b), calcolato sull'ammontare delle spese sostenute **in un arco temporale non superiore a 100 giorni e non inferiore a 25 giorni** riconducibili alla produzione di neve programmata;
- il **40%** dell'importo del **“Fondo per la sicurezza delle aree sciabili” riguardante lo sci di fondo**, per l'assegnazione di un contributo massimo pari all'80% (v. art. 46, comma 1, lett. a) calcolato sull'ammontare delle spese sostenute **dal 30.04.2008 al 30.04.2009 (quindi nel corso della stagione sciistica conclusa)** per le finalità disciplinate all'art. 42, comma 1 e comma 2, lettera b) e c);
- il restante **60%** dell'importo del **“Fondo per la sicurezza delle aree sciabili” riguardante lo sci di fondo**, per l'assegnazione di un contributo massimo pari al 33% (v. art. 46, comma 1, lett. b) calcolato sull'ammontare delle spese sostenute **in un arco temporale non superiore a 100 giorni e non inferiore a 25 giorni** riconducibili alla produzione di neve programmata;

La spesa ammissibile è computata al lordo dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario. Tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dal richiedente al momento della domanda di contributo.

Qualora le disponibilità economiche regionali fossero insufficienti a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo nella misura massima prevista, si provvederà a ridurre la percentuale di contributo in misura uguale per ogni domanda fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Inoltre, qualora intenda rinunciare al contributo, il beneficiario deve darne immediata comunicazione scritta alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Offerta Turistica, Via Avogadro, 30 - 10121 TORINO.

1.5 Valutazione ex post

Ai fini del rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 51 della L.R. n. 2/2009 s.m.i., ai soggetti beneficiari dei contributi potrà essere richiesta dopo l'erogazione del contributo, documentazione

contenente dati economici e fisici inerenti le spese e gli interventi finanziati e una relazione che analizzi i risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi proposti nella fase iniziale.

1.6 Piano finanziario

Le risorse necessarie per il finanziamento del Piano Triennale 2009 – 2011 relative agli interventi di Categoria A, sono definite per ciascun anno sulla base delle disponibilità di Bilancio.

1.7 Presentazione delle candidature

La modulistica di candidatura sarà approvata con determina dirigenziale successivamente all'approvazione del Programma Triennale 2009 - 2011 e pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte.

Le candidature dovranno essere presentate, mediante l'apposito Dossier, alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport, – Settore Offerta Turistica e Interventi Comunitari in Materia Turistica, Via Avogadro, 30 – 10121 Torino, **entro e non oltre 60 giorni** (fa fede il timbro postale) dalla pubblicazione sul B.U.R. del provvedimento dirigenziale di approvazione della relativa modulistica.

Le domande dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente allegando copia fotostatica del documento di identità del richiedente in corso di validità.

Nei casi previsti, i documenti costituenti la candidatura dovranno risultare in regola con le norme vigenti in materia di imposta di bollo (D.M. 20/8/92).

I medesimi soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente Piano Triennale, sono tenuti a collaborare fornendo i documenti richiesti e necessari al controllo amministrativo e contabile dell'intervento finanziato secondo le indicazioni impartite dalla Direzione regionale competente.

Il soggetto proponente non potrà presentare più di 1 richiesta di contributo a valere sullo stesso impianto e nello stesso anno di competenza.

Come già indicato, la gestione dei contributi, una volta assegnati ai beneficiari, sarà demandata alla Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 – TORINO.

1.8. Dossier di candidatura

Le domande di partecipazione al presente bando dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando la modulistica predisposta allo scopo dalla Regione Piemonte.

La modulistica necessaria alla presentazione delle istanze di contributo è in distribuzione gratuita presso la Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport – Settore Offerta Turistica e Interventi Comunitari in Materia Turistica, Via Avogadro, 30, Torino oppure è reperibile attraverso il sito internet: www.regione.piemonte.it/turismo.

E', ovviamente, consentito l'invio di ulteriori documenti ed elaborati (ad esempio documentazione fotografica) in grado di meglio illustrare le caratteristiche dell'iniziativa.

1.9 Liquidazione dei contributi

I contributi concessi per la predisposizione e la realizzazione delle iniziative di Categoria A ritenute idonee ed ammissibili in relazione alle risorse disponibili, saranno liquidati ai beneficiari previa verifica della conformità, regolarità e completezza della documentazione inviata.

La Regione Piemonte ha facoltà, inoltre, di controllare l'effettiva realizzazione delle attività dichiarate da parte dei soggetti beneficiari dei contributi anche effettuando sopralluoghi di verifica presso la sede dei beneficiari stessi.

La Regione Piemonte provvederà alla revoca immediata del contributo concesso qualora risulti che l'iniziativa non sia stata realizzata in conformità di quanto descritto nella domanda di contributo o quando vengano accertate gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa o nella documentazione esibita.

Come già indicato, la revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate opportunamente rivalutate.

1.10 Struttura di supporto

Per lo svolgimento delle verifiche e del monitoraggio delle domande presentate relativamente alla Categoria A ai sensi del presente Programma Triennale e per l'elaborazione di una procedura informatica necessaria al conteggio del contributo da assegnare ai soggetti richiedenti, la Direzione Cultura, Turismo e Sport potrà costituire una idonea struttura di supporto, in seguito all'approvazione di apposita convenzione e potrà costituire una Commissione Tecnica composta da funzionari regionali, da funzionari di Finpiemonte S.p.A. e da rappresentanti delle Associazioni di categoria.

Parte Seconda

Spese di funzionamento riconducibili alla gestione ordinaria e straordinaria

CATEGORIA C

2.1 Spese di funzionamento riconducibili alla gestione ordinaria e straordinaria

La Regione Piemonte destina il 100% dell'importo del **“Fondo per le spese di gestione degli impianti di risalita e aree sciabili”**, per l'assegnazione di un contributo massimo del 25% e per un importo non superiore ad € 30.000,00 a sostegno delle spese sostenute **dal 30.04.2008 al 30.04.2009 (quindi nel corso della stagione sciistica conclusa)** riconducibili alla gestione ordinaria e straordinaria delle microstazioni (definite ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 2/2009 s.m.i.) esercenti lo sci di fondo e/o da discesa e non funzionali agli interventi per la messa in sicurezza delle aree sciabili di cui alle iniziative appartenenti alla Categoria A.

Le spese elencate dovranno essere opportunamente rendicontate con idonea documentazione giustificativa.

I soggetti beneficiari dovranno presentare, presso Finpiemonte S.p.A., la rendicontazione dei costi sostenuti a firma del Legale Rappresentante e, ove presente, del Presidente dell'Organo di controllo ovvero del consulente contabile dell'azienda iscritto all'Albo dei Dottori e Ragionieri Commercialisti.

Ai sensi dell'art. 38, le microstazioni sono definite tali con provvedimento della Giunta Regionale in base alla loro rispondenza ai requisiti fissati al comma 1 del citato articolo dalla L.R. n. 2/2009 s.m.i.. Pertanto, al momento della presentazione dell'istanza e fino alla formale classificazione, il soggetto richiedente dovrà certificare di essere una “microstazione” avente tutte le caratteristiche richieste dalla normativa.

Qualora vengano accertate difformità tra l'atto finale di classificazione e l'autocertificazione presentata, si procederà ai necessari conguagli economici sulle agevolazioni concesse ai beneficiari.

Ai sensi dell'art. 47, comma 2, ai fini del calcolo del contributo da assegnare, le spese sostenute saranno valutate, per le aree di cui all'art. 4, comma 2, lettere a), b), c), d), e), g), in relazione ai km di piste, al numero del personale dipendente ed assimilato in forza al soggetto gestore ed al fatturato complessivo secondo le modalità di seguito indicate.

Al totale delle spese rendicontate verranno sottratte le spese già inserite nella Categoria A. L'importo ottenuto sarà la “spesa ammissibile”.

i) Il 100% della spesa ammissibile (su cui sarà calcolato il massimo del 25% di contributo e comunque per un importo non superiore a 30.000 Euro) sarà riconosciuta ai soggetti richiedenti che impieghino fino a 5 persone, abbiano fino a 5.000 m di piste ed un fatturato annuo fino ad € 120.000,00;

ii) L'80% della spesa ammissibile (su cui sarà calcolato il massimo del 25% di contributo e comunque per un importo non superiore a 30.000 Euro) sarà riconosciuta ai soggetti richiedenti che impieghino da 6 a 10 persone, abbiano fino a 15.000 m di piste ed un fatturato annuo superiore ad € 120.000,00 ed inferiore a € 700.000,00;

iii) Il 40% della spesa ammissibile (su cui sarà calcolato il massimo del 25% di contributo e comunque per un importo non superiore a 30.000 Euro) sarà riconosciuta, invece, ai soggetti che impieghino oltre 10 persone, abbiano più di 15.000 m di piste ed un fatturato annuo pari o superiore ad € 700.000,00.

Al richiedente sarà assegnata la percentuale di spesa ammissibile corrispondente al possesso di almeno due dei tre requisiti di cui ai punti **i) ii) e iii)**.

Inoltre, i soggetti gestori delle aree di cui all'art. 4, comma 2, lettere a), c), d), e), g) (escluse, quindi le piste di fondo) potranno richiedere un contributo per il rimborso delle spese rientranti nella Categoria C con le modalità precedentemente elencate soltanto dichiarando di attuare in maniera completa il CCNL per il trasporto a fune e la L. n. 123/2007 "*Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia*" e del D.Lgs n. 81 del 9.04.2008 e relativi allegati "*Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*".

2.2 Criteri generali di valutazione

Le candidature presentate ai sensi del Programma Triennale 2009 – 2011 relative alle spese di Categoria C saranno oggetto di:

- Verifica sotto il profilo formale;

2.2.1 Verifica formale

1. Dossier di Candidatura presentato entro i termini di legge e regolarmente sottoscritto;
2. Soggetto beneficiario previsto dal Programma Triennale 2009 - 2011 ;
3. Tipologia di intervento compatibile con quanto indicato e disciplinato ai sensi della L.R. n. 2/09 s.m.i.;
4. Completezza e regolarità della documentazione richiesta e necessaria alla valutazione;

Saranno giudicati "**non ammissibili**" i Dossier di Candidatura che a seguito della verifica risulteranno:

1. Presentati oltre il termine stabilito (fa fede il timbro postale);
2. Non completi dei documenti richiesti (da fornire secondo la modulistica predisposta dagli uffici regionali e sottoscritta dal Legale Rappresentante);

3. Il cui contenuto risulti incompatibile con le tipologie di intervento indicate ai sensi della L.R. n. 2/09 s.m.i.;

Le relative istanze saranno giudicate **non ammissibili** e pertanto non finanziate.

In presenza di altre carenze di ordine formale di minor rilievo, diverse da quelle sopra elencate, gli uffici regionali competenti potranno richiedere di provvedere alla relativa integrazione affinché l'istanza possa essere valutata.⁹

Gli elenchi relativi alle iniziative finanziabili saranno approvate con provvedimento amministrativo entro 90 giorni dal termine di scadenza per la presentazione del Dossier di Candidatura.

L'esito finale della valutazione, sia positivo sia negativo, sarà comunicato individualmente a tutti i soggetti che hanno presentato istanza.

2.3 Entità dei contributi

Come già precedentemente indicato, per il sostegno economico degli interventi ritenuti idonei presentati a valere sul presente Programma Triennale 2009 – 2011 relativi alla Categoria C la Regione Piemonte, sulla base delle risorse annualmente disponibili e nel rispetto delle norme vigenti nazionali e comunitarie in materia di concessione di contributi e di regolamentazione delle attività turistiche e sportive, concederà:

- il 100% dell'importo del **“Fondo per le spese di gestione degli impianti di risalita e aree sciabili”**, per l'assegnazione di un contributo massimo pari al 25% e per un importo non superiore ad € 30.000,00 a sostegno delle spese sostenute **dal 30.04.2008 al 30.04.2009 (quindi nel corso della stagione sciistica conclusa)** riconducibili alla gestione ordinaria e straordinaria delle microstazioni (definite ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 2/2009 s.m.i.) esercenti lo sci di fondo e/o da discesa e non funzionali agli interventi per la messa in sicurezza delle aree sciabili di cui alle iniziative appartenenti alla Categoria A.

La spesa ammissibile è computata al lordo dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario. Tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dal richiedente al momento della domanda di contributo.

Qualora le disponibilità economiche regionali fossero insufficienti a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo nella misura massima prevista, si provvederà a ridurre la percentuale di contributo in misura uguale per ogni domanda fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Inoltre, qualora intenda rinunciare al contributo, il beneficiario deve darne immediata comunicazione scritta alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Offerta Turistica, Via Avogadro, 30 - 10121 TORINO.

2.4 Valutazione ex post

⁹ Gli uffici regionali, pertanto, si riservano, ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i. e della L.R. n. 7/2005, di richiedere chiarimenti e integrazioni al soggetto candidato affinché l'istanza possa essere valutata.. Se in seguito alla richiesta di integrazioni, le stesse non vengano fornite nei tempi stabiliti, la domanda di contributo verrà giudicata non ammissibile.

Ai fini del rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 51 della L.R. n. 2/2009 s.m.i., ai soggetti beneficiari dei contributi potrà essere richiesta dopo l'erogazione del contributo, documentazione contenente dati economici e fisici inerenti le spese e gli interventi finanziati e una relazione che analizzi i risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi proposti nella fase iniziale.

2.5 Piano finanziario

Le risorse necessarie per il finanziamento del Piano Triennale 2009 – 2011 relative agli interventi di Categoria C, sono definite annualmente sulla base delle disponibilità relative all'esercizio finanziario di competenza.

2.6 Presentazione delle candidature

La modulistica di candidatura sarà approvata con determina dirigenziale successivamente all'approvazione del Programma Triennale 2009 - 2011 e pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte.

Le candidature dovranno essere presentate, mediante l'apposito Dossier, alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport, – Settore Offerta Turistica e Interventi Comunitari in Materia Turistica, Via Avogadro, 30 – 10121 Torino, **entro e non oltre 60 giorni** (fa fede il timbro postale) dalla pubblicazione sul B.U.R. del provvedimento dirigenziale di approvazione della relativa modulistica.

Le domande dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente allegando copia fotostatica del documento di identità del richiedente in corso di validità.

Nei casi previsti, i documenti costituenti la candidatura dovranno risultare in regola con le norme vigenti in materia di imposta di bollo (D.M. 20/8/92).

I medesimi soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente Piano Triennale, sono tenuti a collaborare fornendo i documenti richiesti e necessari al controllo amministrativo e contabile dell'intervento finanziato secondo le indicazioni impartite dalla Direzione regionale competente.

Come già indicato, la gestione dei contributi, una volta assegnati ai beneficiari, sarà demandata alla Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 – TORINO.

2.7 Dossier di candidatura

Le domande di partecipazione al presente bando dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando la modulistica predisposta allo scopo dalla Regione Piemonte.

La modulistica necessaria alla presentazione delle istanze di contributo è in distribuzione gratuita presso la Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport – Settore Offerta Turistica e Interventi Comunitari in Materia Turistica, Via Avogadro, 30, Torino oppure è reperibile attraverso il sito internet: www.regione.piemonte.it/turismo.

E', ovviamente, consentito l'invio di ulteriori documenti ed elaborati (ad esempio documentazione fotografica) in grado di meglio illustrare le caratteristiche dell'iniziativa.

2.8 Liquidazione dei contributi

I contributi concessi per le spese rientranti nella Categoria C ritenute idonee ed ammissibili in relazione alle risorse disponibili, saranno liquidati ad avvenuta rendicontazione, da parte del beneficiario, della spesa totale sostenuta, previa verifica della conformità, regolarità e completezza della documentazione inviata.

La Regione Piemonte ha facoltà, inoltre, di controllare le attività realizzate da parte dei soggetti beneficiari dei contributi anche effettuando sopralluoghi presso la sede dei beneficiari stessi.

La Regione Piemonte provvederà alla revoca immediata del contributo concesso qualora l'intervento sul quale è stato richiesto il rimborso delle spese di categoria C non sia stato realizzato in conformità a quanto descritto nella domanda di contributo o quando vengano accertate gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa o nella documentazione esibita.

Come già indicato, la revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate opportunamente rivalutate.

2.9 Struttura di supporto

Per lo svolgimento delle verifiche e del monitoraggio delle domande presentate relativamente alla Categoria C ai sensi del presente Programma Triennale e per l'elaborazione di una procedura informatica necessaria al conteggio del contributo da assegnare ai soggetti richiedenti, la Direzione Cultura, Turismo e Sport potrà costituire una idonea struttura di supporto, in seguito all'approvazione di apposita convenzione e potrà costituire una Commissione Tecnica composta da funzionari regionali, da funzionari di Finpiemonte S.p.A. e da rappresentanti delle Associazioni di categoria.

Parte Terza

Investimenti relativi alla riqualificazione, alla sostenibilità ambientale ed energetica, al potenziamento e alla valorizzazione del patrimonio impiantistico, delle aree sciabili e dell'offerta turistica

CATEGORIA B

3.1 Investimenti relativi alla riqualificazione, alla sostenibilità ambientale ed energetica, al potenziamento ed alla valorizzazione del patrimonio impiantistico, delle aree sciabili e dell'offerta turistica – SCI DA DISCESA E SCI DA FONDO

La Regione Piemonte, al fine di salvaguardare, migliorare ed aumentare il patrimonio impiantistico regionale, destina il **80%** del “Fondo di investimenti per impianti di risalita, aree sciabili ed offerta turistica” al sostegno degli investimenti riguardanti lo sci da discesa ed il restante **20%** del “Fondo” per il sostegno degli interventi riguardanti lo sci nordico.

Ai sensi dell'art. 43, comma 1 della L.R. n. 2/2009 s.m.i., sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi:

- Sostituzione, nuova realizzazione, miglioramento qualitativo, ambientale ed energetico o potenziamento degli impianti di risalita per la pratica degli sport invernali, delle pertinenze e delle opere accessorie;
- Sostituzione, nuova realizzazione, miglioramento qualitativo, ambientale ed energetico o potenziamento delle piste da sci e degli impianti di innevamento programmato, delle pertinenze e delle opere accessorie;
- Altri investimenti (purché non riconducibili alla gestione ordinaria) coerenti con le finalità della legge regionale e del presente bando che alla legge stessa da attuazione.

Ai sensi dell'art. 47, comma 4 della L.R. n. 2/2009 s.m.i., le istanze di contributo che si riferiscono alla Categoria B dovranno descrivere, in una apposita relazione denominata **Modulo 2**, i seguenti elementi:

- a) un quadro conoscitivo generale** che consenta un inquadramento complessivo dell'opera e che tenga conto dei punti di forza e di debolezza del contesto di riferimento;
- b) una valutazione delle condizioni di mercato della domanda e dell'offerta** dei beni e dei servizi turistico-sportivi prodotti all'interno dell'area interessata dall'iniziativa: occorre descrivere in termini quali-quantitativi lo stato attuale e le prospettive di evoluzione della **domanda** di beni e/o servizi che costituiscono i bisogni da soddisfare con l'intervento proposto. Per quanto riguarda l'**offerta** dei beni e dei servizi riferibili direttamente all'opera studiata, bisogna fare riferimento all'offerta attuale nel bacino di utenza individuando gli eventuali “concorrenti”. Dopo la descrizione della domanda e dell'offerta è possibile redigere un bilancio domanda-offerta e, quindi, indicare la stima (di massima) dei potenziali utenti. E' anche utile fornire eventuali alternative sotto il profilo tecnico-funzionale, localizzativo gestionale ecc. L'inesistenza di alternative all'intervento proposto dovrà in ogni caso essere puntualmente motivata;

- c) **una valutazione degli aspetti organizzativi e attuativi:** tutte le opere – sebbene con diverso grado di complessità – necessitano di un’attività di gestione nella fase di regime, dalla sola attività di manutenzione dell’opera a quella di gestione di sistemi complessi. La relazione descrittiva deve dunque porre una particolare attenzione nell’individuare il sistema più efficiente di gestione dell’opera;
- d) **una valutazione della convenienza economica e sociale** che analizzi sinteticamente i vantaggi (benefici) e gli svantaggi (costi) per la collettività connessi alla realizzazione dell’opera;
- e) **una analisi dettagliata della sostenibilità dei costi e della copertura finanziaria:** il bilancio domanda-offerta precedentemente esaminato, assume un’importanza decisiva per la giustificazione finanziaria ed economico-sociale (utilità) dell’investimento.

Oltre alla relazione descrittiva contenente gli elementi precedentemente elencati, le proposte progettuali dovranno essere corredate dagli elaborati di dettaglio tecnico e progettuale necessari alla realizzazione e all’eventuale finanziamento.

Tutti i progetti - in proporzione al grado di complessità - dovranno essere corredati da uno specifico “**piano di gestione**”. All’interno del piano occorrerà descrivere il modello di gestione previsto individuandone normativa, soggetti, modalità, attività ecc., nonché le azioni che dovranno essere intraprese per rendere possibile, sul piano gestionale, il conseguimento degli obiettivi ai quali l’intervento è finalizzato. Il modello di gestione previsto dovrà trovare corrispondenza nella fattibilità finanziaria. Il piano di gestione, inoltre, dovrà prevedere – relativamente alla realizzazione degli impianti di risalita – una ipotesi sui passaggi successivi all’investimento rapportata ai passaggi attualmente registrati.

Ai fini dell’ammissibilità al finanziamento, il livello di elaborazione dei progetti predisposti dai soggetti pubblici è quello di “**progettazione preliminare**” ai sensi della vigente normativa in materia di lavori pubblici. Nel caso degli altri soggetti beneficiari il livello di progettazione richiesto è assimilato, in termini di dettaglio progettuale, a quello di “progettazione preliminare” previsto per i soggetti pubblici.

Per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento dovrà essere adottata la procedura pubblica secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 163/2006 anche per gli altri Enti indipendentemente dal costo dell’opera oggetto di intervento.

Si sottolinea, inoltre, ai fini dell’ammissibilità al contributo, i lavori relativi al progetto NON DEVONO ESSERE INIZIATI PRIMA DELLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL’ISTANZA.

3.2 Criteri generali di valutazione

In relazione a quanto previsto dal presente Programma Triennale 2009-2011, la valutazione delle candidature ai fini dell’idoneità e dell’ammissibilità al finanziamento avverrà mediante i seguenti criteri di valutazione:

- completezza dell’analisi del contesto locale (esame dei punti di forza e dei punti di debolezza in relazione ai problemi e alle potenzialità turistiche della località);

- validità dell'analisi della domanda e dell'offerta turistico-sportiva;
- completezza e grado di approfondimento degli aspetti organizzativi e attuativi concernenti le ipotesi considerate;
- fattibilità dell'ipotesi progettuale in relazione alla sostenibilità economico-finanziaria (sia nella fase di investimento, sia nella fase gestionale)
- Qualità complessiva del progetto;
- Sostenibilità ambientale e socio economica della proposta progettuale.

Nel rispetto dei criteri di valutazione indicati, la Regione Piemonte, attribuirà a ciascuno di essi un punteggio (v. paragrafo 3.9.2) al fine della formazione delle graduatorie di idoneità dei progetti.

Il presente Programma stabilisce, inoltre, per i progetti presentati il **punteggio minimo** che dovranno raggiungere affinché possano essere ammissibili a contributo.

Pertanto, i progetti che a seguito della valutazione effettuata mediante i criteri sopra indicati non raggiungano la soglia minima (punteggio minimo) stabilita in **punti 6** saranno giudicati **non ammissibili** e, quindi, non finanziati.

La **graduatoria di idoneità finale** è formulata sulla base del punteggio totale ottenuto dalla somma dei punteggi assegnati ad ogni singolo criterio sommato all'eventuale punteggio di priorità, come di seguito indicato (v. paragrafo 3.2.1).

A parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine temporale di presentazione dei Dossier di Candidatura.

3.2.1 Priorità

Tra le tipologie di intervento precedentemente elencate, ai sensi dell'art. 43 della legge regionale, verrà considerata prioritaria (e pertanto in sede istruttoria verrà assegnato un punteggio aggiuntivo) la realizzazione di progetti che abbiano le seguenti caratteristiche:

Revisione generale o scadenza vita tecnica di impianti la cui chiusura comprometta l'efficienza dell'intera stazione	punti 12
Revisione generale o scadenza di vita tecnica di altri impianti di risalita	punti 10
Ottimizzazione, miglioramento qualitativo o ampliamento degli impianti di innevamento programmato	punti 7

3.3 Entità dei contributi

Per la realizzazione dei progetti ritenuti idonei presentati a valere sul presente Programma Triennale, la Regione Piemonte, sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie, concederà:

- a. Contributo in conto capitale, a favore delle **stazioni di interesse locale**, fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, entro il limite di contribuzione massimo di € 400.000,00 per la realizzazione dei progetti proposti che comportino un investimento minimo ammissibile pari ad € 25.000,00;
- b. Contributo in conto capitale, a favore delle **stazioni non locali**, fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile, per la realizzazione di progetti che comportino un investimento minimo ammissibile pari ad € 25.000,00. Il contributo massimo concedibile è pari ad € 200.000,00, ai sensi del Regolamento 15 dicembre 2006, n. 1998/2006 “Regolamento della Commissione relativo all’applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore” (regime “*de minimis*”);
- c. Ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 15/2007 “*Limitazioni all’onere di cofinanziamento da parte dei piccoli comuni*”, **solo** per le domande presentate dai **Comuni con popolazione pari o inferiore ai 1.000 abitanti**, il contributo concesso sarà pari al 90% della spesa complessiva ritenuta ammissibile (fermo restando il limite minimo di spesa ammissibile per l’intervento pari a € 25.000,00 e, comunque, entro il limite di contribuzione massimo di € 400.000,00).

La spesa ammissibile è computata al lordo dell’I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario; tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dal richiedente al momento della domanda di contributo.

Esclusivamente per gli Enti Pubblici che presentano domanda di contributo ai sensi del presente Programma per gli interventi rientranti nella Categoria B, le spese tecniche sono ammesse a contributo solo se riferite ad incarichi assegnati all’esterno dell’Ente beneficiario e nella misura massima del 10% dell’importo complessivo dell’investimento.

Il contributo che viene concesso ai soggetti giuridici beneficiari **NON E’ CUMULABILE** con altri contributi eventualmente richiesti ed ottenuti sul medesimo intervento prima della data di presentazione della domanda, pena la revoca del contributo stesso da parte della Regione Piemonte.

Qualora intenda rinunciare al contributo, il beneficiario deve darne immediata comunicazione scritta alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Offerta turistica, Via Avogadro, 30 - 10121 TORINO.

3.4 Valutazione ex post

Ai fini del rispetto delle disposizioni contenute nell’art. 51 della L.R. n. 2/2009 s.m.i., ai soggetti beneficiari dei contributi potrà essere richiesta dopo l’erogazione del contributo, documentazione contenente dati economici e fisici inerenti le spese e gli interventi finanziati e una relazione che analizzi i risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi proposti nella fase iniziale.

3.5 Piano finanziario

Le risorse necessarie per il finanziamento del Piano Triennale 2009 – 2011 relative agli interventi di Categoria B, sono definite nella loro entità annuale sulla base delle disponibilità del Bilancio di competenza.

3.6 Azioni di comunicazione

I beneficiari dovranno, infine, assicurare la piena visibilità della Regione Piemonte in tutte le azioni di comunicazione relative al progetto di cui al presente bando con espressa citazione del sostegno regionale ottenuto.

3.7 Presentazione delle candidature

La modulistica di candidatura sarà approvata con determina dirigenziale successivamente all'approvazione del Programma Triennale 2009 - 2011 e pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte.

Le candidature dovranno essere presentate, mediante l'apposito Dossier, alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport, – Settore Offerta Turistica e Interventi Comunitari in Materia Turistica, Via Avogadro, 30 – 10121 Torino, **entro e non oltre 60 giorni** (fa fede il timbro postale) dalla pubblicazione sul B.U.R. del provvedimento dirigenziale di approvazione della relativa modulistica .

Le domande dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente allegando copia fotostatica del documento di identità del richiedente in corso di validità.

Nei casi previsti, i documenti costituenti la candidatura dovranno risultare in regola con le norme vigenti in materia di imposta di bollo (D.M. 20/8/92).

I medesimi soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente Piano Triennale, sono tenuti a collaborare fornendo i documenti richiesti e necessari al controllo amministrativo e contabile dell'intervento finanziato secondo le indicazioni impartite dalla Direzione regionale competente.

Il soggetto proponente non potrà presentare più di 1 richiesta di contributo per lo stesso impianto a valere sul presente Programma Triennale 2009-2011.

Come già indicato, la gestione dei contributi, una volta assegnati ai beneficiari, sarà demandata alla Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 – TORINO.

3.8 Dossier di candidatura

Le domande di partecipazione al presente bando dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando la modulistica predisposta allo scopo dalla Regione Piemonte e comprenderà obbligatoriamente i documenti qui di seguito descritti.

- Domanda di finanziamento a firma del legale rappresentante dell'Ente richiedente (Modulo 1);

- Relazione generale dell'intervento, così come indicato al precedente paragrafo 3.1 (Modulo 2);
- Elaborati tecnico-progettuali ;
- Piano di gestione;
- Computo metrico estimativo redatto a misura delle opere da realizzare.

Oltre i 60 gg. previsti, tale documentazione non è integrabile in momenti successivi. La mancanza di anche un solo elaborato porterà all'esclusione dell'istanza.

E', ovviamente, consentito l'invio di ulteriori documenti ed elaborati (ad esempio documentazione fotografica) in grado di meglio illustrare le caratteristiche dell'iniziativa.

Gli uffici regionali si riservano, ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i. e della L.R. n. 7/2005, di richiedere chiarimenti e integrazioni al soggetto candidato affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta di integrazioni, le stesse non vengano fornite nei tempi stabiliti, la domanda di contributo verrà giudicata non ammissibile.

La modulistica necessaria alla presentazione delle istanze di contributo è in distribuzione gratuita presso la Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport – Settore Offerta Turistica e Interventi Comunitari in Materia Turistica, Via Avogadro, 30, Torino oppure è reperibile attraverso il sito internet: www.regione.piemonte.it/turismo.

3.9 Valutazione delle candidature e formulazione delle graduatorie di idoneità

Le candidature presentate in attuazione del Programma Triennale 2009-2011 saranno oggetto di:

- *verifica sotto il profilo formale;*
- *valutazione di merito.*

3.9.1 Verifica formale

Le proposte progettuali presentate saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità con quanto stabilito nel presente Programma Triennale:

- a. Dossier di Candidatura presentato entro i termini di legge e regolarmente sottoscritto;
- b. Soggetto beneficiario previsto dal Programma Triennale 2009 - 2011 ;
- c. Tipologia di intervento compatibile con quanto indicato e disciplinato ai sensi della L.R. n. 2/09 s.m.i.;
- d. Completezza e regolarità della documentazione richiesta e necessaria alla valutazione;

Saranno giudicati “**non ammissibili**” i Dossier di Candidatura che a seguito della verifica preliminare risulteranno:

1. Presentati oltre il termine stabilito (fa fede il timbro postale);

2. Non completi dei documenti richiesti (da fornire secondo la modulistica predisposta dagli uffici regionali – Moduli 1 e 2, sottoscritta dal Legale Rappresentante ed elencata al precedente paragrafo 3.8);
3. Il cui contenuto risulti incompatibile con le tipologie di intervento indicate ai sensi della L.R. n. 2/09 s.m.i.;

Le relative istanze saranno, pertanto, escluse dalla successiva fase di valutazione di merito.

In presenza di altre carenze di ordine formale di minor rilievo, diverse da quelle sopra elencate, gli uffici regionali competenti potranno richiedere di provvedere alla relativa integrazione affinché l'istanza possa essere valutata nel merito¹⁰.

3.9.2 Valutazione di merito

Ai sensi dell'art. 47, comma 2 della L.R. n. 2/2009 s.m.i., le istanze di contributo concernenti le tipologie di intervento rientranti nella Categoria B coerenti con gli obiettivi fissati dalla L.R. n. 2/2009 s.m.i., saranno valutate sulla base dei criteri, delle priorità e delle modalità indicate nel presente Programma Triennale mediante un metodo di valutazione "a punteggio" che permetterà di formulare le graduatorie delle iniziative idonee e ammissibili a finanziamento nonché di stabilire l'entità dei contributi assegnabili in relazione alle risorse disponibili.

Nel rispetto dei criteri generali di valutazione di merito indicati al paragrafo 3.2, gli uffici regionali attribuiranno un punteggio variabile tra 0 e 4 in relazione al "grado di corrispondenza/soddisfacimento" del progetto con il parametro considerato.

Operativamente l'assegnazione del punteggio avverrà secondo la seguente modalità:

- punteggio 0, attribuito nei casi in cui il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato insufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è inadeguata o fortemente carente;
- punteggio 1, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato sufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, risponde solamente ai requisiti minimi richiesti;
- punteggio 2, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato discreto: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è mediamente soddisfacente e accettabile;
- punteggio 3, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato buono: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente;
- punteggio 4, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato ottimo: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente e dimostra la ricerca per dare concretezza ai principi e alle finalità del Programma Triennale per gli anni 2009 - 2011.

¹⁰ Gli uffici regionali, pertanto, si riservano, ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i. e della L.R. n. 7/2005, di richiedere chiarimenti e integrazioni al soggetto candidato affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta di integrazioni, le stesse non vengano fornite nei tempi stabiliti, la domanda di contributo verrà giudicata non ammissibile.

Come precedentemente indicato, la **graduatoria di idoneità finale** è formulata sulla base del punteggio totale ottenuto dalla somma dei punteggi assegnati ad ogni singolo criterio eventualmente sommato al punteggio di priorità di cui al precedente paragrafo 3.2.1.

A parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine temporale di presentazione del Dossier di candidatura.

Le graduatorie relative alle iniziative finanziabili saranno approvate con determina dirigenziale entro 90 giorni dal termine di scadenza per la presentazione del Dossier di Candidatura.

I lavori relativi agli interventi rientranti nella Categoria B devono iniziare entro il 31.12.2010, pena la revoca del contributo. Eventuali proroghe del termine di inizio lavori potranno essere concesse con determina dirigenziale unicamente per motivi eccezionali e documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario e per un **periodo massimo di dodici mesi**.

Con lo stesso provvedimento di approvazione delle graduatorie saranno altresì stabiliti i tempi per la conclusione degli interventi nonché per la rendicontazione documentata delle spese sostenute. Eventuali proroghe del termine di fine lavori potranno essere concesse con determina dirigenziale unicamente per motivi eccezionali e documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario.

L'esito finale della valutazione, sia positivo sia negativo, sarà comunicato individualmente a tutti i soggetti che hanno presentato istanza.

3.10 Realizzazione degli interventi

Successivamente alla comunicazione di ammissibilità a contributo da parte della Regione Piemonte, Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport - Settore Offerta Turistica, il Legale Rappresentante dovrà confermare formalmente l'accettazione del contributo attraverso la sottoscrizione di un apposito "**atto di accettazione**" secondo le modalità e i tempi stabiliti, pena la revoca del contributo assegnato.

La realizzazione dell'intervento dovrà essere conforme a quanto indicato dal beneficiario al momento della presentazione della domanda e della successiva accettazione del contributo. Variazioni sostanziali, o che comunque snaturino le finalità e i caratteri propri dell'iniziativa e delle relative spese ammesse a contributo, comporteranno la revoca del contributo stesso.

Qualsiasi altra variante del progetto esecutivo anche se non modifica l'impostazione originale del progetto ammesso al finanziamento dovrà essere adottata, da parte dei beneficiari, ai sensi della normativa vigente in materia di opere pubbliche; in tutti i casi, comunque, i beneficiari dovranno preventivamente sottoporre alla Regione Piemonte qualunque variante. La Regione Direzione Cultura, Turismo e Sport si pronuncerà in merito **entro 60 giorni**; trascorso tale termine senza osservazioni o provvedimenti da parte della Regione Direzione Cultura Turismo e Sport la variante si intende accolta.

L'eventuale incremento del costo d'investimento totale dell'intervento, determinatosi a seguito di variante accolta dalla Regione, non potrà comportare un incremento del contributo inizialmente assegnato al momento dell'approvazione del progetto definitivo.

I soggetti pubblici beneficiari, dovranno presentare - alla Finpiemonte s.p.a., Galleria San Federico, 54 – TORINO, - insieme alla comunicazione di inizio lavori o da una autocertificazione attestante l'avvenuto inizio, anche il progetto esecutivo nonché comunicare l'esito della gara d'appalto e il relativo importo di aggiudicazione.

L'eventuale utilizzo delle economie derivanti dal cosiddetto “**ribasso d'asta**” a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, a favore di varianti in corso d'opera, dovrà essere oggetto di specifica richiesta da parte del beneficiario alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport - Settore Offerta Turistica.

3.11 Erogazione dei contributi

3.11.1 Soggetti pubblici

I contributi concessi per la predisposizione e la realizzazione dei progetti proposti dai soggetti pubblici ritenuti idonei e ammissibili in relazione alle risorse disponibili, saranno erogati ai beneficiari secondo le seguenti modalità:

- 50% del contributo ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, dell'inizio dei lavori;
- 40% del contributo ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, di aver realizzato il 50% dei lavori;
- 10% del contributo o quota proporzionale spettante, quale saldo finale, ad avvenuta rendicontazione finale, da parte del beneficiario, della spesa totale sostenuta, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato con il progetto approvato.

3.11.2 Altri soggetti

I contributi concessi per la predisposizione e la realizzazione dei progetti proposti dai soggetti beneficiari diversi dagli Enti Pubblici, saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- 50% del contributo assegnato ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, di aver sostenuto almeno il 50% della spesa ammessa a contributo, o in alternativa, 50% del contributo ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, dell'inizio dei lavori, previa presentazione di garanzia fideiussoria, assicurativa o bancaria rapportata all'ammontare della quota anticipata, a garanzia della completa realizzazione del progetto;
- il restante 50% del contributo, o la relativa quota proporzionale spettante, sarà liquidata a avvenuta rendicontazione finale, da parte del beneficiario, della spesa totale effettivamente sostenuta, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato con il progetto approvato. Tale quota potrà altresì essere erogata contemporaneamente alla prima, in forma di anticipo, quando richiesto, previa presentazione da parte del beneficiario di garanzia fideiussoria, assicurativa o bancaria rapportata all'ammontare della quota anticipata, a garanzia della completa realizzazione del progetto. Nel caso di una rendicontazione finale inferiore alla spesa prevista ammessa a contributo, la fideiussione sottoscritta dal beneficiario dovrà garantire la restituzione della quota eccedente opportunamente rivalutata. Nel caso in cui il soggetto

beneficiario non rispetti i tempi di conclusione del progetto, stabilito al momento della concessione del contributo, la Regione Piemonte Direzione Cultura Turismo e Sport, previa diffida notificata, potrà procedere alla revoca del contributo già assegnato e al recupero della parte già erogata, opportunamente rivalutata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

- In alternativa alle modalità sopra descritte, il contributo può essere erogato a fine lavori, in un'unica soluzione nonché rapportato alla spesa effettivamente sostenuta e documentata, previa verifica della conformità con quanto approvato.

La Regione Piemonte Direzione Cultura Turismo e Sport ha facoltà, inoltre, di controllare l'effettiva realizzazione delle attività programmate da parte dei soggetti beneficiari dei contributi anche effettuando sopralluoghi di verifica presso la sede dei beneficiari stessi.

La Regione Piemonte provvederà alla revoca immediata del contributo concesso qualora l'iniziativa non venga realizzata in conformità di quanto descritto nella domanda di contributo o quando vengano accertate gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa o nella documentazione esibita.

Come già indicato, la revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate opportunamente rivalutate. Tuttavia, l'importo dovuto per la restituzione delle somme erogate può essere proporzionalmente ridotto, qualora il beneficiario - poi divenuto inadempiente - documenti la realizzazione di almeno una parte funzionale dell'iniziativa approvata.

3.12 Struttura di supporto

Per lo svolgimento delle verifiche e del monitoraggio delle domande presentate relativamente alla Categoria B ai sensi del presente Programma Triennale e per l'elaborazione di una procedura informatica necessaria al conteggio del contributo da assegnare ai soggetti richiedenti, la Direzione Cultura, Turismo e Sport potrà costituire una idonea struttura di supporto, in seguito all'approvazione di apposita convenzione e potrà costituire una Commissione Tecnica composta da funzionari regionali, da funzionari di Finpiemonte S.p.A. e da rappresentanti delle Associazioni di categoria.

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 18-12796

Accordo di programma-quadro "PYOU - Passione da vendere". Attuazione scheda PA/13: interventi connessi. Attuazione scheda PA/11 "Pyou Progetti".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di destinare al Comitato, previo riconoscimento allo stesso della personalità giuridica, risorse per la realizzazione di progetti nell'ambito dell'evento sopra citato, per un importo pari a euro 261.700,00, autorizzando la Direzione Cultura, turismo e sport ad erogare a tal fine, con le modalità previste dalla L.R. 16/1995 e s.m.i., un importo pari a euro 261.700,00 da impegnare sul cap. 187026/09 UPB DB18071 del bilancio regionale per l'anno 2009 (ass. n. 101553);

- di destinare un importo pari a euro 20.000,00 quale contributo all'Associazione Circolo dei lettori di Torino per la realizzazione del progetto "Circolo Volontari per la lettura" come specificato in premessa, autorizzando la Direzione Cultura, turismo e sport ad erogare a tal fine, con le modalità previste dalla L.R. 16/1995 e s.m.i., pari somma già impegnata sul cap. sul cap. 187026/08 (imp. n. 6815/08);

- di destinare al Comune di Rivalta di Torino un contributo pari a € 40.000,00 per l'organizzazione di attività aggregative, culturali, sociali e sportive, nell'ambito delle iniziative legate a "Torino 2010: Capitale europea dei giovani" come specificato in premessa, autorizzando la Direzione Cultura, turismo e sport ad erogare a tal fine, con le modalità previste dalla L.R. 16/1995 e s.m.i., pari somma da impegnare sul cap. 187026/09 UPB DB18071 del bilancio regionale per l'anno 2009 (ass. n. 101553).

- di approvare il progetto "Pyou Progetti – seconda annualità" della Fondazione Teatro ragazzi e Giovani Onlus di Torino come specificato in premessa, autorizzando la Direzione Cultura, turismo e sport a rinnovare la convenzione con la Fondazione stessa, utilizzando a tal fine le risorse, per un importo pari a euro 400.000,00, già impegnate con DD SA0100 n. 82 del 18/12/2007 sul cap. 21748/07 UPB SA01042 (imp. n. 6354/07), da erogare con le modalità stabilite dalla L.R. 16/1995 e s.m.i.;

- di assegnare un importo pari a euro 450.000,00 ad incremento del Fondo di dotazione per le attività istituzionali della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus come specificato in premessa, autorizzando la Direzione Cultura, turismo e sport ad integrare conseguentemente a tal fine la convenzione inerente Pyou Progetti sopra richiamata e ad impegnare a favore della Fondazione stessa pari importo sul cap. 222755/09 UPB DB18072 (ass. n. 101951), da erogare con le modalità stabilite dalla L.R. 16/1995 e s.m.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 19-12797

Fondo di solidarietà per le vittime del terrorismo e della criminalità, previsto dall'art. 12 l.r. 10 dicembre 2007, n. 23, a favore dei familiari aventi diritto del Vice Sovrintendente Gabriele Rossi e dell'Assistente Capo Francesco Alighieri, della Polizia di Stato, in servizio presso il Reparto Prevenzione del Crimine "Piemonte".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di assegnare il beneficio del "Fondo di solidarietà per le vittime del terrorismo e della criminalità" in favore dei familiari aventi diritto del Vice Sovrintendente Gabriele Rossi e dell'Assistente Capo Francesco Alighieri, della Polizia di Stato, in servizio presso il Reparto Prevenzione del Crimine "Piemonte", via Veglia n. 44, Torino;

- di autorizzare la Direzione Regionale Commercio Sicurezza e Polizia Locale, competente in materia, attraverso il Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale ad assumere l'impegno di spesa dopo il 30 novembre 2009, per le motivazioni di urgenza ed indifferibilità in precedenza descritte, in attuazione dell'art. 31, comma 8 della L.R. 7/2001, ed a provvedere a predisporre i relativi adempimenti amministrativi;

- di far fronte alla spesa individuata, pari a totali € 20.000,00, che troverà la necessaria copertura nel cap. 179635, bilancio d'esercizio anno 2009, UPB DB 17051. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 20-12798

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali". Organizzazione dei sistemi di controllo per l'applicazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria.

A relazione dell'Assessore Taricco:

La direttiva 2002/89/CE del Consiglio del 28 novembre 2002 stabilisce le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità.

L'attuazione della direttiva 2002/89/CE a livello nazionale è stata effettuata con il D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

Ai sensi dell'art. 48 del D.lgs n. 214/2005 ai fini del raggiungimento degli obiettivi di lotta fitosanitaria opera il Servizio fitosanitario nazionale, già istituito a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 536, costituito dal Servizio fitosanitario centrale e dai Servizi fitosanitari regionali per le regioni a statuto ordi-

nario o speciale e dai Servizi fitosanitari delle province autonome per le province di Trento e Bolzano, di seguito denominati Servizi fitosanitari regionali.

Ai sensi della lettera h) del comma 1 dell'art. 50 del D.lgs n. 214/2005 ai servizi fitosanitari regionali compete, oltre alle altre attribuzioni, il controllo o la vigilanza sull'applicazione dei provvedimenti di lotta obbligatoria nei confronti di alcuni degli organismi nocivi dei vegetali (nel seguito O.N.), individuati dalla normativa internazionale, comunitaria e nazionale, che possono avere ripercussioni particolarmente negative per l'economia, la produzione, gli scambi di merci, il patrimonio forestale ed ornamentale.

I provvedimenti di lotta obbligatoria sono predisposti dal servizio sanitario centrale e approvati nella forma di Decreti, emanati dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (Mi.P.A.A.F) e si applicano su tutto il territorio italiano e sono integrativi rispetto a quanto stabilito dalle norme comunitarie. Le lotte obbligatorie prevedono misure specifiche per eradicare o, nel caso ciò non sia possibile, contrastare la diffusione o comunque contenere i danni di O.N..

In Regione Piemonte il Servizio Fitosanitario regionale è incardinato nella Direzione agricoltura DB1100 – Settore Fitosanitario Regionale DB1106.

La D.G.R. n. 2-9520 del 02/09/2008 attribuisce al Settore Fitosanitario, tra gli altri, i compiti di coordinamento degli interventi correlati all'attuazione della legislazione regionale, nazionale, comunitaria e internazionale nel campo fitosanitario, i controlli fitosanitari, la certificazione fitosanitaria di materiale di moltiplicazione e riproduzione, la gestione delle attività dei laboratori fitopatologici ed entomologici.

Per le attività regionali connesse all'attuazione dei Decreti ministeriali di lotta obbligatoria si ritiene necessario incaricare la Direzione Agricoltura - Settore Fitosanitario regionale di predisporre istruzioni operative regionali di riferimento per le attività di controllo o la vigilanza che stabiliscano i criteri e modalità organizzative di applicazione degli interventi di lotta obbligatoria in merito a:

- valutazioni preliminari del rischio della pericolosità dell'O.N. sul territorio regionale;
- promozione di idonei tavoli di consultazione con i competenti uffici delle province, con i rappresentanti degli agricoltori e con i rappresentanti di altre categorie interessate dall'applicazione dei decreti;
- individuazione delle misure di contenimento e/o eradicazione che prevedano almeno:
- modalità di delimitazione delle zone interessate dalla presenza dell'O.N.;
- individuazione dei soggetti interessati;
- tipologie delle prescrizioni adottabili e loro coerenza;
- programmi di monitoraggio e controllo degli O.N.;
- vigilanza degli adempimenti connessi alle prescrizioni obbligatorie;
- programmi di formazione, informazione e divulgazione rivolti ai tecnici e agli operatori agricoli.

Per ogni Decreto Ministeriale di lotta obbligatoria, il responsabile del procedimento, individuato nel responsabile

del Settore Fitosanitario regionale, entro 15 giorni dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, predispone un avviso di avvio di procedimento delle attività regionali di attuazione da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

In conformità con le istruzioni operative di riferimento per le attività regionali di controllo o la vigilanza sull'applicazione dei provvedimenti di lotta obbligatoria, entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'avviso deve essere adottato il provvedimento regionale di applicazione del decreto di lotta obbligatoria.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di incaricare la Direzione DB1100 - Settore Fitosanitario regionale di adottare le istruzioni operative di riferimento per le attività regionali di controllo o la vigilanza effettuate ai sensi della lettera h) del comma 1 dell'art. 50 del D.lgs n. 214/2005 in attuazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria;
- le istruzioni operative stabiliscono i criteri e modalità organizzative di applicazione degli interventi regionali di lotta obbligatoria in merito a:
- valutazioni preliminari del rischio della pericolosità dell'O.N. sul territorio regionale;
- promozione di idonei tavoli di consultazione con i competenti uffici delle province e con i rappresentanti degli agricoltori;
- individuazione delle misure di contenimento e/o eradicazione che prevedano almeno:
- modalità di delimitazione delle zone interessate dalla presenza dell'O.N.;
- individuazione dei soggetti interessati;
- tipologie delle prescrizioni adottabili e loro coerenza;
- programmi di monitoraggio e controllo degli O.N.;
- vigilanza degli adempimenti connessi alle prescrizioni obbligatorie;
- programmi di formazione, informazione e divulgazione rivolti ai tecnici e agli operatori agricoli;
- per ogni Decreto Ministeriale di lotta obbligatoria, il responsabile del procedimento, individuato nel responsabile del Settore Fitosanitario regionale, entro 15 giorni dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, predispone un avviso di avvio di procedimento delle attività regionali di attuazione da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- in conformità con le istruzioni operative di riferimento per le attività regionali di controllo o la vigilanza sull'applicazione dei provvedimenti di lotta obbligatoria, entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'avviso deve essere adottato il provvedimento regionale di applicazione del decreto di lotta obbligatoria.

La presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per la Regione Piemonte.

Avverso la presente deliberazione è possibile proporre ricorso avanti al T.A.R. entro 60 gg., ovvero al Capo dello Stato, entro 120 gg., dalla sua avvenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 23-12800

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB DB18101).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 24-12801

Variazioni al bilancio della Regione in attuazione degli articoli sei, quattordici e trentuno della L.R. n. 30 del 4 dicembre 2009 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e disposizioni di natura finanziaria".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 25-12802

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Susa proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento dei danni occasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Riccardo Scozia.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale, a costituirsi nel predetto giudizio avanti il Giudice di Pace di Susa ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avvocato Riccardo Scozia, che ne assume i relativi oneri economici, ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Via Filangieri, 14.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D. P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 26-12803

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da 1 s.r.l. + altre per ottenere l'annullamento dell'aggiudicazione del servizio di biglietteria, pulizia e accoglienza presso la Reggia e i Giardini della Venaria Reale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 27-12804

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere l'annullamento della cartella esattoriale emessa per pagamento canoni uso acque pubbliche. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 28-12805

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio dinanzi al T.A.R. Piemonte promosso da una società per l'annullamento dell'autorizzazione ad altra società all'apertura di un centro commerciale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 29-12806

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una società avverso gli atti della gara per l'affidamento del servizio di terziarizzazione delle attività affidate dal datore di lavoro al Servizio Prevenzione e Protezione ex D.Lgs 81/08. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 30-12807

Autorizzazione a proporre insinuazione ex art. 101 L.F. di credito regionale nell'ambito della procedura di Amministrazione Straordinaria di società n. 2/2008 avanti il Tribunale di Asti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 31-12808

Autorizzazione a promuovere giudizio di opposizione avverso il decreto ingiuntivo del Tribunale di Torino n. 12976/09 ottenuto da un concessionario di trasporto pubblico su gomma contro la Regione Piemonte a titolo di compensazione dei costi di servizio sostenuti per l'anno 1997. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 32-12809

L.r. 24/2009. Obiettivi e criteri per la concessione di ulteriori contributi alle Associazioni dei consumatori, iscritte all'Albo regionale, per l'anno 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di destinare l'intera somma disponibile sul capitolo 185596/09 (UPB DB17031) all'erogazione di contributi finalizzati alla realizzazione dei migliori progetti presentati dalle Associazioni di Tutela dei Consumatori nell'ambito dell'intervento n. 2 (denominato "Consapevolezza e responsabilità: le associazioni di tutela dei consumatori protagoniste di percorsi di educazione al consumo") finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico e che non hanno potuto trovare realizzazione per incapienza dei fondi disponibili;

- di vincolare gli uffici alla scelta dei progetti che hanno ottenuto il più alto punteggio di merito nella valutazione a suo tempo effettuata in sede di formazione della graduatoria;

- di dare mandato alla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale di adottare la compiuta disciplina del procedimento di erogazione dei contributi in coerenza con quanto disposto dal presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 33-12810

Attuazione dell'art. 20 della legge regionale 5 agosto 2002, n. 20. Cessione alla Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. dei crediti vantati dalla Regione Piemonte nei confronti del CIM S.p.A. di Novara. Approvazione dello schema di contratto.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, in attuazione dell'art. 20 della L.R. 20/02, la cessione alla Finpiemonte Partecipazioni SpA dei crediti vantati nei confronti della CIM SpA come meglio specificato nello schema allegato alla presente deliberazione;

- di approvare lo schema di contratto di cessione del credito allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di autorizzare l'Ing. Aldo Manto, Responsabile della Direzione Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica, a sottoscrivere secondo lo schema il contratto per la cessione alla Finpiemonte Partecipazioni SpA dei crediti vantati nei confronti della CIM SpA di Novara.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 34-12811

Approvazione dello schema del Protocollo di intesa tra la Regione Puglia - Lead Partner ed i partner del Programma "Formazione per lo Sviluppo Economico Locale - FOSEL".

A relazione della Presidente Bresso:

Il progetto "Formazione per lo Sviluppo Economico Locale - FOSEL" nelle Province di Buenos Aires, Santa Fè, Cordoba e Mendoza - Argentina, che vede coinvolte nove Regioni italiane (Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Puglia, Lazio e Abruzzo) e l'OICS (Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo) è stato presentato al Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, che nella seduta del 20/11/2009, ha approvato il subentro della Regione Puglia alla Regione Friuli Venezia Giulia in qualità di regione capofila del progetto, come originariamente previsto, nonché il Piano Operativo ed il finanziamento relativi alla prima fase annuale, per un importo di € 1.543.206,00. Il progetto, riformulato a seguito dell'avvicendamento nel ruolo di capofila, è articolato in tre successive annualità e prevede un costo totale relativo alla prima fase annuale di € 2.204.580,00, ripetibile per tre anni, di cui € 1.543.206,00 a carico del MAE ed € 661.374,00 a carico delle nove Regioni partecipanti.

Con deliberazione n. 2-12648 del 24/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il progetto "Formazione per lo Sviluppo Economico Locale - FOSEL" nelle Province di Buenos Aires, Santa Fè, Cordoba e Mendoza - Argentina, in quanto conforme alle linee di indirizzo espresse con il piano annuale delle attività previste in attuazione della L.R. 50/94, approvato con D.G.R. 1- 12594 del 23/11/2009.

Con provvedimento amministrativo n. 292 del 25/11/2009 la Regione Piemonte ha provveduto all'impegno della somme necessarie per finanziare la prima annualità del progetto, tenuto conto che la quota di co-finanziamento regionale relativa al primo anno di intervento, ripetibile per tre anni, equivale ad un importo pari a euro 73.486,00, da versare in misura minima del 50% (euro 36.743,00) a titolo di contributo finanziario e il restante 50% a titolo di valorizzazione.

Rilevato che con la succitata deliberazione n. 2-12648 del 24/11/2009 di approvazione del progetto è stato altresì stabilito:

- che il coordinamento del progetto fosse affidato alla Regione Puglia sulla base di una Convenzione quadro con tutte le Regioni partecipanti da approvarsi con successiva deliberazione;

- che la Regione Puglia in qualità di Regione capofila fosse l'Ente responsabile nei confronti del MAE/DGCS dell'esecuzione del Programma FOSEL, sulla base di una

specifica Convenzione da stipularsi con il MAE/DGCS prima dell'avvio del progetto.

Dato atto che con nota prot. n. 19914 del 10/12/2009, agli atti della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale – Settore Affari Internazionali, la Regione Puglia ha trasmesso alla Regione Piemonte per i seguiti di competenza lo schema del Protocollo di intesa tra la Regione Puglia - Lead Partner ed i partner del Programma "Formazione per lo Sviluppo Economico Locale – FOSEL" che disciplina i rapporti interpartenariali tra la Regione Puglia capofila e le Regioni coinvolte nell'ambito dell'attuazione del Programma FOSEL.

Ritento opportuno procedere all'approvazione dello schema del Protocollo di intesa tra la Regione Puglia - Lead Partner ed i partner del Programma "Formazione per lo Sviluppo Economico Locale – FOSEL" allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale (allegato A).

Tutto ciò premesso,

vista la L.R. 18 novembre 1994 n. 50 "Iniziative per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la regione ed entità istituzionali di paesi esteri - Modalità di esercizio e di finanziamento delle competenze regionali in materia";

vista la L.R. 11 aprile 2001 n. 7, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. 30 dicembre 2008 n. 38 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011";

vista la L.R. 4 dicembre 2009 n. 30 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e disposizioni di natura finanziaria";

vista la D.G.R. n. 1-12594 del 23/11/2009 con cui la Giunta regionale ha approvato il piano delle attività previste per l'anno 2009 in attuazione della L.R. 50/94;

vista la D.G.R. n. 2-12648 del 24/11/2009 con cui la Giunta regionale ha approvato il progetto "Programma di Formazione per lo Sviluppo Economico Locale – FOSEL" nelle Province di Buenos Aires, Santa Fè, Cordoba e Mendoza – Argentina;

vista la delibera del 20/11/2009 con cui il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAE ha approvato il cofinanziamento del Programma FOSEL riformulato;

vista la D.G.R. n. 42-12102 del 7/09/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma operativo dei Direttori Regionali per l'anno 2009 affidando gli obiettivi da conseguire e assegnando le risorse necessarie ai singoli direttori regionali del ruolo della Giunta Regionale;

visto lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Lead Partner ed i partner del Programma "Formazione per lo Sviluppo Economico Locale – FOSEL", trasmesso dalla Regione Puglia (nota prot. n. 19914 del 10/12/2009);

la Giunta Regionale, sentita la relazione degli Assessori competenti, a voti unanimi,

delibera

1. di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, lo schema del Protocollo di intesa tra la Regione Puglia - Lead Partner ed i partner del Programma "Formazione per lo Sviluppo Economico Locale – FOSEL" allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e

sostanziale (allegato A). che disciplina i rapporti interpartenariali tra la Regione Puglia capofila e le Regioni partecipanti all'attuazione del Programma FOSEL;

2. di dare mandato alla sottoscrizione del succitato Protocollo di Intesa al Dirigente Responsabile del Settore Affari Internazionali della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 35-12812

Approvazione del testo della modifica all'Accordo di Programma vigente tra la Regione Piemonte, le province di AL, AT, BI, NO, VC, VCO, finalizzato al coordinamento e all'attuazione di un piano pluriennale di lotta integrata alle zanzare e alla proroga dell'incarico e della convenzione tra la Regione Piemonte e IPLA per il coordinamento e la gestione delle iniziative di lotta alle zanzare per l'anno 2010.

A relazione del Vicepresidente Peveraro e degli Assessori Taricco, Artesio:

Premesso che:

con L.R. 24 ottobre 1995, n. 75 "Contributi agli Enti locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare" è nata dall'esigenza di contribuire alla tutela della salute dei cittadini, al miglioramento della qualità della vita nelle zone del territorio regionale, soggette a infestazioni di zanzare, attraverso interventi finanziari a sostegno degli Enti locali per iniziative di lotta contro tali insetti;

con L.R. 13 novembre 2006 n. 35 è stata modificata la L.R. 75/95 prevedendo la possibilità da parte della Giunta regionale di incaricare l'IPLA del coordinamento e della gestione di attività di carattere generale relative alle iniziative di lotta alle zanzare, anche attraverso l'elaborazione di un accordo di programma con gli Enti locali coinvolti riguardante un programma regionale di lotta alle zanzare. In particolare è stabilito che il soggetto coordinatore incaricato provveda all'attuazione del programma di lotta, secondo le indicazioni contenute nell'Accordo di programma medesimo;

con D.G.R. n. 94-4820 del 4.12.2006 l'IPLA S.p.A, società istituita con L.R. 12/1979, a prevalente partecipazione regionale, è stata incaricata del coordinamento e della gestione delle iniziative di lotta alle zanzare per gli anni 2007, 2008, 2009 nonché dell'attuazione del programma regionale di lotta, da realizzare secondo le indicazioni contenute nell'Accordo di programma di cui alla L.R. 35/06, stipulato in data 12.12.2007 avente scadenza 31.12.2009;

in data 12.12.2007 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma vigente tra la Regione Piemonte, le Province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Vercelli, Verbano Cusio Ossola finalizzato al coordinamento e all'attuazione di un piano pluriennale di lotta integrata alle zanzare, successivamente adottato con Decreto n. 53 del 24.04.2008 pubblicato sul BUR n. 18 del 30.04.2008 la

cui efficacia temporale è stata fissata in anni tre dalla firma dell'accordo di programma e comunque non oltre l'esercizio finanziario 2009, ovvero entro il 31 dicembre del medesimo anno;

nella seduta del Collegio di Vigilanza del 27.07.2009 successivamente aggiornata alla data dell'08.09.2009 per la verifica delle attività svolte da IPLA nell'ambito della campagna di lotta alle zanzare e per l'esame e approvazione del rendiconto economico-finanziario relativo all'esercizio 2008, è stata posta la necessità di un eventuale proroga all'Accordo di Programma mantenendo inalterati gli impegni finanziari degli Enti sottoscrittori;

le Province firmatarie dell'Accordo di Programma vigente, su richiesta del Responsabile del Procedimento hanno espresso il proprio assenso favorevole alla continuazione della campagna di lotta alle zanzare per un ulteriore anno, ovvero per l'anno 2010 e hanno preso atto, a seguito degli incontri con la Direzione Agricoltura, della proposta di ridurre l'impegno finanziario a carico delle Province di 2/3 (due terzi) rispetto ai valori attribuiti nell'ambito dell'Accordo di Programma vigente;

con nota prot. n. 52560/DB0707 del 19/11/2009, il Responsabile del Procedimento ha convocato per il giorno 27.11.2009 presso la sede della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, la Conferenza di servizi prevista dall'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, per verificare la possibilità di prorogare e aggiornare i contenuti dell'Accordo di Programma vigente che, in sintesi, sono riferiti alla condivisione delle nuove quote spettanti alle Province, definite al netto della decurtazione dei 2/3 degli importi annuali attualmente previsti nel vigente accordo e alla conferma di un ulteriore stanziamento di Euro 7.000.000,00 previsto dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'asestamento del bilancio regionale 2009, nonché alla proroga di un anno della convenzione stipulata tra Regione Piemonte e IPLA, approvata a suo tempo con DGR 53-9509 del 25.08.2008.

Preso atto che:

la modifica all'Accordo di Programma vigente comporta gli aggiornamenti dei contenuti delle premesse in relazione alla definizione dell'atto modificato, con ciò comportando il superamento di quegli elementi, fatti o descrizioni che non hanno attinenza con la modifica citata; in particolare la modifica comporta la mutata ripartizione degli impegni finanziari ravvisabile nell'art. 13 integralmente sostituito con la modifica all'Accordo e l'introduzione della proroga di un anno dei contenuti dell'Accordo di Programma vigente, la nuova composizione del Comitato Tecnico Scientifico regionale, di cui all'art. 8. Puntualmente, la modifica, per quanto riguarda il dispositivo dell'Accordo di Programma vigente, comporta la revisione sostanziale degli artt. 2, 5, 6, 8, 15; la sostituzione integrale dell'art. 13, l'introduzione ex novo dell'art. 17, modeste precisazioni per gli artt. 1, 3, 9, 12, 14, 16 mentre rimangono inalterati i contenuti degli artt. 4, 7, 10 e 11 dell'Accordo di Programma vigente, che continuano ad esplicitare l'efficacia giuridica nell'ambito della validità dell'Accordo di Programma vigente, prorogato con la modifica oggetto del presente provvedimento;

la scadenza dell'Accordo di Programma prevista per il giorno 31.12.2009 determina che gli impegni assunti dalle parti nell'ambito dell'Accordo di Programma vigente e con la modifica all'accordo medesimo, sono prorogati per un anno con decorrenza dalla pubblicazione sul BUR del Decreto di adozione della modifica oggetto di approvazione con il presente atto.

Constatato che:

all'Accordo di Programma vigente, è individuato nell'ambito della spesa sulle Unità Previsionali di Base UPB DB20011 (Sanità promozione salute ed interventi di prevenzione individuale e collettiva – Titolo I – spese correnti) per un importo di Euro 7.000.000,00 comprensivo delle spese e degli oneri relativi alla convenzione stipulata tra la Regione Piemonte e IPLA S.p.A., risorse autorizzate, nell'ambito dell'asestamento del bilancio regionale del 2009, con la L.R. 04.12.2009 n. 30, pubblicata sul supplemento n. 2 del 07.12.2009 al n. 48. del 03.12.2009 del B.U.R.;

il costo massimo imputabile alle Province firmatarie per gli anni 2007, 2008, 2009 e per l'anno 2010 è disciplinato come segue; con la precisazione che i valori attribuiti alle Province per l'anno 2010 sono pari a 1/3 (un terzo) delle quote stanziati nell'anno precedente così come concordato nella seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 27.11.2009 (valori in Euro):

PROVINCE	2007	2008	2009	2010
Provincia di Alessandria	150.000	150.000	150.000	50.000
Provincia di Asti	20.000	20.000	20.000	6.666
Provincia di Biella	80.000	80.000	80.000	26.666
Provincia di Novara	20.000	50.000	50.000	16.666
Provincia di Verbania	10.000	10.000	10.000	3.332
Provincia di Vercelli	150.000	150.000	150.000	50.000

La modifica all'Accordo di Programma, in quanto promossa dalla Regione Piemonte, osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997, in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma e s.m.i.;

Visti:

il D.lgs n. 267 del 28.09.2000;

la D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997;

la L.R. n. 75 del 24.10.1995;

la L.R. n. 35 del 13.11.2006;

la D.G.R. n. 94-4820 del 04.12.2006;

la D.G.R. n. 53-9509 del 25.08.2008;

tutto ciò premesso, preso atto e constatato, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, i contenuti dello schema di modifica all'Accordo di Programma vigente, allegato alla presente deliberazione, sottoscritto in data 12.12.2007 tra la Regione Piemonte, le

Province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, finalizzato al coordinamento e all'attuazione di un piano pluriennale di lotta alle zanzare; di garantire l'impegno della Regione Piemonte, a valere per l'anno 2010, previsto dal nuovo art. 13 della modifica all'Accordo di Programma vigente, con riferimento all'Unità Previsionale di Base UPB DB20011 (Sanità promozione salute ed interventi di prevenzione individuale e collettiva – Titolo I – spese correnti) per un importo di Euro 7.000.000,00, importo previsto nell'ambito dell'assestamento del bilancio regionale del 2009, approvato con L.R. 04.12.2009 n. 30, pubblicata sul supplemento n. 2 del 07.12.2009 al n. 48. del 03.12.2009 del B.U.R.;

di prorogare, in coerenza con quanto previsto dalla modifica dell'art. 15 del dispositivo dell'Accordo di Programma vigente, per l'anno 2010 l'incarico affidato a IPLA S.p.A. per il coordinamento e la gestione delle iniziative di lotta alle zanzare, nonché di prorogare per tutto l'anno 2010 la convenzione stipulata con IPLA, la cui scadenza è prevista per il 31.12.2009;

di far fronte agli oneri della convenzione, già definiti nella D.G.R. n. 53-9509 del 25.08.2008, ovvero nella misura forfettaria massima del 7,5% (IVA e oneri fiscali inclusi, se dovuti), dell'importo previsto a stanziamento per l'anno 2010, pari a € 7.000.000,00, risorsa prevista nell'ambito dell'assestamento del bilancio regionale del 2009, approvato con L.R. 04.12.2009 n. 30, pubblicata sul supplemento n. 2 del 07.12.2009 al n. 48. del 03.12.2009 del B.U.R.;

di autorizzare la Presidente della Regione Piemonte o il suo rappresentante delegato a sottoscrivere il relativo atto, dando mandato allo stesso, se necessario, di apportare eventuali modifiche non sostanziali, al momento della stipula, previa condivisione delle parti interessate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 36-12813

DGR n. 28 - 8148 del 30/12/2002 e successive modificazioni ed integrazioni. Determinazione degli incrementi della tariffa per le prestazioni di assistenza sanitaria applicabili per l'anno 2010 e successivi.

A relazione dell'Assessore Artesio:

La DGR n. 28-8148 del 30.12.2002, nel determinare le tariffe per le prestazioni di assistenza ospedaliera erogate da strutture pubbliche, equiparate e private, ha previsto incrementi tariffari sulla base dei seguenti criteri:

- ruolo dei singoli ospedali nell'ambito della rete dell'emergenza (allegato, § A.3.1);
- ruolo degli ospedali pubblici monospecialistici per acuti (§ A.3.2);
- maggiori oneri assistenziali sulla base della funzione universitaria (§ A.4);
- maggiori oneri assistenziali sulla base della funzione di ricerca (§ A.6).

Gli incrementi tariffari previsti da tale deliberazione sono stati confermati e in alcuni casi modificati con le successive deliberazioni n. 22-9870 dell'8.7.2003, n. 37-12393 del 26.4.2004 e n. 24-15233 del 30.3.2005.

Nelle more della generale revisione del sistema di remunerazione delle prestazioni ospedaliere, a seguito della prevista nuova determinazione delle tariffe massime nazionali, si rende necessario aggiornare le maggiorazioni previste, al fine di tenere conto del mutato assetto organizzativo delle aziende sanitarie e dei nuovi rapporti con le Università, relativi alla gestione delle Aziende ospedaliero-universitarie, nei seguenti termini.

1) Identificazione dell'attività su cui si applica l'incremento tariffario sulla base del ruolo dei singoli ospedali nell'ambito della rete dell'emergenza. Al fine di applicare in modo omogeneo la maggiorazione tariffaria per la presenza di DEA, si precisano gli ospedali e, al loro interno, le attività su cui si applica la maggiorazione tariffaria:

- aziende ospedaliere ed ospedaliero-universitarie: la maggiorazione si applica a tutta l'attività di degenza per acuti svolta nelle varie sedi di pertinenza dell'azienda;
- altri ospedali: la maggiorazione si applica all'attività di degenza per acuti svolta nella sede dove è ubicato il DEA.

2) Maggiorazione tariffaria per il ruolo svolto nella rete dell'emergenza. Ferma restando la identificazione dei DEA zonali e sovrazonali, la maggiorazione prevista dalla DGR n. 37-12393 del 26.4.2004 viene elevata di un punto percentuale:

- DEA zonali: 7,5%
- DEA sovrazonali: 9%.

3) Identificazione degli ospedali pubblici monospecialistici per acuti per i quali si applica l'incremento tariffario. Vengono esclusi dall'elenco degli ospedali monospecialistici di cui alle DGR n. 28-8148 del 30.12.2002 e n. 22-9870 dell'8.7.2003 l'Ospedale Dermatologico S. Lazzaro di Torino, compreso nell'Azienda ospedaliero-universitaria S. Giovanni Battista di Torino anche al fine della maggiorazione tariffaria per la presenza del DEA, come indicato al precedente punti 1, e l'Istituto di Ricerca e Cura sul Cancro di Candiolo, compreso in altra classe di ospedali interessata alla maggiorazione tariffaria, come indicato al successivo punto 6.

4) Maggiorazione tariffaria relativa agli ospedali pediatrici, in relazione alla inadeguatezza del sistema tariffario per tali ospedali:

- Ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino: maggiorazione del 10% dell'attività di degenza, ordinaria e diurna;
- Ospedale pediatrico Cesare Arrigo di Alessandria: maggiorazione del 6% dell'attività di degenza ordinaria e diurna.

5) Maggiorazione tariffaria sulla base della funzione universitaria. Finanziamento forfetario predeterminato in sede preventiva, basato sulla maggiorazione del 5,5% della valorizzazione dell'attività ospedaliera e specialistica ambulatoriale svolta dalle aziende ospedaliero-universitarie, con la esclusione delle prestazioni comprese nella branca 98.

Maggiorazione tariffaria per la funzione di ricerca. Maggiorazione del 13% dell'attività ospedaliera svolta dall'Istituto di Ricerca e Cura per il Cancro (IRCC) di Candiolo. Tale maggiorazione, che assorbe e sostituisce le maggiorazioni previste attualmente, deriva dalle seguenti motivazioni:

- l'IRCC di Candiolo svolge dalla data della sua attivazione una rilevante attività di ricerca, riconosciuta anche in ambito nazionale;
- l'Azienda Sanitaria ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino e la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro – ONLUS, in data 2.3.2006, hanno presentato alla Regione Piemonte istanza di riconoscimento dell'IRCC quale IRCCS;
- la Regione Piemonte, con DGR n. 47-2324 del 6.3.2006, ha attestato la coerenza del riconoscimento richiesto con la programmazione sanitaria regionale e ha inoltrato l'istanza ricevuta al competente Ministero della Salute, richiedendo che il riconoscimento venisse formalizzato in capo alla costituenda Fondazione in corso tra la Regione Piemonte e la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro;
- la Regione Piemonte, con legge regionale n. 7 del 27.2.2008, ha partecipato alla nascita della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia;
- l'atto costitutivo della Fondazione, approvato con DGR n. 1-9219 del 18.7.2008, all'articolo 2, prevede "il rispetto dei vincoli di bilancio per garantire la copertura con i ricavi dei costi della Fondazione per l'erogazione a livello di eccellenza di prestazioni di alta specialità, tenendo altresì conto dell'incidenza su tali costi dell'attività di ricerca";
- il riconoscimento quale IRCCS è condizionato dalla definizione dell'assetto organizzativo assistenziale e dallo sviluppo della capacità ricettiva, previsto dal programma di attività dell'IRCC.

Le variazioni proposte, applicate agli ospedali pubblici, non inducono maggiori costi ma valorizzano meglio l'attività svolta, riducendo conseguentemente il finanziamento integrativo, mediante la c.d. quota di riequilibrio. Relativamente agli ospedali equiparati a quelli pubblici le variazioni proposte tengono conto dei costi attualmente sostenuti per l'IRCC di Candiolo e inducono un modesto incremento nella valorizzazione dell'attività di degenza ordinaria e diurna dell'Ospedale Gradenigo, quantificabile in circa 350.000 €.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore;

visto l'articolo 8-sexies del d.lgs. 502/1992 e smi;
viste le DGR n. 28-8148 del 30.12.2002, n. 22-9870 del 8.7.2003, n. 37-12393 del 26.4.2004 e n. 24-15233 del 30.3.2005;

unanime,

delibera

- di modificare l'identificazione dell'attività su cui si applica l'incremento tariffario e l'entità dell'incremento nei seguenti termini:

1) identificazione dell'attività su cui si applica l'incremento tariffario sulla base del ruolo dei singoli ospedali nell'ambito della rete dell'emergenza:

- aziende ospedaliere ed ospedaliero-universitarie: la maggiorazione si applica a tutta l'attività di degenza per acuti svolta nelle varie sedi di pertinenza dell'azienda;
- altri ospedali: la maggiorazione si applica all'attività di degenza per acuti svolta nella sede dove è ubicato il DEA;

2) maggiorazione tariffaria per il ruolo svolto nella rete dell'emergenza:

- DEA zonali: 7,5%;
- DEA sovrazonali: 9%;

3) identificazione degli ospedali pubblici monospécialistici per acuti: esclusione dell'Ospedale Dermatologico S. Lazzaro di Torino, compreso nell'Azienda ospedaliero-universitaria S. Giovanni Battista di Torino, e dell'Istituto di Ricerca e Cura sul Cancro di Candiolo, compreso in altra classe di ospedali interessata alla maggiorazione tariffaria, come indicato al successivo punto 4;

4) maggiorazione relativa agli ospedali pediatrici:

- Ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino: maggiorazione del 10% dell'attività di degenza, ordinaria e diurna;

- Ospedale pediatrico Cesare Arrigo di Alessandria: maggiorazione del 6% dell'attività di degenza ordinaria e diurna;

5) incremento tariffario sulla base della funzione universitaria. Finanziamento forfetario predeterminato in sede preventiva, basato sulla maggiorazione del 5,5% della valorizzazione dell'attività ospedaliera e specialistica ambulatoriale svolta dalle aziende ospedaliero-universitarie, con la esclusione delle prestazioni comprese nella branca 98;

6) incremento tariffario per la funzione di ricerca. Maggiorazione del 13% dell'attività ospedaliera svolta dall'Istituto di Ricerca e Cura per il Cancro (IRCC) di Candiolo.

- di applicare i nuovi incrementi relativi all'assistenza ospedaliera con riferimento alle dimissioni successive al 31.12.2009;

- di applicare i nuovi incrementi relativi all'assistenza specialistica ambulatoriale erogata dalle aziende ospedaliero-universitarie alle prestazioni ambulatoriali effettuate a decorrere dall'1.1.2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 37-12814

Approvazione dell'accordo contrattuale ai sensi dell'art. 8-quinquies, D.Lgs. n. 502/92, con il presidio sanitario ex art. 43, L.833/78 Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro di Candiolo.

A relazione dell'Assessore Artesio:

Premesso che all'art. 8-quinquies, D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. è disciplinata la stipulazione degli accordi contrattuali per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dei presidi di cui all'art. 43 della legge n. 833/78

e che con deliberazione della Giunta regionale del 15/9/2008 n. 34-9619, avente ad oggetto la ripartizione delle funzioni spettanti rispettivamente alle Aziende Sanitarie locali ed alla Regione, è stata riservata alla competenza della Regione la sottoscrizione degli accordi con i presidi predetti e sono stati individuati i contenuti essenziali del negozio giuridico;

vista la deliberazione della Giunta regionale in data 1 dicembre 2008 n. 10-10206, con la quale è stato approvato lo schema dell'accordo contrattuale da assumersi per i presidi ex art. 43, L. 833/78, con le integrazioni disposte dalla successiva D.G.R. n. 28-10631 del 26/1/2009;

atteso che ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1-11696 dell'1 luglio 2009 il presidio sanitario Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro di Candiolo, di cui è titolare la Fondazione del Piemonte per l'oncologia, è presidio operante ai sensi dell'art. 43, L. 833/78 e che lo stesso presidio ha espresso la propria disponibilità a sottoscrivere accordo contrattuale con la Regione in attuazione dell'art. 8-*quinquies* succitato;

stante che in seguito agli incontri intercorsi fra le parti è risultato che, in base all'integrazione del presidio considerato nella rete delle strutture del Servizio sanitario regionale e nel rispetto dei limiti economico-finanziari derivanti dalla normativa nazionale e dagli atti di programmazione regionale, l'accordo contrattuale può assumere i contenuti come già previsti dallo schema succitato, con le seguenti essenziali specificazioni:

- i posti letto contrattati, in corrispondenza del piano di attività presentato dall'Istituto per il 2010, sono complessivamente 100, ripartiti per le specialità previste nel medesimo piano di attività come specificato nell'accordo contrattuale stipulando;
 - il volume massimo delle prestazioni di ricovero ed ambulatoriali è quello previsto all'allegato B dell'accordo riportante il "mix" delle prestazioni, da intendersi come riferimento non vincolante quanto al numero delle singole prestazioni e con il margine di oscillazione interna di massima del 3 %, fermo restando il tetto di spesa;
 - il budget per l'anno 2010 è definito per l'attività di ricovero ordinario e day-hospital nell'entità di euro 31.928.322,00 con applicazione dei valori di tariffa base di cui alla D.G.R. n. 44-2139 del 7/2/2006 e successiva integrazione di cui alla D.G.R. n. 59-11816 del 20/7/2009, incrementata per effetto della D.G.R. n. 36-12813 del 14/12/2009; per l'attività ambulatoriale nell'entità di euro 13.522.046,00 con applicazione dei valori di tariffa base di cui alla D.G.R. n. 73-13176 del 26/7/2004 ed alla D.G.R. n. 5-6391 del 17/7/2007; per il complessivo importo massimo preventivato della remunerazione di euro 45.450.368,00 per l'anno 2010, da corrispondersi per la quantità di prestazioni e con le condizioni tutte come specificate nelle clausole contrattuali;
 - la durata è fissata dall' 1/1/2010 al 31/12/2010;
 - gli allegati C e D del presente accordo contrattuale sostituiscono quelli previsti dallo schema già deliberato di accordo-tipo, concretizzando più puntuale aderenza dei riferimenti a documenti regionali in materia;
- considerato che i costi comportati dal presente accordo sono compresi nel finanziamento da assegnarsi all'ASL

TO5, nel cui ambito territoriale è ricompreso il presidio considerato, la quale provvederà alla corresponsione della remunerazione secondo i termini contrattuali;

ritenuto pertanto di approvare la stipulazione del sopradescritto accordo contrattuale con il presidio Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro di Candiolo di Torino, con le condizioni tutte come risultanti dal testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante; ritenuto di autorizzare il Direttore della Direzione regionale Sanità alla sottoscrizione;

la Giunta Regionale a voti unanimi resi dalle forme di legge,

delibera

di approvare la stipulazione dell'accordo contrattuale ai sensi dell'art. 8-*quinquies* del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i con il presidio ex art. 43, L. 833/78 Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro di Candiolo di Torino, con le condizioni tutte come risultanti dal testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

di autorizzare il Direttore della Direzione regionale Sanità alla sottoscrizione dell'accordo contrattuale di cui sopra; di stabilire che i costi per il budget dell'anno 2010 comportati dal predetto accordo contrattuale sono compresi nel finanziamento da assegnarsi all'ASL TO5, che provvederà alla corresponsione della remunerazione secondo i termini contrattuali.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Accordo contrattuale

Tra

- la Regione Piemonte, con sede in Torino, piazza Castello 165, cod. fisc. 8008760016, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore della Direzione Sanità dott. Vittorio Demicheli in forza di deliberazione della Giunta Regionale n. del

e

- il Presidio ex art. 43, secondo comma, L. 23.12.1978 n. 833 Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro di Candiolo, di cui è titolare la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, sito in Candiolo (TO), strada provinciale 142, Km. 3,95, cod.fisc. , rappresentato da , nella sua qualità di

Premesso

- a) che il d. lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i, agli artt. 8-*bis*, 8-*quater* e 8-*quinquies*, disciplina la partecipazione al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) dei presidi ex artt. 41 e 43, secondo comma, L. 23.12.1978 n. 833 nei seguenti termini:
 - le Regioni assicurano i livelli essenziali ed uniformi di assistenza avvalendosi anche dei soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8-*quater*, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-*quinquies*;
 - l'accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per gli enti del SSN a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-*quinquies*;
 - le Regioni stipulano, ai sensi del citato art. 8-*quinquies*, comma 2-*quater*, con i Presidi di cui sopra accordi che prevedano che l'attività assistenziale sia attuata in coerenza con la programmazione sanitaria regionale e finanziata a prestazione in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente, nel rispetto dei vincoli di bilancio, delle funzioni riconosciute dalla Regione, nonché dello schema di accordo approvato dalla Giunta Regionale;
- b) che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 34-9619 del 15.9.2008, anche sulla base di quanto già previsto dalla citata norma di riferimento dell'art. 8-*quinquies*, comma 2-*quater*, nel testo della decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, nelle lett. a, b, c, e, con l'integrazione della lett.e-*bis*, derivata in sede di legge 6.8.2008 n. 133 di conversione del d.l. 25.6.2008 n.112, sono stati determinati gli elementi essenziali necessari al contenuto dell'accordo, suscettibili peraltro di essere integrati dagli elementi ulteriori di ravvisata opportunità, nella prospettiva di perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione dei servizi (ristrutturazioni/riconversioni di attività, trasferimenti di sedi con o senza ristrutturazioni/riconversioni, fusioni, concentrazioni ecc.), programmazione delle risorse ed equilibrio delle gestioni sanitarie, fortemente ribadito all'art. 79 della decretazione sopra citata;
- c) che con Deliberazione della Giunta regionale n. 10-10206 dell'1 dicembre 2008 è stato approvato lo schema di accordo – tipo per i Presidi ex artt. 41 e 43 della L. 23.12.1978 n. 833 e che con deliberazione

della Giunta regionale n.del è stata autorizzata la sottoscrizione del presente atto per la disciplina del rapporto relativamente all'anno 2010 ;

- d) che il Presidio di cui sopra, è nella situazione di definitivo accreditamento, per l'attività di ricovero e per l'attività ambulatoriale, nei termini indicati nell'allegato A (nota 1);

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente accordo, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Elementi essenziali oggetto dell'accordo)

Il presente accordo contiene i seguenti elementi essenziali :

- a) Disciplina il rapporto tra la Regione Piemonte e il Presidio di cui in premessa, ai sensi dell'art. 8-quinquies del d. lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., per la erogazione al Servizio sanitario regionale (SSR), a prescindere dalla residenza degli assistiti, di prestazioni di assistenza sanitaria in coerenza alla programmazione sanitaria regionale secondo le tipologie di seguito indicate:

- prestazioni di assistenza ospedaliera in regime di degenza ordinaria;
- prestazioni di assistenza ospedaliera in regime di degenza diurna;
- prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
- altre prestazioni:

Le prestazioni oggetto dell'accordo devono essere conformi al programma di integrazione dei servizi come parte integrante dell'accordo medesimo, quale rappresentazione del fabbisogno quali-quantitativo delle prestazioni da erogare da parte del Presidio nel territorio regionale di riferimento, tenendo altresì conto della mobilità interregionale. Quanto sopra in corrispondenza alla lett. a) del comma 2 art. 8-quinquies cit.

- b) Determina il volume massimo predeterminato annuo delle prestazioni che il Presidio si impegna ad assicurare, distinto per tipologia e per modalità di assistenza, tenendo anche conto delle eventuali prestazioni che fossero state individuate dalla Regione come soggette a preventiva autorizzazione dell'ASL competente per la fruizione presso le strutture accreditate del SSR. Quanto sopra in corrispondenza alla lett.b) del comma 2, art. 8-quinquies cit., con la modifica prevista dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del d. l. 25.6.2008 n. 112 aggiunto dalla relativa legge di conversione.
- c) Definisce i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica ed organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale, in coerenza con la regolamentazione regionale in materia, nonché con il programma di integrazione dei servizi sopra richiamato. Quanto sopra in corrispondenza alla lett. c) del comma 2, art. 8-quinquies cit.

- d) Determina il tetto di spesa predeterminato quale budget complessivo definito come somma dei valori di budget delle prestazioni degenziali e ambulatoriali derivanti dalla tariffazione regionale (ovvero dalla remunerazione a diaria per le fattispecie previste) e la remunerazione (ove prevista) extra-tariffaria delle funzioni specifiche incluse, da verificare a consuntivo sulla base delle attività svolte. Quanto sopra in corrispondenza di quanto previsto alla lett.d) del comma 2, art. 8-*quinqües* cit.
- e) Definisce il debito informativo del Presidio per il monitoraggio dell'accordo e le procedure da eseguirsi per il controllo esterno di appropriatezza e qualità dell'assistenza prestata e delle prestazioni rese, in conformità alla regolamentazione nazionale e regionale di riferimento. Quanto sopra in corrispondenza di quanto previsto alla lett.e) del comma 2, art. 8-*quinqües* cit.
- f) Precisa le modalità con cui viene comunque garantito il rispetto del limite di remunerazione del Presidio correlato ai volumi concordati delle prestazioni, prevedendo che, in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché delle altre prestazioni comunque remunerate a tariffa, il volume massimo delle prestazioni remunerate, di cui alla lett. b), si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti indicati alla lett. d), fatta salva la possibile stipula di accordi integrativi, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del bilancio regionale. Quanto sopra in corrispondenza della lett. e-*bis* del comma 2, art. 8-*quinqües* cit.
- g) Definisce gli ulteriori profili ravvisati necessari alla garanzia della coerenza agli obiettivi prioritari di sistema dell'assistenza sanitaria regionale e territoriale.

Art. 2

(Il programma di integrazione dei servizi)

Il programma di integrazione dei servizi, definito in sede regionale per il Presidio in esame, costituisce parte sostanziale ed integrante del presente accordo, come in allegato B, per la parte afferente alle prestazioni da richiedere all'impegno del Presidio, ripartite:

1. per la destinazione ai cittadini di residenza del territorio ASL di riferimento;
2. per la destinazione dei cittadini di residenza del territorio regionale di Area funzionale sovrazonale (AFS) di riferimento e del residuo territorio regionale;
3. per la destinazione dei cittadini di residenza extraregionale.

Le prestazioni di cui ai punti 1 e 2 sono compensabili.

Esso prevede che, nell'ambito della rappresentazione quali-quantitativa del fabbisogno, la Regione Piemonte abbia titolo di acquisire presso il Presidio Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, che si

impegna ad assicurarle verso corrispettivo, prestazioni per le seguenti specialità, nelle dimensioni e priorità programmate:

- Profilo quantitativo del fabbisogno per specialità di cui all'allegato B, da intendersi con un margine di oscillazione interna di massima del 3 per cento, fermo restando il tetto di spesa.
- Profilo delle priorità delle prestazioni: incremento dell'attività ambulatoriale relativa alle prestazioni PET in stretta aderenza alle intese concordate in sede regionale il 13 ottobre 2009.

Le parti concordano la disponibilità del Presidio ad inserire alle stesse condizioni delle strutture pubbliche le seguenti prestazioni nel sistema integrato del Centro Unico di prenotazioni dell'ASL:

08 Cardiologia

09 Chirurgia generale

37 Ginecologia

38 Otorinolaringoiatria

43 Urologia

49 Anestesia e rianimazione

58 Gastroenterologia

61 Medicina nucleare

64 Oncologia

68 Pneumologia

69 Radiodiagnostica per immagini

70 Radioterapia

98 Laboratorio analisi

Art. 3

(Volume massimo delle prestazioni)

Il volume massimo delle prestazioni che il Presidio si impegna ad assicurare e la Regione a remunerare, distinto per tipologia e modalità di assistenza, ivi comprese le prestazioni individuate dalla Regione soggette alla preventiva autorizzazione ASL per la fruizione (lett. b, comma 2, art. 8-*quinquies* cit.), è quello previsto dall'allegato B del programma di integrazione dei servizi, cui è connesso il quadro dei letti accreditati e dei letti contrattati della struttura (nota 2) di cui alla tabella seguente:

Cod. Disc.	Disciplina	p.l. autorizzati	p.l. accreditati	p.l. contrattati
02	Day-hospital multispecialistico	30	30	30
98	Day-surgery multispecialistico	10	10	4
64	Oncologia	40	40	30

09	Chirurgia generale	30	30	25
37	Ginecologia	10	10	10
49	Anestesia e rianimazione	10	10	1
38	Otorinolaringoiatria	10	10	0
43	Urologia	10	10	0
Totale posti letto		150	150	100

Art. 4

(Requisiti dei servizi)

I requisiti dei servizi da rendere, ripartiti secondo le rispettive destinazioni, sono regolati dagli atti e documenti a margine di ciascuno precisati e formanti parte integrante e sostanziale del presente contratto di cui costituiscono allegato C, in materia di accessibilità, appropriatezza clinica ed organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale.

Art. 5

(Corrispettivo)

Il corrispettivo è sempre preventivato ed è composto dalla sommatoria dei valori delle prestazioni degenziali a tariffa o diaria regionali, delle prestazioni ambulatoriali a tariffa regionale, nonché (ove previsto) delle funzioni remunerate in via extra-tariffaria regionale, valori a fronte di prestazioni e funzioni precisati come di seguito:

- Ricovero Ordinario e Day Hospital per l'importo pari ad euro 31.928.322,00, con applicazione dei valori di tariffa base di cui alla D.G.R. n. 44-2139 del 7.2.2006 e successiva integrazione di cui alla D.G.R. n. 59-11816 del 20.7.2009, incrementata per effetto della D.G.R. n. del ;
- Attività ambulatoriale per l'importo pari ad euro 13.522.046,00, con applicazione dei valori di tariffa base di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 73-13176 del 26.7.2004, n. 5-6391 del 17.7.2007;

con conseguente corrispettivo preventivato complessivo, costituente budget definito per la struttura nel periodo di riferimento pari ad euro 45.450.368,00, per l'anno 2010 (nota 3), a valere per le prestazioni convenute per quantità e priorità e con le condizioni di flessibilità previste dall'art. 7 del presente contratto, cui deve solo aggiungersi eventuale corrispettivo a rendicontazione per il valore della somministrazione diretta di farmaci (tracciato F).

Il corrispettivo preventivato viene liquidato in quote mensili posticipate rispetto alla fatturazione del periodo di riferimento nella misura del 90% del valore complessivo a preventivo; il pagamento delle quote mensili deve avere luogo, secondo la normativa di cui al d. lgs 9.10.2002 n. 231, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa fattura da parte del destinatario. Qualora il valore della produzione effettiva nel periodo di riferimento risulti inferiore di oltre il 10% rispetto alla media della produzione mensile computata in dodicesimi della produzione annuale prevista, la misura dell'acconto mensile viene proporzionalmente ridotta.

Al termine del primo semestre dell'annualità si procede al saldo provvisorio a conguaglio della parte residua della quota di preventivo dovuta, secondo la regola del termine di pagamento di cui al comma precedente, fatto salvo il minor valore della produzione effettiva nelle categorie di prestazioni convenute dell'intraregionale, suscettibili di oscillazione del mix standard di massima nel limite del 3% delle rispettive quantità.

Entro il primo trimestre dell'anno successivo a quello di riferimento sono oggetto di verifica i risultati quantitativi di produzione e le attività svolte rispetto ai volumi di prestazioni concordate ed alle funzioni previste.

In caso di riscontro positivo si procede alla liquidazione finale del corrispettivo pattuito, sempre entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa fattura da parte del destinatario.

In caso di riscontro di prestazioni in contestazione, comprese quelle previste dall'art. 6 ultimo comma del presente contratto, si procede alla sospensione della liquidazione delle partite contestate fino alla loro definizione con accordo tra le parti, da rendersi comunque entro e non oltre l'esercizio finanziario di verifica dei risultati, ferma restando la piena facoltà delle parti stesse di adire la via giurisdizionale ordinaria.

In caso di variazioni, complessivamente in aumento, dei tariffari regionali successivamente alla stipulazione dei contratti, si procede, in attuazione della procedura di cui alla lett. e-bis del comma 2 dell'art. 8-*quinquies* cit., così come modificato dalla L. 6.8.2008 n. 133 di conversione del d.l. n.112/2008, mediante rideterminazione del volume massimo delle prestazioni remunerabili nella misura necessaria al mantenimento del limite originario di corrispettivo, salva la possibile stipula di accordi integrativi con risorse aggiuntive utilizzabili ai fini dell'incremento dei corrispettivi remunerabili, nel rispetto dei vincoli di equilibrio economico-finanziario del bilancio regionale.

In caso di variazioni, complessivamente in riduzione, dei tariffari regionali successivamente alla stipulazione degli accordi, la rideterminazione dei volumi delle prestazioni avrà luogo, d'intesa tra le parti, sulla base dei criteri stabiliti in materia da apposito provvedimento programmatico dell'Amministrazione regionale.

Del pari in caso di riscontro di prestazioni in eccedenza ai volumi previsti, il corrispettivo preventivato permane nella piena validità e l'eventuale attività di fatturazione o richiesta di pagamento correlata alle suddette eccedenze è priva di titolo, salve possibili stipulazioni di accordi integrativi che utilizzino ulteriori risorse finanziarie ai fini dell'incremento dei corrispettivi remunerabili, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del bilancio regionale.

In caso di prestazioni inferiori ai volumi preventivati, si procede ai conguagli di liquidazione in riduzione dei corrispettivi previsti.

Art. 6

(Il debito informativo e il controllo esterno di appropriatezza)

Il debito informativo del Presidio e l'attività di controllo esterno di appropriatezza sono regolati dall'art. 8-*octies* del d.lgs. n. 229/1999, nonché dagli atti e documenti cui la normativa stessa fa rinvio in materia, derivanti dai

livelli nazionali (Ministero della Salute, flussi informativi; Ministero dell'Economia e delle Finanze), regionali (Atti della Regione Piemonte).

Gli elementi del debito informativo sono elencati in allegato D nella regolamentazione aggiornata di riferimento ripartita per livelli di derivazione nazionale e regionale.

Il Presidio conferma l'accettazione di consenso all'attività di vigilanza dell'apposita Commissione dell'ASL prevista dalla normativa vigente, nonché alle ulteriori attività di controllo esercitate nell'ambito della funzione ispettiva regionale, e si impegna ad agevolarne l'attuazione mettendo a disposizione il materiale e la documentazione necessaria all'espletamento delle attività stesse.

In ordine alle procedure di controllo della codificazione delle SDO, si precisa che ogni rettifica di registrazione connessa alla corretta applicazione in riduzione della tariffazione regionale, anche separata e successiva alla procedura contestativa ex art. 5, sesto comma del presente contratto, è suscettibile di determinare il recupero dei valori relativi, salva la responsabilità ex art. 1218 cod. civ., entro il quinquennio successivo all'esecuzione delle prestazioni.

Art. 7

(Assistenza ospedaliera)

L'utilizzo della capacità produttiva può avvenire con i seguenti criteri e condizioni di flessibilità.

Fermo restando il limite complessivo del corrispettivo preventivato ed il limite giornaliero dato dalla capacità produttiva complessiva, l'utilizzo flessibile dei posti letto della struttura è consentito esclusivamente nei limiti quantitativi dei posti delle aree funzionali omogenee (A.F.O.) come definite dalla regolamentazione vigente, con il limite di un tasso standard di occupazione dei posti letto contrattati nella misura, di massima, dell' 80% per l'acuzie, tenendo conto degli effetti indotti dall'attività di pronto soccorso, del 95% per la riabilitazione, del 98% per la lungodegenza, nonché nella specie della riduzione dei volumi dell'attività di degenza ordinaria compensata dall'incremento dei volumi dell'attività di day hospital o ambulatoriale.

L'utilizzo della capacità produttiva oggetto dell'accordo deve comunque avere luogo nell'intero arco temporale dell'annualità e, all'interno di essa, dei singoli mesi, distribuito in modo coerente all'ordinato andamento fisiologico dei ricoveri.

Art. 8

(Risoluzione e inadempimento)

La revoca dell'autorizzazione all'esercizio o dell'accreditamento della struttura di cui alla lett.d) della premessa determina l'automatica e contestuale risoluzione del presente contratto.

Parimenti la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio ovvero dell'accreditamento della struttura determinano l'automatica e contestuale sospensione dell'efficacia del presente contratto.

Ove una parte accerti l'inadempimento, concernente uno o più degli elementi essenziali dell'accordo, come indicati agli artt. da 1 a 7, sarà legittimata ad emettere diffida ad adempiere ex art. 1454 cod. civ.

E' fatta salva in ogni caso la responsabilità ex art. 1218 cod. civ. della parte inadempiente.

In ipotesi di inadempimenti gravi e reiterati concernenti gli elementi essenziali dell'accordo ed i principi giuridici espressamente richiamati che ne costituiscono il fondamento, purché formalmente contestati, l'accordo è risolto con comunicazione ricettizia formulata dalla parte che ha contestato.

In caso di inadempimento grave concernente gli elementi essenziali dell'accordo, purché contestati formalmente, il rapporto può essere sospeso da un minimo di tre mesi ad un massimo di 12 mesi dalla parte che ha contestato.

In caso di inadempimento parziale di clausole o condizioni non di scarsa importanza dedotte nel presente accordo, la parte che contesta può sospendere, sempre in presenza di preliminare contestazione formale, l'efficacia anche parziale del presente accordo per un periodo minimo di 30 giorni e massimo di 90 giorni.

In tutte le ipotesi di sospensione di cui al presente articolo, le prestazioni eventualmente rese dalla struttura non produrranno, in ogni caso, effetti obbligatori nei confronti dell'ASL e della Regione.

Art. 9

(Durata e aggiornamento)

Il presente contratto ha effetto dall'1.1.2010 al 31.12.2010 ed è soggetto ad aggiornamento obbligatorio in caso di sopravvenuta incompatibilità con la eventuale nuova regolamentazione nazionale del settore.

Le parti convengono di verificare semestralmente l'attuazione complessiva del presente contratto, valutando congiuntamente le risultanze di verifica dell'andamento quantitativo accertato come da precedente art. 5 con le risultanze di riscontro qualitativo dell'attività, per ogni possibile sollecita deduzione consequenziale.

Art. 10

(Foro competente e rinvio normativo)

In caso di controversia relativa al presente contratto di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria si conviene che l'esclusivo foro competente è quello di Torino ove ha sede la Regione Piemonte.

Per quanto non previsto dal presente contratto si rinvia alle disposizioni di cui agli artt. 1325 e segg. del cod. civ., nonché alla vigente normativa generale relativa all'assistenza sanitaria ospedaliera ed ambulatoriale.

Letto, approvato, sottoscritto

Torino,

Per la Regione Piemonte

Per il Presidio

Si approva espressamente la clausola dell'art. 10 dell'esclusivo foro competente di Torino.

Per la Regione Piemonte

Per il Presidio

NOTE

1 – Capacità produttiva accreditata

Per l'assistenza ospedaliera deve essere composta una tabella con le seguenti colonne:

area funzionale omogenea;

specialità (codice e descrizione);

posti letto accreditati (ordinari, diurni e totale);

posti letto autorizzati e non accreditati (ordinari, diurni e totale);

posti letto totali (ordinari, diurni e totale)

Nelle righe occorre prevedere:

una riga per ogni disciplina;

per il codice 56, 2 righe (1° e 2° livello);

per il codice 40, 2 righe (attività estensiva ed intensiva)

totali per AFO;

totali per acuzie;

totali per postacuzie;

totali generali.

Per l'assistenza specialistica una riga per branca.

2 – Tabella comparativa

Si procede alla elaborazione della tabella comparativa dei p.l. "accreditati" e dei p.l. contrattati" secondo la nota 1, con la aggiunta dei p.l. accreditati e non contrattati, disponibili per attività non a carico del S.S.N. in

regime privato: quanto sopra allo scopo di determinare la composizione della tabella secondo il mod. HSP 13, sez. E ed F.

3 – Stima dei valori corrispettivi per l'attività di ricovero

La stima può essere determinata con il seguente processo:

numero ricoveri atteso, con una articolazione per aggregati di DRG;

valore tariffario medio atteso;

budget del settore

ALLEGATO A

STATO DI ACCREDITAMENTO DEL PRESIDIO

Il Presidio sanitario Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro di Candiolo è nella situazione di accreditamento per l'attività di ricovero e per l'attività ambulatoriale di cui alla D.G.R. n.1-11696 dell'1.7.2009. In virtù di quanto sopra risulta autorizzato e accreditato per le seguenti attività di ricovero

DISCIPLINA	COD.	P.L. AUTORIZZATI	P.L. ACCREDITATI
Day Hospital Multispecialistico	02	30	30
Day Surgery Multispecialistico	98	10	10
Oncologia	64	40	40
Chirurgia Generale	09	30	30
Ginecologia	37	10	10
ORL	38	10	10
Urologia	43	10	10
Anestesia e Rianimazione	49	10	10
TOTALE		150	150

e di prestazioni ambulatoriali nelle discipline/branche di seguito indicate:

Laboratorio Analisi (ivi compresi Laboratorio Generale di Base, Anatomia Patologica e Immunologia),	Autorizz. Regionale
Antenna Trasfusionale (SIT)	Autorizz. Regionale
Medicina Nucleare (cod. 61)	Autorizz. Comunale
Radioterapia (cod. 70)	Autorizz. Comunale
Radiodiagnostica per Immagini 2° livello (cod. 69)	Autorizz. Comunale
Attività Poliambulatoriale	Autorizz. Comunale discipline di Cardiologia (cod. 08), Pneumologia (cod. 68), Oncologia, (cod.64), Chirurgia Generale (cod.09), Ginecologia (cod.37) ORL (cod.38), Urologia (cod.43), Anestesia e Rianimazione(cod.49),Gastroenterologia (cod. 58)

ALLEGATO B

PROGRAMMA DI INTEGRAZIONE DEI SERVIZI

Le prestazioni di ricovero richieste al Presidio Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro di Candiolo sono quelle di cui al mix di seguito riportato, costituente riferimento non vincolante quanto al numero delle singole prestazioni, da ripartirsi in relazione ai valori previsti dalla tabella di corrispettivi di cui all'art. 5 del presente contratto e ferma restando la compensabilità per i residenti nell'area regionale, la non compensabilità per i residenti extra-regionali

PROSPETTO A - PREVISIONE ATTIVITA' DI RICOVERO ANNO 2010

DRG	DESCR DRG	DISCIPLINA	DESCR DISCIPLINA	STRUTTURA	REGIME	TIPO	CASI	PESI	GG DEG
004	Interventi sul midollo spinale	49	TERAPIA INTENSIVA		RO		1	3,94	5
010	Neoplasie del sistema nervoso con CC	64	ONCOLOGIA		RO		8	15,15	104
014	Malattie cerebrovascolari specifiche eccetto attacco ischemico transitorio	49	TERAPIA INTENSIVA		RO		1	0,25	5
014	Malattie cerebrovascolari specifiche eccetto attacco ischemico transitorio	64	ONCOLOGIA		RO		1	2,02	17
019	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	TERAPIA ANTALGICA	DH	LEA	1	0,15	1
020	Infezioni del sistema nervoso eccetto meningite virale	64	ONCOLOGIA		RO		1	3,02	17
064	Neoplasie maligne di orecchio, naso, bocca e gola	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	GASTROENTEROLOGIA	DH		1	0,48	1
077	Altri interventi sull'apparato respiratorio, senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	1,23	10
078	Embolia polmonare	64	ONCOLOGIA		RO		1	2,19	17
079	Infezioni e infiammazioni dell'apparato respiratorio, età > 17 anni con CC	64	ONCOLOGIA		RO		4	12,32	52
082	Neoplasie dell'apparato respiratorio	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	0,12	10
082	Neoplasie dell'apparato respiratorio	64	ONCOLOGIA		RO		24	30,56	311
082	Neoplasie dell'apparato respiratorio	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH		3	0,32	34
085	Versamento pleurico, con CC	49	TERAPIA INTENSIVA		RO		1	2,14	5
085	Versamento pleurico, con CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH		1	0,10	11
087	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	64	ONCOLOGIA		RO		7	8,10	86
089	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni con CC	64	ONCOLOGIA		RO		7	9,49	86
089	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni con CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH		2	1,29	23
090	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni senza CC	64	ONCOLOGIA		RO		1	1,23	17
094	Pneumotorace, con CC	49	TERAPIA INTENSIVA		RO		6	10,83	26
094	Pneumotorace, con CC	64	ONCOLOGIA		RO		1	2,18	17
095	Pneumotorace, senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	1,02	10
110	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare, con CC	37	GINECOLOGIA		RO		1	6,58	5
120	Altri interventi sul sistema cardiovascolare	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	3,53	10
128	Tromboflebite delle vene profonde	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	TERAPIA ANTALGICA	DH		1	0,65	1
128	Tromboflebite delle vene profonde	64	ONCOLOGIA		RO		1	2,37	17
131	Malattie vascolari periferiche, senza CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH	LEA	1	0,12	1
138	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	1,40	10

PROSPETTO A - PREVISIONE ATTIVITA' DI RICOVERO ANNO 2010

DRG	DESCR DRG	DISCIPLINA	DESCR DISCIPLINA	STRUTTURA	REGIME	TIPO	CASI	PESTI	GG DEG
138	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, con CC	64	ONCOLOGIA		RO		1	1,58	17
139	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, senza CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	TERAPIA ANTALGICA	DH		1	0,15	1
139	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, senza CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH		1	0,20	11
140	Angina pectoris	64	ONCOLOGIA		RO		1	1,10	17
144	Altre diagnosi relative al sistema cardiovascolare con CC	64	ONCOLOGIA		RO		1	1,83	17
146	Resezione rettale, con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		23	84,63	200
146	Resezione rettale, con CC	09	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		1	5,21	5
147	Resezione rettale, senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		19	53,62	170
147	Resezione rettale, senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		5	13,89	21
148	Interventi maggiori su intestino tenue e crasso, con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		56	244,67	489
148	Interventi maggiori su intestino tenue e crasso, con CC	37	GINECOLOGIA		RO		1	5,70	5
148	Interventi maggiori su intestino tenue e crasso, con CC	09	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		1	5,50	5
149	Interventi maggiori su intestino tenue e crasso, senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		46	111,28	399
149	Interventi maggiori su intestino tenue e crasso, senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		1	3,06	5
150	Lisi di aderenze peritoneali, con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		6	15,19	50
151	Lisi di aderenze peritoneali, senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		2	2,88	20
151	Lisi di aderenze peritoneali, senza CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH		1	1,35	1
152	Interventi minori su intestino crasso e tenue, con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		3	8,46	30
153	Interventi minori su intestino crasso e tenue, senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		20	29,22	180
154	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		18	91,74	160
155	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		3	7,84	30
157	Interventi su ano e stoma, con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	1,65	10
157	Interventi su ano e stoma, con CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH		2	3,08	2
158	Interventi su ano e stoma, senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO	LEA	1	0,52	10
158	Interventi su ano e stoma, senza CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH	LEA	9	6,40	9
159	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	2,66	10
160	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO	LEA	2	1,66	20
160	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH	LEA	3	2,60	3

PROSPETTO A - PREVISIONE ATTIVITA' DI RICOVERO ANNO 2010

DRG	DESCR DRG	DISCIPLINA	DESCR DISCIPLINA	STRUTTURA	REGIME	TIPO	CASI	PESI	GG DEG
160	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO	LEA	1	0,96	5
161	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		2	2,49	20
162	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH	LEA	2	1,34	2
167	Appendicectomia con diagnosi principale non complicata, senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	0,77	10
170	Altri interventi sull'apparato digerente, con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		4	15,72	40
170	Altri interventi sull'apparato digerente, con CC	09	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		1	4,33	5
171	Altri interventi sull'apparato digerente, senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		2	3,65	20
171	Altri interventi sull'apparato digerente, senza CC	37	GINECOLOGIA		RO		3	4,16	10
171	Altri interventi sull'apparato digerente, senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		1	2,01	5
172	Neoplasie maligne dell'apparato digerente, con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		3	3,60	30
172	Neoplasie maligne dell'apparato digerente, con CC	37	GINECOLOGIA		RO		1	0,15	5
172	Neoplasie maligne dell'apparato digerente, con CC	49	TERAPIA INTENSIVA		RO		1	1,91	5
172	Neoplasie maligne dell'apparato digerente, con CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	GASTROENTEROLOGIA	DH		1	0,15	1
172	Neoplasie maligne dell'apparato digerente, con CC	64	ONCOLOGIA		RO		7	9,80	86
172	Neoplasie maligne dell'apparato digerente, con CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH		2	5,71	23
173	Neoplasie maligne dell'apparato digerente, senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		2	2,80	20
173	Neoplasie maligne dell'apparato digerente, senza CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	GASTROENTEROLOGIA	DH		6	0,91	6
173	Neoplasie maligne dell'apparato digerente, senza CC	64	ONCOLOGIA		RO		3	3,16	35
174	Emorragia gastrointestinale, con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	1,33	10
176	Ulcera peptica complicata	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	GASTROENTEROLOGIA	DH		5	0,76	5
179	Malattie infiammatorie dell'intestino	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	GASTROENTEROLOGIA	DH		2	0,28	2
180	Occlusione gastrointestinale, con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		4	3,76	40
181	Occlusione gastrointestinale, senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		4	2,79	40
182	Esofagite, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		2	1,11	20

PROSPETTO A - PREVISIONE ATTIVITA' DI RICOVERO ANNO 2010

DRG	DESCR DRG	DISCIPLINA	DESCR DISCIPLINA	STRUTTURA	REGIME	TIPO	CASI	PESI	GG DEG
182	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età >17 anni con CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	GASTROENTEROLOGIA	DH		2	0,27	2
182	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età >17 anni con CC	64	ONCOLOGIA		RO		1	1,13	17
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO	LEA	2	0,99	20
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	GASTROENTEROLOGIA	DH	LEA	2	0,27	2
185	Malattie dei denti e del cavo orale, eccetto estrazione e riparazioni dentali	64	ONCOLOGIA		RO		1	0,74	17
187	Estrazioni e riparazioni dentali	64	ONCOLOGIA		RO	LEA	3	0,91	35
188	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		3	3,63	30
188	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni con CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	GASTROENTEROLOGIA	DH		3	0,45	3
188	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni con CC	64	ONCOLOGIA		RO		4	4,39	52
188	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni con CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH		1	3,55	11
189	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		6	2,71	50
189	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH		4	0,52	4
189	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	GASTROENTEROLOGIA	DH		72	10,91	72
191	Interventi su pancreas, fegato e di shunt con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		47	272,12	407
192	Interventi su pancreas, fegato e di shunt senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		18	61,23	150
192	Interventi su pancreas, fegato e di shunt senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		2	8,99	11
193	Interventi sulle vie biliari eccetto colecistectomia isolata con o senza esplorazione del dotto biliare comune con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		4	19,70	40
194	Interventi sulle vie biliari, eccetto colecistectomia isolata con o senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		2	6,46	20
197	Colecistectomia non laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune, con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	2,74	10

PROSPETTO A - PREVISIONE ATTIVITA' DI RICOVERO ANNO 2010

DRG	DESCR DRG	DISCIPLINA	DESCR DISCIPLINA	STRUTTURA	REGIME	TIPO	CASI	PESI	GG DEG
198	Colecistectomia non laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune, senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	1,33	10
199	Procedure diagnostiche epatobiliari per neoplasie maligne	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		2	7,35	20
202	Cirrosi ed epatite alcolica	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	1,63	10
203	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		2	0,26	20
203	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH		27	4,40	27
203	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH		2	0,31	2
203	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	64	ONCOLOGIA		RO		13	16,64	173
203	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH		1	0,45	11
204	Malattie del pancreas eccetto neoplasie maligne	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	1,31	10
205	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica, con CC	64	ONCOLOGIA		RO		1	1,67	17
207	Malattie delle vie biliari, con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		8	9,82	70
207	Malattie delle vie biliari, con CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH		5	0,66	5
207	Malattie delle vie biliari, con CC	64	ONCOLOGIA		RO		3	3,17	35
208	Malattie delle vie biliari, senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO	LEA	1	0,56	10
208	Malattie delle vie biliari, senza CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH	LEA	4	0,49	4
216	Biopsie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		2	3,41	20
216	Biopsie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	64	ONCOLOGIA		RO		1	2,08	17
216	Biopsie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	RADIOLOGIA INTERVENTISTICA	DH		626	833,31	626
226	Interventi sui tessuti molli con CC	64	ONCOLOGIA		RO		1	2,42	17
227	Interventi sui tessuti molli senza CC	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		6	4,65	26
227	Interventi sui tessuti molli senza CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	DH		6	4,13	6
233	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	4,00	10
233	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo con CC	64	ONCOLOGIA		RO		4	12,85	52
234	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	1,48	10
234	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC	64	ONCOLOGIA		RO		1	1,67	17

PROSPETTO A - PREVISIONE ATTIVITA' DI RICOVERO ANNO 2010

DRG	DESCR DRG	DISCIPLINA	DESCR DISCIPLINA	STRUTTURA	REGIME	TIPO	CASI	PESI	GG DEG
239	Fratture patologiche e neoplasie maligne del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	49	TERAPIA INTENSIVA		RO		1	1,57	5
239	Fratture patologiche e neoplasie maligne del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	64	ONCOLOGIA		RO		21	23,18	277
240	Malattie del tessuto connettivo, con CC	64	ONCOLOGIA		RO		1	2,42	17
249	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	64	ONCOLOGIA		RO		1	2,46	17
256	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH		1	0,46	11
257	Mastectomia totale per neoplasie maligne, con CC	37	GINECOLOGIA		RO		64	121,31	260
257	Mastectomia totale per neoplasie maligne, con CC	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		4	6,92	16
258	Mastectomia totale per neoplasie maligne, senza CC	37	GINECOLOGIA		RO		20	24,38	81
258	Mastectomia totale per neoplasie maligne, senza CC	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		2	2,94	11
259	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne, con CC	37	GINECOLOGIA		RO		110	199,49	438
259	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne, con CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	GINECOLOGIA	DH		7	10,35	7
259	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne, con CC	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		4	6,64	16
260	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne, senza CC	37	GINECOLOGIA		RO		156	156,07	629
260	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne, senza CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	GINECOLOGIA	DH		65	53,52	66
260	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne, senza CC	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		14	14,47	63
261	Interventi sulla mammella non per neoplasie maligne eccetto biopsia e escissione locale	37	GINECOLOGIA		RO		3	2,51	10
261	Interventi sulla mammella non per neoplasie maligne eccetto biopsia e escissione locale	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		2	2,42	11
262	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne	37	GINECOLOGIA		RO	LEA	5	2,66	20
262	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	GINECOLOGIA	DH	LEA	68	31,24	68
262	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO	LEA	7	3,85	32
262	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	DH	LEA	1	0,49	1

PROSPETTO A - PREVISIONE ATTIVITA' DI RICOVERO ANNO 2010

DRG	DESCR DRG	DISCIPLINA	DESCR DISCIPLINA	STRUTTURA	REGIME	TIPO	CASI	PESI	GG DEG
265	Trapianto di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle o cellulite con CC	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		7	14,74	32
265	Trapianto di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle o cellulite con CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	DH		27	45,88	27
266	Trapianto di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle o cellulite senza CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH		1	1,00	1
266	Trapianto di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle o cellulite senza CC	37	GINECOLOGIA		RO		1	1,22	5
266	Trapianto di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle o cellulite senza CC	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		18	17,67	79
266	Trapianto di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle o cellulite senza CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	DH		272	225,41	272
267	Interventi perianali e perianali	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH	LEA	2	1,45	2
268	Chirurgia plastica della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	DH		5	3,47	5
269	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella con CC	64	ONCOLOGIA		RO		1	1,72	17
270	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH	LEA	4	2,54	4
270	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO	LEA	7	4,24	32
270	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	DH	LEA	11	5,91	11
272	Malattie maggiori della pelle con CC	64	ONCOLOGIA		RO		1	1,91	17
273	Malattie maggiori della pelle senza CC	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		1	1,28	5
274	Neoplasie maligne della mammella con CC	64	ONCOLOGIA		RO		5	8,51	89
275	Neoplasie maligne della mammella senza CC	64	ONCOLOGIA		RO		1	1,12	17
277	Cellulite età > 17 anni con CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	TERAPIA ANTALGICA	DH		1	0,14	1
277	Cellulite età > 17 anni con CC	64	ONCOLOGIA		RO		1	1,61	17
278	Cellulite età > 17 anni senza CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH		1	1,09	11
283	Malattie minori della pelle con CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH	LEA	1	0,95	11
284	Malattie minori della pelle senza CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH	LEA	1	0,13	1
284	Malattie minori della pelle senza CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	DH	LEA	3	0,53	3
290	Interventi sulla tiroide	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		4	3,92	16

PROSPETTO A - PREVISIONE ATTIVITA' DI RICOVERO ANNO 2010

DRG	DESCR DRG	DISCIPLINA	DESCR DISCIPLINA	STRUTTURA	REGIME	TIPO	CASI	PESI	GG DEG
303	Interventi su rene e uretere e interventi maggiori su vescica, per neoplasia	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		2	8,10	20
303	Interventi su rene e uretere e interventi maggiori su vescica, per neoplasia	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		4	13,37	16
304	Interventi su rene e uretere e interventi maggiori su vescica, non per neoplasia con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	3,67	10
304	Interventi su rene e uretere e interventi maggiori su vescica, non per neoplasia con CC	64	ONCOLOGIA		RO		3	8,28	35
315	Altri interventi sul rene e sulle vie urinarie	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	2,83	10
316	Insufficienza renale	64	ONCOLOGIA		RO		4	5,28	52
318	Neoplasie del rene e delle vie urinarie con CC	64	ONCOLOGIA		RO		1	1,82	17
345	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH		1	1,30	1
346	Neoplasie maligne dell'apparato riproduttivo maschile, con CC	64	ONCOLOGIA		RO		1	2,08	17
353	Eviscerazione pelvica, isterectomia radicale e vulvectomia radicale	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	3,80	10
353	Eviscerazione pelvica, isterectomia radicale e vulvectomia radicale	37	GINECOLOGIA		RO		35	101,47	141
354	Interventi su utero e annessi per neoplasie maligne non dell'ovaio o degli annessi con CC	37	GINECOLOGIA		RO		8	21,45	30
355	Interventi su utero e annessi per neoplasie maligne non dell'ovaio o degli annessi senza CC	37	GINECOLOGIA		RO		10	14,08	40
355	Interventi su utero e annessi per neoplasie maligne non dell'ovaio o degli annessi senza CC	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		1	1,70	5
357	Interventi su utero e annessi per neoplasie maligne dell'ovaio o degli annessi	37	GINECOLOGIA		RO		10	31,54	40
357	Interventi su utero e annessi per neoplasie maligne dell'ovaio o degli annessi	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		1	3,81	5
358	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne, con CC	37	GINECOLOGIA		RO		11	17,22	45
359	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne, senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	1,18	10
359	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne, senza CC	37	GINECOLOGIA		RO		31	33,75	126
359	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne, senza CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	GINECOLOGIA	DH		90	80,21	90
360	Interventi su vagina, cervice e vulva	37	GINECOLOGIA		RO		1	0,98	5
360	Interventi su vagina, cervice e vulva	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	GINECOLOGIA	DH		97	61,76	97

PROSPETTO A - PREVISIONE ATTIVITA' DI RICOVERO ANNO 2010

DRG	DESCR DRG	DISCIPLINA	DESCR DISCIPLINA	STRUTTURA	REGIME	TIPO	CASI	PESI	GG DEG
363	Dilatazione e raschiamento, conizzazione e impianto materiale radioattivo per neoplasie maligne	37	GINECOLOGIA		RO		8	7,52	30
364	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	GINECOLOGIA	DH	LEA	6	2,45	6
365	Altri interventi sull'apparato riproduttivo femminile	37	GINECOLOGIA		RO		1	1,87	5
367	Neoplasie maligne dell'apparato riproduttivo femminile, senza CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH		1	0,15	1
367	Neoplasie maligne dell'apparato riproduttivo femminile, senza CC	64	ONCOLOGIA		RO		1	0,94	17
369	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	GINECOLOGIA	DH		2	0,30	2
369	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	RADIOLOGIA INTERVENTISTICA	DH		2	0,26	2
394	Altri interventi sugli organi emopoietici	37	GINECOLOGIA		RO		3	3,70	10
394	Altri interventi sugli organi emopoietici	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		2	3,58	11
394	Altri interventi sugli organi emopoietici	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	DH				
394	Altri interventi sugli organi emopoietici	64	ONCOLOGIA		RO		1	1,83	17
395	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni	64	ONCOLOGIA		RO	LEA	1	1,10	17
395	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH	LEA	1	0,12	11
397	Disturbi della coagulazione	64	ONCOLOGIA		RO		1	2,15	17
397	Disturbi della coagulazione	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH		1	0,18	11
398	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario con CC	64	ONCOLOGIA	ONCOLOGIA	RO		15	32,67	190
398	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario con CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH		10	38,29	114
399	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	64	ONCOLOGIA		RO		1	1,19	17
399	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH		5	5,96	57
400	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		2	9,68	20
400	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori	37	GINECOLOGIA		RO		47	204,18	186
400	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori	49	TERAPIA INTENSIVA		RO		3	15,96	15
400	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		11	47,95	47
401	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici con CC	49	TERAPIA INTENSIVA		RO		3	16,31	15
401	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici con CC	64	ONCOLOGIA		RO		7	27,94	86

PROSPETTO A - PREVISIONE ATTIVITA' DI RICOVERO ANNO 2010

DRG	DESCR DRG	DISCIPLINA	DESCR DISCIPLINA	STRUTTURA	REGIME	TIPO	CASI	PESI	GG DEG
402	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici senza CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH		4	6,16	4
402	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici senza CC	37	GINECOLOGIA		RO		3	3,76	10
402	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici senza CC	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		2	3,63	11
402	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici senza CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	DH		12	15,66	12
402	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici senza CC	64	ONCOLOGIA		RO		7	9,32	86
403	Linfoma e leucemia non acuta con CC	49	TERAPIA INTENSIVA		RO		81	224,95	272
403	Linfoma e leucemia non acuta con CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	TERAPIA ANTALGICA	DH		3	1,37	3
403	Linfoma e leucemia non acuta con CC	64	ONCOLOGIA		RO		19	59,53	242
404	Linfoma e leucemia non acuta senza CC	64	ONCOLOGIA		RO		15	15,61	190
404	Linfoma e leucemia non acuta senza CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH		9	5,96	103
406	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		2	10,06	20
406	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori con CC	37	GINECOLOGIA		RO		43	193,83	171
406	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori con CC	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		36	170,53	163
406	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori con CC	64	ONCOLOGIA		RO		3	11,36	35
407	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		2	5,31	20
407	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori senza CC	37	GINECOLOGIA		RO		4	9,08	15
407	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori senza CC	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		2	5,85	11
408	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	2,06	10
408	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH		1	1,93	1
408	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	37	GINECOLOGIA		RO		14	25,90	55
408	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	GINECOLOGIA	DH		19	30,10	19

PROSPETTO A - PREVISIONE ATTIVITA' DI RICOVERO ANNO 2010

DRG	DESCR DRG	DISCIPLINA	DESCR DISCIPLINA	STRUTTURA	REGIME	TIPO	CASI	PESI	GG DEG
408	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		94	181,08	419
408	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	DH		193	308,73	193
408	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	64	ONCOLOGIA		RO		15	42,17	190
408	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH		4	6,16	46
408	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	RADIOLOGIA INTERVENTISTICA	DH				
409	Radioterapia	64	ONCOLOGIA		RO		21	36,46	277
410	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	64	ONCOLOGIA		RO		353	662,58	4.519
410	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH		1.197	4.034,65	13.762
411	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH		1	0,14	1
411	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	52	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA DEI TUMORI DELLA PELLE	RO		1	0,50	5
411	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	64	ONCOLOGIA		RO		7	3,42	86
411	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH		19	23,30	217
411	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	RADIOLOGIA INTERVENTISTICA	DH		2	0,22	2
412	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	GASTROENTEROLOGIA	DH				
413	Altre diagnosi relative ad alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate, con CC	64	ONCOLOGIA		RO		3	5,62	35
416	Setticemia, età > 17 anni	49	TERAPIA INTENSIVA		RO		1	2,37	5
416	Setticemia, età > 17 anni	64	ONCOLOGIA		RO		17	39,55	225
419	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni con CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	1,35	10
419	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni con CC	64	ONCOLOGIA		RO		3	3,05	35
419	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni con CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH		1	0,69	11
420	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni senza CC	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	0,92	10
423	Altre diagnosi relative a malattie infettive e parassitarie	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		1	1,51	10
423	Altre diagnosi relative a malattie infettive e parassitarie	64	ONCOLOGIA		RO		1	1,70	17
443	Altri interventi chirurgici per traumatismo, senza CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	GINECOLOGIA	DH		1	1,50	1
447	Reazioni allergiche, età > 17 anni	64	ONCOLOGIA		RO		1	0,63	17

PROSPETTO A - PREVISIONE ATTIVITA' DI RICOVERO ANNO 2010

DRG	DESCR DRG	DISCIPLINA	DESCR DISCIPLINA	STRUTTURA	REGIME	TIPO	CASI	PESI	GG DEG
449	Avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci, età > 17 anni con CC	64	ONCOLOGIA		RO		1	1,18	17
453	Complicazioni di trattamenti, senza CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH		1	0,12	1
461	Intervento con diagnosi di altro contatto con i servizi sanitari	09	CHIRURGIA GENERALE		RO		15	16,03	130
461	Intervento con diagnosi di altro contatto con i servizi sanitari	64	ONCOLOGIA		RO		1	1,39	17
461	Intervento con diagnosi di altro contatto con i servizi sanitari	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH		2	1,84	23
463	Segni e sintomi con CC	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH		3	0,34	3
465	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	TERAPIA ANTALGICA	DH		331	36,50	331
465	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH		252	168,04	2.905
466	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	TERAPIA ANTALGICA	DH		85	14,23	85
466	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH		132	154,10	1.519
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	37	GINECOLOGIA		RO	LEA	4	0,82	15
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	49	TERAPIA INTENSIVA		RO	LEA	37	15,88	189
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	GASTROENTEROLOGIA	DH	LEA	38	5,31	38
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	64	ONCOLOGIA		RO	LEA	5	1,32	69
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	02	DAY HOSPITAL (MULTISPECIALISTICO)	ONCOLOGIA	DH	LEA	87	78,91	1.005
468	Intervento chirurgico esteso non correlato con la diagnosi principale	49	TERAPIA INTENSIVA		RO		1	3,31	5
473	Leucemia acuta senza interventi chirurgici maggiori, età > 17 anni	64	ONCOLOGIA		RO		5	41,97	69
475	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita	49	TERAPIA INTENSIVA		RO		1	5,75	5
478	Altri interventi sul sistema cardiovascolare, con CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	TERAPIA ANTALGICA	DH		136	420,83	136
479	Altri interventi sul sistema cardiovascolare, senza CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	TERAPIA ANTALGICA	DH		1	1,98	1
481	Trapianto di midollo osseo	64	ONCOLOGIA		RO		35	633,45	449
492	Chemioterapia associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	64	ONCOLOGIA		RO		20	43,10	259

PROSPETTO A - PREVISIONE ATTIVITA' DI RICOVERO ANNO 2010

DRG	DESCR DRG	DISCIPLINA	DESCR DISCIPLINA	STRUTTURA	REGIME	TIPO	CASI	PESI	GG DEG
493	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune con CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH		1	2,56	1
494	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	CHIRURGIA GENERALE	DH		1	1,24	1
499	Interventi su dorso e collo eccetto artrodesi vertebrale con CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	RADIOLOGIA INTERVENTISTICA	DH		2	2,92	2
500	Interventi su dorso e collo eccetto artrodesi vertebrale senza CC	98	DAY SURGERY (MULTISPECIALISTICO)	RADIOLOGIA INTERVENTISTICA	DH		41	37,77	41
TOTALE							6.092	11.958	38.707

Le prestazioni ambulatoriali richieste al Presidio Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro di Candiolo sono quelle di cui al mix di seguito riportato, costituente riferimento non vincolante quanto al numero delle singole prestazioni, da ripartirsi in relazione ai valori previsti dalla tabella di corrispettivi di cui all'art. 5 del presente contratto e ferma restando la compensabilità per i residenti nell'area regionale, la non compensabilità per i residenti extra-regionali

PROSPETTO B - PREVISIONE ATTIVITA' AMBULATORIALE 2010

COD AZIENDA	CODICE STS11	COD BRANCA	DESCR DISCIPLINA	QUANTITA'
908	001046	08	CARDIOLOGIA	1.678
908	001046	09	CHIRURGIA GENERALE	220
908	001046	12	CHIRURGIA PLASTICA	737
908	001046	14	CHIRURGIA VASCOLARE	22
908	001046	35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	169
908	001046	37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	2.142
908	001046	38	OTORINOLARINGOIATRIA	309
908	001046	40	PSICHIATRIA	633
908	001046	52	DERMATOLOGIA	362
908	001046	58	GASTROENTEROLOGIA	3.067
908	001046	61	MEDICINA NUCLEARE	4.707
908	001046	64	ONCOLOGIA	2.427
908	001046	68	PNEUMOLOGIA	2.898
908	001046	69	RADIOLOGIA	23.880
908	001046	70	RADIOTERAPIA	65.207
908	001046	79	DIETETICA E NUTRIZIONE CLINICA	3.684
908	001046	82	ANESTESIA	265
908	001046	98	LABORATORIO ANALISI CHIMICOCLINICHE, MICROBIOLOGICHE, VIROLOGIA, GENETICA, IMMUNOEM	212.175
908	001046	99	ATOLOGIA, SERVIZI TRASEUSIONALI	39.942
Totale complessivo				364.524

ALLEGATO C

Requisiti dei servizi

L. R. n. 5 del 14.01.1987 “Disciplina delle case di cura private”.

D.C.R. n. 616-3149 del 22.2.2000 “Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 recante atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private - disposizioni di attuazione.”

D.G.R. n. 82-1597 del 05.12.2000 “Disposizioni attuative della D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 sui requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie delle strutture pubbliche e private, nonché i requisiti ulteriori per l'accreditamento delle strutture medesime”

D.G.R. n. 14-10073 del 28.7.2003 “Riduzione delle liste d'attesa: linee guida per la gestione dell'accesso alle prestazioni di ricovero elettivo e alle prestazioni specialistiche ambulatoriali.”

D.G.R. n. 23-11243 del 9.12.2003 “D.C.R. n. 616-3149 del 22.2.2000. Modificazioni ed integrazioni alle disposizioni attuative di cui alla D.G.R. 82-1597 del 5.12.2000 riguardanti l'autorizzazione e l'accreditamento dell'attività di day surgery.”

D.G.R. n. 37-13743 del 25.10.2004 “Determinazione delle percentuali dei valori soglia di ammissibilità dei ricoveri ordinari per i 43 DRG “ad alto rischio di inappropriatelyzza” di cui all'allegato 2C del D.P.C.M. 29 novembre 2001 di definizione dei LEA”

D.G.R. n. 81-14428 del 20.12.2004 “D.C.R. 616-3149 del 22.02.2000 - modificazioni e integrazioni”

D.G.R. n. 58-14492 del 29.12.2004 “Approvazione Linee Guida per la vigilanza da parte delle Commissioni ASL sui requisiti strutturali, impiantistici ed organizzativi delle Case di Cura private. Approvazione bozze di Intesa con le Ass. di Categoria delle Case di Cura private per l'“Organizzazione interna e la regolamentazione dell'attività medica” e per la “Sanatoria dei Medici assistenti in servizio presso le Case di Cura private”. Istituzione Elenco”

D.G.R. n. 24-15233 del 30.03.2005 “Attuazione D.G.R. n. 37-13743 del 25 ottobre 2004 – Rideterminazione dei valori dei ricoveri per i 43 DRG “ad alto rischio di inappropriatelyzza” di cui all'allegato 2C del DPCM 29 novembre 2001 di definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).”

D.G.R. n. 83-4812 del 4.12.2006 “Recepimento Accordo Regione Piemonte/Associazioni di Categoria AIOP e ARIS per il settore privato, per la definizione dei livelli organizzativi, dei requisiti tecnologici e dei relativi protocolli operativi, per l'esercizio dell'attività di ricovero in Recupero e Rieducazione Funzionale per disabilità a componente

prevalentemente respiratoria delle strutture private provvisoriamente / definitivamente accreditate.”

D.G.R. n. 71-5059 28.12.2006 “Modifiche e integrazione linee guida regionali per l'attività di Day Surgery e modifiche procedure rilevazione attività di day hospital diagnostico. Revoca D.G.R. n. 57-3226 dell'11.06.2001”

D.G.R. n. 37-5180 del 29.1.2007 “D.G.R. n. 56-3322 del 3 luglio 2006 “Intesa, ai sensi dell'art. 8 - comma 6 - della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul piano nazionale di contenimento dei tempi di attesa per il triennio 2006-2008, di cui all'art. 1 - comma 280 - della L. 23 dicembre 2005, n. 266 - Indirizzi applicativi” - Modificazioni ed integrazioni.”

D.G.R. n. 10-5605 del 2.4.2007 “Riorganizzazione delle attività riabilitative della Regione Piemonte – Prime direttive alle Aziende Sanitarie Regionali.”

D.D. 101 del 24.04.2007 “D.G.R. 56 –3322 del 29.01 2007 sulle liste di attesa – Indirizzi operativi”.

D.G.R. n. 89-6716 del 3.8.2007 “Approvazione del testo protocollo d'intesa Regione – Aziende Sanitarie ospedaliere e Case di cura private accreditate, per l'attività di cardiocirurgica in Piemonte 8DRG da 104 a 109), a valere per gli anni 2007-2009 ed approvazione protocollo percorso Sindromi Aortiche Acute.”

D.D. n. 43 del 4.2.2008 “D.G.R. 37-5180 del 29.1.2007 –ulteriori indirizzi applicativi per la gestione delle liste di attesa”.

D.G.R. n. 98-9422 del 1.8.2008 “Definizione del fabbisogno di prestazioni sanitarie e della conseguente capacità produttiva.”

ALLEGATO D

Principali riferimenti normativi ed amministrativi nazionali sul debito informativo sanitario

D.M. 28.12.1991 “Istituzione scheda di dimissione ospedaliera. Linee guida ministeriali 17.6.1992 - La compilazione, la codifica e la gestione della scheda di dimissione ospedaliera istituita ex D.M. 28.12.1991”

D.M. 26.7.1993 “Disciplina del flusso informativo sui dimessi degli istituti di ricovero pubblici e privati.”

Decreto Ministro Sanità n. 380 del 27.10.2000 “Regolamento recante l'aggiornamento della disciplina del flusso informativo sui dimessi dagli istituti di ricovero pubblici e privati”

Art. 50 della Legge 24 novembre 2003 n. 326 “Disposizioni in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie”

Decreto del Ministero della Salute - 21/11/2005 “Aggiornamento dei sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere”

Circolare DGPS/34703/P/l.9.b/1 del 23.10.2008 “Indicazioni per la compilazione e codifica delle informazioni anagrafiche ed amministrative contenute nel tracciato nazionale della scheda di dimissione ospedaliera (SDO).”

Principali riferimenti normativi ed amministrativi regionali sul debito informativo sanitario

D.G.R. n. 31-26419 del 30.12.1998 “Revisione delle modalità di addebito delle prestazioni per la compensazione della mobilità sanitaria dei cittadini.”

D.G.R. n. 89-4981 del 28.12.2001 “Revisione delle procedure e delle modalità di addebito delle prestazioni specialistico-ambulatoriali effettuate dalle Strutture e dai Professionisti privati provvisoriamente accreditati con il SSR. Decorrenza 01.01.2002.”

D.G.R. n. 50-1062 del 10.10.2005 “Aggiornamento del sistema di codifica delle Schede di Dimissione Ospedaliera – ICD9CM 2002 versione 19”.

D.G.R. n. 41-2372 del 13.03.2006 “Attività di controllo sulla corretta compilazione della Scheda di Dimissione Ospedaliera e individuazione delle modalità attuative del disposto del comma 2 dell'art. 88 della Legge n. 388 del 23.12.2000. Modificazioni alla D.G.R. 33-13816 del 02.11.2004

D.G.R. n. 71-5059 del 28.12.2006 “Modifiche e integrazione linee guida regionali per l'attività di Day Surgery e modifiche procedure rilevazione attività di day hospital diagnostico. Revoca D.G.R. n. 57-3226 dell'11.06.2001”.

Circolare Regionale Prot. n. 2923/D28/28.5 del 23 marzo 2007(Allegati A e B)
“Definizione delle tempistiche di invio dei flussi informativi delle Strutture Pubbliche e Private.”

D.G.R. n. 56-9324 del 28.07.2008 “Linee guida per la codificazione delle informazioni cliniche rilevate attraverso le schede di dimissione ospedaliera con il sistema di classificazione internazionale delle malattie ICD-9-CM versione 2002 - Revisione 2008”.

D.G.R. n. 76-10395 del 22.12.2008 “Disposizioni agli Istituti di ricovero e cura presenti sul territorio regionale, pubblici e privati, accreditati definitivamente e provvisoriamente, in ordine all’obbligo e alle tempistiche di trasmissione dei flussi delle prestazioni sanitarie erogate per gli anni 2009 e 2010”.

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 38-12815

DGR 75-10394 del 22 dicembre 2008: Definizione obiettivi anno 2009 da assegnare al Direttore del Dipartimento Interaziendale dell'Emergenza Sanitaria Territoriale 118 e relativi indicatori.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- Di definire i seguenti obiettivi, anno 2009, da assegnare al Direttore del Dipartimento interaziendale 118 ed i relativi indicatori:

1. Audit clinico trimestrale con riesame e discussione di interventi di particolare rilevanza nell'applicazione dei protocolli operativi: periodiche riunioni con il personale medico, infermieristico, tecnico e amministrativo relativamente all'analisi clinico organizzativa di singoli interventi o di protocolli e procedure in uso o in via di definizione.

2. Evoluzione e sviluppo del Progetto per la gestione dei trasporti secondari protetti: realizzazione (in fase sperimentale) delle attività da porre in atto per l'avvio della gestione dei trasporti secondari protetti.

3. Sviluppo del progetto per a gestione degli interventi a bassa criticità: concretizzazione operativa del progetto per la gestione degli interventi ai quali sia stato attribuito un codice a bassa criticità (Bianco)

4. Rispetto del budget definito nel progetto Emergenza: monitoraggi trimestrali dei costi sostenuti per la funzione Emergenza 118 ed il contenimento complessivo entro i limiti stabiliti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 42-12819

Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Piemonte Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica e Direzione Risorse Finanziarie e la Società di Committenza Regionale S.p.A (SCR Piemonte S.p.A) per la definizione dei compensi per l'anno 2009 e successivi per l'attuazione del Piano Regionale degli Investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di approvare, per l'insieme delle motivazioni espresse in premessa, lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante (Allegato A) al fine di consentirne la sottoscrizione tra la Regione Piemonte – Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica e la Direzione Risorse Finanziarie e

SCR Piemonte S.p.A. che regola le modalità attuative per gli interventi di infrastrutturazione stradale;

2) di assentire ai criteri con cui computare i compensi da assegnare ad SCR Piemonte S.p.A per l'anno 2009 e stabiliti nella percentuale massima del 2,8%, computati mediamente sull'importo lordo dei lavori realizzati e/o progettati ai livelli preliminare, definitivo ed esecutivo, da suddividersi secondo lo schema previsto nella bozza di Convenzione;

3) di assentire ai criteri con cui computare i compensi da assegnare ad SCR Piemonte S.p.A per gli anni successivi al 2009 e stabiliti nella percentuale massima del 2,8%, computati mediamente sull'importo lordo dei lavori realizzati e/o progettati ai livelli preliminare, definitivo ed esecutivo, da suddividersi secondo lo schema previsto nella bozza di Convenzione;

4) di demandare alla firma della Convenzione la Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica e la Direzione Risorse Finanziarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 43-12820

Approvazione del testo del Protocollo di intesa tra Regione Liguria e Regione Piemonte finalizzato all'individuazione di un corridoio condiviso per il collegamento autostradale tra la A10, la A6 e la A26.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare lo schema del Protocollo d'Intesa allegato a far parte integrante della presente deliberazione;

- di demandare alla Presidente della Giunta Regionale o all'Assessore da lei delegato la firma del protocollo di intesa di cui all'oggetto della presente deliberazione, autorizzando ad apportare, se necessario, modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie

- di dare atto che il presente Protocollo d'Intesa non comporta impegni di spesa da parte della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 44-12821

Individuazione del Rappresentante Regionale alla Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto di ristrutturazione dell'edificio di Via Santena 5 bis ubicato nel comprensorio delle Molinette- Torino - di proprietà dell'Università degli Studi di Torino.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

di individuare in parziale sanatoria l'arch. Mariella Olivier, Direttore della Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, quale organo legittimato a rappresentare la Regione Piemonte nella seduta della Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta - tenutasi in data 23 luglio 2009 ed ai suoi successivi eventuali aggiornamenti – per la valutazione ed approvazione del progetto descritto nelle premesse, nonché per la definizione dell'Intesa Stato - Regione, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i., finalizzata all'idonea localizzazione urbanistica dell'opera.

Di sanare l'operato del rappresentante regionale funzionario arch. Raffaella Banche in seno alla conferenza di servizi suddetta, compiuto in assenza dell'atto di rappresentanza regionale, così come indicato nelle premesse del presente atto deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 1-12825

Approvazione schema Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Alessandria per la realizzazione del "Progetto Appennino Piemontese" - Variazione al Bilancio di previsione annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 (L.R. 30/12/2008 n. 36) mediante prelievo dal Capitolo di spesa 297917 - Variazione all'assegnazione delle risorse finanziarie del Progr. Operativo 2009, approvato con DGR n. 42-12102 del 7/09/09.

A relazione della Presidente Bresso, del Vicepresidente Peveraro e dell'Assessore Ricca:

Premesso che,

la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria hanno definito attraverso un'Intesa Istituzionale di Programma stipulata il 15 gennaio 2007, la cui revisione è stata sottoscritta il 19 gennaio 2009, gli obiettivi di comune interesse da conseguire attraverso il coordinamento delle rispettive azioni. Tra queste figura l'iniziativa "Progetto Appennino piemontese" da attuarsi d'intesa con le quattro Comunità Montane della Provincia di Alessandria oltre alla Langa Astigiana e consistente nelle seguenti quattro azioni:

- studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione del progetto Appennino
- attività sperimentale per lo sviluppo del pascolo suino (progetto pilota con l'Università)
- valorizzazione dei vini di montagna
- portale "Centro documentazione di Valle"

per la realizzazione del citato intervento, la cui spesa complessiva è stata stimata in euro 107.300,00, è previ-

sta la compartecipazione finanziaria delle Comunità Montane per un importo complessivo di 47.300,00 e della Regione Piemonte per euro 60.000,00, mentre alla Provincia di Alessandria viene demandato il coordinamento, il monitoraggio e l'accertamento degli interventi programmati, nonché l'aggiornamento delle schede relative all'avanzamento delle iniziative;

a seguito dei vari incontri tenutisi presso gli uffici regionali con i referenti delle Direzioni competenti per materia si è provveduto a verificare la fattibilità degli interventi proposti i quali sono stati ritenuti di pubblico interesse;

la quota regionale, pari ad Euro 60.000,00, è assicurata dallo stanziamento iscritto sul Cap. 297917 (UPB DB08022) "Fondo per il finanziamento degli Accordi di programma" del "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011" – L.R. n. 36/2008;

tutto ciò premesso;

vista la richiesta della Provincia di Alessandria del 18/9/2007 - prot. n. 130847- di attivazione della procedura per la sottoscrizione di un Accordo di programma, attuativo dell'Intesa istituzionale di programma, per l'iniziativa in oggetto;

dato atto che, a seguito degli incontri avvenuti, la Regione Piemonte si è dichiarata disponibile a finanziare l'iniziativa attraverso apposito Accordo di programma da stipulare ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

vista la DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma. L.R.51/97 art. 17";

vista la DGR 16 febbraio 2004, n. 60 – 11776 "Modifica all'art 7, comma 7.1 delle direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma (DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223)";

vista la DGR 9 febbraio 2009, n. 25-10762 "Modifica della DGR 24 novembre 1997, n.27-23223 relativa all'assunzione delle direttive in merito al procedimento amministrativo degli Accordi di Programma";

verificato che con atto del Presidente della Provincia di Alessandria è stato individuato il Responsabile del procedimento nella persona del dott. Paolo Rossi, Responsabile del Servizio Amministrazione Finanziaria e Risorse Umane – Rapporti con le Comunità Montane;

vista la comunicazione di avvio del procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di programma pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 23 del 11/06/2009;

viste le schede intervento relative all' iniziativa in oggetto, allegate all'Accordo di Programma;

dato atto che nel corso della conferenza dei servizi indetta dalla Provincia di Alessandria, con nota del 17/11/2009 Prot. n. 149096, presso gli uffici della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, in data 25/11/2009, il cui Verbale è allegato al presente atto (Allegato 2A), tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di programma presentata dal Responsabile del Pro-

cedimento dott. Paolo Rossi, condividendone l'iniziativa e i contenuti;

vista la DGR n. 42-12102 del 7/9/2009 "Approvazione del Programma Operativo dei Direttori regionali dell'anno 2009: affidamento degli obiettivi da conseguire e assegnazione delle risorse necessarie ai singoli Direttori regionali del ruolo della Giunta regionale (art.7 l.r. 11/4/2001, n. 7);

dato atto che la copertura finanziaria della quota regionale del presente Accordo, pari ad Euro 60.000,00, è assicurata dallo stanziamento iscritto sul Cap. 297917 (UPB DB08022) "Fondo regionale per il finanziamento di Accordi di programma" del "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" – L.R. n. 36/2008;

considerato pertanto che occorre procedere, contestualmente all'approvazione dello schema di Accordo di programma, alle necessarie variazioni al Bilancio di previsione per l'anno 2009 ed all'assegnazione delle risorse finanziarie per l'anno 2009, al fine di ridurre i passaggi procedurali assicurando, nel contempo, la tempestiva dotazione delle risorse finanziarie medesime in capo alla Direzione regionale competente;

visto lo schema dell'Accordo di programma denominato "Progetto Appennino Piemontese";

vista la L.R. n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e, in particolare, l'art. 31, comma 8, prevedente che, dopo il 30 novembre, sia consentita l'assunzione di impegni di spesa su stanziamenti iscritti successivamente a tale data, o che si rendano indispensabili per l'urgenza e l'indifferibilità;

vista la L.R. n. 35 del 30 dicembre 2008 "Legge finanziaria per l'anno 2009";

vista la L.R. n. 36 del 30 dicembre 2008 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011";

visto, in particolare, l'art. 7, comma 3, della legge regionale n. 36/2008 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011";

vista la L.R. n. 30 del 4 dicembre 2009 "Assestamento al Bilancio di previsione 2009";

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di promuovere, per l'insieme delle motivazioni espresse in premessa, la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria, finalizzato alla realizzazione degli interventi "Progetto Appennino Piemontese";

di approvare lo schema di Accordo di programma, unitamente ai suoi allegati, quale parte integrante della presente deliberazione;

di apportare al Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2009 la variazione, ai sensi dell'art.7 della L.R. 36/2008, secondo le indicazioni inserite nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

di variare l'assegnazione delle risorse per l'anno 2009, approvata con DGR n. 42-12102 del 7/9/2009, come in-

dicato nell'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

di demandare agli Uffici competenti tutti gli adempimenti necessari a garantire l'effettiva disponibilità delle risorse stanziati sul bilancio 2009 per le finalità previste dall'Accordo di Programma;

di demandare alla Presidente della Giunta regionale, o in sua vece l'Assessore delegato, la stipula dell'Accordo di Programma in oggetto autorizzandola ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

L'Accordo di programma sarà adottato con Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 2-12826

Art. 37 comma 3 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23. Approvazione della proposta di definizione della struttura organizzativa e della dotazione organica di "IRES Piemonte - Istituto di Ricerche Economico Sociali".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, la definizione della struttura organizzativa e della dotazione organica di "IRES Piemonte-Istituto di Ricerche Economico Sociali" come proposta dallo stesso Istituto, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che la copertura del costo annuo della dotazione organica proposta è assicurata dal contributo annuale di funzionamento di cui alla L.R. 43/1991, e quindi tramite l'UPB 01041 del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 3-12827

Finpiemonte S.p.A. - Approvazione del Documento di programmazione - Piano Industriale 2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. a) della L.R. 26 luglio 2007, n. 17 il Documento di programmazione-Piano Industriale 2010 proposto da Finpiemonte S.p.A. ed allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 4-12828

Approvazione schema Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Città di Cuneo per "Costruzione della piscina polivalente a completamento degli impianti sportivi siti in Cuneo - Parco della Gioventù". Variazione al Bilancio di previsione annuale 2009 e Pluriennale 2009-2011 (L.R. 36/2008) mediante prelievo dal Capitolo di spesa 297917. Variazione assegn. risorse finanziarie P.O. 2009 (DGR n. 42-12102 del 7/9/09).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di promuovere, per l'insieme delle motivazioni espresse in premessa, la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Regione Piemonte e la Città di Cuneo finalizzato alla realizzazione dell'intervento "Costruzione della piscina polivalente a completamento degli impianti sportivi siti in Cuneo – Parco della Gioventù";
 2. di approvare lo schema di Accordo di Programma (allegato 1), unitamente ai suoi allegati 1.1 (scheda monitoraggio intervento) e 1.2 (verbale della Conferenza dei servizi del 01/12/2009), quale parte integrante della presente deliberazione;
 3. di apportare al Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011, le variazioni, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 36/2008, secondo le indicazioni inserite negli Allegati A e C, parti integranti della presente deliberazione;
 4. di variare l'assegnazione delle risorse per l'anno 2009, approvata con D.G.R. n. 42-12102 del 07/09/2009, come indicato nell'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione;
 5. di demandare agli Uffici competenti tutti gli adempimenti necessari a garantire l'effettiva disponibilità delle risorse stanziare sul bilancio 2009 per le finalità previste dall'Accordo di Programma;
 6. di demandare alla Presidente della Giunta regionale, o in sua vece l'Assessore delegato, la stipula dell'Accordo di Programma in oggetto autorizzandola ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie. L'Accordo di Programma sarà adottato con Decreto del Sindaco della Città di Cuneo.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 5-12829

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni in parte corrente a favore della Direzione regionale DB15.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 6-12830

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo n. 196361.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 7-12831

Modifica alla D.G.R. n. 42-12102 del 7/9/2009 "Approvazione del Programma Operativo dei Direttori regionali dell'anno 2009: affidamento degli obiettivi da conseguire e assegnazione delle risorse necessarie ai singoli Direttori regionali del ruolo della Giunta regionale (art. 7 L.R. 11/04/2001, n. 7)."

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di modificare l'assegnazione delle dotazioni finanziarie espresse nella tabella A allegata alla propria deliberazione n. 42-12102 del 7 settembre 2009 come riportato nella tabella A allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 10-12834

Approvazione schema Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Cuneo per "Sostegno dei Comuni per il recupero, potenziamento e messa in sicurezza di immobili comunali - o ex religiosi in uso ai Comuni - da destinarsi ad attività didattiche, turistiche, sportive o a rilievo sociale". Var. al Bilancio di prev. annuale 2009 e Plur. 2009-2011 mediante prelievo dal Cap. 297917. Var. assegn. P.O. 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di promuovere, per l'insieme delle motivazioni espresse in premessa, la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo finaliz-

zato alla realizzazione dell'intervento "Sostegno dei Comuni per il recupero, potenziamento e messa in sicurezza di immobili comunali – o ex religiosi in uso ai Comuni – da destinarsi ad attività didattiche, turistiche, sportive o a rilievo sociale";

2. di approvare lo schema di Accordo di Programma (allegato 1), unitamente ai suoi allegati 1.1 (schede monitoraggio interventi) e 1.2 (verbale della Conferenza dei servizi del 10/12/2009), quale parte integrante della presente deliberazione;

3. di apportare al Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2009, la variazione, secondo le indicazioni inserite nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

4. di variare l'assegnazione delle risorse per l'anno 2009, approvata con D.G.R. n. 42-12102 del 07/09/2009, come indicato nell'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

5. di demandare agli Uffici competenti tutti gli adempimenti necessari a garantire l'effettiva disponibilità delle risorse stanziare sul bilancio 2009 per le finalità previste dall'Accordo di Programma;

6. di demandare alla Presidente della Giunta regionale, o in sua vece l'Assessore delegato, la stipula dell'Accordo di Programma in oggetto autorizzandola ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie. L'Accordo di Programma sarà adottato con Decreto del Presidente della Provincia di Cuneo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 11-12835

Indicazioni al Rappresentante Regionale per l'Assemblea di S.C.R. Piemonte S.p.A. del 17 dicembre 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di considerare favorevolmente l'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione di tutte le deleghe in premessa specificate;

- di fissare in euro 110.000,00 l'importo complessivo, ex art. 2389 Cod. Civ., della retribuzione dell'intero organo gestionale comprese le particolari cariche e, nell'ambito di detta somma, di confermare in euro 300,00 l'ammontare del gettone di presenza per ciascuna seduta quale unica retribuzione spettante agli amministratori non titolari di delega, senza limite annuo di sedute;

- di fornire gli indirizzi come sopra specificati al rappresentante della Regione Piemonte che parteciperà all'Assemblea ordinaria di "S.C.R. Piemonte S.p.A." del 17 dicembre 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2009, n. 6-12841

Approvazione schema Accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino, Comune di Chivasso, Comune di Luserna San Giovanni, Azienda Sanitaria Locale TO3, Comune di Caluso per la "Realizzazione di interventi di edilizia scolastica". Variazione Pluriennale 2009-2011 (L.R. 36/2008) Cap. 297917 - Variazione assegnazione risorse finanziarie dell'anno 2009 (D.G.R. n. 42-12102 del 07/09/2009).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di promuovere, per l'insieme delle motivazioni espresse in premessa, la sottoscrizione dell'Accordo di programma finalizzato alla realizzazione delle opere per gli interventi:

a) Nuovo plesso scolastico nella Città di Chivasso (TO). Succursale del liceo classico "Isaac Newton", il cui contributo regionale è pari a 7.700.000,00 Euro;

b) Acquisizione e ristrutturazione dell'immobile sito in Collegno denominato "Villa 6" da destinare all'Istituto Superiore "M. Curie" di Grugliasco, Sezione staccata di Collegno, il cui contributo regionale è pari a 2.463.600,00 Euro;

c) Creazione di una succursale per l'Istituto Professionale Alberghiero "J. B. Beccari" in un'ala dell'edificio attualmente inutilizzato dall'Istituto Tecnico Industriale "Casale" di via Salerno n. 37 in Torino, il cui contributo regionale è pari a 1.717.210,00 Euro;

d) Realizzazione di una nuova palestra a servizio dell'I.I.S "Alberti" di Luserna San Giovanni (TO), il cui contributo regionale è pari a 674.190,00 Euro;

e) Realizzazione della nuova scuola secondaria di I grado - Il lotto - in Comune di Caluso (TO), il cui contributo regionale è pari a 300.000,00 Euro;

di approvare lo schema di Accordo di programma e relativi allegati, parte integrante della presente deliberazione; di apportare al Bilancio Pluriennale della Regione per gli anni finanziari 2009-2011, le variazioni, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 36/2008, secondo le indicazioni inserite nell'allegato C, parte integrante della presente deliberazione;

di dare mandato alla Presidente della Giunta Regionale, o in sua vece l'Assessore delegato, alla stipula dell'Accordo di Programma in oggetto, autorizzandola ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA

Ai sensi dell' art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

TRA

LA REGIONE PIEMONTE

E

LA PROVINCIA DI TORINO

IL COMUNE DI CHIVASSO

IL COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE TO3

IL COMUNE DI CALUSO

PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA
SCOLASTICA

Premesso che:

L'obiettivo delle leggi che danno attuazione alle linee strategiche Nazionali e Regionali è, tra le altre cose, quello di assicurare alle strutture edilizie scolastiche uno sviluppo qualitativo e una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali.

La valenza degli interventi proposti dall'Amministrazione Provinciale di Torino e di seguito elencati, consente di selezionarli quali significativi e condivisibili anche dalla Regione Piemonte.

Gli interventi individuati a cui si dà attuazione con il seguente accordo di programma, riguardano:

- a) Nuovo plesso scolastico nella Città di Chivasso (TO). Succursale del Liceo Classico "Isaac. Newton".
- b) Acquisizione e ristrutturazione dell'immobile sito in Collegno denominato "Villa 6" da destinare all'Istituto Superiore "M. Curie" di Grugliasco, Sezione staccata di Collegno.
- c) Creazione di una succursale per l'Istituto Professionale Alberghiero "J. B. Beccari" in un'ala dell'edificio attualmente inutilizzato dall'Istituto Tecnico Industriale "Casale" di via Salerno n. 37 in Torino.
- d) Realizzazione di una nuova palestra a servizio dell'I.I.S. "Alberti" di Luserna San Giovanni (TO).
- e) Realizzazione della nuova Scuola Secondaria Statale di I grado "G. Gozzano" - 2° lotto - Comune di Caluso (TO).

Il primo degli interventi individuati prevede la realizzazione di un nuovo plesso scolastico nella Città di Chivasso (TO). Succursale del liceo classico "Isaac. Newton". Con tale opera si garantisce il soddisfacimento del fabbisogno immediato di aule e una equilibrata organizzazione territoriale del sistema scolastico, in quanto:

- > Nel territorio di Chivasso si registra da alcuni anni un notevole incremento demografico che ha comportato una crescita considerevole della popolazione scolastica in generale e in particolare nelle due scuole presenti sul territorio, l'Istituto Secondario Superiore - Liceo Scientifico-Classico "Isaac Newton" e l'Istituto Secondario Superiore Tecnico Industriale e Scienze Sociali "Europa Unita";
- > Alcune classi dell'Istituto Secondario Superiore - Liceo Scientifico-Classico "Isaac Newton" sono attualmente ospitati in due plessi scolastici, rispettivamente, per numero tre classi nella Scuola Primaria "A. Dasso" in Via Blatta n. 26/B e per ulteriori tre classi nella Scuola Secondaria di 1° grado "Demetrio Cosola" in Via Blatta n. 26/C;
- > Il Comune di Chivasso, in ragione del suddetto incremento della popolazione scolastica, evidenzia la necessità di dovere rientrare in possesso, in un termine congruo, dei locali attualmente nella disponibilità della Provincia di Torino nelle due scuole di proprietà comunale site in via Blatta;
- > La nuova sede, succursale dell'Istituto Secondario Superiore - Liceo Scientifico-Classico "Isaac Newton", è stata dimensionata su di un lotto di circa 13.800,00 mq e verrà a disporre di complessive 23 aule, 4 laboratori, una palestra, una aula magna, uffici e servizi per una superficie lorda complessiva pari a 5.300 mq circa;

Il secondo degli interventi individuati prevede l'acquisizione e la ristrutturazione dell'immobile sito in Collegno denominato "Villa 6" da destinare all'Istituto Superiore "M. Curie" di Grugliasco, Sezione staccata di Collegno. Tale opera garantisce il soddisfacimento del fabbisogno immediato di aule, una equilibrata organizzazione territoriale del sistema scolastico, anche in riferimento all'incremento della popolazione scolastica e consente di eliminare l'utilizzazione impropria di spazi che non sono riadattabili all'uso scolastico, attualmente locati all'interno della "Villa ex-mensa" anch'essa sita all'interno del Parco della Certosa di Collegno.

La Villa è posizionata in un contesto di parco urbano di grande respiro in corso di riqualificazione, con un'area verde di pertinenza, in un luogo salubre e lontano da fonti di inquinamento acustico o ambientale.

L'intervento in progetto consentirà l'ampliamento dell'Istituto dotandolo di ulteriori 17 nuove aule, portando in tale modo il numero di classi a 30, di nuovi laboratori, spazi di relazione e spazi di supporto all'attività scolastica, distribuiti sui tre livelli della palazzina per un totale di 2.100 mq circa.

Il terzo degli interventi individuati prevede la Creazione di una succursale per l'Istituto Professionale Alberghiero "J. B. Beccari" in un'ala dell'edificio attualmente inutilizzato dall'Istituto Tecnico Industriale "Casale" di via Salerno n. 37 in Torino. Con tale opera si garantisce il soddisfacimento del fabbisogno immediato di aule, una equilibrata organizzazione territoriale del sistema scolastico, in quanto:

- > l'edificio oggetto dell'intervento ha ospitato la succursale dell'Istituto Tecnico Industriale "Casale", ma risulta attualmente quasi totalmente inutilizzato in seguito alla diminuzione del numero degli studenti e alla soppressione di alcuni indirizzi di specializzazione;
- > l'Istituto Professionale Alberghiero "Beccari" ha attualmente due succursali (una in via Rovigo 19 e una in via Ponchielli 56), per un totale di 14 aule;
- > la dotazione di laboratori per l'indirizzo alberghiero nella sede di via Paganini 22 è insufficiente a soddisfare le necessità didattiche e nelle suddette succursali non sono presenti laboratori, per cui gli studenti sono costretti a spostarsi frequentemente da una sede all'altra con conseguenti problemi organizzativi, di sorveglianza e di sicurezza;
- > la ristrutturazione del fabbricato oggetto dell'intervento, composto da tre piani fuori terra, consente di accorpate in una unica sede le succursali dell'Istituto Professionale Alberghiero "Beccari" dotandolo di 15 aule con relativi servizi, laboratori, uffici, cucine, sale ristorante cantina vini e archivi per un totale di 2.600 mq. circa.

Il quarto degli interventi individuati prevede la Realizzazione di una nuova palestra a servizio dell'I.I.S. "Alberti" di Luserna San Giovanni (TO). L'intervento risulta efficace ai fini di una equilibrata organizzazione territoriale del sistema scolastico, anche in riferimento agli andamenti demografici e consente di eliminare le locazioni, in quanto:

- > l'Istituto è attualmente sprovvisto di una palestra con conseguenti disagi per l'attività didattica;
- > l'area su cui è localizzato l'Istituto non permette la costruzione di una palestra in aderenza o in vicinanza;
- > il Comune di Luserna San Giovanni ha deliberato la costituzione di un diritto di superficie a favore della Provincia di Torino su parte dell'area di proprietà comunale sita in via Marconi e adiacente alla Scuola

- Secondaria di Primo Grado da utilizzarsi per la costruzione di una palestra a servizio dei due istituti;
- > l'Istituto disporrà di un campo da gioco per un utilizzo contestuale a servizio delle due scuole che attualmente occupano rispettivamente 10 classi per l'Istituto "Alberti" e 12 classi per la Scuola Secondaria di Primo Grado;
- > le dimensioni e la tipologia prescelta non escluderà comunque un possibile utilizzo extrascolastico dell'impianto.

Il quinto degli interventi individuati prevede la realizzazione di una nuova Scuola Secondaria Statale di I grado "G. Gozzano" - 2° lotto – nel Comune di Caluso (TO).

L'intervento risulta efficace ai fini di una equilibrata organizzazione territoriale del sistema scolastico e si garantisce il soddisfacimento del fabbisogno immediato di aule, in quanto:

- > La precedente sede della Scuola Secondaria Statale di I grado "G. Gozzano", per cause di forza maggiore di natura geologica, nell'anno 1998 è stata evacuata e dichiarata inagibile dall'Amministrazione Comunale proprietaria dello stabile. A seguito di indagine geognostico-geofisica e di verifica statica si procedette alla demolizione del manufatto e le classi vennero trasferite, in parte (10 aule) in un prefabbricato all'uopo costruito, ed in parte (6 aule) nel vicino Istituto Professionale "Ubertini". Per lo svolgimento delle ore di educazione fisica, vengono utilizzate le palestre degli altri edifici scolastici presenti sul territorio, mentre gli uffici amministrativi (Presidenza e Segreteria) inizialmente si trovavano allocati presso il Chiostro dell'I.I.S. Ubertini, con gli ovvi e conseguenti disagi che tale situazione comportava.
- > I lavori di realizzazione dell'edificio che ospiterà la nuova sede della scuola (Limitatamente al I° lotto), hanno avuto inizio nel novembre 2007, sono attualmente conclusi e l'edificio è utilizzato dal 16 novembre 2009. Nel lotto in questione sono state trasferite 3 sezioni (9 classi), mentre gli uffici e la segreteria, unitamente alle restanti 2 sezioni (6 classi) sono rimasti nel prefabbricato e potranno essere trasferite solo al termine del II° lotto.
- > Il suddetto prefabbricato, messo in opera nel 1998, per essere adibito a sede "temporanea" della Scuola Media Statale, ha evidenziato, con il trascorrere del tempo, importanti problematiche che ne limitano l'uso. Si sono, infatti, riscontrati problemi agli impianti elettrici ed idro-sanitari; le aule denotano un'eccessiva rumorosità da imputarsi alla scarsa insonorizzazione, così come le riscontrate elevate temperature interne dovute alla insufficiente coibentazione; il manto di copertura del prefabbricato, in occasione di abbondanti nevicate, è soggetto ad importanti "flessioni" che richiedono un intervento immediato di pulizia di alleggerimento così come risulta prescritto nel certificato di idoneità statica redatto a firma dell'Ing. Giliano Gianotti e trasmesso dall'Amministrazione di Caluso in data gennaio 2009.
- > Con la realizzazione del II° lotto potranno essere trasferite le restanti 6 classi e gli uffici amministrativi; di conseguenza tutte le problematiche legate al prefabbricato saranno risolte. Infatti dal punto di vista progettuale il II° lotto prevede la costruzione di tutte le 18 aule oltre che dei locali destinati ai servizi igienici e di collegamento. Il primo lotto "a

regime” ospiterà invece tutti gli uffici amministrativi, il refettorio, la biblioteca ed i laboratori.

- > In via transitoria, nelle more della realizzazione della palestra prevista nel 3° lotto, il Comune di Caluso mette a disposizione dell’Autonomia Scolastica il proprio Palazzetto dello Sport sito in frazione Arè.

In data 26 settembre 2007 la Provincia di Torino, con nota prot. n. 1056640, evidenziava l’esigenza di ottenere il necessario sostegno finanziario da parte della Regione Piemonte su “Interventi di Edilizia scolastica” che assumono carattere di priorità all’interno della programmazione provinciale anche in relazione alle mutate esigenze in materia di edilizia scolastica.

In data 17 ottobre 2007 la Regione Piemonte, con nota prot. n. 2613/15.08, dava riscontro alla richiesta della Provincia di Torino prendendo atto delle proposte avanzate circa gli “Interventi di Edilizia scolastica” e riconoscendo le stesse tra gli obiettivi condivisibili per la definizione congiunta degli interventi strategici da realizzarsi per lo sviluppo del territorio secondo gli obiettivi stabiliti dal governo regionale;

In data 27 aprile 2008, con nota prot. n. 368216 e successivamente in data 19 dicembre 2008, con nota prot. n. 0886802, la Provincia di Torino, di concerto con la Regione Piemonte, ridefiniva gli obiettivi di comune interesse da conseguire attraverso il coordinamento delle rispettive azioni. Tra questi figura la predetta iniziativa “Interventi di Edilizia scolastica” con la previsione di un contributo Regionale complessivo di Euro 13.000.000,00 da corrispondere in tre anni.

la Provincia di Torino ha chiesto di destinare la somma di € 13.000.000,00 al cofinanziamento della realizzazione dei seguenti interventi:

- a) Nuovo plesso scolastico nella Città di Chivasso (TO). Succursale del liceo classico “Isaac Newton”, il cui contributo regionale richiesto è pari a 7.780.000,00 Euro;
- b) Acquisizione e ristrutturazione dell’immobile sito in Collegno denominato “Villa 6” da destinare all’Istituto Superiore “M. Curie” di Grugliasco, Sezione staccata di Collegno, il cui contributo regionale richiesto è pari a 2.463.600,00 Euro;
- c) Creazione di una succursale per l’Istituto Professionale Alberghiero “J. B. Beccari” in un’ala dell’edificio attualmente inutilizzato dall’Istituto Tecnico Industriale “Casale” di via Salerno n. 37 in Torino, il cui contributo regionale richiesto è pari a 1.752.210,00 Euro;
- d) Realizzazione di una nuova palestra a servizio dell’I.I.S “Alberti” di Luserna San Giovanni (TO), il cui contributo regionale richiesto è pari a 704.190,00 Euro;
- e) Realizzazione della nuova scuola secondaria di I grado - II lotto - in Comune di Caluso (TO), il cui contributo regionale richiesto è pari a 300.000,00 Euro;

Nel corso dell’incontro svoltosi in data 16 aprile 2009 presso gli uffici regionali competenti per materia e con successiva comunicazione del 21 aprile 2009, prot. n. 0325667, la Provincia di Torino ha chiesto di procedere alla firma di un primo Accordo di Programma per il finanziamento della progettazione definitiva, rimandando ad un secondo e separato Accordo di Programma per la successiva assegnazione della quota di attuazione.

Con l’Accordo di Programma sottoscritto in data 04 giugno 2009 tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino, il Comune di Chivasso, il Comune di Luserna San Giovanni, L’Azienda Sanitaria Locale TO3 “per il finanziamento della progettazione a livello definitivo di interventi di edilizia scolastica”, la Regione Piemonte si è impegnata a finanziare la progettazione degli interventi fino al livello definitivo nella misura richiesta pari a complessivi 145.000,00 Euro come di seguito ripartiti:

- a) Nuovo plesso scolastico nella Città di Chivasso (TO). Succursale del liceo classico "Isaac Newton", il cui contributo regionale richiesto è pari a 80.000,00 Euro;
 - b) Creazione di una succursale per l'Istituto Professionale Alberghiero "J. B. Beccari" in un'ala dell'edificio attualmente inutilizzato dall'Istituto Tecnico Industriale "Casale" di via Salerno n. 37 in Torino, il cui contributo regionale richiesto è pari a 35.000,00 Euro;
 - c) Realizzazione di una nuova palestra a servizio dell'I.I.S "Alberti" di Luserna San Giovanni (TO), il cui contributo regionale richiesto è pari a 30.000,00 Euro;
- rimandando ad un successivo e separato accordo il finanziamento per la realizzazione delle opere;

In data 21 aprile 2009 il Comune di Caluso, con nota 7462, provvedeva a trasmettere copia della Deliberazione di G.C. n. 129 del 02 dicembre 2008, con la quale si era proceduto all'approvazione del progetto definitivo dei lavori di "Realizzazione di una nuova scuola secondaria di I grado - II lotto - in Comune di Caluso (TO)";

In data 16 ottobre 2009 la Provincia di Torino, con nota prot. n. 817987, comunicava che con deliberazioni della Giunta Provinciale del 06 ottobre 2009 si era proceduto all'approvazione dei progetti definitivi compresi nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 04 giugno 2009, oltre al progetto definitivo di ristrutturazione della Villa 6 di Collegno per l'ampliamento della succursale dell'Istituto Superiore "M. Curie" di Grugliasco:

In data 04 dicembre 2009 la Provincia di Torino, con nota prot. n. 964131-06.05, comunicava che con successiva deliberazione della Giunta Provinciale, nel corso della prima seduta utile, provvederà ad integrare i progetti definitivi degli interventi inerenti la realizzazione del "Nuovo plesso scolastico nella Città di Chivasso (TO). Succursale del Liceo Classico *I. Newton*" e per la "Creazione di una succursale per l'Istituto Professionale Alberghiero *J. B. Beccari* in un'ala dell'edificio attualmente inutilizzato dall'Istituto Tecnico Industriale *Casale* di via Salerno n. 37 in Torino" con lo stanziamento relativo agli arredi per complessivi € 635.000,00, previsti al cap. 4670 del Bilancio di previsione 2011.

Tutto ciò premesso

dato atto che con deliberazione di Giunta Provinciale n. 12 – 37235/2009 del 06 ottobre 2009 è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione del "Nuovo plesso scolastico nella Città di Chivasso (TO). Succursale del Liceo Classico *I. Newton*" per un importo complessivo di Euro 8.668.801,54;

dato atto che con deliberazione della Giunta Provinciale n. dell'11 dicembre 2009 è stata data copertura finanziaria per € 400.000,00 all'acquisto degli arredi per l'Istituto in parola;

dato atto che sono previsti fuori quadro economico del progetto definitivo le somme relative al conferimento dell'area da parte della Città di Chivasso per un ammontare di ulteriori Euro 336.000,00;

dato atto che la Città di Chivasso, con D.C.C. n. 59 del 29 settembre 2008, ha proceduto all'approvazione della variante al P.R.C.G. inerente, tra le altre cose, la "...rettifica della viabilità di P.R.C.G. per la formazione di aree a servizi sovracomunali per la costruzione della succursale dell'istituto Isaac Newton da parte della provincia di Torino";

dato atto che con D.G.C. n. 19 del 15 febbraio 2008, tra le altre cose, la Città di Chivasso si impegna a conferire l'area alla Provincia di Torino;

dato atto che con nota del 11 marzo 2009 la Città di Chivasso ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 ai proprietari delle aree interessate dagli espropri, come individuate nel progetto preliminare dell'opera;

dato atto che con deliberazione di Giunta Provinciale n. 12 – 37407/2009 del 06 ottobre 2009 è stato approvato il progetto definitivo per la "Acquisizione e ristrutturazione dell'immobile in Collegno denominato "Villa 6" da destinare all'Istituto Superiore "M. Curie" di Grugliasco, Sezione staccata di Collegno" per un importo complessivo di Euro 4.276.053,44 comprensivo della fornitura degli arredi;

dato atto che il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale TO3 con nota del 18 luglio 2008, prot. 52816, si impegna ad alienare la palazzina 6 situata nell'area Ville Regina Margherita dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno da destinare all'Istituto superiore "M. Curie" di Grugliasco, sezione staccata di Collegno;

dato atto che il Ministero per i beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte con nota del 05 novembre 2008, prot. 15128/08, rilasciava l'Autorizzazione, con prescrizioni, all'Alienazione dell'Immobile di proprietà dell'Azienda Sanitaria Locale TO3 "Ex Ospedale Psichiatrico" palazzina 6 Villa Regina Margherita da destinarsi "...all'ampliamento della sede dell'Istituto di Istruzione Superiore Marie Curie, già autorizzato e realizzato nell'adiacente palazzina 4 Villa Regina Margherita...";

dato atto che con determinazione n. 680 del 28 ottobre 2009, la Direzione Regionale Sanità – Settore Politiche degli Investimenti ha provveduto alla "Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno (TO), per l'alienazione del patrimonio disponibile dell'Immobile denominato – Palazzina e - sito in Collegno (TO), Parco Generale della Chiesa, via Torino n. 9. Deliberazioni del Direttore Generale dell'Azienda, n. 824 del 06 agosto 2009 e n. 1004 del 12 ottobre 2009. Integrazioni e rettifica Determinazione Dirigenziale n. 469 del 25 agosto 2009";

dato atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39862/2009 del 01 dicembre 2009 è stata autorizzata l'acquisizione al patrimonio della Provincia dell'immobile, di proprietà dell'A.S.L. To 3, sito nel Comune di Collegno in via Torino n. 9, denominato "Villa 6" da destinare all'ampliamento della sede staccata di Collegno dell'Istituto di Istruzione Superiore "Curie" di Grugliasco;

dato atto che con deliberazione di Giunta Provinciale n. 222 – 37678/2009 del 06 ottobre 2009 è stato approvato il progetto definitivo dei "Lavori di ristrutturazione della succursale dell'I.T.I. Casale in via Salerno 37 – Torino per la creazione di una succursale per l'Istituto Professionale Alberghiero J. B. Beccari" per un importo complessivo di Euro 2.312.628,60;

dato atto che con deliberazione della Giunta Provinciale n. dell'11 dicembre 2009 è stata data copertura finanziaria per € 235.000,00 all'acquisto degli arredi per l'Istituto in parola;

dato atto che con deliberazione di Giunta Provinciale n. 223 – 37767/2009 del 06 ottobre 2009 è stato approvato il progetto definitivo per la "Realizzazione di una nuova palestra a servizio dell'I.I.S. Alberti di Luserna San Giovanni (TO)" per un importo complessivo di Euro 1.411.710,42;

7 

dato atto che sono previsti fuori quadro economico del progetto definitivo, le somme relative al conferimento dell'area da parte del Comune di Luserna San Giovanni alla Provincia di Torino in diritto di superficie, per un ammontare di ulteriori Euro 75.500,00;

dato atto che il comune di Comune di Luserna San Giovanni si impegna a conferire l'area in diritto di superficie per la costruzione della palestra che dovrà essere a servizio sia della Scuola Secondaria Superiore I.I.S. "Alberti" che della adiacente Scuola Secondaria di Primo Grado "E. De Amicis", così come stabilito con propria Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 21 aprile 2009 nella quale ha approvato la "bozza di contratto per la costituzione di diritto di superficie a favore della Provincia di Torino su area di proprietà comunale in via Marconi" a titolo gratuito per la durata di 99 anni;

dato atto che la Provincia di Torino con propria Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30313/2009 del 15 settembre 2009 ha approvato la "acquisizione del diritto di superficie a favore della Provincia di Torino di un'area di proprietà del Comune di Luserna San Giovanni per la realizzazione di palestra scolastica a servizio dell'I.I.S. "L.B. Alberti" di Luserna San Giovanni. Approvazione di Bozza di contratto."

Dato atto che il Comune di Caluso con propria Deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 02 dicembre 2008, ha approvato il progetto definitivo dei lavori di "Realizzazione di una nuova scuola secondaria di I grado - II lotto - in Comune di Caluso (TO)";

dato atto che nel corso della Conferenza di servizi indetta dalla Provincia di Torino presso gli Uffici della Regione Piemonte – Direzione Istruzione, Formazione professionale e lavoro – Settore Edilizia Scolastica, in data **09 dicembre 2009**, il cui verbale è allegato al presente testo di accordo (Allegato 1) tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma presentata dalla Provincia di Torino condividendone l'iniziativa e i contenuti.

viste le schede relative agli interventi in oggetto, pervenute agli uffici regionali, che costituiscono parte integrante del presente accordo (Allegato 2);

visto l'art. 34, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17 e s.m.i.";

vista la DGR 16 febbraio 2004, n. 60 – 11776 "Modifica all'art. 7, comma 7.1 delle direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma (DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223)";

vista la DGR 9 febbraio 2009, n. 25-10762 "Modifica della DGR 24 novembre 1997, n. 27-23223 relativa all'assunzione delle direttive in merito al procedimento amministrativo degli Accordi di Programma";

vista la richiesta della Provincia di Torino del 26 settembre 2007, nota prot. n. 1056640, di attivazione della procedura per la sottoscrizione di un Accordo di Programma per l'iniziativa "Interventi di edilizia scolastica";

verificato che con D.G.P. della Provincia di Torino n. 62 – 2934/2009 del 03 febbraio 2009 è stato individuato il Responsabile del Procedimento nella persona dell'Arch. Enrico Bruno Marzilli;

vista la pubblicazione sul BUR n. 8 del 26 febbraio 2009 da parte della Provincia di Torino dell'avvio del procedimento;

SI STABILISCE CHE

L'anno, addì del mese di alle
ore presso

TRA

La Regione Piemonte rappresentata dalla Presidente, Mercedes Bresso, (o da suo delegato) domiciliata per la carica in Torino, Piazza Castello 165;

La Provincia di Torino rappresentata dal Presidente, Antonio Saitta (o da suo delegato), domiciliato in Torino, Via Maria Vittoria 12;

La Città di Chivasso rappresentata dal Sindaco, Bruno Matola (o da suo delegato), domiciliato in Chivasso (TO), Piazza Carlo Alberto della Chiesa 5;

Il Comune di Luserna San Giovanni rappresentato dal Sindaco, Livio Bruera (o da suo delegato), domiciliato in Luserna San Giovanni (TO), Via Roma 31;

L'A.S.L. TO3, rappresentata dal Direttore Generale Giorgio Rabino (o da suo delegato), domiciliato in Collegno, Via Martiri XXX Aprile 30;

Il Comune di Caluso rappresentato dal Sindaco, Marco Suriani (o da suo delegato), domiciliato in Caluso, Piazza Valperga 2;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Art. 2

Oggetto dell'accordo di programma

Il presente Accordo di programma è finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa denominata "Interventi di edilizia scolastica".

In particolare l'Accordo prevede la realizzazione degli interventi denominati "Nuovo plesso scolastico nella Città di Chivasso (TO). Succursale del liceo classico -Isaac Newton-", "Lavori di ristrutturazione della succursale dell'I.T.I. Casale in via Salerno 37 – Torino per la creazione di una succursale per l'Istituto Professionale Alberghiero J. B. Beccari", "I.I.S. Curie di Grugliasco, sez. staccata di Collegno. Ristrutturazione Villa 6", "Realizzazione di una nuova palestra a servizio dell'I.I.S "Alberti" di Luserna San Giovanni (TO)" e "Realizzazione di una nuova scuola secondaria di I grado - II lotto - in Comune di Caluso (TO)".

Art. 3 Soggetto attuatore

La Provincia di Torino è il soggetto attuatore e percettore delle risorse regionali, degli interventi denominati:

- "Nuovo plesso scolastico nella Città di Chivasso (TO). Succursale del liceo classico -Isaac Newton-";
- I.I.S. Curie di Grugliasco, sez. staccata di Collegno. Ristrutturazione Villa 6;
- "Lavori di ristrutturazione della succursale dell'I.T.I. Casale in via Salerno 37 – Torino per la creazione di una succursale per l'Istituto Professionale Alberghiero J. B. Beccari";
- "Realizzazione di una nuova palestra a servizio dell'I.I.S –Alberti- di Luserna San Giovanni (TO)"

Il Comune di Caluso (TO) è il soggetto attuatore e percettore delle risorse regionali, dell'intervento denominato:

- "Realizzazione della nuova scuola secondaria di I grado - II lotto - in Comune di Caluso (TO)"

Art. 4 Obblighi a carico delle parti

Per la realizzazione del presente Accordo le parti si impegnano e si obbligano come segue:

- a) Il Comune di Caluso si impegna a:
- realizzare l'intervento di cui all'art. 3, comma 2;
 - realizzare le opere nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di opere pubbliche;
 - destinare alla realizzazione della scuola primaria di cui all'intervento in oggetto fondi propri per un ammontare complessivo pari ad Euro 2.600.000,00;
 - finanziare con proprie risorse le ulteriori somme, eccedenti il costo preventivato pari a euro 2.900.000,00, che dovessero rendersi necessarie al compimento dell'opera;
 - aggiornare semestralmente la scheda di intervento (al 30/6 e al 31/12) allegata al presente atto, avvalendosi del Sistema MAP;
- b) la Provincia di Torino si impegna a:
- realizzare gli interventi di cui all'art. 3, comma 1;
 - realizzare le opere nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di opere pubbliche;
 - provvedere alla copertura finanziaria di eventuali costi aggiuntivi e/o di completamento delle opere;

- aggiornare semestralmente la scheda di intervento (al 30/6 e al 31/12) allegata al presente atto, avvalendosi del Sistema MAP;

c) la Regione Piemonte si impegna a:

- finanziare la realizzazione delle opere oggetto dell'accordo fino alla concorrenza della somma stabilita di Euro 13.000.000,00, al netto del contributo per la quota di progettazione Stanziata con l'Accordo di Programma del 04/06/2009, nell'arco di tre anni, come indicato nella seguente tabella 1:

Tab. 1 Finanziamento regionale

DENOMINAZIONE INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO (*)	RISORSE PROVINCIA	CONTRIBUTO REGIONALE Al netto della quota di progettazione Stanziata con l'Accordo di Programma del 04/06/2009	CONTRIBUTO REGIONALE	
				2010	2011
				OPERE	OPERE
a) Nuovo plesso scolastico nella Città di Chivasso (TO) - succursale dell'Istituto "Isaac Newton".	9.404.801,54	1.624.801,54	7.700.000,00	0,00	7.700.000,00
b) Acquisizione e ristrutturazione dell'immobile sito in Collegno denominato "Villa 6" da destinare all'Istituto Superiore "M. Curie" di Grugliasco, Sezione staccata di Collegno	4.276.053,44	1.812.453,44	2.463.600,00	1.478.160,00	985.440,00
c) Creazione di una succursale per l'Istituti Professionale Alberghiero "J.B. Beccari" in un'ala dell'edificio attualmente inutilizzato dall'Istituto Tecnico Industriale "Casale" di via Salerno n. 37 in Torino.	2.547.628,60	795.418,60	1.717.210,00	0,00	1.717.210,00

d) Realizzazione di una nuova palestra a servizio dell'I.I.S "Alberti" di Luserna San Giovanni (TO)	1.487.310,42	783.120,42	674.190,00	0,00	674.190,00
e) Realizzazione della nuova Scuola Secondaria Statale di I grado "G. Gozzano" - 2° lotto - Comune di Caluso (TO).	2.900.000,00	2.600.000,00	300.000,00	90.000,00	210.000,00
TOTALE	20.615.794,00	7.615.794,00	12.855.000,00	1.568.160,00	11.286.840,00

(*) Comprensivo del costo degli arredi e del valore delle aree conferite alla provincia dai comuni di Chivasso e Luserna San Giovanni.

A tale impegno la Regione farà fronte ricorrendo:

al capitolo _____ - UPB DB 15082 del Bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011 (L.R. 36/2008) per un ammontare complessivo di euro 2.560.000, di cui 1.560.000,00 sull'annualità 2010 e 1.000.000,00 sull'annualità 2011, derivanti dal Fondo per gli Accordi di Programma;

al capitolo _____ - UPB DB 15082 del Bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011 (L.R. 36/2008) per un ammontare complessivo di euro 10.295.000,00, di cui 8.160,00 sull'annualità 2010 e 10.286.840,00 sull'annualità 2011, derivanti dal capitolo 234614 - UPB DB 15082;

Le richieste di pagamento saranno inoltrate a: Regione Piemonte, Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro - Settore Edilizia Scolastica - Via Meucci, n. 1, 10121 Torino.

- ☐ **La liquidazione del contributo, nei limiti della disponibilità economica stabilita per ogni singola annualità, è subordinata alla presentazione della seguente documentazione in duplice copia:**

I. Interventi comprendenti la sola quota di finanziamento riferita alla sola esecuzione delle opere:

- 1° RATA, pari al 30% del finanziamento concesso per la realizzazione degli interventi, all'atto dell'Inizio dei lavori:
 - Esatta denominazione ed indirizzo degli edifici oggetto del finanziamento;
 - Indirizzo, n. partita IVA o codice fiscale dell'ente, estremi della Tesoreria e relativo numero conto corrente con codice IBAN sul quale effettuare il pagamento, nominativo e recapito telefonico di un referente;
 - Copia del Decreto di adozione del presente Accordo di Programma e estremi di pubblicazione sul B.U.R.;

- Atto variazione Bilancio e riapprovazione piano finanziario aggiornato con l'importo effettivo del finanziamento ricevuto;
- Diritto di superficie, debitamente **registrato nelle forme di legge**, stipulato tra la Provincia e il Comune di Luserna San Giovanni a favore della Provincia di Torino su area di proprietà comunale in via Marconi
- Comodato d'uso (ovvero altro titolo equivalente), debitamente **registrato nelle forme di legge**, stipulato tra la Provincia di Torino e il Comune di Chivasso per la concessione dell'area in Chivasso, Via Mazzè;
- Incarico/i professionali a totale copertura della prestazioni necessarie all'espletamento della progettazione;
- dichiarazione del progettista attestante il rispetto della normativa antisismica (ordinanza n. 3274 del 20-03-2003 così come contenuta nel Testo Unico "Norme tecniche per le costruzioni", Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14 gennaio 2008 e s.m.i.);
- copia dell'atto di approvazione del progetto definitivo;
- copia dell'atto di approvazione del progetto esecutivo, del verbale di validazione e dei relativi elaborati progettuali;
- copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva e liquida le spese tecniche inerente la progettazione e copia delle relative fatture regolarmente quietanzate-**ovvero con allegati i singoli mandati di pagamento**;
- copia del contratto di appalto dei lavori, **registrato nelle forme di legge**;
- copia del verbale di inizio lavori;

- 2° RATA, pari al 30% del finanziamento concesso per la realizzazione degli interventi:
 - copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30%;
 - certificati di pagamento e copia delle relative fatture comprovanti l'avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30%.

- 3° RATA, pari al 20% del finanziamento concesso per la realizzazione degli interventi:
 - copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento pari al finale dei lavori;
 - copia del certificato di fine lavori;
 - certificati di pagamento e copia delle relative fatture comprovanti l'avanzamento pari al finale dei lavori.

- 4° RATA, pari al residuale dell'importo del contributo effettivamente erogabile, liquidata a struttura ultimata e funzionante:
 - copia dell'atto con il quale il soggetto beneficiario approva il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori, nonché il quadro economico definitivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere;
 - copia del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
 - quadro economico consuntivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere, unitamente a copia delle **fatture quietanzate ovvero con allegati i singoli mandati di pagamento** comprovanti i pagamenti effettuati;
 - dichiarazione del Dirigente Scolastico competente che attesti l'effettivo funzionamento della struttura (Copia unica);

- aggiornamento del Questionario Edificio e del Questionario Sede dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, di cui alla L. 23/96, relativa all'edificio oggetto dell'intervento di cui si richiede la trasmissione sia su supporto cartaceo che su supporto informatico utilizzando i file aggiornati scaricabili dal sito (Copia unica):

http://www.regione.piemonte.it/istruz/anagrafe_edisco/riservata/index.htm

nome utente: ediliziascolastica

password: EDISCO-00

L'emissione dei mandati di liquidazione da parte della Regione Piemonte è comunque subordinata all'effettiva disponibilità di cassa del momento.

Gli eventuali importi residui, non impegnati nella realizzazione delle suddette opere a seguito degli adeguamenti progettuali, economie di gestione, ribassi d'asta, ecc., potranno essere utilizzati dall'amministrazione provinciale e dal Comune di Caluso per lavori ed opere funzionali e/o migliorative dell'intervento in questione, nel rispetto delle norme vigenti ed a seguito di parere favorevole del Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 8.

Art. 5

Tempi e attuazione dell'accordo

Il presente Accordo ha efficacia dalla sua sottoscrizione fino al 31 Dicembre 2014.

La mancata osservanza degli obblighi, di cui all'articolo precedente, comporta l'immediata risoluzione dell'accordo stesso.

Art. 6

Modifiche ai progetti

Non sono consentite varianti e modifiche sostanziali ai progetti ovvero che alterino le finalità o le caratteristiche funzionali degli interventi.

Eventuali varianti dovranno risultare conformi alle norme vigenti in materia ed essere preventivamente comunicate, debitamente motivate, al Collegio di Vigilanza; entro 10 gg dalla comunicazione il Collegio potrà opporsi in relazione a quanto stabilito dal presente articolo; in mancanza di alcuna pronuncia la variante si avrà per approvata dal Collegio si esprimerà sull'ammissibilità delle stesse in relazione a quanto stabilito dal presente articolo.

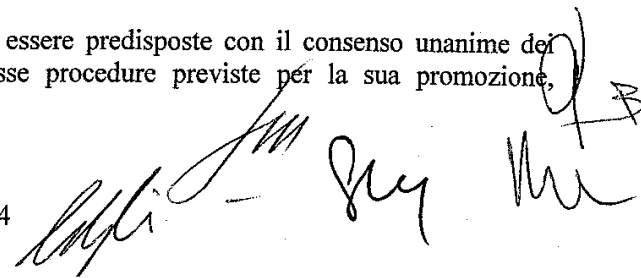
Eventuali incrementi, che comportino il superamento del finanziamento assegnato, sono a totale carico della Provincia di Torino.

Art. 7

Modifiche dell'Accordo

L'accordo potrà essere modificato e integrato, nei tempi di durata dell'accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari.

Le eventuali modifiche e integrazioni dovranno essere predisposte con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.



Art. 8**Collegio di vigilanza e poteri sostitutivi**

E' istituito un Collegio di Vigilanza presieduto dal Presidente della Provincia di Torino o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, dei Comuni di Chivasso, Caluso e Luserna San Giovanni o loro delegati, dal legale rappresentante dell'A.S.L. TO3 o suo delegato. L'A.S.L. TO3 a mezzo del proprio rappresentante legale, decadrà dalla partecipazione al Collegio di Vigilanza nel momento in cui si procederà alla sottoscrizione del contratto per l'alienazione della Villa 6 alla Provincia di Torino e alla sua successiva registrazione.

Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.

I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Provincia di Torino all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Art. 9**Variazioni urbanistiche**

L'accordo non comporta variazioni urbanistiche.

Art. 10**Effetti dell'Accordo**

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo medesimo o che contrastino con esso.

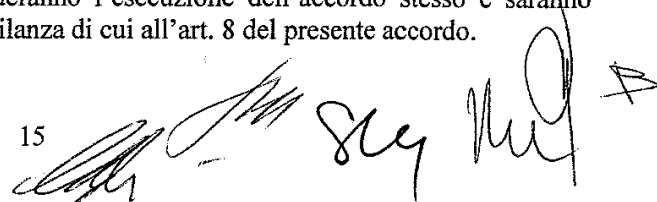
I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

Art. 11**Revoca e sanzioni**

Qualora non vengano rispettati gli impegni previsti dal presente Accordo di programma, la Regione Piemonte procede alla revoca dei contributi concessi.

Art. 12**Controversie**

Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente accordo di programma non sospenderanno l'esecuzione dell'accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza di cui all'art. 8 del presente accordo.



Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi sopradetti, tali controversie saranno devolute alla decisione del Collegio arbitrale di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura Civile.

Il Collegio arbitrale sarà formato da sei membri, uno designato dalla Regione Piemonte, uno della Provincia di Torino, uno dal Comune di Chivasso, uno dal Comune di Caluso, uno dal Comune di Luserna San Giovanni, uno dalla Azienda Sanitaria Locale TO3 e uno nominato dal Presidente del Tribunale di Torino, che giudicheranno della questione con equità, entro 30 giorni dall'avvio dell'esame.

L'A.S.L. TO3, a mezzo del proprio rappresentante legale, decadrà dalla partecipazione al Collegio Arbitrale nel momento in cui si procederà alla sottoscrizione del contratto per l'alienazione della Villa 6 alla Provincia di Torino e alla sua successiva registrazione.

In difetto di designazione, su istanza della parte più diligente, il presidente del Tribunale di Torino provvederà alla relativa designazione nel caso in cui la parte inadempiente non abbia nominato il proprio arbitro entro 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento dell'invito della parte più diligente.

Si rinvia, per quanto non espressamente disposto dal presente articolo, al Titolo VIII del Codice di procedura Civile.

Art. 13

Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente accordo, si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000.

Art. 14

Pubblicazione

La Provincia di Torino trasmette alla Regione Piemonte il presente accordo di programma, entro il termine di 20 giorni dalla sottoscrizione, e provvede alla pubblicazione sul B.U.R. del Decreto di adozione.

Art. 15

Spese

Le spese necessarie al perfezionamento del presente atto sono a carico della Provincia di Torino.

Letto, confermato, sottoscritto

La Presidente della Regione Piemonte

Mercedes Bresso

(o suo delegato)

Il Presidente della Provincia di Torino

Antonio Saitta

(o suo delegato)

Il Sindaco del Comune di Chivasso
Bruno Matola
(o suo delegato)

Il Sindaco del Comune di Luserna San Giovanni
Livio Bruera
(o suo delegato)

Il Legale Rappresentante dell'A.S.L. TO3
Giorgio Rabino
(o suo delegato)

Il Sindaco del Comune di Caluso
Marco Suriani
(o suo delegato)

Suriani *sur*
Matola *M. Bruera* *Rabino* *P*

SCHEDA MONITORAGGIO INTERVENTO**Altri atti****1 – DATI IDENTIFICATIVI**

VERSIONE DEL: 09/12/2009.

TITOLO DELL' ACCORDO: Realizzazione di interventi di edilizia scolastica.

TITOLO DELL' INTERVENTO: Nuovo plesso scolastico nella Città di Chivasso (TO). Succursale del Liceo Classico "Isaac. Newton".

SETTORE REGIONALE DI RIFERIMENTO: 15.08 – SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

LOCALIZZAZIONE: Comune: CHIVASSO (TO)

RESPONSABILE DELL'ACCORDO: Arch. Enrico Bruno Marzilli

RECAPITO: Provincia di Torino, Area Edilizia, Corso Inghilterra 7/9 – 10138 TORINO. Tel. 011 - 8616081

RESPONSABILE DELL'INTERVENTO Arch. Maria Paola Burdino, Dirigente del Servizio Programmazione Edilizia

RECAPITO: Provincia di Torino, Area Edilizia, del Servizio Programmazione Edilizia, Corso Inghilterra 7/9 – 10138 TORINO. Tel. 011 - 8616041

SOGGETTO PROPONENTE: Provincia di Torino

SOGGETTO PERCETTORE: Provincia di Torino

SOGGETTO ATTUATORE : Provincia di Torino

2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA (barrare la casella):

STUDIO DI FATTIBILITA'	<input type="checkbox"/>
PROGETTO PRELIMINARE	<input checked="" type="checkbox"/>
PROGETTO DEFINITIVO	<input checked="" type="checkbox"/>
PROGETTO ESECUTIVO	<input type="checkbox"/>

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (1)	RICHIESTO	INIZIO FASE	FINE FASE	APPROVAZIONE
1 STUDIO DI FATTIBILITA'	NO	.../.../... P/E	.../.../... P/E	.../.../... P/E

Soggetto competente
NOTE:...
Non necessario ai sensi dell'art. 128 comma 6 del d.lgs. 163/20062. LIVELLI DI PROGETTAZIONE:
A - PRELIMINARE

SI	01/03/2008 E	15/04/2008 E	29/4/2008 E
----	--------------	--------------	-------------

Soggetto competente
NOTE:Provincia di Torino
...B - DEFINITIVA
Soggetto competente
NOTE:

SI	04/06/2009 E	29/09/2009 E	06/10/2009 E
----	--------------	--------------	--------------

Provincia di Torino

C - ESECUTIVA

SI	01/09/2010 P	20/05/2011 P	31/05/2011 P
----	--------------	--------------	--------------

Soggetto competente NOTE:	Provincia di Torino		
		INIZIO FASE	FINE FASE
C. ALTRE ATTIVITA'			
A – V.I.A. da parte della Regione	NO	.../.../... P/E	.../.../... P/E
NOTE:	Non richiesta dalla normativa vigente		
B – V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente	NO	.../.../... P/E	.../.../... P/E
NOTE:	Non richiesta dalla normativa vigente		

D. DATI DI REALIZZAZIONE**1. AGGIUDICAZIONE LAVORI – APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI:**

DATA INIZIO	01/07/2011	Prevista	DATA FINE	31/12/2011	Prevista
Soggetto Competente:	Provincia di Torino				
NOTE					

2. ESECUZIONE LAVORI:

DATA INIZIO	28/02/2012	Prevista	DATA FINE	28/02/2014	Prevista
Soggetto Competente:	...				
NOTE					

3. SOSPENSIONE LAVORI

DATA INIZIO/...../.....	(Prevista/Effettiva)	DATA FINE/...../.....	(Prevista/Effettiva)
Soggetto Competente:	...				
NOTE	Sospensioni sono eventuali e non possono essere previste				

4. COLLAUDO

DATA INIZIO	28/02/2014	Prevista	DATA FINE	31/08/2014	Prevista
Soggetto Competente:	...				
NOTE					

5. FUNZIONALITA'

DATA INIZIO	01/09/2014	Prevista	DATA FINE/...../.....	(Prevista/Effettiva)
Soggetto Competente:	...				
NOTE					

E. DATI ATTIVITA' IMMATERIALI**1. ATTIVITA':**

DATA INIZIO/...../.....	(Prevista/Effettiva)	DATA FINE/...../.....	(Prevista/Effettiva)
NOTE	Non è oggetto del presente Accordo				

3 – PIANO ECONOMICO (2)

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO : Euro 9.404.801, (di cui Euro 336.000 per valore dell'Area conferita dal Comune di Chiasso e 400.000,00 per arredi)

Di cui:	REALIZZATO	DA REALIZZARE	TOTALE
al 2009	61.875,06		
al 2010		94.094,94	
al 2011		697.831,54	
al 2012		3.200.000,00	
al 2013		3.200.000,00	
al 2014		1.815.000,00	

AVANZAMENTO DELLA SPESA: ...% (3)

4 – PIANO FINANZIARIO

- 1 TIPO FONTE REGIONE PIEMONTE
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) L.R./36/2008 – BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2009 E BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ANNI 2009/2011
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) CAPITOLO DI SPESA -----
IMPORTO : 7.700.000,00 ANNO DI COMPETENZA: 2011
NOTE:
- 2 TIPO FONTE PROVINCIA TORINO
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) PROVINCIA. BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2009
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE n. 7 – 32976/2009 del 29/09/2009.
IMPORTO : 870.000,00 – ANNO DI COMPETENZA: 2009
NOTE: In considerazione delle tempistiche previste per l'approvazione dell'Accordo di programma, il medesimo importo è stato previsto per l'anno 2011 nella proposta di Programma triennale dei lavori pubblici, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 237 – 38182/2009 del 8/10/2009.
- 3 TIPO FONTE PROVINCIA TORINO
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) PROVINCIA. BILANCIO DI PREVISIONE 2009-2011
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE n. 277- 54479 del 12/12/2008
IMPORTO : 18.801,54 – ANNO DI COMPETENZA: 2009
NOTE:
- 4 TIPO FONTE PROVINCIA TORINO
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) PROVINCIA. BILANCIO DI PREVISIONE 2009-2011. Stanziamenti al cap. 4670
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE n. 277- 54479 del 12/12/2008
IMPORTO : 400.000,00 – ANNO DI COMPETENZA: 2011
NOTE:

NOTE:

- (1) Indicare le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando nel campo "Note" il motivo.
(2) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
(3) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
(4) Unione Europea, Stato, Regione, Comune, ecc...
(5) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

SCHEDA MONITORAGGIO INTERVENTO**ALTRI ATTI****1 – DATI IDENTIFICATIVI**

VERSIONE DEL: 09/12/2009

TITOLO DELL' ACCORDO: Realizzazione di interventi di edilizia scolastica.

TITOLO DELL' INTERVENTO: I.I.S. CURIE, GRUGLIASCO (TO). SEZ. STACCATA DI COLLEGNO. RISTRUTTURAZIONE DELLA VILLA N. 6.

SETTORE DI INTERVENTO: 15.08 – SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

LOCALIZZAZIONE: Comune: Collegno

RESPONSABILE DELL'ACCORDO: Arch. Enrico Bruno Marzilli

RECAPITO: Provincia di Torino, Area Edilizia, Corso Inghilterra 7/9 – 10138 TORINO. Tel. 011 - 8616081

RESPONSABILE DELL'INTERVENTO: Arch. Gianni Savino, Dirigente del Servizio Progettazione ed esecuzione interventi edilizia scolastica

RECAPITO: Provincia di Torino, Servizio Progettazione ed esecuzione interventi edilizia scolastica, C.so Inghilterra 7/9 – TORINO. Tel 011 - 8616303

SOGGETTO PROPONENTE: Provincia di Torino

SOGGETTO PERCETTORE: Provincia di Torino
SOGGETTO ATTUATORE : Provincia di Torino**2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO**

A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA (barrare la casella):

STUDIO DI FATTIBILITA' ☐PROGETTO PRELIMINARE ☐PROGETTO DEFINITIVO ☒PROGETTO ESECUTIVO ☐

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (1)

	RICHiesto	INIZIO FASE	FINE FASE	APPROVAZIONE
1 STUDIO DI FATTIBILITA'	SI/NO	.../.../... P/E	.../.../... P/E	.../.../... P/E

Soggetto competente

NOTE:

2. LIVELLI DI PROGETTAZIONE:

	SI	15/12/2008 P	27/01/2009 E	03/02/2009 E
A - PRELIMINARE				

Soggetto competente

NOTE:

Provincia di Torino

B - DEFINITIVA Soggetto competente NOTE:	SI Provincia di Torino ...	04/02/2009 E	29/09/2009 P	06/10/2009 P
C - ESECUTIVA Soggetto competente NOTE:	SI Provincia di Torino ...	07/10/2009 E	15/01/2010 P	31/01/2010 P
C. ALTRE ATTIVITA'		INIZIO FASE	FINE FASE	
A – V.I.A. da parte della Regione	Non prevista	.../.../...	P/E	.../.../... P/E
B – V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente	Non prevista	.../.../...	P/E	.../.../... P/E

D. DATI DI REALIZZAZIONE

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI – APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI:

DATA INIZIO	15/02/2010	Prevista	DATA FINE	01/06/2010	Prevista
Soggetto Competente:	Provincia di Torino				
NOTE	...				

2. ESECUZIONE LAVORI:

DATA INIZIO	30/06/2010	Prevista	DATA FINE	30/06/2011	Prevista
Soggetto Competente:	Provincia di Torino				
NOTE					

3. SOSPENSIONE LAVORI

DATA INIZIO/...../.....	(Prevista/Effettiva)	DATA FINE/...../.....	(Prevista/Effettiva)
Soggetto Competente:	Provincia di Torino				
NOTE	Non può essere prevista				

4. COLLAUDO

DATA INIZIO	01/07/2011	Prevista	DATA FINE	31/12/2011	Prevista
Soggetto Competente:					
NOTE					

5. FUNZIONALITA'

DATA INIZIO	01/01/2012	Prevista	DATA FINE	28/02/2012	Prevista
Soggetto Competente:	...				
NOTE	...				

E. DATI ATTIVITA'
IMMATERIALI

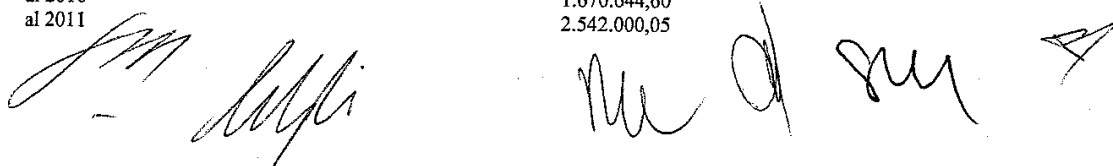
1. ATTIVITA':

DATA INIZIO/...../.....	(Prevista/Effettiva)	DATA FINE/...../.....	(Prevista/Effettiva)
NOTE	...				

3 – PIANO ECONOMICO (2)

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (Euro): 4.276.053,44

Di cui:	REALIZZATO	DA REALIZZARE	TOTALE
al 2009	63.408,79		
al 2010		1.670.644,60	
al 2011		2.542.000,05	



AVANZAMENTO DELLA SPESA:% (3)

4 – PIANO FINANZIARIO

- 1 TIPO FONTE
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5)
IMPORTO : 2.463.600,00
NOTE:
- Fondi regionali
L.R./36/2008 – BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2009 E BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ANNI 2009/2011
CAPITOLO DI SPESA -----
ANNO DI COMPETENZA: 2010 E 2011
- 2 TIPO FONTE
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4)
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5)

IMPORTO : 63.408,79
NOTE:
- Fondi propri provinciali
Provincia
Determinazione del Dirigente del Servizio Progettazione ed esecuzione interventi di edilizia scolastica n. 20 – 19370/2008 del 23/4/2008 (per Euro 2.340,00 riferiti all'edificio in questione); Determinazione del Dirigente del Servizio Progettazione ed esecuzione interventi di edilizia scolastica n. 32 - 31661/2008 del 30/06/2008 (Euro 24.471,19); Determinazione del Dirigente del Servizio Progettazione ed esecuzione interventi di edilizia scolastica n. 52 - 54341/2008 del 18/12/2008 (per Euro 36.597,60);
– ANNO DI COMPETENZA: 2008
- 3 TIPO FONTE
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4)
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5)

IMPORTO : 1.499.044,65
NOTE: In considerazione delle tempistiche previste per l'approvazione dell'Accordo di programma, il medesimo importo è stato previsto per l'anno 2010 nella proposta di Programma triennale dei lavori pubblici, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 237 – 38182/2009 del 8/10/2009.
- Fondi Provinciali con finanziamento parte a mutuo e parte su fondi propri
PROVINCIA. BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2009
Deliberazione del Consiglio provinciale n. 54479/08 in data 12/12/2008 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009, come modificata dalla Deliberazione del Consiglio provinciale n. 5675/2009 del 20/3/2009 e dalla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7-32976/2009 del 29/09/2009
– ANNO DI COMPETENZA: 2009
- 1 TIPO FONTE
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5)
IMPORTO : 250.000,00
NOTE: Importo compreso nello stanziamento al cap. 4670 del Bilancio di previsione 2009-2011 anno 2010.
- Fondi provinciali con finanziamento a mutuo
Deliberazione del Consiglio provinciale n. 54479/08 in data 12/12/2008 di approvazione del Bilancio di previsione 2009-2011
– ANNO DI COMPETENZA: 2010

NOTE:

- (1) Indicare le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando nel campo "Note" il motivo.
- (2) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
- (3) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
- (4) Unione Europea, Stato, Regione, Comune, ecc...
- (5) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

SCHEDA MONITORAGGIO INTERVENTO**ALTRI ATTI****1 – DATI IDENTIFICATIVI**

VERSIONE DEL: 09/12/2009.

TITOLO DELL' ACCORDO: Realizzazione di interventi di edilizia scolastica.

TITOLO DELL' INTERVENTO: I.T.I. Casale – Torino. Lavori di ristrutturazione per la creazione di una succursale dell'IPA Beccari.

SETTORE REGIONALE DI RIFERIMENTO: 15.08 – SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

LOCALIZZAZIONE:

Comune: TORINO

RESPONSABILE DELL'ACCORDO: Arch. Enrico Bruno Marzilli

RECAPITO: Provincia di Torino, Area Edilizia, Corso Inghilterra 7/9 – 10138 TORINO. Tel. 011 - 8616081

RESPONSABILE DELL'INTERVENTO Arch. Maria Paola Burdino, Dirigente del Servizio Programmazione Edilizia

RECAPITO: Provincia di Torino, Area Edilizia, del Servizio Programmazione Edilizia, Corso Inghilterra 7/9 – 10138 TORINO. Tel. 011 - 8616041

SOGGETTO PROPONENTE: Provincia di Torino

SOGGETTO PERCETTORE: Provincia di Torino

SOGGETTO ATTUATORE : Provincia di Torino

2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA (barrare la casella):

STUDIO DI FATTIBILITA'	<input type="checkbox"/>
PROGETTO PRELIMINARE	<input type="checkbox"/>
PROGETTO DEFINITIVO	<input checked="" type="checkbox"/>
PROGETTO ESECUTIVO	<input type="checkbox"/>

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (1)	RICHiesto	INIZIO FASE	FINE FASE	APPROVAZIONE
1 STUDIO DI FATTIBILITA'	NO	.../.../... P/E	.../.../... P/E	.../.../... P/E

Soggetto competente

NOTE:

Non necessario ai sensi dell'art. 128 comma 6 del d.lgs. 163/2006

2. LIVELLI DI PROGETTAZIONE:

A - PRELIMINARE

SI	15/09/2009 E	30/10/2009 E	4/11/2008 E
----	--------------	--------------	-------------

Soggetto competente

NOTE:

Provincia di Torino

...

B - DEFINITIVA

Soggetto competente

SI	04/06/2009 P	29/09/2009 E	6/10/2009 E
----	--------------	--------------	-------------

Provincia di Torino

NOTE:

C - ESECUTIVA	SI	01/01/2010	P	20/05/2010	P	31/05/2010	P
Soggetto competente	Provincia di Torino						
NOTE:							
C. ALTRE ATTIVITA'	INIZIO FASE		FINE FASE				
A - V.I.A. da parte della Regione	NO	.../.../...	P/E	.../.../...	P/E		
NOTE:	Non richiesta dalla normativa vigente						
B - V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente	NO	.../.../...	P/E	.../.../...	P/E		
NOTE:	Non richiesta dalla normativa vigente						

D. DATI DI REALIZZAZIONE

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI – APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI:

DATA INIZIO	01/07/2010	P	DATA FINE	15/12/2010.	P
Soggetto Competente:	Provincia di Torino				
NOTE					

2. ESECUZIONE LAVORI:

DATA INIZIO	15/02/2011	Prevista	DATA FINE	30/08/2012	P
Soggetto Competente:	...				
NOTE					

3. SOSPENSIONE LAVORI

DATA INIZIO/...../.....	(Prevista/Effettiva)	DATA FINE/...../.....	(Prevista/Effettiva)
Soggetto Competente:	...				
NOTE	Non può essere preventivata				

4. COLLAUDO

DATA INIZIO	01/09/2012	P	DATA FINE	28/02/2013	P
Soggetto Competente:	...				
NOTE					

5. FUNZIONALITA'

DATA INIZIO	01/09/2012	P	DATA FINE/...../.....	P
Soggetto Competente:	...				
NOTE					

E. DATI ATTIVITA'
IMMATERIALI

1. ATTIVITA':

DATA INIZIO/...../.....	(Prevista/Effettiva)	DATA FINE/...../.....	(Prevista/Effettiva)
NOTE	Non è oggetto del presente Accordo				

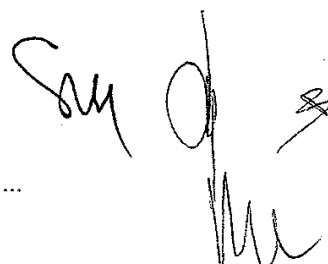
3 – PIANO ECONOMICO (2)

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (Euro): 2.547.628,60

Di cui: REALIZZATO - DA REALIZZARE - TOTALE

al 2009 euro 8.978,51





nel 2010	73.250,09
nel 2011	1.365.400,00
nel 2012	... 1.100.000,00

AVANZAMENTO DELLA SPESA:% (3)

4 – PIANO FINANZIARIO

- 1) TIPO FONTE: **REGIONE PIEMONTE**.....
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) -I.R. 36/2008 -BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2009 E BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ANNI 2009/2011.....
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) **CAPITOLO DI SPESA**
IMPORTO : Euro 1.752.210,00 (euro) – ANNO DI COMPETENZA: 2011.....
NOTE:
- 2) TIPO FONTE: **PROVINCIA DI TORINO**.....
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) PROVINCIA. BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2009
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE n. 7 – 32976/2009 del 29/09/2009.
IMPORTO : Euro 547.790,00 – ANNO DI COMPETENZA: 2009
NOTE: In considerazione delle tempistiche previste per l'approvazione dell'Accordo di programma, il medesimo importo è stato previsto per l'anno 2010 nella proposta di Programma triennale dei lavori pubblici, Elenco annuale 2010 con deliberazione della Giunta Provinciale n. 237 – 38182/2009 del 8/10/2009.
- 3) TIPO FONTE: **PROVINCIA DI TORINO**.....
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) PROVINCIA. BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2009
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE n. 277-54479 del 12/12/2008
IMPORTO : Euro 12.628.60 – ANNO DI COMPETENZA: 2010
NOTE: In considerazione delle tempistiche previste per l'approvazione dell'Accordo di programma, il medesimo importo è stato previsto per l'anno 2010 nella proposta di Programma triennale dei lavori pubblici, Elenco annuale 2010 con deliberazione della Giunta Provinciale n. 237 – 38182/2009 del 8/10/2009.
- 4) TIPO FONTE: **PROVINCIA DI TORINO**.....
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) PROVINCIA. BILANCIO DI PREVISIONE 2009-2011
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE n. 277-54479 del 12/12/2008
IMPORTO : Euro 235.000,00 – ANNO DI COMPETENZA: 2011
NOTE: L'importo trova copertura nell'ambito della stanziamento al cap. 4670 anno 2011.

NOTE:

- (1) Indicare le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando nel campo "Note" il motivo.
- (2) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
- (3) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
- (4) Unione Europea, Stato, Regione, Comune, ecc...
- (5) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

SCHEDA MONITORAGGIO INTERVENTO**ALTRI ATTI****1 – DATI IDENTIFICATIVI**

VERSIONE DEL: 09/12/2009.

TITOLO DELL' ACCORDO: Realizzazione di interventi di edilizia scolastica.

TITOLO DELL' INTERVENTO: I.I.S. ALBERTI, LUSERNA SAN GIOVANNI (TO). REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA

SETTORE DI INTERVENTO: **15.08 – SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA**

LOCALIZZAZIONE: Comune: Luserna San Giovanni (TO)

RESPONSABILE DELL'ACCORDO: Arch. Enrico Bruno Marzilli

RECAPITO: Provincia di Torino, Area Edilizia, Corso Inghilterra 7/9 – 10138 TORINO. Tel. 011 - 8616081

RESPONSABILE DELL'INTERVENTO: Arch. Gianni Savino, Dirigente del Servizio Progettazione ed esecuzione interventi edilizia scolastica

RECAPITO: Provincia di Torino, Servizio Progettazione ed esecuzione interventi edilizia scolastica, C.so Inghilterra 7/9 – TORINO. Tel 011 - 8616303

SOGGETTO PROPONENTE: Provincia di Torino

SOGGETTO PERCETTORE: Provincia di Torino

SOGGETTO ATTUATORE : Provincia di Torino

2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA (barrare la casella):

STUDIO DI FATTIBILITA'	<input type="checkbox"/>
PROGETTO PRELIMINARE	<input type="checkbox"/>
PROGETTO DEFINITIVO	<input checked="" type="checkbox"/>
PROGETTO ESECUTIVO	<input type="checkbox"/>

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (1)	RICHiesto	INIZIO FASE	FINE FASE	APPROVAZIONE
1 STUDIO DI FATTIBILITA'	NO	.../.../... P/E	.../.../... P/E	.../.../... P/E

Soggetto competente
NOTE:...
Non necessario ai sensi dell'art. 128 comma 6 del d.lgs. 163/20062. LIVELLI DI PROGETTAZIONE:

A - PRELIMINARE	SI	15/09/2008 E	30/10/2008 E	4/11/2008 E
Soggetto competente	Provincia di Torino			
NOTE:	...			

B - DEFINITIVA	SI	04/06/2009 E	29/09/2009 E	06/10/2009 E
Soggetto competente	Provincia di Torino			
NOTE:				

C - ESECUTIVA	SI	01/06/2010 P	30/01/2011 P	28/02/2011 P
---------------	----	--------------	--------------	--------------

Soggetto competente
NOTE:

Provincia di Torino

	INIZIO FASE	FINE FASE
C. ALTRE ATTIVITA'		
A – V.I.A. da parte della Regione	NO	.../.../... P/E
NOTE:	Non richiesta dalla normativa vigente	
B – V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente	NO	.../.../... P/E
NOTE:	Non richiesta dalla normativa vigente	

D. DATI DI REALIZZAZIONE

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI – APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI:

DATA INIZIO	15/03/2011	Prevista	DATA FINE	1/08/2011	Prevista
Soggetto Competente:					
NOTE					

2. ESECUZIONE LAVORI:

DATA INIZIO	31/08/2011	Prevista	DATA FINE	31/08/2012	Prevista
Soggetto Competente:	...				
NOTE					

3. SOSPENSIONE LAVORI

DATA INIZIO/...../.....	(Prevista/Effettiva)	DATA FINE/...../.....	(Prevista/Effettiva)
Soggetto Competente:	...				
NOTE	Non può essere preventivata				

4. COLLAUDO

DATA INIZIO	01/09/2012	Prevista	DATA FINE	28/02/2013	Prevista
Soggetto Competente:	...				
NOTE					

5. FUNZIONALITA'

DATA INIZIO	01/03/2013	Prevista	DATA FINE	01/09/2013	(Prevista/Effettiva)
Soggetto Competente:	...				
NOTE					

E. DATI ATTIVITA' IMMATERIALI

1. ATTIVITA':

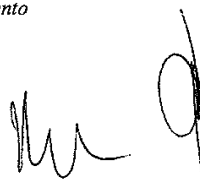
DATA INIZIO/...../.....	(Prevista/Effettiva)	DATA FINE/...../.....	(Prevista/Effettiva)
NOTE	... Non è oggetto del presente Accordo				

3 – PIANO ECONOMICO (2)

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (Euro): **1.487.310,42.**

Di cui:	REALIZZATO	DA REALIZZARE	TOTALE
al 2009	14.589,84		
al 2010		46.720,56	
Al 2010		75.600,00 (conferimento area)	
al 2011		381.710,42	
al 2012		968.689,60	






AVANZAMENTO DELLA SPESA: ...% (3)

4 – PIANO FINANZIARIO

- 1 TIPO FONTE**
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) REGIONE PIEMONTE
 L.R./36/2008 – BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO
 FINANZIARIO 2009 E BILANCIO PLURIENNALE PER GLI
 ANNI 2009/2011
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) CAPITOLO DI SPESA -----
IMPORTO : 704.190,00 – ANNO DI COMPETENZA: 2011
NOTE:
- 2 TIPO FONTE**
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) PROVINCIA TORINO
 PROVINCIA. BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO
 2009
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE n. 7 –
 32976/2009 del 29/09/2009.
IMPORTO : 695.810,00 – ANNO DI COMPETENZA: 2009
NOTE: In considerazione delle tempistiche previste per l'approvazione dell'Accordo di programma, il medesimo importo è
 stato previsto per l'anno 2011 nella proposta di Programma triennale dei lavori pubblici, con deliberazione della Giunta
 Provinciale n. 237 – 38182/2009 del 8/10/2009.
- 2 TIPO FONTE**
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) PROVINCIA TORINO
 PROVINCIA. BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO
 2009
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) Deliberazione del Consiglio provinciale n. 54479/08 in data
 12/12/2008 di approvazione del Bilancio di previsione per
 l'esercizio 2009, come modificata dalla Deliberazione del
 Consiglio provinciale n. 5675/2009 del 20/3/2009 e dalla
 Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7-32976/2009 del
 29/09/2009
IMPORTO : 11.710,42 – ANNO DI COMPETENZA: 2009
NOTE:

NOTE:

- (1) Indicare le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando nel campo "Note" il motivo.
- (2) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
- (3) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
- (4) Unione Europea, Stato, Regione, Comune, ecc...
- (5) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left, a smaller one in the center, and several initials on the right.

SCHEDA MONITORAGGIO INTERVENTO

ALTRI ATTI

1 – DATI IDENTIFICATIVI

VERSIONE DEL: 09/12/2009.

TITOLO DELL' ACCORDO: Realizzazione di interventi di edilizia scolastica.

TITOLO DELL' INTERVENTO: Realizzazione della nuova Scuola Secondaria Statale di I grado "G. Gozzano"
- 2° lotto - Comune di Caluso (TO)

SETTORE REGIONALE DI RIFERIMENTO: 15.08 – SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

LOCALIZZAZIONE:

Comune: Caluso, Regione S. Maria, Fg. 20 part. 433

RESPONSABILE DELL'ACCORDO: Arch. Enrico Bruno Marzilli, Direttore dell'Area Edilizia della Provincia di Torino.

RECAPITO: Provincia di Torino, Servizio Progettazione ed esecuzione interventi edilizia scolastica, C.so Inghilterra
7/9 – TORINO Tel. 011-861.63.03

RESPONSABILE DELL'INTERVENTO: Arch. Christian Augusti – Comune di Caluso

RECAPITO: P.zza Valperga n. 2, 10014 Caluso (TO), tel. 011/9894960, fax 011/9831553

SOGGETTO PROPONENTE: Provincia di Torino

SOGGETTO PERCETTORE: Comune di Caluso

SOGGETTO ATTUATORE: Comune di Caluso

2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTOA. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA DELL'ACCORDO DI
PROGRAMMA (barrare la casella):STUDIO DI FATTIBILITA' ☒ x
PROGETTO PRELIMINARE ☒ x
PROGETTO DEFINITIVO ☒ x
PROGETTO ESECUTIVO

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (1) RICHIESTO - INIZIO FASE - FINE FASE - APPROVAZIONE

1 STUDIO DI FATTIBILITA' SI 11/10/2007 E - 12/11/2007 E.... - ...
.....P/E

Soggetto competente: Comune di Caluso

NOTE:

2. LIVELLI DI PROGETTAZIONE:

A - PRELIMINARE SI 14/01/2008 E - 05/05/2008 E.... - ...

Soggetto Competente: Comune di Caluso

NOTE: L'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva è stato assegnato con unico provvedimento

B - DEFINITIVA SI 14/01/2008 E - 02/12/2008 E.... -

Soggetto Competente: **Comune di Caluso**

NOTE: L'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva è stato assegnato con unico provvedimento

C – ESECUTIVA SI 14/01/2008 E. - 30/01/2010 P -

Soggetto Competente: **Comune di Caluso**

NOTE: L'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva è stato assegnato con unico provvedimento

C. ALTRE ATTIVITA'	INIZIO FASE	-	FINE FASE
A – V.I.A. da parte della Regione	.../.../... P/E	-	.../.../... P/E
B – V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente	.../.../... P/E	-	.../.../... P/E

D. DATI DI REALIZZAZIONE

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI – APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI:

DATA INIZIO: 01/10/2010 (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)

Soggetto Competente: **Comune di Caluso**

NOTE:

2. ESECUZIONE LAVORI:

DATA INIZIO: 01/11/2010 (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: 30/04/2012 - (Prevista/Effettiva)

Soggetto Competente: **Comune di Caluso**

NOTE:

3. SOSPENSIONE LAVORI:

DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)

Soggetto Competente:

NOTE:

4. COLLAUDO:

DATA INIZIO: 01/05/2012 (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: 01/09/2012 - (Prevista/Effettiva)

Soggetto Competente: **Comune di Caluso**

NOTE:

5. FUNZIONALITA':

DATA INIZIO: 15/09/2012 (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)

NOTE: Si prevede l'utilizzo del complesso a partire dall'anno scolastico 2012/2013

E. DATI ATTIVITA' IMMATERIALI

1. ATTIVITA':

DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)

NOTE:

3 – PIANO ECONOMICO (2)

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (Euro): 2.900.000,00

Di cui:	REALIZZATO	-	DA REALIZZARE	-	TOTALE
al 2009	80.000,00*		2.820.000,00		2.900.000,00
*(da inserire nel quadro economico del progetto esecutivo)					
nel 200...
nel 200....
nel 200....

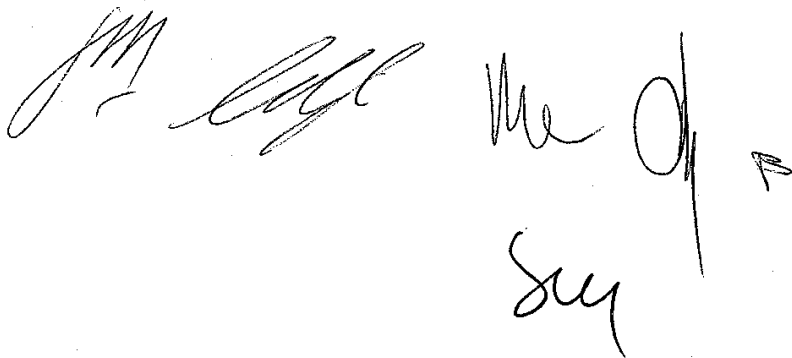
AVANZAMENTO DELLA SPESA: 2,75% (3)

4 – PIANO FINANZIARIO

- 1) TIPO FONTE: **REGIONE PIEMONTE**
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) **I.R. 36/2008 -BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2009 E BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ANNI 2009/2011**
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) **CAPITOLO DI SPESA**
IMPORTO : (euro) – ANNO DI COMPETENZA: 2010 E 2011.
NOTE:
- 2) TIPO FONTE: **CONTRIBUTO DELLO STATO**
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) **Stato**
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) **D.M. Economia e finanze 7/03/2006**
IMPORTO : **167.000,00** (euro) – ANNO DI COMPETENZA:
NOTE:.....
- 3) TIPO FONTE: **REGIONE PIEMONTE**
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) **Bando Triennale per contributi ai Comuni per interventi su edifici scolastici (annualità 2008)**
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) **Determinazione Dirigenziale n. 208 del 08/05/2009**
IMPORTO : **200.000,00** (euro) – ANNO DI COMPETENZA:
NOTE:.....
- 4) TIPO FONTE: **MEZZI PROPRI DI BILANCIO E MUTUO**
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) **Comune**
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5)
IMPORTO : **1.634.000,00** (euro) – ANNO DI COMPETENZA:
NOTE:.....

NOTE:

- (1) Indicare le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando nel campo "Note" il motivo.
(2) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
(3) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
(4) Unione Europea, Stato, Regione, Comune, ecc...
(5) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

The block contains several handwritten signatures and initials in black ink. On the left, there are two distinct signatures. In the center, there is a large, stylized signature that appears to be 'Me O'. Below this, there is another signature that looks like 'Sey'. To the right of the 'Me O' signature, there are some smaller, less legible initials or marks.

OGGETTO: VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 267/2000 RELATIVA ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DENOMINATO "INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA" DA STIPULARE TRA LA REGIONE PIEMONTE, LA PROVINCIA DI TORINO, IL COMUNE DI CHIVASSO, IL COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI, L'ASL TO3 DI COLLEGNO, IL COMUNE DI CALUSO.

Premesso:

In data 26 settembre 2007 la Provincia di Torino, con nota prot. n. 1056640, evidenziava l'esigenza di ottenere il necessario sostegno finanziario da parte della Regione Piemonte su "Interventi di Edilizia scolastica" che assumono carattere di priorità all'interno della programmazione provinciale anche in relazione alle mutate esigenze in materia di edilizia scolastica;

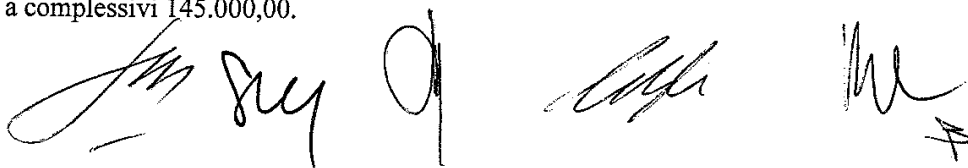
In data 17 ottobre 2007 la Regione Piemonte, con nota prot. n. 2613/15.08, dava riscontro alla richiesta della Provincia di Torino prendendo atto delle proposte avanzate circa gli "Interventi di Edilizia scolastica" e riconoscendo le stesse tra gli obiettivi condivisibili per la definizione congiunta degli interventi strategici da realizzarsi per lo sviluppo del territorio secondo gli obiettivi stabiliti dal governo regionale;

In data 27 aprile 2008, con nota prot. n. 368216 e successivamente in data 19 dicembre 2008, con nota prot. n. 0886802, la Provincia di Torino, di concerto con la Regione Piemonte, ridefiniva gli obiettivi di comune interesse da conseguire attraverso il coordinamento delle rispettive azioni. Tra questi figura la predetta iniziativa "Interventi di Edilizia scolastica" con la previsione di un contributo complessivo di Euro 13.000.000,00 da corrispondere in tre anni per la realizzazione dei seguenti interventi:

- a) Nuovo plesso scolastico nella Città di Chivasso (TO). Succursale del liceo classico "Isaac Newton", il cui contributo regionale richiesto è pari a 7.780.000,00 Euro;
- b) Acquisizione e ristrutturazione dell'immobile sito in Collegno denominato "Villa 6" da destinare all'Istituto Superiore "M. Curie" di Grugliasco, Sezione staccata di Collegno, il cui contributo regionale richiesto è pari a 2.463.600,00 Euro;
- c) Creazione di una succursale per l'Istituto Professionale Alberghiero "J. B. Beccari" in un'ala dell'edificio attualmente inutilizzato dall'Istituto Tecnico Industriale "Casale" di via Salerno n. 37 in Torino, il cui contributo regionale richiesto è pari a 1.752.210,00 Euro;
- d) Realizzazione di una nuova palestra a servizio dell'I.I.S "Alberti" di Luserna San Giovanni (TO), il cui contributo regionale richiesto è pari a 704.190,00 Euro;
- e) Realizzazione della nuova scuola secondaria di I grado - II lotto - in Comune di Caluso (TO), il cui contributo regionale richiesto è pari a 300.000,00 Euro;

L'avviso dell'avvio del procedimento inerente l'Accordo di programma per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica è stato pubblicato sul B.U.R. n. 8 del 26/02/2009.

Con l'Accordo di Programma sottoscritto data 04 giugno 2009 tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino, il Comune di Chivasso, il Comune di Luserna San Giovanni, L'Azienda Sanitaria Locale TO3 la Regione Piemonte si è impegnata a finanziare la progettazione degli interventi previsti alle lett. a) c) d) del precedente capoverso fino al livello definitivo nella misura richiesta pari a complessivi 145.000,00.



Con deliberazioni della Giunta Provinciale del 06 ottobre 2009 sono stati approvati i progetti definitivi compresi nell'Accordo di Programma sottoscritto data 04 giugno 2009, oltre al progetto definitivo di ristrutturazione della Villa 6 di Collegno per l'ampliamento della succursale dell'Istituto Superiore "M. Curie" di Grugliasco.

Il giorno 9 dicembre 2009 alle ore 16.00, in Torino presso la sede della Regione Piemonte, Settore edilizia scolastica in Via Meucci 1, è stata convocata dal Responsabile del Procedimento Arch. Enrico Bruno Marzilli, Direttore dell'Area Edilizia della Provincia di Torino, la Conferenza di servizi relativa all'Accordo di programma in oggetto.

Sono presenti i rappresentanti delle Amministrazioni interessate:

Per la Regione Piemonte – Direzione Regionale Istruzione, formazione professionale e lavoro, Settore Edilizia scolastica ed Osservatorio sull'edilizia scolastica la Dott.ssa Annamaria Bassani, Dirigente del Settore, l'Arch. Cirino Leotta e la Dott.ssa Francesca Condorelli;

Per la Provincia di Torino – Area Edilizia l'Arch. Enrico Bruno Marzilli, Direttore dell'Area

Per il Comune di Chivasso l'Assessore all'Urbanistica Salvatore Marino

Per il Comune di Luserna San Giovanni il Vice Sindaco Valter Mensa

Per il Comune di Caluso il Responsabile dell'Ufficio tecnico LLPP Arch. Christian Augusti;

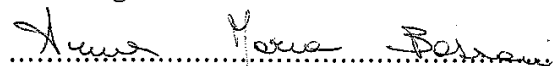
Per l'ASL TO3 il Dirigente della S.C. Patrimoniale, Dott. Silvio Vola

Dopo aver dato lettura della Bozza di Accordo di programma, che viene consegnata in copia ai presenti, si procede all'esame del testo; i partecipanti, dopo aver provveduto a piccole modifiche e integrazioni, concordano sui contenuti dell'Accordo e si esprimono favorevolmente sul testo del medesimo.

Si dà lettura del presente verbale ai partecipanti che lo sottoscrivono per approvazione.

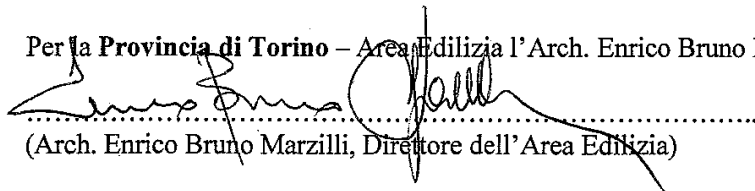
Torino, 9 dicembre 2009

Per la Regione Piemonte



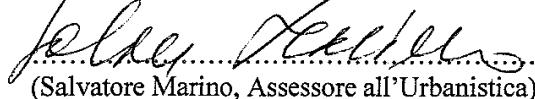
(Dott.ssa Annamaria Bassani, Dirigente del Settore Edilizia scolastica ed Osservatorio sull'edilizia scolastica)

Per la Provincia di Torino – Area Edilizia l'Arch. Enrico Bruno Marzilli, Direttore dell'Area

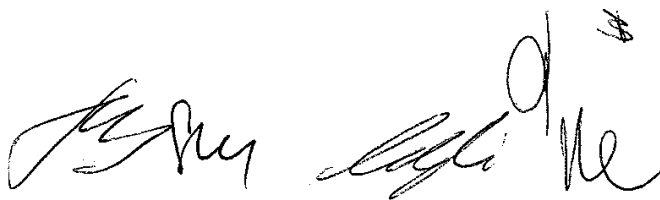


(Arch. Enrico Bruno Marzilli, Direttore dell'Area Edilizia)

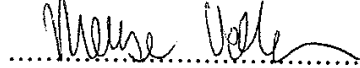
Per il Comune di Chivasso



(Salvatore Marino, Assessore all'Urbanistica)



Per il Comune di Luserna San Giovanni



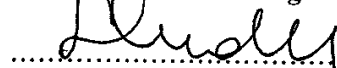
(Valter Mensa, Vice Sindaco)

Per il Comune di Caluso



(Arch. Christian Augusti, Responsabile Ufficio tecnico LLPP)

Per l'ASL TO3 di Collegno



(Dott. Silvio Vola, Dirigente della S.C. Patrimoniale)

Allegati

- 1) **Bozza** dell'Accordo di programma denominato "Interventi di edilizia scolastica"
- 2) **Scheda di intervento** "Nuovo plesso scolastico nella Città di Chivasso (TO). Succursale del liceo classico " Isaac Newton"
- 3) **Scheda di intervento** "I.I.S. Curie di Grugliasco, sede staccata di Collegno. Ristrutturazione della Villa 6"
- 4) **Scheda di intervento** "I.T.I. Casale – Torino. Lavori di ristrutturazione per la creazione di una succursale dell'IPA Beccari."
- 5) **Scheda di intervento** "I.I.S. Alberti, Luserna San Giovanni. Realizzazione nuova palestra"
- 6) **Scheda di intervento** "Realizzazione della nuova scuola secondaria di I grado - II lotto - in Comune di Caluso (TO)"

*** DUELLA ***

BILANCIO DI GESTIONE (PLURIENNALE)
STAMPA PER CAPITOLATO
ACCORDO DI PROGRAMMA INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA IN PROV. DI TO ALLEGATO C)

REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE SETTORE BILANCI		VARIANZ. N. 516 / 14/12/2009	
SPESA	DESCRIZIONE	2010	2011
CAPITOLATO	UPB		
218190/0	DE15082 DI NUOVA ISTITUZIONE		+1.000.000,00
	ACCORDO DI PROGRAMMA PER INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA IN	+1.560.000,00	
	PROVINCIA DI TORINO (ART.7 DELLA L.R.36/2008).		
297917/0	DB08022	-1.560.000,00	-1.000.000,00
	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA		
Totale SPESA		+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)		+0,00	+0,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. *M. MORATTO*

PAG. 2

*** BOZZA ***

VARIAZ. N. 516 / 14/12/2009

BILANCIO DI GESTIONE (PLURIENNALE)

STAMPA PER CAPITOLO

ACCORDO DI PROGRAMMA INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA IN PROV. DI TO

ALLEGATO C)

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE REGIONALE DEL BILANCIO E FINANZE
DIREZIONE REGIONALE DEL BILANCIO E FINANZE
DIREZIONE REGIONALE DEL BILANCIO E FINANZE

RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI

ANNO CAPITOLATO

2010 297917/0

CORRELATI :

E 2010 55635/0

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Mario MORATTO

REGIONE PIEMONTE
 SESSORATO BILANCIO E FINANZE
 SETTORE BILANCI

BILANCIO DI GESTIONE (PLURIENNALE)
 STAMPA PER CAPITOLO
 ACCORDO DI PROGRAMMA INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA IN PROV. DI TO

VARIAZ. N. 516 / 14/12/2009 *** BOZZA ***

ALLEGATO C)

ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI	DIREZIONI	CODICI	E	F	G	H	I	L	M	N	Cod. Gest
2009	218190/0	A B C 03 03 07			2	1	2	02	003	3	06	04	2232

DB15/08

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
 Dr. Marco MORATTO

Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2009,
n. 7-12842

Approvazione schema Accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia Vercelli per la realizzazione dell'intervento di "Restauro, ristrutturazione e recupero dell'ex lavatoio - sede distaccata del liceo scientifico "A. Avogadro" di Vercelli". Variazione Bilancio di previsione 2009 e Pluriennale 2009-2011 (L.R. 36/2009) Cap. 297917 - Variazione assegnazione risorse dell'anno 2009 (D.G.R. n. 42-12102 del 07/09/09).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di promuovere, per l'insieme delle motivazioni espresse in premessa, la sottoscrizione dell'Accordo di programma finalizzato alla realizzazione dell'intervento di "Restauro, ristrutturazione e recupero dell'ex lavatoio – sede distaccata del liceo scientifico "A. Avogadro" di Vercelli".

di approvare lo schema di Accordo di programma e relativi allegati, parte integrante della presente deliberazione;
di apportare al Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011, le variazioni, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 36/2008, secondo le indicazioni inserite negli allegati A e C, parti integranti della presente deliberazione;

di variare l'assegnazione delle risorse per l'anno 2009, approvata con DGR n. 42-12102 del 07/09/2009, come indicato nell'allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

di demandare agli uffici competenti tutti gli adempimenti necessari a garantire l'effettiva disponibilità delle risorse stanziati sul Bilancio 2009 per le finalità previste dall'Accordo di Programma;

di demandare alla Presidente della Giunta Regionale, o in sua vece l'Assessore delegato, la stipula dell'Accordo di Programma in oggetto autorizzandola ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

L'Accordo di Programma, oggetto della presente deliberazione, sarà adottato con Decreto del Presidente della Provincia di Vercelli;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

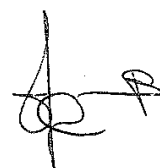
ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

LA REGIONE PIEMONTE
E
LA PROVINCIA DI VERCELLI

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI
"RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO
DELL'EX LAVATOIO – SEDE DISTACCATA DEL LICEO
SCIENTIFICO "A. AVOGRADO" DI VERCELLI"

IN ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI
PROGRAMMA SOTTOSCRITTA IN DATA 26 MAGGIO 2006.



Premesso che:

In data 26 maggio 2006 la Regione Piemonte e la Provincia di Vercelli hanno definito attraverso un'Intesa Istituzionale di Programma gli obiettivi di comune interesse da conseguire attraverso il coordinamento delle rispettive azioni. Tra questi figura l'iniziativa "Interventi di adeguamento degli edifici scolastici".

L'obiettivo delle leggi che danno attuazione alle linee strategiche Nazionali e Regionali è, tra le altre cose, quello di assicurare alle strutture edilizie scolastiche uno sviluppo qualitativo e una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali.

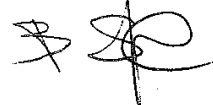
La valenza degli interventi proposti dall'Amministrazione Provinciale di Vercelli e di seguito elencati, consente di selezionarli quali significativi e condivisibili anche dalla Regione Piemonte. Tali interventi riguardano rispettivamente:

- Il Liceo Scientifico di Corso Palestro in Vercelli: "Restauro, ristrutturazione e recupero dell'edificio ex lavatoio per realizzare la nuova sede staccata";
- L'Istituto Tecnico "Cavour" di Vercelli: "Restauro ai fini della sicurezza degli intonaci ammalorati delle facciate - 1° Lotto";
- L'Istituto Alberghiero di Varallo: "Adeguamento alle norme di prevenzione incendi - 2° Lotto";

In ragione del livello della progettazione raggiunto rispettivamente per ognuna delle iniziative presentate, così come risultante dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 416 del 09 marzo 2009 con la quale sono stati approvati, tra gli altri, i tre progetti di cui sopra è rilevato che con nota prot. n. 0072244 del 21 ottobre 2009 la Provincia di Vercelli confermava la propria disponibilità ad eseguire prioritariamente l'intervento destinato al restauro, ristrutturazione e recupero dell'edificio ex lavatoio per realizzare la nuova sede staccata del Liceo Scientifico "A. Avogadro", Corso Palestro – Vercelli con un contributo Regionale di € 1.000.000,00 e un contributo Provinciale di € 40.000,00;

Con il presente accordo di programma si intende dare attuazione, di concerto con la Provincia di Vercelli, prioritariamente all'intervento che prevede il *Restauro dell'edificio denominato "ex lavatoio" di Corso Palestro a Vercelli per realizzare nuove aule scolastiche per il Liceo Scientifico "A. Avogadro"*. Con tale opera si garantisce il soddisfacimento del fabbisogno immediato di aule, una equilibrata organizzazione territoriale del sistema scolastico, anche in riferimento agli andamenti demografici, consentendo di eliminare le locazioni a carattere oneroso e l'utilizzazione impropria di stabili che non sono riadattabili all'uso scolastico, in quanto:

- Il Liceo Scientifico di Vercelli, a causa della carenza di spazi nella sua sede di Corso Palestro, utilizza quale succursale staccata, una parte dell'edificio scolastico di proprietà della Fondazione "F. Borgogna" dove ha sede l'I.T.I.S. "Faccio" in Piazza C. Battisti, con notevoli disagi sia per l'utenza scolastica sia per il personale docente.
- L'edificio dell'ex Lavatoio di Corso Palestro si trova in posizione adiacente alla sede del Liceo Scientifico, presenta caratteristiche architettoniche e strutturali idonee ad essere trasformato in struttura scolastica e a contenere in tale modo le 6 classi attualmente ospitate presso l'I.T.I.S. "Faccio";
- L'immobile è stato trasferito in comodato d'uso trentennale rinnovabile, dal Comune di Vercelli alla Provincia, con scrittura privata sottoscritta in data 04 febbraio 2009, in corso di integrazione per l'estensione del regime di validità in base alla quale si prevede che "... la provincia si impegna ... ad approvare il progetto definitivo e ad affidare i lavori entro il 31.12.2010, pena la risoluzione del contratto", così come risulta dalla Deliberazione della



Giunta Provinciale di Vercelli n. 690 del 23 novembre 2009 e dalla Deliberazione della Giunta Comunale della Città di Vercelli n. 169 del 25 novembre 2009;

Allo scopo di dar corso all'attuazione dell'I.I.P. su un arco di tempo pluriennale in modo da distribuire l'impegno finanziario man mano che le opere arriveranno al miglior stadio di cantierabilità, la Giunta Regionale con deliberazione n. 14 – 5562 del 26 marzo 2007 ha approvato le procedure per l'attuazione delle Intese Istituzionali di Programma con le Province.

La citata deliberazione 26 marzo 2007, n. 14-5562 prevede, nel caso in cui sia già stato realizzato lo studio di fattibilità dell'intervento, la sottoscrizione di Accordi di Programma per il finanziamento della progettazione definitiva, per un importo pari al 7% del costo complessivo delle opere, e per la successiva assegnazione della quota di attuazione, da corrispondersi nel momento in cui saranno prossime all'appalto.

L'attuazione della citata Intesa deve avvenire attraverso la stipula di Accordi di Programma su proposta della Provincia.

Con la citata nota prot. prot. n. 0072244 del 21 ottobre 2009 la Provincia di Vercelli ha chiesto di destinare parte della somma stabilita dall'Intesa Istituzionale alla realizzazione dell'intervento di *Restauro, ristrutturazione e recupero dell'edificio ex lavatoio - nuova sede staccata del Liceo Scientifico "A. Avogadro", Corso Palestro – Vercelli*. Il contributo Regionale richiesto per tale iniziativa è pari a 1.000.000,00 di Euro.

Tutto ciò premesso

dato atto che con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 416 del 09 marzo 2009 è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione del "Liceo Scientifico di Corso Palestro in Vercelli: Restauro, ristrutturazione e recupero dell'edificio ex lavatoio per realizzare la nuova sede staccata" per un importo complessivo di Euro 1.040.000,00;

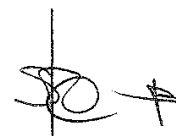
dato atto che con nulla osta prot. n. 11695 CL. 34.36308/1131.68 del 12 agosto 2008 rilasciato dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte è stato approvato con condizioni il progetto di *Restauro, ristrutturazione e recupero dell'edificio ex lavatoio - nuova sede staccata del Liceo Scientifico "A. Avogadro", Corso Palestro – Vercelli*;

dato atto che con nota del Responsabile del Procedimento Ing. Stefano Cerutti, Prot. 0023750/000SC/SC del 17 aprile 2008, è stata dichiarata la conformità urbanistica dell'opera;

dato atto che nel corso della Conferenza di Servizi indetta dalla Provincia di Vercelli presso gli Uffici della Regione Piemonte – Direzione Istruzione, Formazione professionale e lavoro – Settore Edilizia Scolastica, in data 09 dicembre 2009, il cui verbale è allegato al presente testo di accordo (Allegato 1) tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma presentata dalla Provincia di Vercelli condividendone l'iniziativa e i contenuti.

vista la scheda relativa all'intervento in oggetto, pervenuta agli uffici regionali, che costituisce parte integrante del presente accordo (Allegato 2);

vista l'Intesa Istituzionale di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Vercelli sottoscritta il 26 maggio 2006 e la nota prot. n. 0072244 del 21 ottobre 2009 a firma del Presidente della Provincia Sig. Renzo Masoero;



visto l'art. 34, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17";

vista la DGR 16 febbraio 2004, n. 60 – 11776 "Modifica all'art 7, comma 7.1 delle direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma (DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223)";

vista la DGR 9 febbraio 2009, n. 25-10762 "Modifica della DGR 24 novembre 1997, n. 27-23223 relativa alle assunzione delle direttive in merito al procedimento amministrativo degli Accordi di Programma";

vista la richiesta della Provincia prot. n. 0072244 del 21 ottobre 2009 di attivazione della procedura per la sottoscrizione di un Accordo di Programma per l'iniziativa "Interventi di edilizia scolastica" limitatamente all'intervento destinato al Restauro, ristrutturazione e recupero dell'edificio ex lavatoio per realizzare la nuova sede staccata del Liceo Scientifico "A. Avogadro", Corso Palestro – Vercelli;

vista la DGR n. 14 – 5562 del 26 marzo 2007 "I.I.P. con le Province. - Procedure per l'attuazione";

vista la pubblicazione sul BUR n. 8 del 21 febbraio 2008 da parte della Provincia di Vercelli dell'avvio del procedimento;

verificato che con nota del Presidente della Provincia, Prot. 0085818/000RS del 20 novembre 2009, è stato individuato il Responsabile del Procedimento nella persona dell'Ing. Stefano Cerutti;

SI STABILISCE CHE

L'anno, addi..... del mese dialle
ore..... presso

TRA

La Regione Piemonte rappresentata dalla Presidente, Mercedes Bresso, (o da suo delegato) domiciliata per la carica in Torino, Piazza Castello 165;

La Provincia di Vercelli rappresentata dal Presidente, Renzo Masoero (o da suo delegato), domiciliato in Verbania, Via dell'Industria 25.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Art. 2
Oggetto dell'accordo di programma

Il presente Accordo di programma è finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa denominata "Interventi di edilizia scolastica" prevista dall'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta con la Provincia Vercelli. Il contributo richiesto con nota prot. n. 0072244 del 21 ottobre 2009 è pari a 1.000.000,00 di Euro. In particolare l'Accordo prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Liceo Scientifico di Corso Palestro in Vercelli: Restauro, ristrutturazione e recupero dell'edificio ex lavatoio per realizzare la nuova sede staccata";

Art. 3
Soggetto attuatore

La Provincia di Vercelli è il soggetto attuatore degli interventi.

Art. 4
Obblighi a carico delle parti

Per la realizzazione del presente Accordo le parti si impegnano e si obbligano come segue:

a) la Provincia di Vercelli si impegna a:

- redigere ed approvare la progettazione fino al livello definitivo degli interventi descritti nell'articolo 2;
- realizzare gli interventi nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di opere pubbliche;
- finanziare l'intervento per complessivi Euro 40.000,00;
- provvedere alla copertura finanziaria di eventuali costi aggiuntivi e/o di completamento delle opere;
- aggiornare semestralmente la scheda di intervento (al 30/6 e al 31/12), avvalendosi del Sistema MAP, allegata al presente atto;

b) la Regione Piemonte si impegna a:

- finanziare la progettazione degli interventi fino al livello definitivo nella misura del 7% del costo complessivo degli stessi, pari a Euro 72.800,00. Eventuali somme non impegnate per la progettazione definitiva potranno essere utilizzate per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori.
- finanziare la realizzazione delle opere oggetto dell'accordo fino alla concorrenza della somma stabilita di Euro 1.000.000,00 nell'arco di tre anni, come indicato nella seguente tabella 1:

Tab. 1 Finanziamento regionale

DENOMINAZIONE INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	RISORSE PROVINCIA	CONTRIBUTO REGIONALE	CONTRIBUTO REGIONALE		
				2009	2010	2011
				QUOTA PROGET.	OPERE	OPERE
Liceo Scientifico di Corso Palestro in Vercelli: "Restauro, ristrutturazione e recupero dell'edificio ex lavatoio per realizzare la nuova sede staccata";	1.040.000,00	40.000,00	1.000.000,00	72.800,00	500.000,00	427.200,00
TOTALE	1.040.000,00	40.000,00	1.000.000,00	72.800,00	500.000,00	427.200,00

A tale impegno la Regione farà fronte ricorrendo al capitolo _____ - UPB DB 015082 del bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2010 (L.R. 36/2008);

Le richieste di pagamento saranno inoltrate a: Regione Piemonte, Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro - Settore Edilizia Scolastica - Via Meucci, n. 1, 10121 Torino.

- ☐ **La liquidazione del contributo, nei limiti della disponibilità economica stabilita per ogni singola annualità, è subordinata alla presentazione della seguente documentazione in duplice copia:**

I. Interventi comprendenti anche la liquidazione della quota di finanziamento regionale per la progettazione fino al livello definitivo:

- 1° RATA, pari al 100% del finanziamento concesso per la realizzazione della progettazione fino al livello definitivo riferito alla realizzazione dei rispettivi interventi ammessi a finanziamento:
 - Esatta denominazione ed indirizzo degli edifici sede di scuola secondaria di II grado oggetto del finanziamento;
 - Indirizzo, n. partita IVA o codice fiscale dell'ente, estremi della Tesoreria e relativo numero conto corrente con codice IBAN sul quale effettuare il pagamento, nominativo e recapito telefonico di un referente;
 - Atto variazione Bilancio e riapprovazione piano finanziario aggiornato con l'importo effettivo del finanziamento ricevuto;
 - Comodato d'uso, debitamente **registrato**, stipulato tra la Provincia e il Comune di Vercelli per la concessione dell'Immobile di proprietà comunale denominato "ex Lavatoio" alla Provincia di Vercelli. Tale atto dovrà riportare i contenuti presenti nel comodato d'uso trentennale rinnovabile, stipulato tra le parti con scrittura privata sottoscritta in data 04 febbraio 2009 ed essere integrato secondo i contenuti esplicitati rispettivamente dalla Deliberazione della Giunta Provinciale di Vercelli n.

- 690 del 23 novembre 2009 e dalla Deliberazione della Giunta Comunale della Città di Vercelli n. 169 del 25 novembre 2009;
- Incarico/i professionali a totale copertura della prestazioni necessarie all'espletamento della progettazione fino al livello definitivo
 - 2° RATA, pari al 30% del finanziamento concesso per la realizzazione degli interventi al netto delle anticipazioni sulla progettazione all'atto dell'inizio dei lavori:
 - dichiarazione del progettista attestante il rispetto della normativa antisismica (ordinanza n. 3274 del 20-03-2003 così come contenuta nel Testo Unico "Norme tecniche per le costruzioni", Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14 gennaio 2008 e s.m.i.);
 - copia dell'atto di approvazione del progetto preliminare e definitivo;
 - copia dell'atto di approvazione del progetto esecutivo, del verbale di validazione e dei relativi elaborati progettuali;
 - copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva e liquida le spese tecniche inerente la progettazione e copia delle relative fatture;
 - copia del contratto di appalto dei lavori, **registrato nelle forme di legge**;
 - copia del verbale di inizio lavori;
 - 3° RATA, pari al 30% del finanziamento concesso per la realizzazione degli interventi al netto delle anticipazioni sulla progettazione:
 - copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30%;
 - certificati di pagamento e copia delle relative fatture comprovanti l'avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30%.
 - 4° RATA, pari al 20% del finanziamento concesso per la realizzazione degli interventi al netto delle anticipazioni sulla progettazione:
 - copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento pari al finale dei lavori;
 - copia del certificato di fine lavori;
 - certificati di pagamento e copia delle relative fatture comprovanti l'avanzamento pari al finale dei lavori.
 - 5° RATA, pari al residuale dell'importo del contributo effettivamente erogabile, liquidata a struttura ultimata e funzionante:
 - copia dell'atto con il quale il soggetto beneficiario approva il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori, nonché il quadro economico definitivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere;
 - copia del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
 - quadro economico consuntivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere, unitamente a copia delle **fatture quietanzate ovvero copia dei rispettivi mandati di pagamento** comprovanti i pagamenti effettuati;
 - dichiarazione del Dirigente Scolastico competente che attesti l'effettivo funzionamento della struttura (Copia unica);
 - aggiornamento del Questionario Edificio e del Questionario Sede dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, di cui alla L. 23/96, relativa all'edificio oggetto dell'intervento si richiede la trasmissione sia su supporto cartaceo che su supporto informatico utilizzando i file aggiornati scaricabili dal sito (Copia unica):

http://www.regione.piemonte.it/istrusz/anagrafe_edesco/riservata/index.htm

nome utente: ediliziascolastica
password: EDISCO-00

L'emissione dei mandati di liquidazione da parte della Regione Piemonte è comunque subordinata all'effettiva disponibilità di cassa del momento.

Gli eventuali importi residui, non impegnati nella realizzazione delle suddette opere a seguito degli adeguamenti progettuali, economie di gestione, ribassi d'asta, ecc., potranno essere utilizzati dall'amministrazione provinciale per lavori ed opere funzionali e/o migliorative dell'intervento in questione, nel rispetto delle norme vigenti ed a seguito di parere favorevole del Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 8.

Art. 5 **Tempi e attuazione dell'accordo**

Il presente Accordo ha efficacia dalla sua sottoscrizione fino al 31 Dicembre 2012.
La mancata osservanza degli obblighi, di cui all'articolo precedente, comporta l'immediata risoluzione dell'accordo stesso.

Art. 6 **Modifiche ai progetti**

Non sono consentite varianti e modifiche sostanziali ai progetti ovvero che alterino le finalità o le caratteristiche funzionali degli interventi.

Eventuali varianti in corso d'opera che comportino modifiche al quadro economico di cui all'art. 4 dovranno risultare conformi alle norme vigenti in materia ed essere preventivamente comunicate, debitamente motivate, al Collegio di Vigilanza; il Collegio si esprimerà sull'ammissibilità delle stesse in relazione a quanto stabilito dal presente articolo.

Eventuali incrementi al costo delle opere, che comportino il superamento del finanziamento assegnato, sono a totale carico della Provincia di Vercelli.

Art. 7 **Modifiche dell'Accordo**

L'accordo potrà essere modificato e integrato, nei tempi di durata dell'accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari.

Le eventuali modifiche e integrazioni dovranno essere predisposte con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Art. 8 **Collegio di vigilanza e poteri sostitutivi**

E' istituito un Collegio di Vigilanza presieduto dal Presidente della Provincia Vercelli o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte e della Provincia Vercelli, o loro delegati.



Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.

I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Provincia di Vercelli all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Art. 9 **Variazioni urbanistiche**

L'accordo non comporta variazioni urbanistiche.

Art. 10 **Effetti dell'Accordo**

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo medesimo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

Art. 11 **Revoca e sanzioni**

Qualora non vengano rispettati gli impegni previsti dal presente Accordo di programma, la Regione Piemonte procede alla revoca dei contributi concessi.

Art. 12 **Controversie**

Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente accordo di programma non sospenderanno l'esecuzione dell'accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza di cui all'art. 8 del presente accordo.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi sopradetti, tali controversie saranno devolute alla decisione del Collegio arbitrale di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura Civile.

Il Collegio arbitrale sarà formato da tre membri, uno designato dalla Regione Piemonte, uno della Provincia Vercelli ed uno nominato dal Presidente del Tribunale Vercelli, che giudicheranno della questione con equità, entro 30 giorni dall'avvio dell'esame.

In difetto di designazione, su istanza della parte più diligente, il presidente del Tribunale Vercelli provvederà alla relativa designazione nel caso in cui la parte inadempiente non abbia nominato il proprio arbitro entro 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento dell'invito della parte più diligente.

Si rinvia, per quanto non espressamente disposto dal presente articolo, al Titolo VIII del Codice di procedura Civile.

Art. 13
Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente accordo, si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000.

Art. 14
Pubblicazione

La Provincia Vercelli trasmette alla Regione Piemonte il presente accordo di programma, entro il termine di 20 giorni dalla sottoscrizione, e provvede alla pubblicazione sul B.U.R. del Decreto di adozione.

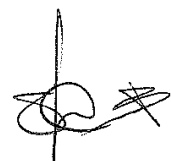
Art. 15
Spese

Le spese necessarie al perfezionamento del presente atto sono a carico della Provincia Vercelli.

Letto, confermato, sottoscritto

La Presidente della Regione Piemonte
Mercedes Bresso
(o suo delegato)

Il Presidente Vercelli
Renzo Masoero
(o suo delegato)



SCHEDA MONITORAGGIO INTERVENTO

(da aggiornare al 30/6 ed al 31/12 di ogni anno)

I.I.P. CON LA PROVINCIA DI VERCELLI

Sottoscritta il 26/05/2006

1 – DATI IDENTIFICATIVI

VERSIONE DEL: 03/12/2009.

TITOLO DELL' INTERVENTO: . RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE DELL' EDIFICIO VINCOLATO
 DENOMINATO "Ex Lavatoio " PER RECUPERO NUOVI SPAZI PER L' ATTIVITA' DIDATTICA DEL LICEO
 SCIENTIFICO DI VERCELLI

SETTORE DI INTERVENTO : EDILIZIA SCOLASTICA

LOCALIZZAZIONE:

Comune: VERCELLI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. STEFANO CERUTTI.....

RECAPITO: ... Via San Cristoforo n.3 13100 Vercelli

SOGGETTO PROPONENTE: Provincia di Vercelli

SOGGETTO PERCETTORE: Provincia di Vercelli

SOGGETTO ATTUATORE : Provincia di Vercelli

2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTOA. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA DELL' ACCORDO DI
PROGRAMMA (barrare la casella):STUDIO DI FATTIBILITA' ☐PROGETTO PRELIMINARE ☒PROGETTO DEFINITIVO ☐PROGETTO ESECUTIVO ☐

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (1) RICHIESTO - INIZIO FASE - FINE FASE - APPROVAZIONE

1 STUDIO DI FATTIBILITA' NO _/_/_ E - _/_/_ E.... - ... _/_/_ E
 Soggetto competente:
 NOTE:

2. LIVELLI DI PROGETTAZIONE:

A - PRELIMINARE SI ...01/12/2007 E - 23/12/2007 E.... - ... 09/03/2009 E

Soggetto competente:Provincia di Vercelli

NOTE:Delibera Giunta Provinciale n. 416 del 09/03/2009.....

B - DEFINITIVA SI 01/01/2010 P.... - 30/06/2010. P.... - 01/07/2010....P

Soggetto Competente: ... Provincia di Vercelli

NOTE:.....

C - ESECUTIVA SI 01/07/2010 P - 30/08/2010.... P.... - .01/09/2010....P

Soggetto Competente: ... Provincia di Vercelli

NOTE:.....

C. ALTRE ATTIVITA'	INIZIO FASE	-	FINE FASE
A – V.I.A. da parte della Regione	.../.../... P/E	-	.../.../... P/E
B – V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente	.../.../... P/E	-	.../.../... P/E

D. DATI DI REALIZZAZIONE

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI – APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI:

DATA INIZIO: 01/09/2010 (Prevista) - DATA FINE: 30/10/2010 - (Prevista)

Soggetto Competente: ...Provincia di Vercelli

NOTE:

2. ESECUZIONE LAVORI:

DATA INIZIO: 20/12/2010 (Prevista) - DATA FINE: 15/12/2011 - (Prevista)

Soggetto Competente: ... Provincia di Vercelli

NOTE:

3. SOSPENSIONE LAVORI:

DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)

Soggetto Competente:

NOTE:

4. COLLAUDO:

DATA INIZIO: 15/12/2011 (Prevista) - DATA FINE: 15/03/2012. - (Prevista)

Soggetto Competente: ... Provincia di Vercelli

NOTE:

5. FUNZIONALITA':

DATA INIZIO: 15/03/2012... (Prevista) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)

NOTE:

E. DATI ATTIVITA' IMMATERIALI

1. ATTIVITA':

DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)

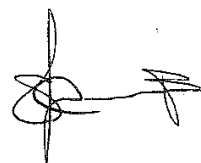
NOTE:

3 – PIANO ECONOMICO (2)

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (Euro): ...1.040.000,00.....

Di cui:	REALIZZATO	-	DA REALIZZARE	-	TOTALE
nel 2009...	... 72.800,00...	967.200,00.....	 72.800,00
nel 2010...	...100.000,00.....	867.200,00.....	100.000,00.....
nel 2011...	...700.000,00.....	167.200,00.....	700.000,00.....
nel 2012...	...167.200,00.....	167.200,00.....

AVANZAMENTO DELLA SPESA: 0.%(3)

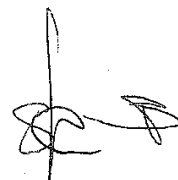


4 – PIANO FINANZIARIO

- 1) TIPO FONTE: LLRR. DEL 30 DICEMBRE 2008, N. 35 "LEGGE FINANZIARIA PER L'ANNO 2009" E N. 36 "BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2009 E BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ANNI FINANZIARI 2009-2011";
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4)
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) **CAPITOLO DI SPESA**
IMPORTO : ...**1.040.000,00**..... (euro) – ANNO DI COMPETENZA: ...**2009-2011**.....
NOTE:
- 2) TIPO FONTE: **AVANZI DI AMMINISTRAZIONE**
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) **PROVINCIA DI VERCELLI**.....
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) **CAP. 6320 - PEG 1997**
IMPORTO : **40.000,00**..... (euro) – ANNO DI COMPETENZA:**2009**.....
NOTE:.....

NOTE:

- (1) Indicare le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando nel campo "Note" il motivo.
(2) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
(3) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
(4) Unione Europea, Stato, Regione, Comune, ecc...
(5) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.



REGIONE PIEMONTE		BILANCIO DI GESTIONE		VARIAZ. N. 509 / 14/12/2009		*** BOZZA ***		PAG. 1
SSORATO BILANCIO E FINANZE		STAMPA PER CAPITOLO		ACCORDO DI PROGRAMMA EX LAVATOIO - SEDE DISTACCATA DEL L.S.A. AVOGADRO DI VERCELLI		ALLEGATO A)		
CORE BILANCI								
IA	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI				
TOLO	UPB							
09	217950/0 DB15082 DI NUOVA ISTITUZIONE							
	ORDO DI PROGRAMMA PER IL RESTAURO E RECUPERO DELL'EX LAVATOIO							
	DE DISTACCATA DEL L.S.A. AVOGADRO DI VERCELLI (ART.7 DELLA							
	36/2008).	+72.800,00	+72.800,00	+0,00				
09	297917/0 DB08022							
	DO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA	-72.800,00	-72.800,00	+0,00				
Totale SPESA		+0,00	+0,00	+0,00				
DO (ENTRATA - USCITE)		+0,00	+0,00	+0,00				

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Marco MORATTO

PAG. 2

*** BOZZA ***

VARIAZ. N. 509 / 14/12/2009

BILANCIO DI GESTIONE
STAMPA PER CAPITOLATO
ACCORDO DI PROGRAMMA EX LAVATOTO - SEDE DISTACCATA DEL L.S.A. AVOGADRO DI VERCELLI

ALLEGATO A)

G I O N E P I E M O N T E
ESSORATO BILANCIO E FINANZE
TORE BILANCI

RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI

ANNO CAPITOLATO

2009 297917/0

CORRELATI :

E 2009 55635/0

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Mario MORATTO

PAG. 3

VARIAZ. N. 509 / 14/12/2009 *** BOZZA ***

BILANCIO DI GESTIONE
STAMPA PER CAPITOLO
ACCORDO DI PROGRAMMA

G I O N E P I E M O N T E
ESSORATO BILANCIO E FINANZE
TORE BILANCI

SEDE DISTACCATA DEL L.S.A. AVOGADRO DI VERCELLI
ALLEGATO A)

ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI	C O D I C I	E	F	G	H	I	L	M	N	Cod. Gest
2009	217950/0	A B C 03 03 06	D I R E Z I O N I	2	1	2	02	003	3	06	05	2232

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Marco MORATTO

ALLEGATO B**VARIAZIONE AL PROGRAMMA OPERATIVO 2009**

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RESTAURO E RECUPERO DELL'EX LAVATOIO A. AVOGADRO DI VERCELLI

SPESA VARIAZIONE ANNO 2009	UPB	CAP.	DESCRIZIONE	ASSEGNAZIONE ANNO 2009
AUMENTO	DB15082	217950	ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RESTAURO E RECUPERO DELL'EX LAVATOIO – SEDE DISTACCATA DEL L.S. A. AVOGADRO DI VERCELLI (ART. 7 DELLA L.R. 36/2008)	+ € 72.800,00
RIDUZIONE	DB08022	297917	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA	- € 72.800,00

STRUTTURA ORGANIZZATIVA SPECIALE
CONTROLLO DI GESTIONE

IL DIRETTORE
(dott. *Sergio Rolando*)

REGIONE PIEMONTE		BILANCIO DI GESTIONE (PLURIENNALE)		VARIAZ. N. 513 / 14/12/2009		*** BOZZA ***	PAG. 1
ESSORATO BILANCIO E FINANZE		STAMPA PER CAPITULO		ACCORDO DI PROGRAMMA LAVATOIO VERCELLI		ALLEGATO C)	
TORE BILANCI		DESCRIZIONE		2010	2011		
SA	UPB						
7950/0	DB15082	ORDO DI PROGRAMMA PER IL RESTAURO E RECUPERO DELL'EX LAVATOIO					
		EDE DISTACCATA DEL L.S. A. AVOGADRO DI VERCELLI (ART.7 DELLA		+500.000,00	+427.200,00		
		L. 36/2008).					
7917/0	DB08022	DO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA		-500.000,00	-427.200,00		
Totale SPESA				+0,00	+0,00		
DO (ENTRATA - USCITE)				+0,00	+0,00		

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Maria CRATTO

PAG. 2

*** BOZZA ***

VARIAZ. N. 513 / 14/12/2009

BILANCIO DI GESTIONE (PLURIENNALE)
STAMPA PER CAPITOLATO
ACCORDO DI PROGRAMMA LAVATOIO VERCELLI

G I O N E P I E M O N T E
SSORATO BILANCIO E FINANZE
ORE BILANCI

ALLEGATO C)

RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI

ANNO CAPITOLATO

2010 297917/0

CORRELATI :

E 2010 55635/0

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. ~~Maria MORATTO~~

Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2009, n. 52-12887

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Carrù (CN). Variante Strutturale n. 13 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale n. 13 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Carrù, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n.23 in data 21.6.2007, n. 14 in data 3.6.2008 e n.12 in data 30.6.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 1.12.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

Con l'approvazione della presente Variante lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Carrù (CN) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

Art. 3

La documentazione costituente la Variante Strutturale n.13 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Carrù (CN), debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n.23 in data 21.6.2007 e n.14 in data 3.6.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Norme di Attuazione e tabelle d'ambito
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto preliminare
- Elab. Valutazione in merito alla congruità acustica delle scelte di piano introdotte con la variante strutturale n. 13

- Elab. Valutazione d'incidenza: "Zona di Protezione Speciale" (Z.P.S.) in attuazione della Direttiva 79/409/CEE

- Tav.2.0/V13 Zonizzazione territorio libero in scala 1:5000

- Tav.3.0/V13 Destinazione d'uso, tipi e modalità di intervento, viabilità in scala 1:2000

- Tav.4.0/V13 Destinazione d'uso, tipi e modalità di intervento, viabilità in scala 1:1000

- Tav.5.0/V13 Individuazione esercizi commerciali esistenti addensamento storico rilevante A1 in scala 1:1000

- Tav.6.0/V13 Area urbana- individuazione dei vincoli urbanistici sottoposti a reiterazione in scala 1:2000

- Tav.7.0/V13 Uso del suolo agricolo in scala 1:5000

- Tav.8.0/V13 Opere di urbanizzazione esistenti in scala 1:5000

- Tav.9.0/V13 Assemblaggio degli strumenti urbanistici in scala 1:25000

- Tav.2.0bis/V13 Zonizzazione territorio libero con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:5000

- Tav.3.0bis/V13 Area urbana destinazione d'uso, tipi e modalità di intervento, viabilità con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:2000

- Tav.4.0bis/V13 Centro storico destinazione d'uso, tipi e modalità di intervento, viabilità con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:1000

- Elab. Relazione Geologico-Tecnica

- Tav.A1 Carta Geologico-Strutturale in scala 1:10000

- Tav.A2 Carta Geoidrologica in scala 1:10000

- Tav.A3 Carta Geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000

- Tav.A4 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni in scala 1:10000

- Tav.A5 Carta delle opere di difesa idraulica censite in scala 1:10000

- Tav.A6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

- Tav.A7 Carta della dinamica fluviale, dei processi ed effetti indotti dall'evento alluvionale recente significativo (alluvione '94) in scala 1:10000

- Deliberazione consiliare n.12 in data 30.6.2009, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa adeguata

- Elab. Norme di Attuazione e tabelle d'ambito

- Tav.2.0/A/V13 Zonizzazione territorio libero in scala 1:5000

- Tav.3.0/A/V13 Destinazione d'uso, tipi e modalità di intervento, viabilità in scala 1:2000

- Tav.5.0/A/V13 Individuazione esercizi commerciali esistenti addensamento storico rilevante A1 in scala 1:1000

- Tav.2.0bis/A/V13 Zonizzazione territorio libero con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:5000

- Tav.3.0bis/A/V13 Area urbana destinazione d'uso, tipi e modalità di intervento, viabilità con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:2000

- Elab. Valutazione in merito alla congruità acustica delle scelte di piano introdotte con la variante strutturale n. 13. Controdeduzioni e adeguamento al parere della D.P.S.P.T.E. n. A70758 ai sensi dell'art.15, 13° comma L.R. 56/77 e s.m.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



1 DIC. 2009

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 52-12887
in data 21-12-2009 relativa all'approvazione della Variante n. 13 al P.R.G.C. vigente
del Comune di CARRU' (CN)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

MODIFICHE NORMATIVE

Art. 8.1 - Rispetto alla viabilità
comma 4. : la parola "residenziali" si intende sostituita con "rurali ad uso residenziale"; inoltre
l'ultimo periodo, "Nel solo caso in cui sull'infrastruttura viaria.", dello stesso comma 4, si
intende stralciato.

Il Funzionario istruttore
arch. Oreste COLOMBO

Il Dirigente del Settore
arch. Franco VANDONE

Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2009, n. 53-12888

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Ormea (CN). Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante n. 3 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita unicamente al Comune di Ormea, in Provincia di Cuneo e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 19 in data 28.4.2004, n. 61 e n. 62 in data 29.12.2004, n. 41 in data 27.11.2006 e n. 9 in data 30.3.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 24.11.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Ormea (CN), costituisce per il medesimo Comune – con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 1 – adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

Art. 3

La documentazione relativa alla variante n. 3 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, interessante unicamente il Comune di Ormea, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 19 in data 28.4.2004, n. 61 e n. 62 in data 29.12.2004, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto preliminare;
- Elab. Relazione illustrativa;
- Elab. Norme di attuazione
- Elab. Localizzazione delle varianti;
- Fasc. Scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav. 1.0/V3 - Legenda, delle tavole grafiche in scala 1:2.000;
- Tav. 1.1/V3 - scala 1:2000 – zonizzazione settore n. 1 - Viozene;
- Tav. 1.2/V3 - scala 1:2000 – zonizzazione settore n. 2 - Caccino;
- Tav. 1.3/V3 - scala 1:2000 – zonizzazione settore n. 3 Ponte di Nava;
- Tav. 1.4/V3 - scala 1:2000 – zonizzazione settore n. 4 Cantarana;

- Tav. 1.5/V3 - scala 1:2000 – zonizzazione settore n. 5 Aimoni;
- Tav. 1.6/V3 - scala 1:2000 – zonizzazione settore n. 6 Bossieta;
- Tav. 1.7/V3 - scala 1:2000 – zonizzazione settore n. 7 Chionea;
- Tav. 1.8/V3 - scala 1:2000 – zonizzazione settore n. 8 Capoluogo;
- Tav. 1.9/V3 - scala 1:2000 – zonizzazione settore n. 9 Valdarmella;
- Tav. 1.10/V3 - scala 1:2000 – zonizzazione settore n. 10 Villaro;
- Tav. 1.11/V3 - scala 1:2000 – zonizzazione settore n. 11 Albra;
- Tav. 1.12/V3 - scala 1:2000 – zonizzazione settore n. 12 Cartiera;
- Tav. 1.13/V3 - scala 1:2000 – zonizzazione settore n. 13 Nasagò;
- Tav. 1.14/V3 - scala 1:2000 – zonizzazione settore n. 14 Barchi;
- Tav. 2.0/V3 - Legenda delle tavole grafiche in scala 1:10.000;
- Tav. 2.1/V3 - scala 1:10.000 - zonizzazione territorio comunale;
- Tav. 2.2/V3 - scala 1:10.000 - zonizzazione territorio comunale;
- Tav. 2.4/V3 - scala 1:10.000 - zonizzazione territorio comunale;
- Tav. 2.5/V3 - scala 1:10.000 - zonizzazione territorio comunale;
- Tav. 3a/V3 - scala. 1:1000 - tipi di intervento e metodi di attuazione;
- Tav. 3b/V3 - scala. 1:1.000 - destinazioni d'uso;
- Tav. 6/V3 - scala.1:25.000 – assemblaggio degli strumenti urbanistici
- Tav. 11/V3 – scala. 1:2.000 – individuazione addensamenti commerciali;
- Elab. Valutazione in merito alla congruità acustica delle scelte di piano introdotte con la variante strutturale n. 3
- Elab. GEO 1 - Relazione geologico tecnica;
- Tav. GEO 2.a - Carta geologico-strutturale, 1:10.000;
- Tav. GEO 2.b - Carta geologico-strutturale, 1:10.000;
- Tav. GEO 2.c - Carta geologico-strutturale, 1:10.000;
- Tav. GEO 2.d - Carta geologico-strutturale, 1:10.000;
- Tav. GEO 3.a – Carta geomorfologica, dei dissesti e della dinamica fluviale, 1:10.000;
- Tav. GEO 3.b – Carta geomorfologica, dei dissesti e della dinamica fluviale, 1:10.000;
- Tav. GEO 3.c – Carta geomorfologica, dei dissesti e della dinamica fluviale, 1:10.000;
- Tav. GEO 3.d – Carta geomorfologica, dei dissesti e della dinamica fluviale, 1:10.000;
- Tav. GEO 4.a – Carta geoidrologica e delle opere di difesa idraulica censite, 1:10.000;
- Tav. GEO 4.b – Carta geoidrologica e delle opere di difesa idraulica censite, 1:10.000;

- Tav. GEO 4.c – Carta geoidrologica e delle opere di difesa idraulica censite, 1:10.000;
- Tav. GEO 4.d – Carta geoidrologica e delle opere di difesa idraulica censite, 1:10.000;
- Elab.GEO 5- Relazione geologico-tecnica sui lotti di espansione;
- Tav. GEO 5.a – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, 1:10.000;
- Tav. GEO 5.b – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, 1:10.000;
- Tav. GEO 5.c – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, 1:10.000;
- Tav. GEO 5.d – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, 1:10.000;
- Tav. GEO 1.1/V3 – Zonizzazione Settore n. 1 – Viozene con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, 1:2.000;
- Tav. GEO 1.2/V3 – Zonizzazione Settore n. 2 - Caccino con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, 1:2.000;
- Tav. GEO 1.3/V3 – Zonizzazione Settore n. 3 – Ponte di Nava con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, 1:2.000;
- Tav. GEO 1.4/V3 – Zonizzazione Settore n. 4 – Cantarana con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, 1:2.000;
- Tav. GEO 1.5/V3 – Zonizzazione Settore n. 5 – Aimoni con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, 1:2.000;
- Tav. GEO 1.6/V3 – Zonizzazione Settore n. 6 – Bossetta con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, 1:2.000;
- Tav. GEO 1.7/V3 – Zonizzazione Settore n. 7 – Chionea con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, 1:2.000;
- Tav. GEO 1.8/V3 – Zonizzazione Settore n. 8 – Ormea con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, 1:2.000;
- Tav. GEO 1.9/V3 – Zonizzazione Settore n. 9 – Valdarmella con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, 1:2.000;
- Tav. GEO 1.10/V3 – Zonizzazione Settore n. 10 – Villaro con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, 1:2.000;
- Tav. GEO 1.11/V3 – Zonizzazione Settore n. 11 – Albra con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, 1:2.000;
- Tav. GEO 1.12/V3 – Zonizzazione Settore n. 12 – Cartiera con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, 1:2.000;
- Tav. GEO 1.13/V3 – Zonizzazione Settore n. 13 – Nasagò con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, 1:2.000;
- Tav. GEO 1.14/V3 – Zonizzazione Settore n. 14 – Barchi con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, 1:2.000;

- Tav. GEO 2.1/V3 – Zonizzazione del territorio comunale con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, 1:10.000;
- Tav. GEO 2.2/V3 – Zonizzazione del territorio comunale con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, 1:10.000;
- Tav. GEO 2.4/V3 – Zonizzazione del territorio comunale con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, 1:10.000;
- Tav. GEO 2.5/V3 – Zonizzazione del territorio comunale con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, 1:10.000;
- Fasc. GEO 6 - Schede descrittive di dettaglio dei principali fenomeni gravitativi;
- Fasc. GEO 7 – Schede descrittive di dettaglio delle principali valanghe;
- Fasc. GEO 8 – Schede descrittive di dettaglio dei principali conoidi attivi;
- Fasc. GEO 9 – Estratti dal Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- Fasc. GEO 10 – Schede sintetiche dell'archivio Processi /Effetti del Sistema Informativo Geologico della Regione Piemonte;
- Elab. P.R.G.I. Aree produttive Loc. Gorreto Verifica idraulica - Relazione idraulica
- Tav. P.R.G.I. Aree produttive Loc. Gorreto Verifica idraulica – Corografia – scala 1:100.000;
- Tav. P.R.G.I. Aree produttive Loc. Gorreto Verifica idraulica - Planimetria – scala 1:1.000;
- Tav. P.R.G.I. Aree produttive Loc. Gorreto Verifica idraulica - Sezioni e profilo delle condizioni attuali scala 1:500;
- Tav. P.R.G.I. Aree produttive Loc. Gorreto Verifica idraulica - Sezioni e profilo con presenza di rilevato stradale – scala 1:500;
- Elab. Confluenza F. Tanaro – T. Armella Verifiche di compatibilità idrologica ed idraulica –Relazione;
- Elab. Confluenza F. Tanaro – T. Armella Verifiche di compatibilità idrologica ed idraulica - Documentazione fotografica;
- Tav. Confluenza F. Tanaro – T. Armella Verifiche di compatibilità idrologica ed idraulica - Idro2 Rilievo planimetrico – scala 1:500;
- Tav. Confluenza F. Tanaro – T. Armella Verifiche di compatibilità idrologica ed idraulica - Idro3.a Profilo e sezioni – scala 1:250;
- Tav. Confluenza F. Tanaro – T. Armella Verifiche di compatibilità idrologica ed idraulica - Idro3.t Profilo e sezioni scala 1:250;
- Elab. T. Chiappera Verifiche di compatibilità idrologica ed idraulica – Relazione;
- Elab. T. Chiappera Verifiche di compatibilità idrologica ed idraulica - Documentazione fotografica;
- Tav. T. Chiappera Verifiche di compatibilità idrologica ed idraulica - C.T.R. delimitazione bacino idrografico in scala 1:25.000;
- Tav. T. Chiappera Verifiche di compatibilità idrologica ed idraulica - Planimetria profili e sezioni;
- Deliberazione consiliare n. 41 in data 27.11.2006, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Tav. GEO 5.c – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000 – Aprile 2006;
- Fasc. GEO 11 – Relazione Tecnica per l'adeguamento all'Ordinanza P.C.M. 20/03/2003 n. 3274 (Zone sismiche);
- Tav. GEO 12.a – Carta della suscettività all'amplificazione sismica – scala 1:10.000;
- Tav. GEO 12.b – Carta della suscettività all'amplificazione sismica – scala 1:10.000;
- Tav. GEO 12.c – Carta della suscettività all'amplificazione sismica – scala 1:10.000;
- Tav. GEO 12.d – Carta della suscettività all'amplificazione sismica – scala 1:10.000;
- Fasc. GEO 13 – Schede di sintesi relative ai principali abitati ed a situazioni particolari di potenziale amplificazione sismica;
- Tav. GEO 1.3/V3 – Zonizzazione Settore n. 3 – Ponte di Nava con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, in scala 1:2.000 – Aprile 2006;
- Tav. GEO 2.4/V3 – Zonizzazione del territorio comunale con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, in scala 1:10.000 – Aprile 2006;
- Elab.GEO 5 - Relazione geologico tecnica sui lotti di espansione;
- Deliberazione consiliare n. 9 in data 30.3.2009, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab.Relazione illustrativa di adeguamento;
 - Elab.Norme di attuazione;
 - Fasc.Scheda quantitativa dei dati urbani;
 - Elab.Valutazione in merito alla congruità acustica delle scelte di piano introdotte con la variante strutturale n. 3;
 - Tav. 1.12/V3 – Zonizzazione settore 12 – Cartiera, 1:2000;
 - Tav. GEO 1.12/V3 – Zonizzazione settore 12 – Cartiera con sovrapposizione delle classi di rischio geomorfologico, 1:2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



24 NOV. 2009

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 53-12888
in data 21-12-2008 relativa all'approvazione della Variante n. 3 al P.R.G.I. vigente
relativa al Comune di ORMEA (CN)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

MODIFICHE NORMATIVE:

- Art. 2.3 - Distanze minime.....confini di proprietà.
3° comma: dopo le parole "... fronti verso il confine" si intendono inserite le seguenti parole
"non siano finestrati e".

- Art. 2.5 - Distanze minime dalle strade
il testo del 4° comma dell'articolo si intende stralciato.

- Art. 5.2 - Aree del Centro storico
il testo del 18° comma (che necessita di alcuni chiarimenti e di integrazioni) si intende
riformulato e sostituito dal seguente:
"Nelle aree terrazzate costituenti propaggini esterne a valle del castello, coltivate ad orti e
vigneti privati e non destinate a servizi pubblici, è ammessa la costruzione di piccoli fabbricati
al servizio dell'uso agricolo dei fondi che ne sono privi, con altezza massima di ml. 2,50,
superficie coperta massima di mq. 6 e con rapporto di copertura massimo 5%, costruiti in
pietra a vista e possibilmente incassati nel versante, con tetto in pietra o in laterizio,
opportunamente inseriti nel contesto ambientale."

- Art. 5.5 - Aree residenziali di completamento
Considerato che nell'area R1 (in zona cartiera) esiste una sufficiente parte libera edificabile
in classe geologica II, si ritiene necessario aggiungere al termine dell'articolo la seguente
"Prescrizione puntuale relativa al lotto R1 riscontrabile nella cartografia di progetto 1.12/V3
relativa al settore n° 12 cartiera: l'edificazione prevista nel lotto R1 potrà essere realizzata
solo nella parte ricadente nella classe II della Circ.P.G.R. dell'8.5.1996, n°7/LAP,
conseguentemente la parte di lotto appartenente alla classe IIIB dovrà rimanere ineditificata."

Il Funzionario istruttore
arch. Oreste COLOMBO

Il Dirigente del Settore
arch. Franco VANDONE

Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2009, n. 66-12901

Art. 5 L.R. n. 30/2001. Definizione della spesa da parte delle coppie aspiranti all'adozione internazionale che conferiscono l'incarico all'Agenzia Regionale per le adozioni internazionali-Regione Piemonte.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Considerato che in attuazione della legge 31/12/98, n. 476 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4/5/83, n. 184, in tema di adozioni di minori stranieri", la Regione Piemonte provvedeva, con legge regionale 16/11/01 n. 30, agli artt. 3 e 4, all'istituzione della Consulta Regionale per le Adozioni e per gli affidamenti familiari e dell'Agenzia Regionale per le adozioni internazionali;

vista la D.G.R. n. 55-5892 del 14/05/2007, con la quale è stato modificato ed integrato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali;

visto l'art. 5 della legge regionale n. 30/2001 in base al quale la Giunta regionale, al fine di facilitare le coppie che aspirano all'adozione, ha il compito di definire le risorse e gli strumenti a favore delle coppie stesse, nonché i criteri per la definizione della partecipazione alla spesa da parte delle coppie aspiranti all'adozione internazionale che conferiscono l'incarico all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, attraverso l'individuazione di apposite fasce di reddito familiare, sentita la citata Consulta regionale per le adozioni e gli affidamenti familiari ed informata la competente Commissione consiliare permanente;

ricordato che, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, la Consulta per le adozioni e per gli affidamenti familiari di cui all'art. 3 della legge regionale formula proposte ed esprime pareri per contribuire alla realizzazione delle finalità della legge regionale, ed in particolare sugli atti che deve assumere la Giunta Regionale;

preso atto della delibera del 28/10/2008 della Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha autorizzato l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, quale unico Ente pubblico operativo sul territorio italiano, a prendere in carico le coppie residenti in Italia formate da cittadini stranieri, o da un cittadino straniero e uno italiano, che desiderano adottare nel Paese d'origine, di uno o di entrambi i coniugi, in cui non operano Enti italiani;

richiamata la D.G.R. 32-8241 del 20/01/2003 ("Definizione della partecipazione alla spesa da parte delle coppie aspiranti all'adozione internazionale che conferiscono l'incarico all'Agenzia per le adozioni internazionali - art. L.R. n. 30/2001") e la D.G.R. 69-1505 del 21/11/2005 ("Ridefinizione della partecipazione alla spesa da parte di coppie aspiranti all'adozione internazionale che conferiscono l'incarico all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali- Regione Piemonte (art. 5 L.R. n. 30/2001), oggetto di rideterminazione con il presente atto, alla luce dei dati contabili consun-

tivi e di ulteriori elementi conoscitivi nel frattempo acquisiti durante lo svolgimento dell'attività dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali;

preso atto che ai fini dei rapporti con l'utenza occorre, in applicazione dei principi di trasparenza e correttezza, riconfermare la definizione della spesa, da parte delle coppie aspiranti all'adozione internazionale che conferiscono l'incarico all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, attraverso l'individuazione di apposite fasce di reddito familiare per la quota di partecipazione per i servizi resi in Italia;

considerata l'opportunità di uniformarsi ad analoghi provvedimenti assunti dall'amministrazione regionale per l'erogazione di servizi agevolati a domanda individuale e, quindi, per il calcolo delle fasce di reddito familiare pro capite, di avvalersi dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) secondo quanto previsto dal D. Lgs. 31/03/1998 n. 109, così come integrato e modificato dal D.P.C.M. 07/05/1999 n. 221, dal D.Lgs. 3/05/2000 n. 130 e dal D.P.C.M. 4/47/2001 n. 242, come indicato nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, e ad un aggiornamento delle fasce ISEE, tenuto conto del tasso di inflazione programmato indicato nel DPEF 2009-2012, secondo le modalità operative previste in apposito atto successivo che verrà assunto dall'Agenzia Regionale per le adozioni internazionali;

ritenuto di definire la quota della spesa per i servizi resi all'estero, facendo riferimento a quanto riportato nell'allegato A e alle schede Paese costruite secondo i criteri e la modulistica stabilita con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04/04/2003, agli atti degli uffici competenti, alla luce dell'esperienza maturata, di elementi conoscitivi acquisiti, di dati revisionali, fermo restando che le quote della spesa definita con il presente atto amministrativo potranno essere nuovamente oggetto di rideterminazione alla luce dei dati contabili consuntivi e di ulteriori elementi conoscitivi nel frattempo acquisiti;

fermo restando che l'amministrazione regionale ritiene che la partecipazione alla spesa, per i servizi resi in Italia richiesta alle coppie, non dovrà totalmente coprire i costi sostenuti dall'Agenzia stessa, al fine di assicurare comunque il massimo accesso possibile;

considerato che tale partecipazione alla spesa, che dovrà essere versata dalle coppie che conferiranno l'incarico all'Agenzia Regionale per le adozioni internazionali, sarà imputata al competente capitolo di bilancio dell'Agenzia stessa secondo le modalità operative che verranno in seguito definite con apposito provvedimento amministrativo dell'ARAI;

vista la nota del 1/12/09 con la quale l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali proponeva la nuova determinazione delle quote della spesa, sia per i servizi resi in Italia che per i servizi resi all'estero, da parte delle coppie aspiranti all'adozione internazionale che conferiscono l'incarico alla medesima ed il relativo parere positivo espresso dalla Consulta per le adozioni e per gli affidamenti familiari riunitasi in data 14/10/09;

visto il parere della Regione Liguria ex art. 4 comma 2 lett. b) della “Convenzione con il servizio pubblico ARAI-Regione Piemonte per lo svolgimento delle attività di cui all’art.31 comma 3 della L. 31/12/1998 n. 476 recante ratifica ed esecuzione della convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale fatta a L’Aja il 29/05/1993” repertoriata in data 22/07/2008;

visto il parere della Regione Val d’Aosta, richiesto ex art. 4 comma 2 lett. b) della “Convenzione con il servizio pubblico ARAI-Regione Piemonte per lo svolgimento delle attività di cui all’art.31 comma 3 della L. 31/12/1998 n. 476 recante ratifica ed esecuzione della convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale fatta a L’Aja il 29/05/1993” repertoriata in data 15/07/2008;

ritenuto infine opportuno revocare, con il presente provvedimento, le precedenti Deliberazioni della Giunta Regionale n. 32-8241 del 20/01/2003 e n. 69-1505 del 21/11/2005;

tutto ciò premesso la Giunta Regionale;

vista la L. 31/12/1998, n. 476;

vista la l.r. 16/11/2001 n. 30;

richiamata la D.G.R. n. 55-5892 del 14/05/2007;

richiamata la D.G.R. n. 32-8241 del 20/01/2003;

richiamata la D.G.R. n. 69-1505 del 21/11/2005;

visto il parere della Consulta per le adozioni e per gli affidamenti familiari del 14/10/09;

visto il parere positivo della Regione Liguria del 23/11/09;

visto il parere positivo della Regione Val D’Aosta del 10/11/2009;

unanime,

delibera

- di approvare la definizione della quota di partecipazione alla spesa per i servizi resi in Italia e la definizione della spesa per i servizi resi all’estero, per le coppie aspiranti all’adozione internazionale che conferiscono l’incarico all’Agenzia Regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte, a far data dalla pubblicazione sul BURP del presente atto deliberativo, secondo le indicazioni di cui in premessa contenute nell’allegato A, parte integrante della presente deliberazione, e nelle schede Paese costruite secondo i criteri e la modulistica stabilita con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04/04/2003, agli atti degli uffici competenti;

- di approvare la definizione dei costi complessivi e le relative modalità di gestione delle relazioni di follow-up come descritte nell’ allegato A e nelle schede Paese agli atti degli uffici competenti;

-di dare atto che i costi relativi ai servizi resi all’estero potranno essere oggetto di rideterminazione alla luce di intervenute nuove condizioni organizzative e/o gestionali nell’ambito dei singoli Paesi, fermo restando che eventuali variazioni dei costi inferiori a una percentuale del 10% potranno essere approvati direttamente dall’ARAI con atto amministrativo;

- di approvare la definizione della spesa per le coppie residenti in Italia, formate da cittadini stranieri, o da un cittadino straniero e uno italiano, che desiderano

adottare nel Paese d’origine di uno o entrambi i coniugi, in cui non operano Enti italiani, autorizzate dalla Commissione per le adozioni internazionali ad usufruire dei servizi dell’ARAI-Regione Piemonte, come indicato nell’Allegato A;

- di incaricare l’Agenzia regionale per le adozioni internazionali ad assumere gli opportuni atti riguardanti le modalità di pagamento della partecipazione alla spesa da parte delle coppie che conferiranno l’incarico all’Agenzia stessa, avvalendosi dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), secondo i livelli reddituali indicati per i servizi resi in Italia e della spesa per i servizi resi all’estero, così come indicati nell’Allegato A e nelle schede Paese agli atti degli uffici competenti;

- di dare atto che la presente deliberazione revoca la DGR n. 32-8241 del 20/01/2003 e la DGR n. 69-1505 del 21/11/2005;

- di dare atto che il presente provvedimento verrà trasmesso da parte della competente Direzione Regionale alla competente Commissione Consiliare, così come previsto dall’art. 5 della L.R. n. 30/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A***DEFINIZIONE DELLA SPESA DA PARTE DELLE COPPIE ASPIRANTI ALL'ADOZIONE INTERNAZIONALE CHE CONFERISCONO L'INCARICO ALLA AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI.*****PREMESSA**

La legge n. 184/1983 ("Diritto del minore ad una famiglia"), regolando le adozioni internazionali, in base alle norme introdotte dalla legge n. 476/1998 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione de L'Aja del 29/05/1993 per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale) stabilisce l'obbligo, per le coppie che hanno ottenuto l'idoneità all'adozione internazionale da parte del Tribunale per i minorenni e che intendono avviare la procedura adottiva di un minore straniero all'estero, di conferire l'incarico ad un *ente autorizzato*, ossia uno degli organismi aventi i requisiti previsti dall'art. 39 ter della medesima legge ed indicati nell'apposito albo (art. 29 bis).

L'ente autorizzato, che deve partecipare ad attività di promozione dei diritti dell'infanzia e di attuazione del principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale, ha il compito di informare, formare, affiancare i futuri genitori adottivi nel percorso adottivo e curare lo svolgimento all'estero delle procedure necessaria per realizzare l'adozione internazionale, assistendoli davanti all'Autorità Straniera e sostenendoli nel percorso post-adozione.

Poiché l'art. 39 *bis* comma 2 della legge n. 184/1983 prevede che le regioni e le province autonome possano istituire un servizio per le adozioni internazionali che svolga le medesime funzioni degli enti autorizzati, la Regione Piemonte, con la legge regionale n. 30/2001, in attuazione di tale previsione, ha istituito l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte, al fine di garantire la presenza di un soggetto pubblico accanto a quelli privati già esistenti sul territorio, per la migliore realizzazione dei diritti dei bambini e dei principi della Convenzione de L'Aja del 29/05/19-93.

L'Agenzia regionale per le adozioni internazionali -Regione Piemonte, ente ausiliario della regione dotato di autonomia organizzativa, contabile, gestionale e tecnica, iscritta all'albo degli enti autorizzati dal 17/02/2003, ha il compito istituzionale di realizzare progetti di cooperazione a favore dell'infanzia, d'intesa con l'ufficio competente presso la Giunta regionale, svolgere pratiche di adozione internazionale ed attività finalizzate alla migliore diffusione di una cultura dell'accoglienza dei minori in stato di bisogno, in attuazione del diritto di ogni bambino ad avere una famiglia, nonché fornire supporto tecnico scientifico all'Assessorato regionale competente in materia.

Nel rispetto della normativa sulle adozioni e per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Agenzia, la legge regionale n. 30/2001, all'art. 5 (Provvedimenti a favore delle coppie aspiranti all'adozione) prevede che le coppie piemontesi aspiranti all'adozione debbano essere facilitate, anche attraverso la predisposizione di strumenti e risorse, affinché sia garantita la possibilità di rivolgersi al servizio pubblico, senza che la personale condizione economica, pur non avendo ostacolato la pronuncia del decreto di idoneità da parte dell'autorità giudiziaria, risulti costituire un impedimento alla realizzazione del progetto adottivo.

In attuazione dell'art. 4 comma 7 della Legge regionale n. 30/2001 istitutiva della Agenzia, la Regione Piemonte ha siglato delle Convenzioni operative in materia di adozioni internazionali con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta. Alla luce di dette Convenzioni le coppie liguri e valdostane sono equiparate alle coppie piemontesi per quanto riguarda i servizi resi dall'Agenzia e la relativa quota di partecipazione alla spesa.

1 costi delle adozioni internazionali secondo la normativa internazionale e nazionale

La Convenzione dell'Aja del 29/05/1993, ispirata dalla necessità di prevedere misure atte a garantire che le adozioni internazionali si svolgano nell'interesse superiore del minore e nel rispetto dei suoi diritti fondamentali, evitando la sottrazione, la vendita e la tratta dei minori, ha stabilito che gli organismi abilitati ad operare nell'ambito delle adozioni internazionali debbano perseguire solo scopi non lucrativi (art. 11, in tal senso art. 39 *ter* lett. *d* della legge n. 184/1983 così come modificata dalla legge n. 476/98); l'art. 32 di tale Convenzione, inoltre, prevede espressamente che non debba essere consentito alcun profitto materiale indebito in relazione a prestazioni per una adozione internazionale, potendo essere richiesti e pagati soltanto gli oneri e le spese, compresi gli onorari, in misura ragionevole, dovuti alle persone che sono intervenute nell'adozione; i dirigenti, gli amministratori e gli impiegati degli organismi che intervengono nell'adozione non possono ricevere una remunerazione sproporzionata in rapporto ai servizi resi.

Per garantire l'attuazione di tali indicazioni, a sua volta, la Commissione per le adozioni internazionali, autorità centrale ai sensi della sopracitata Convenzione, costituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, già nelle proprie "Linee guida" del 2002, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale 16/01/2002 - precisava che "i costi delle adozioni internazionali dovranno ridursi ed attenersi su uno standard che possa configurarsi come una cifra che una famiglia di medio reddito può affrontare. Parametro già richiesto per il rilascio del decreto di idoneità, altrimenti si avrebbe che alcune coppie sarebbero poi di fatto escluse perché, pur ritenute economicamente in grado di mantenere, educare ed istruire un bambino, di fatto non lo sono per un bambino straniero".

La Commissione per le adozioni internazionali, pertanto, sottolineando l'esigenza che gli enti autorizzati all'adozione internazionale contengano i costi delle procedure adottive, ha previsto a loro carico un dovere di certificazione dei costi delle pratiche adottive e dei criteri per la determinazione delle spese, in modo da evitare arricchimenti indebiti in un settore in cui il fine di lucro si scontra con i principi di tutela dell'infanzia in difficoltà ed al fine di omogeneizzare, con l'andare del tempo, i costi delle procedure adottive.

Nel corso degli anni, la Commissione per le Adozioni Internazionali, in collaborazione con gli enti autorizzati, ha proceduto ad un approfondito studio dei costi finora applicati ed in futuro applicabili, per i servizi resi dall'ente autorizzato alle coppie, in Italia e all'estero.

L'autorità centrale italiana ha, quindi, predisposto delle tabelle, pubblicate sul sito internet, pervenendo all'individuazione di parametri in base ai quali è stato possibile stabilire in questi anni il minimo ed il massimo dei costi praticabili perché le adozioni si realizzino in completa adesione ai principi della Convenzione ed alle disposizioni della legge di ratifica, tenendo distinti i costi per i servizi resi all'estero dai costi per i servizi resi in Italia.

Tali tabelle sono oggetto di revisione da parte della Commissione per le adozioni internazionali in quanto riportano parametri riferiti al 2002 all'oggi non più indicativi come fonte di confronto e valutazione di congruità.

I costi delle adozioni internazionali per l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 32-8241 del 20/01/2003, come previsto dall'art. 5 della l.r. 230/2001, veniva definito, quindi, in via sperimentale e preventiva, il contributo che devono versare le coppie aspiranti all'adozione internazionale che conferiscono incarico all'Agenzia regionale, sulla base della propria situazione economica equivalente (I.S.E.E.), ai sensi della normativa vigente per beneficiare di alcuni servizi.

Tale partecipazione veniva ridefinita con D.G.R. 69-1505 del 21/11/2005 ("Ridefinizione della partecipazione alla spesa da parte di coppie aspiranti all'adozione internazionale che conferiscono l'incarico all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali- Regione Piemonte (art. 5 L.R. n. 30/2001);

Ad oggi, l'Agenzia ha avviato le pratiche di adozione nella Corea del Sud, ed ha consolidato la propria attività nell'ambito delle adozioni internazionali in Slovacchia, Brasile, Federazione Russa, Lettonia e Burkina Faso, ed ha, pertanto, la possibilità di disporre di dati di esperienza relativi sia ai costi sostenuti dalle coppie che hanno concluso l'iter adottivo, sia al costo che l'Agenzia deve affrontare per mantenere il personale e le strutture necessarie nel singolo Paese per poter operare nell'ambito delle adozioni internazionali ed offrire i servizi previsti nella citata D.G.R. di definizione della partecipazione alla spesa.

Alla luce di quanto sopra, occorre tenere in considerazione, infatti, che i costi che l'Agenzia deve affrontare per poter operare in ciascun Paese nell'ambito delle adozioni internazionali variano sensibilmente a seconda del Paese stesso, dipendendo, non solo dalla situazione economica ma anche dalle spese necessarie che l'ente deve sostenere per espletare le pratiche autorizzative previste (ottenere il cosiddetto accreditamento e provvedere a rinnovarlo), per mantenere la struttura necessaria per poter operare, per pagare i referenti in loco ed altro personale indispensabile; si nota, in particolare, che il costo del referente dipende anche dalla procedura prevista in ogni Paese, in quanto a seconda dei numeri di giorni in cui la coppia deve restare nel Paese, il referente è più o meno impegnato.

L'attività svolta ha permesso di constatare che il contributo sin d'ora richiesto alle coppie non è adeguato a contribuire al funzionamento del Servizio ed, inoltre, risulta opportuno, anche al fine di uniformarsi alle indicazioni della Commissione per le adozioni internazionali ed assicurare che la partecipazione della coppia alla spesa sia proporzionata anche al costo effettivo sostenuto dall'Agenzia all'estero, individuare due differenti quote: una per i servizi resi in Italia, di partecipazione alla spesa di quanto messo a disposizione dalla Regione Piemonte, e una quota per i servizi resi nel Paese ove è avviata la pratica adottiva, considerati i differenti costi dei servizi a seconda del Paese nel quale sono prestati.

Al fine di contenere i costi e rendere l'adozione internazionale accessibile a tutti i ceti sociali, garantendo un adeguato livello di qualità di servizio e di trasparenza, la Giunta regionale, su proposta dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, sentito il parere positivo espresso dalla Consulta per le adozioni e per gli affidamenti familiari, riunitasi in data 14/10/2009, sentito il parere positivo della Regione Liguria e della regione Valle d'Aosta, ritiene di individuare i seguenti servizi al fine della rideterminazione delle quote di partecipazione alla spesa da parte delle coppie aspiranti all'adozione internazionale che conferiscono l'incarico all'Agenzia

regionale per le adozioni internazionali, attraverso l'individuazione delle fasce ISEE (Situazione economica equivalente), come di seguito indicato.

LA DEFINIZIONE DELLA SPESA PER LE COPPIE CHE CONFERISCONO INCARICO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Sulla base dell'attività espletata nei Paesi in cui opera, degli elementi conoscitivi acquisiti, delle indicazioni della Commissione per le adozioni internazionali, l'Agenzia ha ritenuto di distinguere due diverse quote per le coppie che conferiscono incarico all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali- Regione Piemonte, ed in particolare individuare:

- a) quote di partecipazione alle spese per i servizi in Italia, sulla base della propria situazione economica equivalente (I.S.E.E.);
- b) quota per i servizi resi all'estero differente a seconda del singolo Paese.

Le quote a carico delle coppie vengono calcolate sulla base dei costi sostenuti dall'Agenzia per i servizi resi alle coppie in Italia ed all'estero, calcolati secondo i parametri previsti dalla Commissione per le adozioni internazionali (schede costi MOD. E 3 e MOD. E 4) ed in base ad un numero previsionale di adozioni che potrebbero essere concluse in un anno, nei diversi Paesi nei quali l'Agenzia è operativa.

1) QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALLA SPESA PER I SERVIZI RESI IN ITALIA:

A) Fasce ISEE

In ottemperanza all'art. 5 della legge regionale n. 30 del 2001, la Regione Piemonte mette a disposizione dei fondi per agevolare le coppie che conferiscono incarico all'ARAI nel percorso adottivo, sia in Italia che all'estero, mettendo a loro disposizione un servizio pubblico con personale altamente qualificato (quali avvocati, psicologi, assistenti sociali) sia per garantirne trasparenza nell'operatività sia per agevolarle dal punto di vista economico.

Per determinare quanto dovranno versare le coppie che, per avviare la pratica di adozione internazionale, conferiscono l'incarico all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, come partecipazione alle spese di gestione ed utilizzo dei servizi predisposti dall'Agenzia e messi a disposizione delle coppie stesse, si individuano, utilizzando i dati e le modalità di calcolo dell'Indicatore della situazione economica equivalente - ISEE - necessario all'ottenimento di prestazioni sociali agevolate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 31/03/1998 n. 109 come modificato ed integrato dal D.P.C.M. 7/5/1999 n. 221, dal D. Lgs. 3/5/200 n. 130 e dal D.P.C.M. 4/4/ 2001 n. 242, le seguenti tre fasce di reddito familiare annuale:

FASCIA 1 = situazione economica annuale familiare su base ISEE fino a € 24.000,00;

FASCIA 2 = situazione economica annuale familiare su base ISEE da € 24.000,01 a € 36.000,00;

FASCIA 3 = situazione economica annuale familiare su base ISEE oltre € 36.000,0.

Per i soggetti che non presentano la documentazione relativa alla propria situazione economica verrà richiesto il contributo relativo alla citata fascia ISEE più elevata (FASCIA 3), per l'individuazione e la definizione delle modalità di versamento nonché del calcolo della situazione economica dei richiedenti si rimanda a successivo atto dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

La quota di partecipazione alla spesa è definita in misura percentuale del costo sostenuto dall'Agenzia per i servizi resi in Italia.

L'Agenzia differenzia, a seconda della fascia ISEE, la quota per i servizi resi in Italia.

Alla luce di quanto sopra, si individuano le seguenti quote di partecipazione alla spesa:

- **Fascia 1** (valore ISEE inferiore a fino a 24.000,00 €): 10 % del costo sostenuto dall'Agenzia per i servizi resi in Italia pari a € 400,00.
- **Fascia 2** (valore ISEE da € 24.000,01 a € 36.000,00): 20 % del costo sostenuto dall'Agenzia per i servizi resi in Italia pari a € 800,00.
- **Fascia 3** = (valore ISEE oltre € 36.000,01): 30 % del costo sostenuto dall'Agenzia per i servizi resi in Italia pari a € 1.200,00.

Nel caso della **Federazione Russa** e della **Corea del Sud**, uno dei requisiti per la coppia per poter depositare domanda di adozione internazionale, è l'avere un reddito superiore a € 36.000,00, pertanto la scelta dei Paesi in questione non prevede suddivisione di fasce all'interno della quota di partecipazione per i servizi resi in Italia.

B) Definizione dei servizi resi in Italia:

L'Agenzia offre a tutte le coppie della Regione Piemonte, della Regione Liguria e della Val D'Aosta, i seguenti percorsi informativi-formativi (punto 1,2,3) a titolo gratuito al fine di agevolare le coppie nella scelta dell'Ente autorizzato che li accompagnerà per tutto il percorso adottivo.

1. Incontro informativo;
2. incontro di preparazione-formazione all'adozione internazionale, propedeutico al conferimento di incarico;
3. incontro individuale.

I servizi resi in Italia resi dall'Agenzia per i quali è, invece, prevista una partecipazione alla spesa sono:

4. il conferimento di incarico;
5. il sostegno post-conferimento finalizzato alla scelta del Paese;

6. la formazione sul Paese scelto;
7. l'assistenza alle coppie nella formazione del fascicolo da inviare nel Paese scelto;
8. la predisposizione della documentazione psico-sociale, in collaborazione con i servizi socio-assistenziali del territorio;
9. l'invio del fascicolo della coppia al Paese ove viene avviata la pratica di adozione internazionale;
10. l'acquisizione dal Paese dei documenti relativi al minore in stato di abbandono individuato dall'autorità estera per gli adottandi (cosiddetta "proposta di abbinamento");
11. l'incontro con la coppia e la presentazione della proposta con il supporto e la presenza di operatori specializzati;
12. l'invio nel Paese indicato della decisione della coppia sulla proposta di abbinamento;
13. gli incontri per la preparazione e l'organizzazione della permanenza all'estero;
14. la segnalazione dell'arrivo in Italia della nuova famiglia ai servizi socio assistenziali per la predisposizione di un progetto di sostegno, e al Tribunale per i minori;
15. gli incontri per il sostegno post adozione;

Di seguito si riportano, invece, i servizi resi in Italia **gratuiti** in aggiunta a quelli comunemente previsti dagli Enti autorizzati secondo le disposizioni CAI:

- 1) Incontri di sensibilizzazione alla cultura dell'accoglienza e dell'adozione (tavole rotonde, convegni, incontri aperti al pubblico con magistrati e personale esperto italiano e straniero);
- 2) Sportello Informativo "*Adozioni in rete*" e *CentroStudi/Documentazione* (per fornire puntuali e aggiornate informazioni alla cittadinanza sull'adozione nazionale ed internazionale e di creare un centro di documentazione sui temi della genitorialità in generale e in particolare della genitorialità adottiva);
- 3) "*Incontri tematici per genitori adottivi*"- per accrescere e rinforzare, attraverso incontri a tema specifico, il legame genitoriale che deve nascere e crearsi tra la coppia e il minore da questa adottato;
- 4) "*In...cammino*": spunti di riflessione per prepararsi all'accoglienza" per le coppie adottive dell'ARAI in attesa di abbinamento, residenti in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, per accompagnarle ad avvicinarsi ad alcuni aspetti di problematicità che caratterizzano la storia dei bambini stranieri dichiarati adottabili;
- 5) "*Benvenuti in.....*": il progetto prevede la partecipazione di formatori esterni, con comprovata esperienza della realtà del paese individuato con l'obiettivo di accompagnare le alle specificità di realtà diverse;
- 6) "*Laboratorio di Psicomotricità* " : due incontri organizzati durante la giornata del sabato con una psicomotricista esperta;
- 7) "*Laboratorio di costruzione delle fiabe*" per fornire e creare con le famiglie uno strumento per poter affrontare con i propri figli il racconto della propria storia adottiva;
- 8) *Iniziative di sensibilizzazione promozione dei diritti dell'infanzia in Piemonte e all'estero*: Sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso la valorizzare delle attività e la diffusione dei

risultati ottenuti nell'implementazione dei progetti di cooperazione realizzati dall'A.R.A.I. in ambito di promozione dei diritti dell'infanzia.

- 9) *Progetto nonni adottivi*: incontri di formazione e sensibilizzazione rivolti ai nonni adottivi per offrire alcuni momenti di confronto e riflessione rispetto all'adozione, in riferimento a tre aree tematiche (il ruolo dei nonni nella famiglia adottiva; il tempo dell'attesa; identificazione e continuità generazionale).

2) DEFINIZIONE DELLA SPESA PER I SERVIZI RESI NEI SINGOLI PAESI

A) Definizione dei servizi resi nel Paese estero

L'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, all'estero, per la singola pratica adottiva avviata e per le coppie aspiranti all'adozione, anche tramite i collaboratori individuati in loco, offre i seguenti servizi:

1. Garantisce la presenza di una persona di riferimento e fiducia dell'Agenzia in loco (referente e/o assistente organizzativo);
2. Riceve i documenti dalla coppia e provvede alla loro traduzione, asseverazione e invio alle Autorità straniere di competenza;
3. Mantiene e segue i rapporti con le autorità competenti per l'adozione;
4. Nei casi ove previsto, raccoglie, traduce e presenta la proposta di abbinamento e provvede alla traduzione dei relativi consensi;
5. Effettua, ove consentito e possibile, visite al minore in istituto, secondo le indicazioni dell'autorità competente, e predispone gli aggiornamenti sulla sua situazione;
6. Fornisce un'assistenza logistica degli aspiranti genitori adottivi durante la loro permanenza nel Paese;
7. Fornisce assistenza telefonica alla coppia durante la permanenza all'estero da parte di uno psicologo dell'ARAI;
8. Fornisce l'assistenza legale degli aspiranti genitori adottivi ove richiesta dal Paese;
9. Prepara, traduce ed invia alle Autorità competenti i follow up, sull'inserimento del minore nella famiglia adottiva ed ogni altra documentazione richiesta dalle competenti autorità.

Alla luce di quanto esposto le coppie che conferiscono incarico all'Agenzia dovranno corrispondere una quota a seconda del Paese scelto, ed in particolare:

B) Quote a seconda del Paese scelto per i servizi resi all'estero

Le schede Paese sono state costruite secondo i criteri e la modulistica stabilita con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04/04/2003 e sono agli atti degli uffici competenti.

Slovacchia : € 5.950,00

Lettonia: € 3.550,00

Burkina Faso: € 5.230,00

Brasile: € 8.082,00

Federazione Russa: € 13.645,00

Corea del Sud: € 8.590,00

Qualora, nel caso di adozione di fratelli, sia previsto un costo aggiuntivo per i servizi resi all'estero, preventivamente presentato alla coppia, giustificato e documentato, l'ARAI è autorizzata a richiederne il corrispettivo.

Si precisa che l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, oltre ad assicurare alle coppie che conferiranno l'incarico i sopraelencati servizi, mettendo a disposizione delle stesse i locali e il personale altamente qualificato che opera all'interno della struttura e dell'organizzazione sia presso la sede in Italia, sia nei Paesi nel quale opera, svolgerà le attività dettagliatamente indicate all'art. 4 della legge regionale n. 30/2001 e nello Statuto, con particolare riferimento agli artt. 3, 4, 9.

Oltre alla quota Paese, a carico delle coppie che conferiscono incarico all'Agenzia, non comprese nei servizi garantiti con il pagamento della quota sopracitata, salvo quanto previsto nelle schede individuali dei Paesi, vi sono le spese che verranno corrisposte direttamente dalle coppie ai singoli beneficiari di:

- > visti di viaggio in Italia ed all'estero;
- > spese di viaggio, vitto, alloggio, spostamenti interni;
- > servizi quali esami diagnostici e visite mediche, se necessari;
- > altre eventuali, non comprese nei servizi resi dall'Agenzia.

C) Disposizioni per le coppie già in carico all'ARAI-Regione Piemonte

Qualora la presente deliberazione risulti economicamente più vantaggiosa per la coppia che alla data dell'entrata in vigore della delibera della Giunta Regionale abbia già conferito incarico all'Agenzia, l'Ente può autorizzare la suindicata coppia ad aderire alle nuove disposizioni con nuovo atto amministrativo pagando la differenza di costo relativamente a quanto previsto nel loro conferimento d'incarico e i nuovi costi previsti dalla presente deliberazione.

Per le coppie che hanno già sottoscritto il conferimento d'incarico all'Agenzia prima dell'adozione della presente delibera, l'Agenzia è autorizzata a fissare con proprio atto amministrativo le quote integrative, proporzionate alle eventuali relazioni post adottive già effettuate.

D) Determinazione dei follow-up.

Secondo le indicazioni dei singoli Paesi, l'Agenzia è tenuta a trasmettere:

- per il Brasile: una relazione post-adottiva ogni sei mesi per due anni dall'ingresso del minore in Italia (in totale quattro relazioni), per un totale costo forfetario di € 400,00, comprensivi dei singoli invii tramite corriere;
- per il Burkina Faso: tre relazioni il primo anno e, successivamente, una all'anno fino al raggiungimento della maggiore età dell'adottato (per un totale massimo di ventuno relazioni),

per un totale costo forfetario (comprensivo solo delle relazioni dei 5 anni successivi all'adozione) di € 1.050,00 comprensivi dei singoli invii tramite corriere;

- per la Federazione Russa: una relazione ogni sei mesi per il primo anno dall'ingresso del minore in Italia e una all'anno per i successivi due anni (per un totale di quattro relazioni da inviare in quattro originali), per un totale costo forfetario di € 400,00, comprensivi dei singoli invii tramite corriere ;

- per la Lettonia: due relazioni all'anno per i due anni successivi all'adozione, per un totale costo forfetario di € 600,00 comprensivi dei singoli invii tramite corriere;

- per la Slovacchia: una relazione entro il primo mese dall'arrivo del minore in Italia, una relazione ogni tre mesi fino alla sentenza di adozione pronunciata in Italia (dopo un anno dall'ingresso del minore), una relazione all'anno per i successivi quattro anni (per un totale di 9 relazioni), per un totale costo forfetario di € 900,00, comprensivi dei singoli invii tramite corriere;

- per la Corea del Sud : 2 ogni anno per i successivi due anni (per un totale di 4 relazioni), per un totale costo forfetario di € 600,00, comprensivi dei singoli invii tramite corriere;

La trasmissione della documentazione rimane a carico dell'Ente autorizzato dal momento che il mancato e/o ritardato invio può compromettere fortemente i rapporti nell'ambito delle adozioni internazionali tra i Paesi d'origine e l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali nonché gli altri enti autorizzati italiani, essendo una violazione di obblighi che gli enti italiani assumono per adempiere alle normative dei Paesi di origine.

Si rinvia ad atto amministrativo dell'ARAI la definizione delle modalità di gestione dei follow up ivi comprese le modalità di pagamento da parte delle coppie e delle prestazioni rese dai singoli traduttori, fermo restando che viene stabilito che il solo interlocutore della coppia sarà l'Agenzia alla quale si dovrà versare la spesa comprensiva dei suindicati oneri. Tutto ciò permetterà un notevole contenimento dei costi per le coppie e l'ottimizzazione dei tempi in quanto non si dovranno più effettuare i bonifici bancari alle singole scadenze.

E) Modalità di pagamento della quota per i servizi resi all'estero

L'Agenzia provvederà a determinare con proprio atto amministrativo le modalità di pagamento della quota sopra indicata.

Le quote versate dalle coppie all'Agenzia saranno imputate sul competente capitolo di bilancio secondo le modalità operative contabili indicate con successivo atto dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, come indicato nel deliberato.

La Commissione per le adozioni internazionali con propria delibera n. 13/2008/SG del 28/10/2008 all'art 18 comma 1 e 2 ha precisato che “i rapporti economici tra Ente e coppie che conferiscono il mandato devono essere regolati a mezzo di bonifico su apposito conto corrente bancario o postale. L'intero importo della procedura adottiva suddiviso in tranches, deve essere versato direttamente in Italia, all'Ente, sia per i servizi resi in Italia che per quelli resi all'estero.” Comma 2: “La Commissione promuove la concertazione con le istituzioni pubbliche competenti e

gli Enti autorizzati, al fine di individuare le procedure utilizzabili per il trasferimento di denaro nei Paesi ove esistono difficoltà al ricorso esclusivo al sistema bancario o postale”.

F) Convenzioni con la Regione Liguria e la Regione Valle D'Aosta

In attuazione dell'art. 4 comma 7 della Legge regionale n. 30/2001 istitutiva della Agenzia, la Regione Piemonte ha siglato delle Convenzioni operative in materia di adozioni internazionali con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta. Alla luce di dette Convenzioni le coppie liguri e valdostane sono equiparate alle coppie piemontesi per quanto riguarda i servizi resi dall'Agenzia e la relativa quota di partecipazione alla spesa.

G) Adozioni ex art. 44 della L. 184 del 1983 e successive modifiche ed integrazioni

Nei casi in cui l'Agenzia riceva il conferimento di incarico per seguire, nei Paesi in cui opera, pratiche di adozioni internazionali in casi particolari, ex art. 44 legge n. 184/1983, la coppia, a seconda della fascia ISEE di appartenenza, sarà tenuta al pagamento di una quota di partecipazione alla spesa pari a quella prevista per i servizi resi in Italia come da punto 1) lett. A della presente deliberazione.

H) Adozioni autorizzate dalla Commissione in Paesi dove non operano Enti Italiani.

Le coppie che si avvalgono dei servizi resi dall'Agenzia, quale unico Ente pubblico operativo sul territorio italiano, incaricata dalla Commissione per le adozioni internazionali presso Presidenza del Consiglio dei Ministri, di prendere in carico le coppie residenti in Italia formate da cittadini stranieri, o da un cittadino straniero e uno italiano, che desiderano adottare nel Paese d'origine, di uno o di entrambi i coniugi, in cui non operano Enti italiani dovranno sostenere personalmente i costi per le traduzioni, legalizzazioni, visti consolari, spese di corriere ed il perfezionamento della parte di documentazione di loro pertinenza, le spese di viaggio e soggiorno e di eventuali tasse governative e consulenze legali richieste nel paese di origine del bambino.

Tenuto conto della complessità della procedura, per i servizi di consulenza, di istruzione del fascicolo, di assistenza alla pratica adottiva sia dal punto di vista legale che psico-sociale fornita dal personale qualificato dell'Agenzia, si ritiene di confermare l'importo che il Servizio Sociale Internazionale, che prima dell'Agenzia forniva questo servizio, richiedeva alle coppie. Il costo sarà di € 1.500,00 per le coppie residenti sul territorio italiano, fatta eccezione per le coppie residenti sul territorio della Regione Piemonte, Liguria e Val d'Aosta le quali dovranno corrispondere all'ARAI la quota di partecipazione alla spesa per i servizi resi in Italia.

I) Casi particolari (Corea del sud)

Considerato che l'ARAI-Regione Piemonte al momento è l'unico ente italiano autorizzato ad operare in Corea del sud, nel caso in cui la Commissione richieda all'Agenzia di prendere in carico una coppia, di cui almeno un coniuge di cittadinanza straniera, non in possesso dei requisiti per poter adottare su autorizzazione della Commissione come descritto sopra al punto H), entrambi

non residenti sul territorio della Regione Piemonte, Valle D'Aosta e Liguria, per depositare una domanda di adozione internazionale in Corea del Sud avvalendosi della collaborazione con l'ARAI, la coppia dovrà corrispondere all'Ente i costi totali a carico dell'Agenzia sia per i servizi resi in Italia che per quelli resi all'estero.

L) Cina e nuovi Paesi autorizzati

In data 17/02/2003, con provvedimento n. 32/2003, la Commissione per le adozioni internazionali ha deliberato l'iscrizione dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali all'Albo degli enti autorizzati ad operare in Cina. Al momento sono in corso le procedure per l'accreditamento nel Paese.

Con deliberazione n. 24 del 18/03/09 l'ARAI ha poi presentato istanza alla Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'autorizzazione ad operare in nuovi Paesi.

Con provvedimento n. 24/2009/AE/EST del 10/09/09 la Commissione per le adozioni internazionali ha deliberato l'iscrizione dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali all'Albo degli enti autorizzati ad operare in Senegal. Al momento sono in corso le procedure per l'accreditamento nel Paese.

Con provvedimento n. 48/2009/AE/EST del 13/10/09 la Commissione per le adozioni internazionali ha deliberato l'iscrizione dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali all'Albo degli enti autorizzati ad operare in Guatemala. Al momento sono in corso le procedure per l'accreditamento nel Paese.

L'amministrazione regionale stabilisce sin d'ora che, in caso di accreditamento ad operare nei Paesi sopraelencati, l'ARAI è autorizzata, con proprio atto amministrativo, a richiedere alle coppie che sceglieranno di avviare una pratica adottiva in uno dei nuovi Paesi la quota di partecipazione alla spesa per i servizi resi in Italia (vedi paragrafo 1 del presente Allegato), mentre per i servizi resi all'estero, Cina : € 8.175,00 ; Guatemala : € 7.050,00; Senegal : € 4.970,00 una spesa determinata in base agli studi paesi realizzati *in loco* fino a quando l'operatività dell'ARAI non consentirà di definire con precisione i costi effettivi che saranno oggetto di successivo atto deliberativo dell'Agenzia, come da schede Paese costruite secondo i criteri e la modulistica stabilita con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04/04/2003, agli atti degli uffici competenti.

Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2009, n. 93-12927

L.r. 34/2008 e s. m. e i., art. 37. Contributi a titolo di sussidi a favore di lavoratrici e lavoratori in gravi difficoltà economiche. Attribuzione risorse a favore della Agenzia Piemonte Lavoro pari ad euro 12.500.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario dell'anno 2009, ricomprese nella UPB 15041, cap. 147240/09.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Vista la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;

preso atto che l'art. 4, comma 1 della predetta legge prevede che la Regione eserciti le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento delle politiche attive del lavoro, nonché quelle relative alla regolazione e organizzazione dei servizi per il funzionamento del mercato del lavoro;

preso atto, altresì, che il comma 2 del medesimo articolo prevede che la Regione eserciti, anche avvalendosi dell'Agenzia Piemonte Lavoro di cui all'art. 6, comma 1, compiti di gestione delle attività connesse ad iniziative sperimentali o di rilevante interesse che per loro natura impongono la gestione unitaria a livello regionale, come previsto dal comma 3, lett. a) dello stesso art. 6;

preso atto che l'art. 37, comma 1 e comma 1 bis della predetta legge prevede la facoltà, per la Regione, di destinare risorse per sussidi, corrisposti ai sensi dell'art. 34 del DPR 29/09/1973, n. 601, a favore di lavoratrici e lavoratori che, a causa dell'involontaria interruzione, definitiva o temporanea, del contratto di lavoro con imprese localizzate in Piemonte ed altresì, disoccupati o sospesi privi di trattamenti previdenziali, si trovano in una situazione economica pari o inferiore alla soglia minima stabilita dalla Giunta regionale;

ritenuto di provvedere, con il presente atto, a favore dei destinatari ammessi all'ottenimento delle quote di contributo previste dalla DGR 43-12187 del 21/09/2009 che, a causa dell'esaurimento delle risorse previste dalla deliberazione stessa non ne hanno ottenuto la corrispondenza entro i termini stabiliti;

vista la presentazione da parte del Presidente reggente della Corte di Appello di Torino e del Procuratore generale della Repubblica, agli atti dell'Amministrazione, di un progetto per l'utilizzo presso gli Uffici giudiziari del Piemonte di personale sospeso o licenziato in trattamento previdenziale;

ritenuto di provvedere, con il presente atto, all'erogazione dei sopra citati sussidi a favore di lavoratori disoccupati o sospesi dotati di trattamenti previdenziali, anche impiegati in attività socialmente utili, ex art. 7, D.lgs 468/97 ed altresì a favore di lavoratori disoccupati o sospesi privi di trattamenti previdenziali, dando seguito al completamento degli interventi stabiliti dalla DGR 43-12187 del 21/09/2009;

preso atto che il medesimo articolo al comma 6 prevede che la Giunta regionale, sentita la competente Com-

missione del Consiglio regionale, individui i criteri di priorità, le modalità e i termini per la realizzazione degli interventi a favore di lavoratrici e lavoratori, indicati dai commi 1 e 1 bis;

ritenuto che la situazione di grave difficoltà economica in cui versano lavoratrici e lavoratori disoccupati o sospesi dotati o privi di trattamenti previdenziali, sopra indicati, a causa del permanente stato di crisi produttiva ed occupazionale locale, costituisca motivo di rilevante interesse regionale ai fini dell'adozione diretta di urgenti misure di contrasto;

considerato quindi, che la sopra indicata motivazione ed in particolare le connesse esigenze di tempestività e indifferenziata finalità sul piano territoriale degli interventi da effettuare, impongono la gestione unitaria a livello regionale dei relativi compiti;

ritenuto, pertanto, di avvalersi, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. a) della citata L.r. 34/2008 e s.m.e i., della Agenzia Piemonte Lavoro per l'esercizio effettivo di predetti compiti secondo le modalità ed i termini stabiliti dal presente provvedimento;

sentita la Commissione competente del Consiglio regionale, nel corso dell'adunanza del 17 dicembre 2009, che si è espressa a favore del presente provvedimento;

vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 35: "Legge finanziaria per l'anno 2009";

vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 36: "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011";

vista la legge regionale 6 agosto 2009, n. 22: "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2009";

vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 30: "Assessment al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti dirigenza e personale";

preso atto della disponibilità, nell'ambito della UPB DB15041 della somma di euro 12.500.000,00 stanziata sul cap. 147240 del bilancio per l'anno finanziario 2009;

ritenuto di provvedere all'attribuzione della predetta somma di € 12.500.000,00 alla sopra citata Agenzia Piemonte Lavoro, allo scopo di fare fronte alle spese per il pagamento, relativamente all'anno 2009, del contributo di cui al citato comma 2 dell'art. 37 della L.r. 34/2008 e s. m. e i., a favore dei soggetti in possesso dei requisiti richiesti e fino ad esaurimento della somma stessa;

dato atto dell'istruttoria del presente provvedimento; la Giunta Regionale ai sensi di legge:

delibera

Di stabilire, per le motivazioni in premessa indicate, che le risorse per sussidi corrisposti ai sensi dell'art. 34 del DPR 29/09/1973, n. 601, come previsto dall'art. 37, commi 1 e 1 bis, della L.r. 34/2008 e successive modifiche ed integrazioni, pari alla somma di euro 12.500.000,00, sono destinate, relativamente all'anno 2009, secondo le priorità stabilite dal presente provvedimento, a favore di lavoratrici e lavoratori, residenti o domiciliati in Piemonte, che a causa dell'involontaria inter-

ruzione definitiva o temporanea del contratto di lavoro con imprese aventi unità produttive o operative ubicate nella Regione Piemonte, ovvero disoccupati o sospesi, dotati o privi di trattamenti previdenziali, si trovano in una situazione economica pari o inferiore alla soglia minima di euro 13.000,00.

I soggetti disoccupati devono aver reso al Centro per l'impiego, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 181/2000 e successive modifiche, la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa o di servizi di politica attiva del lavoro.

Di aderire al progetto di utilizzo presso gli Uffici giudiziari del Piemonte, di personale percettore di trattamenti previdenziali, in attività socialmente utili ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. d) del D.Lgs 468/1997, presentato dal Presidente reggente della Corte di Appello di Torino e dal Procuratore generale della Repubblica;

Di stabilire l'individuazione, ai sensi dell'art. 37, comma 6 della L.r. 34/2008 e successive modifiche ed integrazioni, dei criteri di priorità, le modalità e i termini per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 e 1 bis del medesimo articolo, come di seguito indicato:

1. *Criteri di priorità* - Il presente provvedimento non prevede priorità nell'erogazione dei sussidi di sostegno al reddito di cui all'art. 37, comma 1 della L.r. 34/2008. Le risorse, di cui al presente atto, da corrispondere a titolo di sussidi, sono erogate a favore di lavoratrici e lavoratori disoccupati o sospesi, anche impiegati in attività socialmente utili, ex art. 7, D.Lgs 468/97, dotati o privi di trattamenti previdenziali.

2. *Modalità* - La quota parte pro-capite del sussidio è liquidata – fatto salvo che per coloro che hanno già percepito il contributo previsto dalla DGR 43-12187 del 21/09/2009 - in unica soluzione che ammonta ad € 2.500,00 e l'ammissione a sussidio delle domande è soggetta alla verifica del possesso, da parte dei soggetti presentatori di tutti i seguenti requisiti:

a) essere titolari di Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) dell'anno 2009, relativo ai redditi 2008 - ovvero dal ricalcolo dell'indicatore stesso, effettuato ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs 130/2000 così come modificato dall'art. 1, comma 344 della L. 244/2007 - di ammontare pari o inferiore alla soglia minima stabilita dal primo comma presente dispositivo,

b) non essere titolari di altri redditi da lavoro autonomo o percettori dell'indennità giornaliera di cui all'art. 32, comma 4, lett. b) della citata L.r. 34/2008;

c) risultare in una delle seguenti categorie:

c.1 - lavoratori in cassa integrazione ordinaria, straordinaria o in deroga che nel periodo intercorrente dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009 abbiano maturato almeno 180 giorni solari di sospensione dal lavoro, ovvero 129 lavorativi o 1032 ore di lavoro,

c.2 - lavoratori percettori di indennità per mobilità anche in deroga, nel periodo intercorrente dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009,

c.3 - lavoratori percettori di indennità per disoccupazione ordinaria o speciale per l'edilizia nel periodo intercorrente dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

L'individuazione, per il fine di erogazione dei sussidi di cui al presente atto, dei lavoratori da impiegare volontariamente in attività socialmente utili, ex art. 7, D.Lgs 468/1997 presso gli uffici giudiziari del Piemonte – che comunque non generano l'instaurazione di un rapporto di lavoro e non comportano la sospensione o cancellazione dalle liste di mobilità – è determinata dalla Agenzia Piemonte Lavoro di concerto con le Province e i loro competenti Centri per l'Impiego, in accordo con l'ente utilizzatore: Corte di appello di Torino e Procura generale della Repubblica ed è effettuata tra lavoratori ultracinquantenni percettori di indennità di mobilità ex L. 223/91, in possesso di qualifiche compatibili con le prestazioni da svolgere, dando priorità ai residenti nei comuni ove devono essere espletate le attività di servizio medesime, secondo il maggior periodo residuo di trattamento previdenziale.

3. *Termini* - Le domande di ammissione a sussidio sono presentate all'Agenzia Piemonte Lavoro entro il mese di aprile 2010.

Di affidare alla Agenzia Piemonte Lavoro, quali compiti di gestione di attività connessa all'unitario esercizio regionale previsto dalla citata L.r. 34/2008, i seguenti adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento:

- emissione dell'idoneo avviso pubblico relativo ai benefici previsti dal presente provvedimento,

- accettazione, esame e ammissione o reiezione delle domande di contributo,

- liquidazione delle spettanze a favore dei destinatari ammessi a contributo,

- implementazione del sistema informativo relativo alla realizzazione dell'intervento,

- definizione delle modalità operative e della strumentazione tecnica necessarie alla realizzazione dell'intervento stesso,

- predisposizione di apposito accordo con gli enti pubblici del Piemonte interessati, relativo alle modalità di impiego volontario di lavoratori destinatari dei benefici di cui al presente provvedimento in attività socialmente utili da espletarsi presso gli enti stessi.

Di stabilire, nell'ambito delle risorse previste dal presente provvedimento, il limite finanziario di € 1.500.000,00 da destinare alla eventuale corresponsione delle quote di contributo di cui alla DGR 43-12187 del 21/09/2009, non erogate a suo tempo, per esaurimento delle risorse previste dalla deliberazione stessa.

Di stabilire, nell'ambito delle risorse previste dal presente provvedimento, il limite finanziario di € 800.000,00 da destinare alla corresponsione di quote di contributo a favore di soggetti eventualmente utilizzati nelle attività socialmente utili ivi indicate.

Di assegnare, in quote-parte successive, la somma di € 12.500.000,00, alla Agenzia Piemonte Lavoro per far fronte alla corresponsione dei sussidi di cui al comma 2 dell'art. 37 della L.r. 34/2008 e s.m. e i., così come stabilito dal presente provvedimento e fino a totale utilizzo della somme stesse di cui presenterà rendiconto entro dodici mesi dalla chiusura dell'attività. L'effettiva erogazione delle predette quote avviene su richiesta dell'Agenzia medesima e le somme eventualmente non

richieste saranno utilizzate per la realizzazione degli altri interventi di politica attiva del lavoro previsti dal Capo VI della citata l.r. 34/2008.

Alla spesa di € 12.500.000,00, di cui al presente provvedimento, si fa fronte con le risorse iscritte sul cap. 147240 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dell'anno 2009 a seguito dell'entrata in vigore della L.r. 30/2009 di assestamento al bilancio stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr)

Codice DB1006

D.D. 16 dicembre 2009, n. 600

Metanodotto "Allacciamento Dufenergy Piemonte S.r.l. DN 200 (8") 75 bar ubicato nei Comuni di San Michele Mondovì e Vicoforte in Provincia di Cuneo", presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare il progetto definitivo per la realizzazione del metanodotto "Allacciamento Dufenergy Piemonte S.r.l. DN 200 (8") 75 bar ubicato nei Comuni di San Michele Mondovì e Vicoforte in Provincia di Cuneo", così come da istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. in data 8 aprile 2009;
- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l'opera di cui all'oggetto nei Comuni di San Michele Mondovì e Vicoforte in Provincia di Cuneo, in conformità al progetto approvato;
- di stabilire che l'opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;
- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti partecipanti nel corso del procedimento, che si riportano di seguito:

Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta

1) la realizzazione del metanodotto dovrà avvenire in osservanza delle leggi e prescrizioni per quanto attiene alla tutela dei preesistenti impianti di RPC (Rete Pubblica di Comunicazione) che prevedono il rilascio del nulla osta alla costruzione, ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. del 01/08/2003 n. 259, da parte dell'Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta dopo che Snam Rete Gas S.p.A. avrà presentato la prevista istanza;

Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo

2) dovranno essere integralmente rispettati gli impegni di progetto;

3) a lavori ultimati, dovrà essere richiesto, con apposito modello PIN3, il sopralluogo di controllo per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, allegando la

seguente documentazione in originale, prevista dall'All. II al D.M. 04.05.1998, utilizzando unicamente la modulistica ministeriale:

- Certificazione degli elementi resistenti al fuoco;
- Certificazione sui materiali classificati ai fini della reazione al fuoco;
- Dichiarazione di conformità alle vigenti disposizioni di legge degli impianti elettrici, degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido e aeriforme, degli impianti di protezione antincendio;
- dichiarazione di corretta installazione a firma dell'installatore relativamente alle attrezzature e componenti degli impianti antincendio;

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Cuneo

4) le operazioni di scavo della trincea dovranno avvenire per tratti successivi, avendo l'accortezza di ritombare un tratto di condotta prima di passare al successivo; come indicato nella relazione tecnica, nel caso in cui le scarpate dello scavo manifestassero segni di cedimento, dovranno essere adottate adeguate tecniche di sostegno delle pareti;

5) per l'accesso al cantiere dovranno essere utilizzate le piste esistenti, prevedendo eventuali interventi di sistemazione del fondo e di adeguamento delle larghezze; al termine dei lavori la viabilità dovrà essere riportata alla situazione *ante operam* e dovranno essere ripristinate tutte le tracce di cantiere parallele alla condotta;

6) la larghezza di occupazione nei tratti boscati con pendenza superiore al 10% non dovrà superare i 12 metri; rispetto alle sezioni tipo di progetto si richiede pertanto di adottare tutti gli accorgimenti tecnici per ridurre di alcuni metri lo spazio necessario, limitando gli effetti del taglio piante su un terreno che verrà a trovarsi improvvisamente scoperto;

7) in tutti i tratti ove verranno riscontrate venute di acqua dovranno essere realizzati i drenaggi secondo le modalità indicate in relazione tecnica, con scarico in direzione delle linee naturali di raccolta;

8) particolare attenzione dovrà essere prestata al recupero e alla stabilizzazione della scarpata presso il Rio Groglio, che presenta tratti subverticali; in queste sezioni le sistemazioni dovranno procedere secondo le tipologie di progetto, che prevedono muri cellulari in legname, più ordini di cordone vive e inerbimento;

9) per trattenere lo strato superficiale del terreno, gli inerbimenti lungo tutti i tratti di scavo con pendenza superiore al 10% dovranno avvenire con la tecnica dell'idrosemina, o in alternativa il completamento dell'inerbimento semplice dovrà avvenire con posa di georete;

10) l'impianto di specie arboree e arbustive dovrà portare ad una disposizione irregolare tipica del bosco naturaliforme, evitando eccessivi schematismi tipici dell'arboricoltura da legno;

11) i lavori dovranno essere completati entro 12 mesi dalla data dell'autorizzazione;

12) è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti

13) le interferenze con gli elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei dovranno rispettare quanto previsto dal d.m. 449/1988 e s.m.i., nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558;

14) i lavori in prossimità delle linee elettriche o degli impianti elettrici dovranno essere eseguiti nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008;

15) qualora si rendesse necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, dovranno essere tempestivamente trasmessi ad ENEL Distribuzione S.p.A. i progetti esecutivi dell'opera e comunicati i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi;
Rete Ferroviaria Italiana

16) prima dell'inizio dei lavori Snam Rete Gas S.p.A. dovrà stipulare una Convenzione a titolo oneroso, che regolerà tempi modi e rapporti fra le parti, con la Rete Ferroviaria Italiana;

Anas S.p.A.

17) prima dell'inizio dei lavori Snam Rete Gas S.p.A. dovrà stipulare una concessione a titolo oneroso con la Società Anas S.p.A.;

Comune di San Michele Mondovì

18) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà informare il Comune di San Michele Mondovì della data prevista di inizio lavori e della tempistica di esecuzione delle opere autorizzate, in modo da consentire, al Comune, di definire un cronoprogramma per la realizzazione della pavimentazione stradale dell'area P.I.P. in località Piana Torre;

19) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà integrare il progetto con disegni esecutivi particolareggiati, profili e sezioni trasversali, in modo da dare un'indicazione precisa dell'ubicazione dell'impianto in corrispondenza delle aree P.I.P. e P.E.C., per le quali il Comune ha previsto il completamento dell'urbanizzazione;

20) la fascia di rispetto indicata come "fascia di vincolo preordinato all'esproprio (v.p.e.)" non dovrà precludere la regolare esecuzione dei suddetti lavori di urbanizzazione;

21) il metanodotto e la relativa fascia di rispetto non dovranno precludere qualsivoglia destinazione futura, anche edificatoria, sulla zona limitrofa all'area ecologica A.C.E.M.;

Comune di Vicoforte

22) dovrà essere posta particolare attenzione nella realizzazione dell'attraversamento dell'incrocio fra la via provinciale e la strada statale in quanto quest'area, prossimamente, sarà oggetto di un radicale intervento rivolto alla riorganizzazione del traffico (rotonda e spartitraffico);

23) dovrà essere rivisto il posizionamento dello sfiao di cui al punto 12 del progetto presentato, in quanto l'area interessata, corrispondente al mappale 250 del foglio 16 che verrà ceduto al Comune quale impegno del PEC Dr2, sarà utilizzata per la costruzione di una rotatoria stradale e, per tale motivo, dovrà essere portata alla quota della strada previo riempimento di alcuni metri;

24) dovrà essere posta attenzione nella realizzazione dell'attraversamento del rio Groglio in modo da evitare

restringimenti od ostacoli al deflusso delle acque anche in caso di piene eccezionali;

25) in assenza di una precisa indicazione delle aree che saranno occupate dalla rotatoria prevista dal Comune, si invita Snam Rete Gas a realizzare la tubazione "in sicurezza" all'interno dell'area compresa in un raggio di 60 metri circa dal centro dell'incrocio attuale fra la strada provinciale e la strada statale;

26) la Regione Piemonte – Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte hanno la facoltà di esercitare entro 60 giorni dal ricevimento dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Vicoforte il potere di annullamento previsto dal Comma 3 dell'art. 159 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; pertanto si invita a posticipare dopo tale scadenza le opere riguardanti le porzioni di intervento soggette a tutela ambientale;

Provincia di Cuneo

27) prima dell'inizio dei lavori la Provincia di Cuneo dovrà rilasciare una concessione stradale, a Snam Rete Gas, ai fini dell'esecuzione delle opere; le strutture esistenti (opere di sostegno, opere d'arte ecc.) non dovranno subire danni, ammaloramenti, indebolimenti, cedimenti o quant'altro possa causare pericoli di stabilità e/o riduzione di funzionalità delle stesse;

28) tutte le opere di percorrenza in sede stradale saranno soggette a Fideiussione Bancaria quantificata in € 5.000,00 rilasciata da una delle Aziende di Credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12 marzo 1936 n. 375 e s.m.i. oppure Fideiussione Assicurativa, sempre dello stesso importo, emessa da Impresa di Assicurazione di cui all'art. 1 della Legge 10 giugno 1982 n. 348;

A.C.E.M.

29) gli scavi di posa della condotta dovranno essere eseguiti al di fuori del perimetro del centro di raccolta rifiuti sito in località Cinzara a San Michele Mondovì, al fine di evitare interruzioni dell'attività del suddetto centro sia in fase di realizzazione dei lavori, sia in caso di eventuali successive manutenzioni del metanodotto;

30) in sede di progettazione esecutiva Snam Rete Gas dovrà valutare le modalità di realizzazione del metanodotto tenendo conto che l'attività del centro di raccolta prevede il transito di mezzi pesanti;

31) il tracciato del metanodotto dovrà essere adeguatamente evidenziato e segnalato;

32) Snam Rete Gas dovrà farsi carico di ogni onere che si renda necessario in conseguenza dell'esecuzione del metanodotto;

Autorità d'Ambito n° 4 Cuneese

33) tutte le prescrizioni formulate da ALAC S.p.A. e Mondo Acqua S.p.A. nei rispettivi pareri dovranno essere osservate;

34) in fase di realizzazione dell'opera dovranno essere messe in atto tutte le possibili precauzioni volte ad eliminare ogni potenziale interferenza con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato;

35) il metanodotto dovrà essere posato in maniera tale da non pregiudicare gli eventuali futuri interventi di ispezione, sostituzione, manutenzione ordinaria e

straordinaria delle condotte idriche e fognarie presenti;

36) dovranno essere realizzati tutti i manufatti necessari per legge a mantenere in efficienza le attuali infrastrutture del S.I.I. qualora attraversate o affiancate;

37) gli interventi suddetti dovranno essere compensati nel quadro economico di spesa del progetto in esame alla voce “Opere di compensazione interferenze sottoservizi”; *Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.*

38) durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e cautele atte a salvaguardare l'integrità e la continuità del servizio di fornitura;

39) l'attraversamento dell'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi dovrà essere realizzato solamente dopo, aver localizzato con precisione la condotta;

40) tra gli estradossi delle due infrastrutture dovrà essere mantenuta una distanza di almeno 0,60 metri;

41) il rivestimento esterno dell'acquedotto non dovrà essere danneggiato;

42) dato che l'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi è catodicamente protetto, nel punto di attraversamento della condotta, sulle due tubazioni, dovrà essere realizzato un collegamento con apposito cavo da addurre ad un posto di misura, al fine di verificare l'equipotenzialità tra le due strutture; Snam Rete Gas, pertanto, dovrà contattare i tecnici dell'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi al fine di concordare, con almeno 15 giorni di preavviso, la tempistica delle lavorazioni e garantire, al momento dell'esecuzione dei lavori in prossimità dell'acquedotto, la presenza dei tecnici incaricati;

Mondo Acqua S.p.A.

43) Prima di procedere ai lavori di scavo sarà onere di Snam Rete Gas S.p.A. individuare l'esatta ubicazione delle reti idriche e fognarie;

44) laddove l'intervento proposto interferisca con le reti idriche e fognarie esistenti, sarà onere di Snam Rete Gas S.p.A., rendere compatibili le reti idriche e fognarie con l'interferenza in questione; eventuali modifiche alle reti esistenti dovranno essere concordate preventivamente con la Società Mondo Acqua S.p.A.;

45) Snam Rete Gas dovrà posare il metanodotto in modo da evitare sovrapposizioni in caso di parallelismo;

Unione Consorzi Irrigui “Canali Carneroli”

46) i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto di tutte le norme tecniche vigenti e non dovranno essere svolti nel periodo di concessione dell'acqua irrigua (01/06 – 30/09) in quanto trattasi del periodo adibito all'irrigazione delle colture agricole: salvo richiesta scritta motivata all'ente concedente e previo versamento di indennità da stabilirsi in separata sede;

47) la nuova condotta del metano dovrà avere un franco di imposta rispetto al Canale Carneroli di almeno metri 2,00 dal fondo di scorrimento del canale stesso;

48) ai sensi dell'art. 60 comma 3° dello Statuto dell'Unione Consorzi Irrigui “Canali Carneroli” non è possibile concedere a nessun titolo e neanche in modo precario di occupare con opere in soprassuolo le fasce comprese nei 50 cm laterali al canale (zone necessarie ai lavori di spurgo e manutenzione);

49) l'interferenza tra il metanodotto ed il canale dovrà

essere segnalata con idonee paline segnaletiche (una per ogni sponda) e con bindella segna-condotta sopra il metanodotto stesso;

50) Snam Rete Gas dovrà ripristinare, a propria cura e spese, il Canale Carneroli allo stato ante lavori, dovrà assumersi tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria nel tratto interessato dall'interferenza e dovrà, inoltre, autorizzare in via preventiva, senza alcuna preclusione ed in deroga alle distanze/fasce di rispetto del metanodotto, l'Unione Consorzi Irrigui ad eseguire qualsiasi lavoro, intervento od opera sul Canale nel caso di necessità inerenti e conseguenti l'esercizio dell'attività irrigua;

51) prima dell'entrata in esercizio del metanodotto dovrà essere obbligatoriamente stipulata una convenzione (registrata e trascritta) tra le parti richiedenti (Snam/Dufenergy o loro aventi causa) e l'Unione Consorzi Irrigui riguardante l'interferenza tra le due opere e contenente prescrizioni in merito alla servitù di condotta, alla durata della concessione e agli obblighi e alle deroghe di cui sopra.

52) tutte le spese inerenti e conseguenti le suddette prescrizioni sono a totale carico di Snam Rete Gas;

Settore regionale Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale

53) per quanto riguarda gli interventi di ripristino vegetazionale, considerate le caratteristiche dell'area di intervento e le tipologie forestali presenti (secondo le informazioni desumibili dalla Carta Forestale redatta per il Piano Forestale Territoriale per quest'area si deve far riferimento ai “Querceti di roverella”) e al fine di effettuare un recupero che tenda a ricostituire cenosi caratterizzate da un buon livello di naturalità, si richiede che, a differenza di quanto previsto da progetto, siano utilizzate le seguenti specie arboree con le relative percentuali di impianto: roverella (*Quercus pubescens*) (50%) dei soggetti messi a dimora), carpino (*Carpinus betulus*) (20%), castagno (*Castanea sativa*) (20%) e ciliegio selvatico (*Prunus avium*) (10%), associate ad arbusti, quali coronilla dondolina (*Coronilla emerus*), ligustro (*Ligustrum vulgare*), viburno (*Viburnum lantana*) e biancospino (*Crataegus monogyna*); la roverella dovrà essere impiegata creando piccoli gruppi monospecifici di almeno 6-8 soggetti;

54) in corrispondenza dell'attraversamento del rio Groglio, dovranno essere utilizzate specie di salici arbustivi, quali salice rosso (*Salix purpurea*) e salice ripaiolo (*S. eleagnos*), prevedendo eventualmente la creazione di una fascia igrofila ad *Alnus glutinosa* nell'area immediatamente retrostante;

55) la messa a dimora di alberi ed arbusti dovrà avvenire omogeneamente su tutta la superficie boscata interferita mantenendo la densità proposta di 2.500 piante/ettaro, di cui almeno 1.500 dovranno essere soggetti appartenenti a specie arboree;

56) dovrà essere garantita la manutenzione (e la sostituzione delle fallanze) per un periodo di almeno cinque anni, al termine del quale dovrà essere allontanato e smaltito tutto il materiale non biodegradabile utilizzato;

57) le operazioni di scavo dovranno prevedere il

preventivo accantonamento e conservazione del materiale di scotico e la ricostituzione delle superfici dovrà essere eseguita ricollocando gli strati terrosi secondo la loro posizione originaria; alle operazioni di riprofilatura dovranno seguire al più presto quelle di ripristino e rivegetazione;

58) per quanto attiene lo stoccaggio del terreno vegetale, al fine di ridurre per quanto possibile i fenomeni di degradazione delle originarie caratteristiche, i cumuli non dovranno avere un'altezza superiore a 2,5 metri e presentare scarpate troppo acclivi; inoltre, nel caso in cui il materiale dovesse restare accantonato per un periodo superiore a sei mesi, i cumuli dovranno essere prontamente inerbiti;

59) si raccomanda che nella progettazione esecutiva e nella direzione dei lavori delle opere di sistemazione e recupero siano coinvolti professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, la sistemazione idrogeologica, le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria Naturalistica nel rispetto della normativa vigente in materia di competenze professionali;

60) si raccomanda che la progettazione esecutiva contenga specifiche previsioni e clausole dedicate alle modalità esecutive nella logica della massima attenzione alla riduzione della alterazione dei luoghi (ad. es. tipologia dei mezzi, stagionalità delle opere ecc.), nonché relative alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale che come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito ultimazione dei lavori;

61) in merito all'esecuzione dei lavori si raccomanda che la realizzazione delle opere a verde, costituiscano esse il tutto o parte dei lavori oggetto di esecuzione, nel rispetto e nelle forme della vigente normativa, sia affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate;

62) Snam Rete Gas dovrà trasmettere alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente – Settore Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale una completa documentazione fotografica in formato digitale delle fasi realizzative dei lavori, dello stato dei luoghi a seguito dell'intervento e delle fasi di affermazione della vegetazione a seguito delle opere di recupero, mitigazione e compensazione ambientale;

Direzione regionale Agricoltura

63) Snam Rete Gas dovrà ottemperare alle misure di mitigazione e di ripristino ambientale contenute nella "Relazione Paesaggistica" allegata al progetto;

64) per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà; il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino degli appezzamenti interferiti;

65) al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica presente, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il deflusso delle acque del rio Groglio attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie; il cantiere dovrà inoltre essere organizzato

in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua e i tempi delle operazioni in alveo; al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità plano-altimetriche del fondo) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;

66) prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna eventualmente presente; in base a quanto disposto dall'articolo 12 della legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2006 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca", il recupero e la successiva reimmissione della fauna ittica dovranno essere autorizzati dalla Provincia di Cuneo e i costi di esecuzione di tali operazioni saranno a carico di Snam Rete Gas;

67) durante la fase di cantiere dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque e del suolo; a tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali;

68) dovrà essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

69) al fine di assicurarne la riuscita, gli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale e paesaggistica dovranno essere eseguiti nel rispetto della stagionalità delle opere a verde; dovrà inoltre essere eseguito un periodo di manutenzione obbligatoria di tali opere, da svolgersi almeno nel triennio successivo la realizzazione delle opere stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea;

70) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

Settore regionale Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

71) tutte le opere interferenti con i corsi d'acqua interessati dovranno essere realizzate in modo tale da evitare qualsiasi restringimento della sezione di deflusso degli alvei interessati dai lavori;

72) tutte le opere in progetto (in particolare la condotta dal punto V41 al punto V43 della tav. 08886-PPL-DW-000-155, eventuali fabbricati, recinzioni, ecc.) dovranno

essere planimetricamente posizionati ad una distanza, dal ciglio superiore della sponda degli alvei non inferiore a quella prevista dal Regio Decreto n. 523/1904, art. 96 lett. f);

73) l'inserimento dei massi in alveo dovrà essere realizzato in modo tale da evitare la loro asportazione per effetto della corrente;

74) l'altezza complessiva delle difese spondali in progetto non dovrà superare la quota del piano campagna della sponda su cui insistono e della sponda opposta;

75) tutte le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche precedentemente indicate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

76) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

77) durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

78) non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide senza la preventiva autorizzazione del Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

79) l'eventuale materiale di risulta non potrà essere depositato in alveo o in prossimità dello stesso, con modificazione delle altimetrie dei luoghi o delle sponde;

80) Snam Rete Gas dovrà comunicare al Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione Snam Rete Gas dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

81) il parere si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo di Snam Rete Gas di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione del Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

82) Snam Rete Gas dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

83) il Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto

Idrogeologico di Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere in progetto o anche di procedere alla revoca del presente parere nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

84) prima dell'inizio dei lavori per tutte le opere occupanti sedime demaniale (attraversamenti del rio Marcenasco e del rio Groglio) dovrà essere richiesta al Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, la relativa concessione all'occupazione del sedime stesso e dovrà essere pagato il conseguente canone di occupazione;

85) *Settore regionale Idraulica Forestale e Tutela del Territorio*

86) le trasformazioni e modificazioni di uso del suolo, nelle aree soggette a vincolo idrogeologico, necessarie alla realizzazione del metanodotto dovranno essere eseguite nel rispetto del progetto approvato e delle prescrizioni formulate da ARPA – Settore Prevenzione del Rischio Geologico della Provincia di Cuneo – e del Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Cuneo;

87) ai sensi degli articoli 8 e 9 della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45, Snam Rete Gas è esonerata dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di lavori di pubblica utilità, opere o lavori pubblici;

88) è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori;

89) il termine dei lavori dovrà essere comunicato al Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato e per conoscenza al Settore regionale Idraulica Forestale e Tutela del Territorio;

90) eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti ivi contenuti saranno perseguite a norma delle leggi vigenti; *Settore regionale Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico*

91) dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

92) i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

93) tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel avente una potenza nominale superiore a 37 kW dovranno essere dotate di specifici sistemi (trappole) per il contenimento delle emissioni di particolato;

94) i programmi di manutenzione dovranno prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate; in particolare tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri,

gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

95) le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità dovrà essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;

96) dovranno essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere;

97) dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;

98) gli eventuali impianti di betonaggio, di frantumazione-vagliatura e recupero di inerti dovranno essere autorizzati per le emissioni in atmosfera ai sensi della normativa vigente, anche seguendo, ove possibile, le previste procedure semplificate;

99) dovranno essere concordati, con i Comuni di San Michele Mondovì e Vicoforte, i punti di accesso al cantiere nonché i percorsi ottimali al fine di minimizzare gli impatti locali sulla qualità dell'aria, sul clima acustico e sulla viabilità;

100) tutte le fasi di cantiere dovranno essere condotte seguendo le modalità indicate nella valutazione di impatto acustico, allegata alla documentazione presentata, che dimostra un sostanziale rispetto dei limiti di zona in corrispondenza dei ricettori;

ARPA Piemonte

Prevenzione del Rischio Geologico:

101) Si raccomanda di prestare particolare attenzione all'apertura dell'area di passaggio nei versanti ripidi (indicativamente lungo tutto il versante boscato ad esposizione settentrionale e nel tratto fra la Cappella del Buon Gesù e C. Persenda) provvedendo al sostegno provvisorio delle scarpate di scavo e di riporto, come del resto già previsto, al fine di evitare l'instaurarsi di fenomeni franosi nelle coperture detritiche e nelle rocce tenere del substrato;

Ripristino vegetazionale:

102) per diversificare gli habitat presenti, si ritiene opportuno creare, indicativamente ogni 250 metri per una lunghezza di 30-50 metri, mantenendo le diversità previste (ovvero 2500 soggetti/ettaro) arbusteti con funzione ecotonale caratterizzati da specie mantellari quali *Crataegus monogyna*, *Prunus spinosa*, *Cornus sanguinea*, *Rhamnus catharticus*;

Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie

103) per le caratteristiche delle opere e le conoscenze acquisite sull'area e sul territorio in cui ricade l'intervento dovrà essere prevista un'assistenza in corso d'opera nelle zone sottoposte a movimenti di terra, anche minimi, con l'ausilio di operatori tecnici specializzati sotto il controllo della Soprintendenza per i Beni

archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie e senza oneri per la suddetta Soprintendenza, al fine di evitare possibili danneggiamenti e consentire l'immediata identificazione di rinvenimenti occasionali ed evitare danneggiamenti ai manufatti ai sensi del codice per i Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs 42/2004;

104) in caso di rinvenimenti, Snam Rete Gas dovrà procedere ad un'indagine esaustiva dei depositi archeologici, prevedendo anche eventuali variazioni del tracciato e, in ottemperanza al D.Lgs 163/2006, art. 96, anche ad analisi di vario genere (polliniche, antropologiche, pedologiche, ecc.) finalizzate alla più completa conoscenza dei resti archeologici individuati, secondo quanto riterrà opportuno la Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie;

105) Snam Rete Gas dovrà dare esplicite formali istruzioni alla D.L. affinché sia garantito il più scrupoloso rispetto di quanto disposto dal D.Lgs 42/2004 in caso di rinvenimenti, anche dubbi, con particolare riguardo all'immediata segnalazione alla Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie ed alla sospensione dei lavori sino al sopralluogo da parte di un funzionario della suddetta Soprintendenza;

Settore Programmazione Operativa

106) i Comuni di San Michele Mondovì e Vicoforte dovranno adeguare gli strumenti urbanistici con l'individuazione sulle tavole di piano del tracciato del metanodotto approvato, comprensivo delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine della apposizione del vincolo urbanistico, come previsto dalle leggi in materia espropriativa; dovranno inoltre trasmettere copia degli aggiornamenti cartografici dei piani urbanistici al Settore regionale Programmazione Operativa;

Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici

in materia di Usi Civici:

107) per il Comune di Vicoforte, risultano agli atti due Decreti Commissariali di inesistenza di usi civici datati 19.09.1934 e 12.05.1939;

108) il Comune di San Michele Mondovì dovrà presentare, prima dell'inizio dei lavori, idonea dichiarazione da cui risulti, a seguito degli accertamenti effettuati presso la sede Comunale nonché il "Commissariato Usi Civici Piemonte – Valle d'Aosta e Liguria", l'esistenza o meno del vincolo di Uso Civico sui terreni interessati dall'opera e che saranno occupati e/o asserviti;

109) qualora, al termine dei predetti accertamenti, risultasse che l'opera attraversa terreni vincolati, il Comune di San Michele Mondovì dovrà presentare all'Ufficio regionale Usi Civici istanza di concessione amministrativa, come previsto dalla L. 1766/1927 e s.m.i.; infatti l'"Uso Civico" è un vincolo imprescrittibile, inusucapibile, inalienabile e non espropriabile quindi ogni eventuale atto riguardante gli immobili vincolati, se non debitamente autorizzato nelle forme di legge, risulta inficiato da nullità assoluta;

in materia espropriativa:

110) qualora, prima dell'inizio dei lavori, il Comune di

San Michele Mondovì non abbia ancora adempiuto a quanto sopraesposto in materia di Usi Civici, la Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio non potrà rilasciare il richiesto provvedimento di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

111) Snam Rete Gas, dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte del Settore regionale Politiche Energetiche, dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente sia le aree soggette ad occupazione temporanea che quelle ad asservimento coattivo con l'indicazione delle rispettive indennità offerte;

112) tale piano, unitamente ai Certificati Urbanistici completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A. nonché ad eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato all'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. da presentare al Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici;

113) l'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù presentata da Snam Rete Gas dovrà indicare nel dettaglio (con riferimento al Decreto Ministero dell'Interno 24.11.1984, nonché al Decreto Ministero Sviluppo Economico 17.04.2008): la fascia di asservimento, quella di occupazione, la profondità effettiva di posa della tubazione rispetto al piano di campagna e la distanza minima dalla medesima di future canalizzazioni sotterranee e/o fabbricati;

Inoltre, si prescrive quanto segue:

- di subordinare l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;
- di dare atto che, fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;
- di dare atto che la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di dare atto che la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere e indicati negli allegati al progetto approvato;
- di stabilire che Snam Rete Gas S.p.A., prima di iniziare la fase di cantiere, dovrà prendere contatti con i gestori della rete irrigua, anche ai fini della definizione della tempistica dei lavori, nonché nei casi di eventuali interferenze con canali del demanio regionale;
- di dare atto che l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione Re-

gionale ed i suoi funzionari da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

- di dare atto che la Società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;

- di stabilire che, prima dell'inizio dei lavori, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà inviare copia integrale del progetto esecutivo alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione – Settore Politiche Energetiche e ai Comuni di San Michele Mondovì e Vicoforte, mentre dovrà inviare gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti alle società proprietarie delle opere interferite;

- di stabilire che Snam Rete Gas S.p.A. dovrà comunicare ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;

- di dare atto che ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., della data di adozione di questo atto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio dei Comuni di San Michele Mondovì e Vicoforte, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale. Ai proprietari sarà contestualmente comunicato che potranno fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del d.p.g.r. 8/R/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1106

D.D. 1 ottobre 2009, n. 919

Parziale rettifica e integrazione impegno D.D. 361 del 06.05.09 (I. 1672). Euro 154,26 (Cap. 112158/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di integrare di € 154,26 l'impegno di € 4.923,71 assunto con determinazione n. 361 del 6.05.09 (I. 1672) per la fornitura, tra l'altro, di materiale consumabile per apparecchiatura Thermo per laboratorio agrochimico Ceva, per € 925,56, affidata alla ditta alla ditta Aspert di Perovanni A. & C. snc, Via Cibrario, 124 - Torino, (omissis), per un importo totale di € 5.077,97;

- di liquidare alla ditta sopraccitata la fattura n. 122 del 21.07.09 di € 925,56.

La spesa di € 154,26, oneri fiscali compresi, è impegnata sul cap. 112158 del bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino

no Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1100

D.D. 1 ottobre 2009, n. 920

Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b) D.lgs 163/06 e s.m.i. del servizio di realizzazione di tre opuscoli informativi sul Programma di Sviluppo Rurale da divulgare tramite riviste specializzate.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, all'affidamento del servizio di realizzazione degli opuscoli informativi sul PSR mediante cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b) D.Lgs. 163/06 s.m.i. secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- di procedere all'approvazione della lettera d'invito e dei relativi allegati;
- di invitare alla presente procedura i seguenti operatori economici:

Agrisole:

Il Sole 24 Ore Business Media S.r.l.

Sede Operativa di Bologna

Via Goito 13 - 40126 – Bologna

Informatore Agrario

Direzione commerciale

Via Bencivenga-Biondani 16 – 37133 Verona

AgraNews

Via Nomentana 257 – 00161 Roma

06/44254205

Largo Consumo

Editoriale Largo Consumo S.r.l.

Via Bodoni 2 - 20155 Milano

Terra e Vita

Redazioni Periodici Edagricole

Via Goito 13 – 40126 Bologna

-di far fronte alla spesa prevista pari a circa Euro 90.000,00 (o.f.e.) con le risorse assegnate sul cap. 141029 del bilancio di previsione 2009;

- con successiva determinazione dirigenziale si provvederà ad effettuare l'impegno di spesa e ad approvare l'esito della suddetta procedura negoziata.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1103

D.D. 1 ottobre 2009, n. 921

Legge Regionale n. 12 del 23 maggio 2008 art. 10. Programma di meccanizzazione agricola. Assegnazione risorse aggiuntive alla Provincia di Vercelli.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)

determina

1. di assegnare alla Provincia di Vercelli, per il finanziamento delle domande pervenute a valere sul bando 2009 del programma di meccanizzazione agricola di cui la Legge Regionale n. 12 del 23 maggio 2008 art. 10 e ritenute ammissibili, risorse aggiuntive di € 123.068,29 attinte dal fondo delle risorse ripartite e non utilizzate a livello regionale ammontante complessivamente ad € 1.713.751,74.

2. Il futuro riparto delle quote assegnate negli anni 2008 e 2009 e non utilizzate terrà conto dell'assegnazione di cui al punto 1.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1107

D.D. 1 ottobre 2009, n. 923

SSA - l.r. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 r 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009/2010 - Concessione contributo Euro 8.000,00 (Cap. 175969/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Ai sensi degli artt. 47 e 48 della l.r. 12.10.1978, n. 63 e s.m.i. e per le motivazioni di cui in premessa, è concesso un contributo di €. 8.000,00 per l'organizzazione dell'iniziativa divulgativa (workshop europeo) descritta nell'Allegato 1, che fa parte integrante della presente determinazione.

Il contributo sarà liquidato al soggetto beneficiario individuato nell'Allegato 1 secondo le modalità indicate in premessa.

La somma €. 8.000,00 è impegnata sul capitolo n. 175969/09 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009, assegnazione n. 101356.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 1 ottobre 2009, n. 924

SSA - l.r. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 10.000,00 (Cap. 175969/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Ai sensi degli artt. 47 e 48 della l.r. 12.10.1978, n. 63 e s.m.i. e per le motivazioni di cui in premessa, è concesso

un contributo di €. 10.000,00 per l'organizzazione dell'iniziativa divulgativa (convegno nazionale) descritta nell'Allegato 1, che fa parte integrante della presente determinazione.

Il contributo sarà liquidato al soggetto beneficiario individuato nell'Allegato 1 secondo le modalità indicate in premessa.

La somma €. 10.000,00 è impegnata sul capitolo n. 175969/09 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009, assegnazione n. 101356.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 1 ottobre 2009, n. 927

SSA - l.r. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione Euro 2.000,00 (Cap. 175969/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Ai sensi degli artt. 47 e 48 della l.r. 12.10.1978, n. 63 e s.m.i. e per le motivazioni di cui in premessa, è concesso un contributo di €. 2.000,00 per l'organizzazione dell'iniziativa divulgativa (convegno) descritta nell'Allegato 1, che fa parte integrante della presente determinazione.

Il contributo sarà liquidato al soggetto beneficiario individuato nell'Allegato 1 secondo le modalità indicate in premessa.

La somma €. 2.000,00 è impegnata sul capitolo n. 175969/09 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009, assegnazione n. 101356.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1100

D.D. 1 ottobre 2009, n. 928

L.R. 16/2002 e s.m.i. "Istituzione in Piemonte dell'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari" A.R.P.E.A. - Impegno di spesa euro 1.250.000,00 cap. 139264 UPB 11001".

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Sulla base delle considerazioni svolte in premessa,

1) Di impegnare a favore di A.R.P.E.A Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura, con sede in Torino, Via Bogino 23, la somma complessiva di €

1.250.000,00 quale dotazione finanziaria per le spese di funzionamento dell'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, premi e contributi comunitari in Piemonte istituito con la Legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 così come modificata dall'art. 12 della l.r. 35/2006 per la copertura parziale dei costi di funzionamento 2009 e 2010.

2) Con successivi provvedimenti si procederà al versamento degli anticipi e del saldo all'Agenzia regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura, sulla base di quanto previsto all'articolo 14 dello Statuto dell'ARPEA approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 41-5776 del 23 aprile 2007.

Alla spesa di € 1.250.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 139264 del Bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 8/R del 29.7.2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1108

D.D. 1 ottobre 2009, n. 937

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma A. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 10.000,00 a favore del beneficiario di cui l'allegato A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 10.000,00 a favore del beneficiario di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla spesa di euro 10.000,00 si provvede utilizzando i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. con D.D. n. 270 del 04/11/2003 successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della l.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1107

D.D. 1 ottobre 2009, n. 939

SSA - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008-2010. Impegno quota parte della seconda annualità del progetto di ricerca ad attività negoziata a spesa da titolo "GISVI - Sperimentazione dell'applicabilità di un Sistema Informativo Territoriale per il Settore Fitosanitario, fi-

nalizzato alla razionalizzazione della vigilanza fitosanitaria". Euro 49.054,86 (Cap. 121293/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Tenuto conto di quanto contenuto in premessa

1. di impegnare quota parte delle risorse finanziarie necessarie alla seconda annualità del progetto di ricerca ad attività negoziata a spesa dal titolo "GISVI - Sperimentazione dell'applicabilità di un Sistema Informativo Territoriale per il Settore Fitosanitario, finalizzato alla razionalizzazione della vigilanza fitosanitaria", per un importo complessivo di € 49.054,86 a favore delle istituzioni tecnico - scientifiche indicate nella tabella seguente e per i relativi importi indicati:

Partecipante	Importo (€) (IVA inclusa) II anno
Dipartimento di Ingegneria del Territorio dell'Ambiente e delle Geotecnologie del Politecnico di Torino Corso Duca degli Abruzzi, 24 10129 Torino (omissis)	6.300,00
Pegaso Servizi Agroambientali Via Matilde Serao, 14 10141 Torino (omissis)	42.754,86
Totale	49.054,86

2. di impegnare la rimanente quota parte di euro 10.765,14 a favore di Pegaso Servizi Agroambientali non appena la stessa sarà disponibile sul competente capitolo del bilancio regionale per l'anno 2010;

3. l'attuazione delle successive fasi del procedimento amministrativo, secondo le indicazioni della Determinazione dirigenziale n. 56 del 9 marzo 2007, sono demandate al Settore Fitosanitario Regionale;

4. le collaborazioni con le Istituzioni tecnico-scientifiche beneficiarie sono instaurate mediante sottoscrizione, ai sensi della l.r. n. 63/78 e della l.r. n. 8/84 (e s. m. e i.) di Convenzione firmata dal Dirigente Responsabile del Settore competente secondo lo schema allegato alla specifica Determinazione dirigenziale di approvazione del progetto;

5. alla quota parte della spesa per il secondo anno di attività, pari a € 49.054,86 si fa fronte mediante impegno sul capitolo 121293 del Bilancio regionale per l'anno 2009 con assegnazione n. 100390.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 1 ottobre 2009, n. 940

Attuazione DGR n. 31-9960 del 03.11.2008 - Concessione secondo contributo alla Provincia di Cuneo per

il completamento della struttura che ospita il laboratorio didattico per la lavorazione e trasformazione delle carni, presso l'Istituto Lattiero Caseario e delle Tecnologie Agroalimentari di Moretta (IV lotto, II^ fase) - Impegno di quota parte delle risorse Euro 45.000,00 (Cap. 217187/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. In attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 31-9960 del 03.11.2008 e per quanto citato in premessa, in relazione all'attuazione del progetto approvato dalla Provincia di Cuneo, Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo, relativo al completamento della struttura del laboratorio didattico e di sperimentazione nel settore della lavorazione e trasformazione delle carni, a servizio dell'Istituto Lattiero Caseario e delle Tecnologie Agroalimentari di Moretta (CN), è concesso un contributo regionale di €. 64.000,00.

2. Per l'attuazione del progetto, che prevede l'esecuzione della seconda fase dei lavori del IV lotto, è infatti prevista una spesa complessiva di €. 116.364,00 di cui il 55% a carico della Regione Piemonte per un contributo pari a €. 64.000,00 ed il rimanente 45% a carico della Provincia di Cuneo per un importo pari ad €. 52.364,00.

3. Al contributo di €. 64.000,00 relativo alla realizzazione della seconda fase dei lavori previsti dal quarto lotto (sistemazione interna dei locali al primo piano del laboratorio), si fa fronte mediante un primo impegno di €. 45.000,00 sul cap. 217187 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, con assegnazione dei fondi stanziati n. 103103 a favore della Direzione regionale 11 Agricoltura, disposta con le DGR n. 22-10601 del 19 gennaio 2009 e con successiva DGR n. 42-12102 del 07.09.2009.

4. La restante somma di €. 19.000,00 (€. 64.000,00 – 45.000,00), spettante alla Provincia di Cuneo, a completamento del contributo concesso, sarà impegnata con successiva determinazione dirigenziale non appena verranno rese disponibili le ulteriori risorse finanziarie iscritte sullo stesso capitolo n. 217187/09, previste dalla legge di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, attualmente in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale.

5. Circa tempi e modalità di erogazione del contributo sono adottate le procedure di cui in premessa.

6. Per le motivazioni citate in premessa, tale contributo non è soggetto né alla ritenuta di acconto del 4% (I.R.P.E.G.) di cui al 2° comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/73, né alla procedura in materia di comunicazione e di certificazioni prevista dalla legge n. 47/1994 e dai D.P.R. n. 490/94 e D.P.R. n. 252/98.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1106

D.D. 1 ottobre 2009, n. 941

L.R. n. 63/78. - Iniziativa di formazione specialistica dei tecnici viticoli regionali in campo fitosanitario - Impegno di Euro 4.200,00 (Cap. n. 142574/09).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'iscrizione e la partecipazione di 50 tecnici viticoli per il Convegno nazionale scientifico "Fitoplasmosi e impresa viticola: tra legislazione fitosanitaria e gestione aziendale" che si terrà il 10 e 11 dicembre 2009, organizzato dalla Fondazione per le Biotecnologie, Viale Settimio Severo, 63, 10133 Torino;

- di impegnare a favore della Fondazione per le Biotecnologie, Viale Settimio Severo 63, 10133 Torino, (omissis) la spesa di €. 4.200,00 oneri fiscali inclusi per il pagamento delle quote di partecipazione per 50 tecnici viticoli regionali per l'attività di formazione fitosanitaria specialistica descritta nelle premesse;

- di liquidare le competenze alla Fondazione citata dietro presentazione di apposita fattura vistata dal Dirigente responsabile per regolarità del servizio fornito;

- di erogare alla Fondazione citata, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di detta fattura entro 90 giorni dal ricevimento della stessa; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La somma di €. 4.200,00 è impegnata sul capitolo n. 142574 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 100762).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1107

D.D. 5 ottobre 2009, n. 946

SSA - Programma regionale di ricerca 2008-2010. Progetto annuale di ricerca ad attività negoziata a spesa dal titolo "Esame delle indicazioni tecniche, dei vincoli territoriali e del monitoraggio a supporto del Piano di coesistenza regionale". Impegno delle risorse e individuazione delle Istituzioni tecnico-scientifiche per la realizzazione del progetto. Euro 62.200,00 (Cap. 121293/09).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Tenuto conto di quanto indicato in premessa,

1. di realizzare, nell'ambito del programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008-

2010 come attività negoziata a spesa, uno studio sull'esame delle indicazioni tecniche, dei vincoli territoriali e del monitoraggio a supporto del Piano di coesistenza regionale previsto dalla legge regionale 2 agosto 2006 n. 27;

2. di individuare il Dipartimento di Agronomia (Agroselviter) dell'Università degli Studi di Torino, l'Arpa Piemonte e il CSI Piemonte per la realizzazione della proposta progettuale in corso di approvazione da parte del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo;

3. di individuare per la realizzazione delle attività l'importo complessivo massimo pari a € 62.200,00 (IVA inclusa) da assegnare agli enti sopra indicati in base alla proposta progettuale che sarà approvata con successiva determinazione dirigenziale nel corso del 2009;

4. di formalizzare, ai sensi della l.r. n. 63/78 e della l.r. n. 8/84 (e s. m. e i.), le collaborazioni, mediante sottoscrizione, per accettazione da parte delle Istituzioni tecnico-scientifiche, di Convenzione firmata dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sviluppo Agricolo, secondo lo schema allegato alla presente Determinazione di cui è parte integrante (Allegato 1).

5. Alla somma complessiva per l'anno 2009 di € 62.200,00, IVA inclusa, si fa fronte mediante impegno sul Capitolo 121293 del Bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. n. 100390);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente

Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 5 ottobre 2009, n. 947

SSA - l.r. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 5.000,00 (Cap. 175969/09).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai sensi degli artt. 47 e 48 della l.r. 12.10.1978, n. 63 e s.m.i. e per le motivazioni di cui in premessa, è concesso un contributo di €. 5.000,00 per l'organizzazione dell'iniziativa divulgativa (convegno) descritta nell'Allegato 1, che fa parte integrante della presente determinazione. Il contributo sarà liquidato al soggetto beneficiario individuato nell'Allegato 1 secondo le modalità indicate in premessa.

La somma €. 5.000,00 è impegnata sul capitolo n. 175969/09 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009, assegnazione n. 101356.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente

Caterina Ronco

Codice DB1110

D.D. 6 ottobre 2009, n. 948

Progetto interregionale "Biogas" D.G.R. n. 44 - 3249 del 26 giugno 2006. Il anno di attività - Integrazione - Impegno della somma di 55.000,00 sul capitolo n. 139208 del Bilancio di previsione per l'anno 2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare l'integrazione al piano operativo del Progetto Interregionale ProBio "Biogas" di cui alla convenzione n. 11854 del 14/11/06 fra Regione Piemonte e Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale dell'Università di Torino (DEIAFA) e di impegnare la somma di Euro 55.000,00 sul capitolo 139208 (ass. n. 100681) del Bilancio di previsione per l'anno 2009 ad integrazione del Progetto ProBio Biogas di cui sopra.

Alla liquidazione si provvederà, su presentazione delle fatture previo verbale attestante la congruità dei lavori con i programmi annuali concordati, secondo le modalità esplicitate nella citata convenzione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del d.P.G.R. n. 8/2002.

Il Dirigente

Federico Spigolon

Codice DB1107

D.D. 6 ottobre 2009, n. 952

SSA - Determinazione dirigenziale n. 728 del 25/08/2009. Riduzione impegno di Euro 47.247,93 sul capitolo 166033/09 (I. 3269). Approvazione del programma di attività 2009 del Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte gestito dalla Società Tenuta Cannona s.r.l. - Impegno di quota parte del contributo per l'anno 2009. Euro 467.582,43. (Cap. 166033/09). Euro 4.286,00 (Cap. 175969/09).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Tenuto conto di quanto indicato in premessa,

1. di ridurre per un importo complessivo pari a 47.247,93 euro l'importo di 185.359,50 euro, corrispondente al saldo dell'attività svolta nell'ambito del programma 2008 del Centro Sperimentale Vitivinicolo Regionale Tenuta Cannona, pari al 30% del contributo riconosciuto per l'anno 2008 impegnato con determinazione dirigenziale n. 728 del 25/08/2009 sul capitolo 166033/09 (I. 3269), portandolo a 138.111,57 euro;

2. di impegnare tale importo reso disponibile sul medesimo capitolo a favore del programma 2009 svolto dal Centro Sperimentale Vitivinicolo Regionale Tenuta Cannona approvato con la presente determinazione dirigenziale;

3. di approvare, nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008-2010, il programma 2009 di attività del Centro Sperimentale Vitivinicolo Regionale Tenuta Cannona che è stato predisposto da Tenuta Cannona Srl con sede in Carpeneto (AL), località Tenuta Cannona 518, (omissis), in collaborazione con la Direzione Regionale Agricoltura – Settore Servizi Sviluppo Agricolo, e che si compone di un programma di gestione e di un programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione, sintetizzati negli Allegati 1 e 2 che fanno parte integrante della presente determinazione. Complessivamente il programma di attività per l'anno 2009 comporta una spesa di € 681.150,88, alla quale la Regione partecipa con un contributo pari a € 620.263,00;

4. di impegnare la somma di 471.868,43 euro corrispondente a quota parte del contributo di 620.263,00 euro riconosciuto per l'anno 2009, rimandando a successivo atto amministrativo l'impegno della quota rimanente pari a 148.394,57 euro. Quest'ultimo sarà effettuato alla conclusione delle attività previste per l'anno 2009 debitamente rendicontate secondo le indicazioni contenute nella Convenzione prevista al successivo punto 3;

5. di formalizzare, ai sensi della l.r. n. 63/78 e della l.r. n. 8/84 (e s. m. e i.), la collaborazione con la Tenuta Cannona S.r.l., mediante sottoscrizione per accettazione, di Convenzione firmata dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sviluppo Agricolo, secondo lo schema allegato alla presente Determinazione di cui è parte integrante (Allegato 3).

6. L'impegno n. 2607 sul capitolo 166033/09 è ridotto di un importo complessivo pari a 47.247,93.

7. Al contributo di 471.868,43 euro si fa fronte mediante impegno di importo pari a 467.582,43 euro sul capitolo 166033/09 (assegnazione n. 103098) e mediante impegno di importo pari a 4.286,00 euro sul capitolo 175969/09 (assegnazione n. 103098).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente

Caterina Ronco

Codice DB1100

D.D. 6 ottobre 2009, n. 954

Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. del servizio di realizzazione di quattro filmati informativi sul Programma di sviluppo rurale e sull'agricoltura piemontese.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, all'affidamento del servizio di realizzazione di quattro filmati informativi mediante cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b) D.Lgs. 163/06 s.m.i. secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

- di procedere all'approvazione della lettera d'invito e dei relativi allegati;
- di invitare alla presente procedura i seguenti operatori economici:

S.G.I., Società Generale dell'Immagine s.r.l. Via Pomaro 3-5 10136 Torino

Media Communication s.r.l. Via Tunisi 45 int. 7 - 10134 Torino

Visual Studio, Via Mombarcaro 63 – 10137 Torino

Filodiretto s.n.c., Cso Unione Sovietica 612/3A - 10135 Torino

Bodà s.n.c., Via Principe Tommaso, 18/A – 10125 Torino

Stoà Comunicazione, Via Verdi, 20 – 10124 Torino

- di far fronte alla spesa prevista pari a circa Euro 142.000,00 (o.f.e.) con le risorse assegnate sul cap. 141029 del bilancio di previsione 2009;

- con successiva determinazione dirigenziale si provvederà ad effettuare l'impegno di spesa e ad approvare l'esito della suddetta procedura negoziata.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1101

D.D. 7 ottobre 2009, n. 959

PSR. 2007-2013 - Programma di sviluppo rurale di cui al reg.(CE) n. 1698/2005 - Quota di cofinanziamento regionale - secondo trasferimento anno 2009 all'Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura-Impegno di Euro 3.500.000,00-cap. 262963/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di impegnare a favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura, la somma di € 3.500.000,00 quale secondo cofinanziamento di competenza regionale al fine di procedere alla liquidazione di liste di pagamento transitate dalla programmazione dello sviluppo rurale 2000-2006 ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005, nonché al cofinanziamento regionale di liste di liquidazione che matureranno a seguito di aperture di bandi sulla nuova programmazione 2007-2013 dello sviluppo rurale;

2. di autorizzare i versamenti a favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA), sulla base di monitoraggi trimestrali della spesa, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 35/2006 e dall'art. 10 della l.r. 9/2007.

Alla spesa di € 3.500.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 262963 del bilancio 2009 (Ass. 102566).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 8/R/2002.

Il Dirigente

Maria Cavallo Perin

Codice DB1108

D.D. 7 ottobre 2009, n. 961

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2007 - 2009 Infrastrutture. Consorzio Irriguo di II grado Sinistra Po Valle Po. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture irrigue. Approvazione progetto e riconoscimento del contributo di euro 300.000,00. Pos. 14/2007/I.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare il progetto presentato dalla Consorzio irriguo di II grado sinistra Po Valle Po relativo all'intervento di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture irrigue che comporta la spesa complessiva di euro 500.000,00;

di concedere a favore Consorzio irriguo di II grado sinistra Po Valle Po – (omissis) il contributo in conto capitale di euro 300.000,00, pari al 60% della spesa ammessa di euro 500.000,00, così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione; l'erogazione del contributo, effettuata secondo le disposizioni vigenti, è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

A collaudo: “*Consorzio Irriguo Moiasole*” relativamente al nuovo pozzo irriguo la concessione di portata idrica irriguo, e la dimostrazione della disponibilità del sedime d'opera sul quale insiste; “*Consorzio Irriguo San Sebastiano*” dimostrazione della disponibilità del sedime d'opera sul quale insiste il pozzo;

Nel caso di inosservanza delle disposizioni vigenti sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Alla spesa di euro 300.000,00 si provvede per euro 82.500,00 con i fondi già impegnati con D.D. n. 182 del 13/09/2007 sul cap. 24598/07 (I. 3927) ed euro 217.500,00 con i fondi impegnati con D.D. n. 744 del 26/09/2008 sul cap. 263453/08 (I. 4209/08);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Franco Olivero

Codice DB1109

D.D. 8 ottobre 2009, n. 964

Revoca di contributi per danni da calamità naturali concessi, ai sensi della L. n. 185/1992 art. 3, c. 3 lett. a) e lett. b) con le D.D. n. 375 del 30.11.99, n. 183 del 07.06.99 e n. 357 del 23.11.99.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa svolte, di revocare il contributo di cui all'elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, concesso ai sensi della Legge n. 185/1992 con le D.D. n. 375 del 30.11.99, n. 183 del 07.06.99 e n. 357 del 23.11.99.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1102

D.D. 8 ottobre 2009, n. 965

L.R. n. 37/80 - Autorizzazione ad ARPEA per la liquidazione della somma di Euro 35.750,00 a favore di beneficiari vari di cui all'allegato A).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare ARPEA, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 35.750,00 a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione.
- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla spesa di euro 35.750,00 si provvederà utilizzando i fondi trasferiti a ARPEA con Determinazione Dirigenziale n. 513 del 16/06/2009 sull'unità "Fondo Valorizzazione e Qualità" partitativo "Regione".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Alessandro Caprioglio

Codice DB1109

D.D. 8 ottobre 2009, n. 966

Revoca di contributo per danni da calamità naturali concesso, ai sensi della L. n. 185/1992 art. 3, c. 3 lett. a) con la D.D. n. 376 del 30.11.99.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa svolte, di revocare il contributo di cui all'elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, concesso ai sensi della Legge n. 185/1992 con la D.D. n. 376 del 30.11.99.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 8 ottobre 2009, n. 967

Revoca di contributo per danni da calamità naturali concesso, ai sensi della L. n. 185/1992 art. 3, c. 3 lett. b) con la D.D. n. 363 del 24.11.99.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa svolte, di revocare il contributo di cui all'elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, concesso ai sensi della Legge n. 185/1992 con la D.D. n. 363 del 24.11.99.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Gavazza

Codice DB1104

D.D. 8 ottobre 2009, n. 968

L.R. n. 11 del 25.05.2001 "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti od industrie alimentari". Impegno dei fondi necessari per l'attività dal consorzio: Euro 291.121,66 sul capitolo di bilancio n. 177180/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di impegnare, a favore del CO.SM.AN. (Consorzio Regionale Smaltimento Rifiuti di origine Animale), c/o Regione Piemonte – Assessorato Agricoltura – corso Stati Uniti, 21, Torino, la somma di € 291.121,66 quale contributo regionale per il fabbisogno di cui al Programma di attività del consorzio per il 2009 approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 43 – 10300 del 16.12.2008;

2. la somma di € 291.121,66 di cui al punto 1 è impegnata sul capitolo n. 177180/09, assegnazione n. 101384;

3. di liquidare l'importo di cui al punto 1 mediante successivi provvedimenti sulla base delle richieste di acconto o di saldo, ai sensi dell'art. 14 delle Istruzioni per l'applicazione della l.r. n. 11/01 (D.G.R. n. 38 – 6963 del 24.9.2007);

La presente Determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Paolo Cumino

Codice DB1111

D.D. 8 ottobre 2009, n. 969

D.G.R. 125-9449 del 1.8.2008 (Disposizioni per il prelievo venatorio del cinghiale in regione Piemonte). Affidamento della fornitura suppletiva di n. 21.000 contrassegni inamovibili per il prelievo del cinghiale. Spesa complessiva di Euro 11.340,00 o.f.i.. Impegno della relativa spesa sul Cap. 112213/09 (UPB DB 11111 - Ass. 100212).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni specificate in premessa, di procedere all'affidamento alla Ditta Ziboni Tecnofauna corrente in Costa Volpino (BG), della fornitura suppletiva di n. 21.000 contrassegni tipo fascetta inamovibile SEAL, utilizzabile per il prelievo del cinghiale per una spesa complessiva di € 11.340,00 o.f.i..

Alla fornitura in questione si procede nel rispetto dei patti, dei prezzi e delle condizioni della lettera contratto n. 13966/DB1111 del 3.6.2009 e delle specifiche condizioni di cui all'offerta della Ditta in questione del 30.09.2009 (prot. n. 24259/DB1111 del 1.10.2009).

Alla predetta complessiva spesa di € 11.340,00 o.f.i. si fa fronte con impegno che si autorizza sul Cap. 112213/09 del Bilancio di previsione per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Codice DB1102

D.D. 8 ottobre 2009, n. 970

L.r. n. 63/78 art. 41 - Autorizzazione ad ARPEA per la liquidazione della somma di Euro 177.500,00 a favore di beneficiari vari di cui all'allegato A).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 177.500,00 a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione.

- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla spesa di euro 177.500,00 si provvederà utilizzando i fondi trasferiti a ARPEA. con Determinazione Dirigenziale n. 522 del 19/06/2009 sull'unità "Fondo Valorizzazione e Qualità" partitario "Regione".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del

29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Alessandro Caprioglio

Allegato

codice domanda	BENEFICIARIO	INDIRIZZO SEDE LEGALE	Tipo Pagamento	Modalità Pagamento *	Importo in liquidazione
1	Soc. Coop. Agr. AS.PRO.PAT Piemonte	Via Berri n. 4 - 15053 Castelnuovo Scrivia AL	anticipo	BONIFICO	10.000,00
10	Confederazione Ital. Agricoltori Piemonte - CIA	Via Sacchi 28/bis- 10121 TORINO	anticipo	BONIFICO	12.500,00
12	Confagricoltura Piemonte	C.so Vittorio Emanuele II n. 58 - 10121 TORINO	anticipo	BONIFICO	15.000,00
13	Consorzio Carni Qualità Piemonte	Foro Boario, Piazza Italia 27/A- 10022 CARMAGNOLA	anticipo	BONIFICO	7.500,00
21	Consorzio Tutela Formaggio Gorgonzola	Via A. Costa 5/C-28100 Novara	anticipo	BONIFICO	15.000,00
22	Consorzio Tutela Asti	Palazzo Gastaldi, Piazza Roma 10- 14100 ASTI	anticipo	BONIFICO	40.000,00
24	Consorzio Salame Piemonte	Corso Vittorio Emanuele II n. 103- 10128 TORINO	anticipo	BONIFICO	10.000,00
27	Consorzio Tutela Razza Piemontese - COALVI	Via Torre Roa 13- Madonna dell'Olmio-12020 Cuneo	anticipo	BONIFICO	40.000,00
49	Organizzazione Produttori Lagnasco Group	Via S. Maria n. 2-12030 Lagnasco CN	anticipo	BONIFICO	12.500,00
56	Soc. Coop. Agr. Consorzio Gest- Cooper	Corso Francia n. 9	anticipo	BONIFICO	15.000,00
					177.500,00

Codice DB1103

D.D. 9 ottobre 2009, n. 971

L.r. 22/12/1995 n. 95, art. 6, comma 2, lett. b, c, e, f, g. Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore vitivinicolo. D.G.R. n. 52-5944 del 21/5/2007. Approvazione progetto di variante della ditta Cantina Clavesana Soc. Coop. Agr., Clavesana (CN).

(omissis)
Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1109

D.D. 12 ottobre 2009, n. 972

Legge Regionale 63/78 art. 56. Sovvenzioni per il ripristino di strutture e infrastrutture agricole danneggiate da eccezionali calamità atmosferiche ricadenti in zone non delimitate. Autorizzazioni ad Arpea al pagamento diretto ai beneficiari. Novantanovesimo elenco 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa svolte,

– di autorizzare la liquidazione della somma di € 25.582,56 a favore dei beneficiari indicati nell'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale contributo previsto all'art. 56 della l.r. 63/78 e finanziato con la determinazione dirigenziale n. 168 del 02/08/2006;

– di incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di € 25.582,56 come descritto nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

– di autorizzare l'ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Regione, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

– di trasmettere all'ARPEA la presente determinazione ai fini dell'erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

– di disporre che l'ARPEA dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura indicandone tutti i riferimenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1106

D.D. 13 ottobre 2009, n. 975

L.R. 63/78, art. 47. Spese per interventi di manuten-

zione per apparecchiature del Settore Fitosanitario regionale. Euro 981,00 (cap. 130890/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.lgs. 163/06, alla sottoelencata ditta la fornitura della manutenzione a fianco indicata:

a) Analytical Service srl, Via Don Verderio 4/b, Cassina de' Pecchi (MI), (omissis), per € 981,00, oneri fiscali compresi, riparazione frigorifero Labor 1500 Flocchetti per laboratorio nematologia;

– di impegnare la somma di € 981,00 sul Cap. 130890/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100570);

– di liquidare le competenze alla ditta sopraccitata dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della l.r. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

– di erogare alla ditta fornitrice, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

– di applicare nei confronti della ditta fornitrice, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della l.r. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La spesa di € 981,00, oneri fiscali esclusi, è impegnata sul Cap. 130890/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100570).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 13 ottobre 2009, n. 976

Legge 231/2005 e Legge n. 388/2000. Contributi per interventi strutturali e di prevenzione in impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata, in impianti frutticoli colpiti da "Sharka" - anno 2009. Impegno di Euro 1.070.935,00. (Cap. 217327/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di impegnare la somma complessiva di € 1.070.935,00

sul Capitolo 217327 (assegnazione 101863) del bilancio di previsione per l'anno 2009 per contributi in conto capitale relativi ad interventi di estirpo e reimpianto dei vigneti colpiti negli anni 2008 e 2009 da flavescenza dorata e dei frutteti colpiti dal ceppo M del virus "Sharka";

2) con successive determinazioni dirigenziali di liquidazione si provvederà a trasferire alle singole Province le risorse in base agli elenchi di liquidazione inviati relativi agli estirpi a seguito di infezioni di flavescenza dorata e/o da ceppo M del virus "Sharka";

3) per i focolai di ceppo M del virus "Sharka", si provvederà a liquidare direttamente alle aziende interessate da distruzioni obbligatorie, gli importi definiti sulla base di un verbale di accertamento e collaudo redatto dal Dirigente responsabile del Settore Fitosanitario regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 13 ottobre 2009, n. 977

L.R. 63/78 art. 41. Conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle funzioni di analista di laboratorio nematologico e batteriologico inerenti le avversità delle piante agrarie e forestali e di elaborazione dati presso il Settore Fitosanitario Regionale. Nomina Commissione giudicatrice.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare i componenti della Commissione giudicatrice con il fine di selezionare i candidati, individuandoli come segue:

1) Giannetto Gianetti (Presidente) dirigente di staff coordinatore dell'attività diagnostica dei laboratori del Settore Fitosanitario

2) Alba Cotroneo referente Laboratorio di nematologia

3) Chiara Morone referente Laboratorio di fitobatteriologia

Svolgerà le funzioni di segretario verbalizzante: Paola Gotta.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 13 ottobre 2009, n. 978

Affidamento fornitura di materiali consumabili per il

funzionamento dei laboratori del Settore Fitosanitario. Euro 1.706,94 (Cap. 112158/2009).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura del materiale a fianco indicato:

a) Varian S.p.A. – Analytical Instruments, V. F.lli Varian 54, Leini (TO), (omissis), per € 481,42, oneri fiscali compresi, 1 lampada quarzo ICP-OES Radial per apparecchiatura Varian per laboratorio Ceva;

b) Nova Chimica s.r.l., V. Galilei 47, Cinisello Balsamo (MI), (omissis), per € 387,66, VWR International srl, Via Stephenson, 94 - 20157 Milano, (omissis), per € 837,86, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, standard fitofarmaci per laboratorio agrochimico Torino;

- di impegnare la somma complessiva di € 1.706,94, oneri fiscali compresi, sul Cap. 112158/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100211);

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della l.r. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alle ditte sopraccitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della l.r. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D.lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della l.r. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La spesa di € 1.706,94, oneri fiscali compresi, è impegnata sul cap. 112158 del bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 13 ottobre 2009, n. 979

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Interventi di assistenza tecnica. Progetto "Anagrafe agricola unica

del Piemonte". Impegno di 521.952,00 euro sul cap. 209376/2009 (ass. n. 101768).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di approvare l'offerta del CSI Piemonte (omissis), prot. n. 22575 del 29/07/2009, relativa al progetto "Anagrafe agricola unica del Piemonte", per un importo di € 521.952,00 o.f.i.;

2. di affidare al CSI Piemonte la realizzazione delle componenti relative al progetto "Anagrafe agricola unica del Piemonte";

3. il CSI Piemonte è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura previste dal contratto rep. 10446 registrato in data 01/08/2005;

4. di impegnare a favore del CSI Piemonte (omissis) la somma di € 521.952,00 o.f.i. sul cap.209376/2009 (ass. n.101768) a copertura della spesa per la realizzazione delle componenti relative al progetto "Anagrafe agricola unica del Piemonte".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n.8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 13 ottobre 2009, n. 980

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Servizi di cooperazione applicativa del SIAP. Impegno di 70.260,00 euro sul cap. 209376/2009 (ass. n. 101768).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di approvare l'offerta del CSI Piemonte (omissis),

prot. n. 0022121 del 27/07/2009, relativa al progetto "Servizi di cooperazione applicativa del SIAP", per un importo di € 70.260,00 o.f.i.;

2. di affidare al CSI Piemonte la realizzazione delle componenti relative al progetto "Servizi di cooperazione applicativa del SIAP";

3. il CSI Piemonte è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura previste dal contratto rep. 10446 registrato in data 01/08/2005;

4. di impegnare a favore del CSI Piemonte (omissis) la somma di € 70.260,00 o.f.i. sul cap. 209376/2009 (ass. n. 101768) a copertura della spesa per la realizzazione delle componenti relative al progetto "Servizi di cooperazione applicativa del SIAP".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n.8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 13 ottobre 2009, n. 981

Legge 23 dicembre 1999, n. 499 "Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale". Programma Interregionale Sementiero. Impegno di euro 12.753,18 sul Cap. 139319/09 (Ass. n. 100684) e liquidazione del contributo in favore del CReSO S.c.a r.l..

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare in favore del CReSO S.c.a r.l. (Corso Nizza 21, 12100 Cuneo (CN), (omissis) la somma complessiva di euro 12.753,18 sul capitolo n. 139319/09 (assegnazione n. 100684), necessaria al finanziamento dei progetti realizzati dal beneficiario e riportati in tabella.

- di liquidare in favore del CReSO S.c.a r.l., a titolo di contributo per il finanziamento dei progetti realizzati, le somme riportate in tabella.

Progetto	Beneficiario	Quota impegnata con D. D. n. 1102 del 27/11/2008 imp. n. 6302, cap. n. 139319/08 (€)	Quota da impegnare ass. n. 100684, cap. n. 139319/09 (€)	Importo da liquidare (€)
Misura 2 "ortive" – sottomisura B: iscrizione al Registro nazionale delle Sementi di fagiolo rampicante "bianco di Lagnasco", sedano dorato d'Asti e porro lungo di Cervere	CReSO S.c.a r.l.	63.950,00	8.054,73	72.004,73
Misura 2 "ortive" – sottomisura B: iscrizione al Registro nazionale delle Sementi di peperone (quadrato di Carmagnola; "Cuneo" – trottole; corno di Carmagnola) e cardo gobbo di Nizza Monferrato	CReSO S.c.a r.l.	63.600,00	4.698,45	68.298,45
	Totale	127.550,00	12.753,18	140.303,18

La liquidazione di tali somme avverrà nel rispetto di quanto disposto dalle determinazioni dirigenziali di approvazione dei progetti e di impegno n. 382 del 22/11/2006 e n. 467 del 22/12/2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1103

D.D. 13 ottobre 2009, n. 982

L.R. n. 12/2008, art. 10. Programma di meccanizzazione agricola. Contributi in conto interessi. Impegno di euro 1.000.000,00 sul cap. 272310 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di impegnare, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 12/2008, l'importo di € 1.000.000,00 sul capitolo 272310/2009, assegnazione n. 102712, in favore dei beneficiari che saranno individuati dalle province piemontesi, ai sensi della D.G.R. 40-9259 del 21 luglio 2008;

2. che alla liquidazione si provvederà, con successivi provvedimenti, sulla base delle rendicontazioni bancarie che saranno trasmesse al Settore Sviluppo Agroindustriale - Direzione Agricoltura, con i quali saranno individuati per ogni beneficiario l'esatto ammontare del contributo regionale in conto interessi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Loredana Conti

Codice DB1106

D.D. 13 ottobre 2009, n. 983

L.R. 63/78, art. 47. Spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature per la sperimentazione agraria, la ricerca, i servizi di analisi e di agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 660, 53 (Cap. 210461/09).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

– di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.lgs. 163/06, alla sottoelencata ditta la fornitura del materiale a fianco indicato:

a) Electro-Shop Il Colonnello Di Canavero G. & C. s.a.s., Via Gatti 12, Ceva (CN), (omissis), per € 660,53, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 1 frigorifero

ro Rex Elettrolux per laboratorio Ceva;

– di impegnare la somma complessiva di € 660,53, oneri fiscali compresi, sul Cap. 210461/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 101778);

– di esonerare la sopra citata ditta dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della l.r. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

– di liquidare le competenze alla ditta sopraccitata dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della l.r. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

– di erogare alla ditta fornitrice, ai sensi del D.lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

– di applicare nei confronti della ditta fornitrice, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della l.r. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con la ditta stessa.

La spesa di € 660,53, oneri fiscali compresi, è stata impegnata sul cap. 210461 del bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 13 ottobre 2009, n. 984

Programma Alcotra 2007-2013 IT-FR, Progetto "Galliformi alpini" - incarico referente di progetto.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di incaricare il Dr. Vittorio Bosser-Peverelli, in qualità di referente del progetto Alcotra IT-FR "Galliformi alpini", approvato dal Comitato di Sorveglianza come da comunicazione del 4 agosto c.a., a predisporre tutti gli atti amministrativi connessi all'attuazione del progetto approvato, ivi compresi gli atti di impegno relativi alle assegnazioni di competenza individuate dall'Autorità di certificazione;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del d.P.G.R. n. 8/2002

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 13 ottobre 2009, n. 985

Assegnazione incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Vigilanza fitosanitaria sulla produzione vivaistica, sull'importazione e l'esportazione di materiale vegetale", al Settore Fitosanitario DB1106 della Direzione DB1100.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di conferire per le motivazioni indicate in premessa, al dottor Roberto Natalia la posizione organizzativa di tipo A denominata "Vigilanza fitosanitaria sulla produzione vivaistica, sull'importazione e l'esportazione di materiale vegetale" (Cod. PO DB 1106-A-049);

- l'incarico di cui sopra decorre dal giorno 14/10/2009 o dalla data di effettiva presa di servizio;

- in coerenza con la DGR n.13-11661 del 29/06/2009 il termine dell'incarico è stabilito in data 01/01/2012;

- la posizione è assegnata presso il Settore Fitosanitario Regionale DB1106 della Direzione DB1100;

- al dipendente competono dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestato, la retribuzione di posizione organizzativa di tipo A nei valori annui lordi per tredici mensilità e la retribuzione di risultato, così come previsto dal C.C.N.L. e dai contratti decentrati integrativi, alla cui spesa complessiva si provvederà con successivo impegno a cura della competente Direzione regionale;

- di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione Agricoltura DB1100;

- di prendere atto che l'incarico di posizione organizzativa di tipo C denominata "Vigilanza fitosanitaria sul territorio" decade a far data dalla presa di servizio del titolare della posizione organizzativa di tipo A denominata "Vigilanza fitosanitaria sulla produzione vivaistica, sull'importazione e l'esportazione di materiale vegetale". La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 13 ottobre 2009, n. 986

Legge 388/2000. Trasferimento e liquidazione di risorse alla Provincia di Alessandria, per l'erogazione di contributi per interventi strutturali negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata. Euro 100.000,00 (Cap. 217327/2009) (Impegno n. 5489).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il trasferimento e la liquidazione della somma di 100.000,00 € alla Provincia di Alessandria in base alla richiesta effettuata con nota n. 108964 del 12

agosto 2009, relativa ai beneficiari di contributo per gli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata che hanno presentato domanda ai sensi della Legge 388/2000.

La Provincia renderà periodicamente alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario Regionale l'entità degli importi erogati.

La spesa di Euro 100.000,00 è stata impegnata sul Cap. 22917 del bilancio dell'anno 2005 con determina n. 275 del 18 novembre 2005 (impegno n. 5489).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 13 ottobre 2009, n. 987

Legge 388/2000. Trasferimento e liquidazione di risorse alla Provincia di Asti, per l'erogazione di contributi per interventi strutturali negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata. Euro 145.000,00 (cap. 217327/2009) (Impegno n. 5489).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il trasferimento e la liquidazione della somma di 145.000,00 € alla Provincia di Asti in base alla richiesta effettuata con nota n. 73637 del 5 agosto 2009, relativa ai beneficiari di contributo per gli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata che hanno presentato domanda ai sensi della Legge 388/2000.

La Provincia renderà periodicamente alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario Regionale l'entità degli importi erogati.

La spesa di Euro 145.000,00 è stata impegnata sul Cap. 22917 del bilancio dell'anno 2005 con determina n. 275 del 18 novembre 2005 (impegno n. 5489).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1111

D.D. 14 ottobre 2009, n. 990

L.r. 70/1996 e l.r. 17/1999. Approvazione graduatoria progetti inerenti iniziative per l'incentivazione della produzione naturale di lepre comune di cui alla D.D. n. 251 del 01.04.2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di stabilire i valori di punteggio dei singoli criteri di priorità di cui all'art. 8 del bando approvato con D.D. n. 251 del 01.04.2009, così come indicati nella tabella 1) allegata alla presente determinazione per farne parte inte-

grante, da utilizzarsi per attribuire i punteggi di merito ai progetti ritenuti ammissibili ai fini della predisposizione della graduatoria;

- di approvare i due progetti ritenuti ammissibili e presentati dall'ATC VC1 e dall'ATC TO3 rispettivamente, con l'attribuzione dei punteggi di merito, dell'ordine di priorità, delle spese totali e dei contributi concedibili in totale e per ogni anno ad ogni beneficiario, così come indicato nella tabella 2) allegata alla presente determinazione, per farne parte integrante. I progetti hanno validità triennale a partire dal 2010, per un contributo totale concedibile di € 70.842,40;

- alla spesa di € 22.000,66, necessaria per il 2010 e per entrambi i progetti, si fa fronte con i fondi già liquidati all'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA), ai sensi dell'art. 12 della l.r. 12/2008 secondo le modalità previste dalla convenzione-quadro rep. n. 13692 del 21.08.2008 (fondo comune);

- per quanto riguarda la quota spettante al solo ATC TO3 (pari a € 13.997,04 per il 2010), di dare mandato ad ARPEA di provvedere al pagamento solo quando saranno pervenute al Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica le convenzioni stipulate e firmate tra gli agricoltori aderenti al progetto e l'ATC TO3 promotore dell'iniziativa, convenzioni che dovranno essere conformi allo schema allegato alla domanda di partecipazione al progetto e agli atti di questa Amministrazione;

- ARPEA procederà ai pagamenti delle quote spettanti all'ATC VC1 e all'ATC TO3 per i rispettivi progetti, sulla base delle liste di liquidazione che saranno predisposte dal Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica ed inserite nella relativa procedura informatica;

- i due progetti presentati dall'ATC BI1 non sono ammissibili data la mancanza della prevista documentazione tecnico-amministrativa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Allegato

Tabella 1)

D.D. n. 251 del 01.04.2009 inerente iniziative per l'incentivazione della produzione naturale a scopo di ripopolamento di esemplari di lepre comune (*Lepus europaeus*) nel territorio regionale.

GRADUATORIE E PRIORITA'	PUNTI DA ATTRIBUIRE
Presenza documentata di popolazioni autoctone stabili di lepre	3
Vocazionalità faunistica per la specie in oggetto	2 – 3
Prossimità delle aree oggetto di intervento con aree a divieto di caccia, ZRC e ACS	1
Presenza, in prossimità degli appezzamenti oggetto di intervento, di una porzione di incolto boscato o cespugliato per le rimesse delle lepri	2
Convenzioni con Enti pubblici e/o privati o associazioni per quanto attiene le attività di vigilanza	2
TOTALE PUNTEGGIO	

NOTA: Riguardo al criterio "Vocazionalità faunistica del territorio per la specie in oggetto", si prevede di attribuire un punteggio variabile da 2 a 3.

Tabella 2)

D.D. n. 251 del 01.04.2009 inerente iniziative per l'incentivazione della produzione naturale a scopo di ripopolamento di esemplari di lepre comune (*Lepus europaeus*) nel territorio regionale.

GRADUATORIA DI PRIORITA' PROGETTI AMMISSIBILI E CONTRIBUTI CONCEDEBILI							
GRADUATORIA DI PRIORITA' ASEGNAZIONE	BENEFICIARIO	PUNTEGGIO DI MERITO ATTRIBUITO	SPESA AMMESSA COMPLESSIVA PROGETTO €	CONTRIBUTO AMMESSO PROGETTO €	CONTRIBUTO CONCEDEBILE ALL'APPROVAZIONE €	CONTRIBUTO CONCEDEBILE AL SECONDO ANNO €	CONTRIBUTO CONCEDEBILE A FINE PROGETTO €
1	ATC VC1	10	30.856,00	25.842,40	8.003,63	8.502,72	9.336,05
2	ATC TO3	10	65.575,37	45.000,00	13.997,04	14.786,67	16.216,29
		TOTALI	96.431,37	70.842,40	22.000,66	23.289,39	25.552,35

Codice DB1109

D.D. 14 ottobre 2009, n. 991

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione della relazione di liquidazione del contributo redatto dal Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 14 ottobre 2009, n. 992

Leggi 590/81 e 185/92. Accertamento economie su impegni assunti negli anni 1996 e 1999 e caduti rispettivamente in perenzione nel 1999 e nel 2002.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa svolte, di cancellare o ridurre gli impegni assunti per la concessione di contributi ai sensi delle Leggi n. 590 del 15.10.1981 e n. 185 del 14.02.1992, abrogate dal D.lgs. n. 102 del 29.03.2004, negli anni 1996 e 1999 e caduti in perenzione, come indicato nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrale e sostanziale.

Di rinviare, ai sensi dell'art. 53 commi 3 e 5 della l.r. n. 7/2001, a successivo provvedimento la ridestinazione di dette economie.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 14 ottobre 2009, n. 993

D.Lgs. 102/2004, art. 5, comma 2, let. a) - D.M. n. 5333 del 18/05/2007. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2006 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA alla liquidazione dei contributi. Centotreesimo elenco 2009.

(omissis)

...

(omissis)

determina

– di autorizzare la liquidazione della somma totale di € 16.704,94, quali contributi previsti all'art. 5 del D.Lgs. 102/04, a favore dei beneficiari, indicati nell'allegato A che fa parte integrante della presente determinazione, danneggiati da avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2006 e riconosciute eccezionali dai DD.MM. n. 06/0109 del 17/10/2006, n. 06/0116 del 02/11/2006 e n. 06/0126 del 19/12/2006;

– di incaricare l'Arpea all'erogazione diretta ai beneficiari del contributo così come indicato nell'elenco dell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

– di autorizzare l'Arpea all'utilizzo, ai fini della liquidazione dei contributi di cui trattasi, della somma di € 16.704,94 sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato;

– di trasmettere all'Arpea la presente determinazione ai fini della erogazione dei contributi a favore dei beneficiari individuati in dettaglio così come indicato nell'elenco dell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

– di disporre che l'Arpea dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Avversità e Calamità Naturali indicandone tutti i riferimenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1107

D.D. 14 ottobre 2009, n. 994

Reg. CE 1698/2005 Art. 20 e 21 - Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottosazione A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare. Bando 2008 - 2009 Approvazione Progetto Formativo rimodulato all'Ente IAL - CISL Piemonte di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

In base alle considerazioni riportate in premessa, di approvare, ai sensi della Misura 111 Azione 1 Sottosazione A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare del PSR 2007-2013, il Progetto Formativo rimodulato, in allegato alla presente determinazione per far parte integrante, riguardante il periodo di attività 2008-aprile 2010, al Soggetto beneficiario e per l'importo complessivo indicato nella seguente tabella:

<i>Soggetto Beneficiario</i>	<i>Importo</i>
IAL-CISL Piemonte Via Cernaia 30, Torino (omissis)	€ 69.600,00

In linea con le modalità previste dal bando 2008-2009, il Soggetto Beneficiario dovrà presentare entro il 30.10.2009 il Piano-corsi in formato informatico e cartaceo, tramite l'applicativo specifico predisposto dal CSI Piemonte, alle Province e alle Comunità Montane competenti per territorio relativo al progetto formativo rimodulato per un importo complessivo di € 69.600,00. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1106

D.D. 14 ottobre 2009, n. 997

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera *a*), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Albaspina di Pace Diana, (omissis), per il centro aziendale sito in Rondissone (TO) – Strada Dossi, 2, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere

davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 14 ottobre 2009, n. 998

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera *a*), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Rosacisalpina di Galliat Alberto, (omissis), per il centro aziendale sito in Crescentino (VC) – Via Leopardi, 4, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 14 ottobre 2009, n. 999

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera *a*), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Gai Marialuisa, Carlo e Piera s.s., (omissis), per il centro aziendale sito in Torino – Strada Val San Martino Superiore, 194, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 14 ottobre 2009, n. 1000

Assegnazione incarico di posizione organizzativa di

tipo C denominata "Vigilanza fitosanitaria sul territorio", presso il settore Fitosanitario regionale DB1106 della Direzione DB1100.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di conferire, per le motivazioni indicate in premessa, al Signor Danilo DAVI', dipendente regionale in servizio presso la Direzione DB1100, la posizione organizzativa di tipo C denominata "Vigilanza fitosanitaria sul territorio;
- l'incarico di cui sopra decorre dal giorno 15/10/2009 o dalla data di effettiva presa di servizio;
- in coerenza con la DGR n.13-11661 del 29/06/2009, il termine dell'incarico è stabilito sino al 01/01/2012;
- la posizione è assegnata presso il Settore Fitosanitario regionale DB1106 della Direzione DB1100;
- al dipendente competono dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestato, la retribuzione di posizione organizzativa C nei valori annui lordi per tredici mensilità e la retribuzione di risultato, così come previsto dal C.C.N.L. e dai contratti decentrati integrativi, alla cui spesa complessiva si provvederà con successivo impegno a cura della competente Direzione regionale;
- di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione Agricoltura DB1100.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1109
D.D. 15 ottobre 2009, n. 1001

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione della relazione di liquidazione del contributo redatto dal Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liqui-

dazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 15 ottobre 2009, n. 1002

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione della relazione di liquidazione del contributo redatto dal Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1106

D.D. 17 dicembre 2009, n. 1339

Approvazione delle istruzioni operative di riferimento per l'attuazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria.

La normativa fitosanitaria internazionale, comunitaria e nazionale individua gli organismi nocivi di quarantena per i quali i Servizi fitosanitari regionali devono predisporre azioni di prevenzione e di contenimento.

Le lotte obbligatorie sono provvedimenti nazionali, sotto forma di decreti, emanati dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (Mi.P.A.A.F.), nei confronti di alcuni degli organismi nocivi (nel seguito O.N.) dei vegetali, individuati dalla normativa internazionale, comunitaria e nazionale, che possono avere ripercussioni particolarmente negative per l'economia, la produzione, gli scambi di merci, il patrimonio forestale ed ornamentale dei giardini pubblici e privati e delle alberate cittadine. Riguardano quasi sempre O.N. contemplati anche nella normativa comunitaria (recepita con decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modifiche ed integrazioni).

Gli interventi di lotta vengono riferiti al territorio italiano e sono integrativi rispetto a quanto stabilito dalle norme comunitarie. Le lotte obbligatorie prevedono misure specifiche per eradicare o, nel caso ciò non sia possibile, contrastare la diffusione o comunque contenere i danni di O.N.

Vista la Direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modificazioni ed integrazioni.

Visto il D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

Vista la D.G.R. n. 38-2271 del 27 febbraio 2006 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organi-

smi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".- Definizione delle competenze del Settore Fitosanitario regionale.

Vista la D.G.R. n. 2-9520 del 02/09/2008 la quale prevede che al Settore Fitosanitario regionale compete, tra l'altro, il coordinamento degli interventi correlati all'attuazione della legislazione regionale, nazionale, comunitaria e internazionale nel campo fitosanitario, i controlli fitosanitari, la certificazione fitosanitaria di materiale di moltiplicazione e riproduzione, la gestione delle attività dei laboratori fitopatologici ed entomologici.

Vista la D.G.R. n. 20-12798 del 14/12/2009 «D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali". Organizzazione dei sistemi di controllo per l'applicazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria».

La D.G.R. n. 20-12798 del 14/12/2009 incarica la Direzione DB1100 - Settore Fitosanitario regionale di adottare le istruzioni operative di riferimento per l'attuazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria di nuova emanazione individuando nel responsabile del Settore Fitosanitario regionale il responsabile del procedimento. Stabilisce inoltre che entro 15 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di ogni nuovo decreto ministeriale di lotta obbligatoria il Settore Fitosanitario regionale predisponga un avviso di avvio di procedimento delle attività regionali di attuazione da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Settore Fitosanitario regionale nella predisposizione dei provvedimenti di attuazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria deve attenersi alle istruzioni operative di riferimento allegate alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale

Visti i seguenti decreti ministeriali di lotta obbligatoria:

-D.M. 28 luglio 2009 - Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della «Vaiolatura delle drupacee».

-D.M. 8 aprile 2009 - Attuazione della decisione n. 2003/766/CE, modificata dalle decisioni 2006/564/CE e 2008/644/CE, relativa alle misure d'emergenza intese a prevenire la propagazione nella Comunità di *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte.

-D.M. 28 gennaio 2008 - Lotta obbligatoria contro il marciume anulare della patata (*Clavibacter michiganensis* ssp. *Sepedonicus*). Recepimento della direttiva della Commissione 2006/56/CE.

-D.M. 28 gennaio 2008 - Attuazione della decisione della Commissione U.E. n. 2007/410/CE del 12 giugno 2007, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione all'interno della Comunità del viroide dell'affusolamento dei tuberi di patata.

-D.M. 9 novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cerambicide asiatico *Anoplophora chinensis* (Thomson).

-D.M. 9 novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE.

-D.M. 30 ottobre 2007 - Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE.

-D.M. 30 ottobre 2007 - Lotta obbligatoria contro *Ralstonia solanacearum* (Smith) Yabuuchi et al. Recepimento della direttiva della Commissione 2006/63/CE.

-D.M. 30 ottobre 2007 - Disposizioni per la lotta obbligatoria contro la processionaria del pino *Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa* (Den. et Schiff.).

-D.M. 23 febbraio 2006 - Misure per la lotta obbligatoria contro il fitoplasma Apple Proliferation Phytoplasma.

-D.M. 31 maggio 2000 - Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite.

-D.M. 10 settembre 1999 - Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*), nel territorio della Repubblica.

-D.M. 17 aprile 1998 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano «*Ceratocystis fimbriata*».

-D.M. 17 aprile 1998 - Circolare applicativa del D.M. 17 APRILE 1998 concernente le note tecniche per la salvaguardia del platano dal "Cancro colorato" (*Ceratocystis fimbriata*).

-D.M. 17 aprile 1998 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro la cocciniglia di S. Josè «*Comstockaspis perniciosus* Comst.».

-D.M. 18 maggio 1971 - Dichiarazione di lotta obbligatoria contro il nematode dorato della patata - *Heterodera rostochiensis* Woll.

-D.M. 18 maggio 1971 - Dichiarazione di lotta obbligatoria contro la rogna nera della patata - *Synchytrium endobioticum* (Schilb.).

In Piemonte sono presenti numerosi O.N. oggetto di lotte obbligatorie e a cui il S.F.R. ha dato applicazione e tali emergenze hanno richiesto un elevato numero di giornate ispettive per attività di monitoraggio e vigilanza.

In considerazione delle numerose emergenze fitosanitarie e dell'emanazione nel 2009 di nuovi decreti ministeriali di lotta obbligatoria si ritiene necessario predisporre le istruzioni operative di riferimento per l'applicazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria di nuova emanazione al fine di tutelare le produzioni agricole italiane dall'introduzione e dalla diffusione di organismi nocivi.

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 7 del 4 luglio 2005, "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08;

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

determina

di approvare, per le motivazioni specificate in premessa, le istruzioni operative di riferimento per l'applicazione

dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria di nuova emanazione.

Le istruzioni operative di riferimento sono contenute nell'allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al TAR entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Allegato

Istruzioni operative di riferimento per l'attuazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria.

Premessa

Le definizioni nella stesura delle istruzioni operative di riferimento sono state adottate così come riportate nei testi normativi di riferimento.

I decreti ministeriali di lotta obbligatoria (nel seguito L.O.) stabiliscono l'obbligatorietà delle lotte, nel territorio della Repubblica Italiana, agli organismi nocivi (nel seguito O.N.) ed eventualmente ai loro vettori (è il caso dei fitoplasmi, trasmessi da specifici vettori). Tale obbligo è diretto non solo verso i Servizi Fitosanitari Regionali, che sono tenuti ad organizzare gli interventi previsti nel territorio di competenza, ma anche verso tutti gli operatori o soggetti che, a diverso titolo, devono sottostare alle prescrizioni riportate nel decreto ministeriale stesso ed a quelle successivamente impartite in base ad esso dalle autorità regionali competenti.

I decreti ministeriali prevedono ispezioni o monitoraggi annuali, nel territorio di competenza di ciascuna regione, diretti a rilevare la presenza dell'O.N. e, se del caso, del vettore. Le modalità e l'intensità dei controlli possono in parte essere già stabiliti nel decreto ministeriale. Il Servizio Fitosanitario Centrale (S.F.C.) definisce di norma delle linee operative o fissa dei criteri ai quali si devono conformare i programmi regionali.

Possono essere predisposte apposite reti di monitoraggio, oppure possono essere organizzati controlli mirati o a campione sulle piante ospiti nei vivai, luoghi di coltivazione, parchi, boschi, giardini privati e sui vegetali presso i magazzini di lavorazione e deposito.

I controlli possono essere visivi, diretti ad accertare la presenza di sintomi sospetti, o condotti su materiale asintomatico e, nel caso di insetti, con sistemi di cattura (trappole a feromoni o cromotattiche o altro).

Il materiale sospetto è oggetto di campionamento e successiva analisi di laboratorio secondo protocolli definiti da organismi ufficiali o ad attività di riconoscimento e classificazione, nel caso di insetti o nematodi, da parte di specialisti. Per l'attività di controllo ci si può avvalere di personale tecnico esterno, appositamente formato.

Tutte le attività vanno opportunamente verbalizzate. I dati raccolti vengono normalmente georeferenziati.

In questa fase è prevista la possibilità, da parte del S.F.R., di adottare provvedimenti cautelativi, commisurati al rischio, in attesa di conferma ufficiale (contrassegno del materiale, divieto di rimozione, ecc.).

Per gli O.N. di nuova introduzione è previsto l'obbligo da parte di chiunque di denunciare la sospetta presenza di O.N..

Sono inoltre previste azioni di divulgazione verso tutti gli interessati attraverso incontri tecnici, schede divulgative, articoli, internet, ecc ..

Nei decreti ministeriali vengono definite le zone focolaio (singolo vegetale, un determinato appezzamento o campo, un insieme di appezzamenti o un'area avente un raggio di 0,5 - 1 km attorno al punto interessato) dove è stata accertata ufficialmente la presenza dell'O.N.. Nel focolaio vengono effettuati interventi finalizzati alla eradicazione in quanto ritenuta tecnicamente possibile. Tali interventi possono presentare aspetti di criticità, essendo obbligatori e a carico del conduttore del terreno comportando la distruzione di piante o restrizioni all'attività,. Per ovviare a questo in alcuni casi le regioni possono erogare contributi alle aziende interessate. E' sempre opportuno, se possibile, stabilire un rapporto di collaborazione con gli interessati.

Il focolaio e la relativa zona circostante, detta zona di sicurezza (che può avere un raggio variabile da 1 a 15 km), devono essere sottoposti a controllo negli anni successivi. Se nell'arco di due o tre anni non si riscontra più la presenza dell'O.N., il focolaio si considera eradicato e la zona di sicurezza decade.

Nei focolai e nelle zone di sicurezza può essere prevista la distruzione delle piante o parti di piante o comunque del materiale infetto. Può essere stabilito l'obbligo di trattamenti con prodotti fitosanitari.

Se lo smaltimento del materiale infetto avviene in altra regione andrà informato il Servizio Fitosanitario della regione di destinazione.

Se l'O.N. è stato introdotto attraverso il materiale di propagazione (piante, tuberi, ecc.) è prevista un'indagine volta ad accertare la provenienza della partita. Vengono, se del caso, informati i Servizi Fitosanitari di altre Regioni anche al fine di seguire il percorso e la destinazione finale di altro materiale di analoga provenienza.

In relazione alle caratteristiche dell'O.N. vengono vietati o limitati i trasporti dal focolaio o dalla zona di sicurezza di materiale vegetale, terreno o altro che possa comportare un rischio di diffusione. Un caso particolare è la limitazione alla movimentazione degli alveari nel caso dell'*Erwinia amylovora*.

Possono essere prese in considerazione, a seconda dei casi, altre misure fitosanitarie specifiche ritenute idonee dai Servizi fitosanitari regionali o previste dai decreti ministeriali.

Per l'attività vivaistica possono essere previste misure obbligatorie specifiche al fine di garantire l'assenza dell'O.N. sulle produzioni vivaistiche o sul materiale di moltiplicazione e tali misure sono strettamente correlate a quanto previsto dalla normativa comunitaria. Oltre a controlli nei luoghi di produzione (es. campi di piante madri, barbatellai, ecc) e nel periodo vegetativo più indicato, possono essere previste analisi su campioni asintomatici e opportuni trattamenti con prodotti fitosanitari. Nel caso si riscontri la presenza dell'O.N. nei vivai andranno presi adeguati provvedimenti.

Nei decreti ministeriali possono essere definite altre tipologie di zone o fasce di territorio, che possono comprendere più Comuni, una o più Province o l'intera regione, in cui è stata comprovata la presenza dell'O.N. con un livello di diffusione tale (zone di insediamento) da non ritenere possibile un'eventuale azione di eradicazione. Possono altresì essere previste zone tampone o zone indenni in cui l'O.N. non è presente ma sono necessarie comunque misure specifiche per evitarne la diffusione.

Nelle zone di insediamento possono essere definite dai Servizi fitosanitari regionali ulteriori specifiche misure per limitare l'O.N..

I Servizi fitosanitari regionali devono comunicare tempestivamente ogni nuovo focolaio individuato al S.F.C. al quale annualmente, entro una data stabilita, viene inviata una relazione sui risultati delle ispezioni, delle indagini ed i provvedimenti adottati ai sensi delle lotte obbligatorie.

In applicazione di quanto previsto dai decreti ministeriali di L.O. eventuali provvedimenti adottati dal S.F.R. e comunicati ai destinatari possono prevedere la denuncia degli inadempienti ai sensi dell' art. 500 del codice penale.

Possono essere inoltre richiamate ed applicate sanzioni amministrative pecuniarie, stabilite dalle Regioni con proprie leggi, ed è inoltre applicabile l'art. 54, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

Nel momento in cui viene emanato un decreto ministeriale di lotta obbligatoria a livello nazionale il Settore Fitosanitario regionale (S.F.R.) entro 15 giorni dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, predisponde un avviso di avvio di procedimento delle attività regionali di attuazione da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di avvio di procedimento deve essere adottato il provvedimento regionale di attuazione del decreto ministeriale di lotta obbligatoria.

APPLICAZIONE DEI DECRETI MINISTERIALI DI LOTTA OBBLIGATORIA IN PIEMONTE

1) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il S.F.R. effettua una valutazione del rischio relativo all'O.N. nel contesto locale, considerando come fattori che determinano tale rischio la diffusibilità e la gravità nonché la probabilità che lo stesso O.N. sia introdotto e si diffonda nel territorio regionale.

La pericolosità dell'O.N. deve essere stimata sulla base di una reale possibilità da parte dello stesso :

- a produrre gravi danni al vivaismo regionale per la coltura ospite coltivata in regione e/o in Italia, U.E. e Paesi terzi;

- all'importanza che la coltura e le specie vegetali, oggetto del decreto ministeriale di L.O., rivestono nella regione, sia sotto il profilo economico, ambientale e sociale con riferimento alla tutela del territorio ed al mantenimento dell'attività agricola.

Qualora a seguito di tali valutazioni, non esista rischio per la regione, il S.F.R. predispone una determinazione dirigenziale (D.D.) di attuazione del decreto ministeriale di L.O. con O.N. assente e senza rischio di introduzione o danno economico.

Se il rischio esiste occorre operare in base alle seguenti situazioni:

- 1) O.N. non rilevato;
- 2) O.N. presente

2) O.N. NON RILEVATO: PROGRAMMA DI MONITORAGGIO E PIANO DI PROFILASSI

Qualora la valutazione del rischio sia consistente e l'O.N. non sia ancora stato ritrovato nel territorio regionale occorre predisporre una ricognizione del territorio.

2.1 Programma di monitoraggio dell'O.N.

Il S.F.R. predispone annualmente un programma di monitoraggio del territorio definendo il numero di punti da monitorare, al fine di raccogliere dati rappresentativi sulla presenza dell'O.N..

Il numero di punti è definito sulla base della valutazione del rischio epidemico e in funzione dei seguenti fattori:

- aree in cui confluisce materiale vivaistico proveniente da altre regioni o dall'U.E. o da Paesi terzi in cui l'O.N. è presente;
- aree limitrofe alle aree in cui confluisce il materiale vivaistico
- aree dove è stata accertata la presenza di vettori dell'O.N.
- aree in cui si ritiene probabile l'introduzione e la diffusione del vettore, se esso è ancora assente.

Le modalità di raccolta dei dati è definita in relazione all'O.N. da accertare e possono prevedere:

- osservazioni dirette sulla vegetazione con rilievi di sintomi dell'O.N.;
- rilevazione della presenza di vettori dell'O.N. attraverso osservazioni dirette sulla vegetazione o avvalendosi di trappole a feromoni, cromotattiche e altro;
- analisi di laboratorio.

I dati relativi alle attività di monitoraggio devono essere georiferiti e supportati da documentazione fotografica; essi devono essere successivamente registrati in banche dati strutturate in modo tale da consentire la gestione dei dati stessi anche per mezzo di software GIS (Geographical Information System).

Ai fini della determinazione analitica deve essere predisposto un protocollo di campionamento, di analisi e di determinazione che sarà definito in relazione all'O.N. da accertare e dovrà tener conto dei seguenti aspetti:

- periodo fenologico dei vegetali interessati e del ciclo dell'O.N. ;
- rete di prelievo e modalità di conferimento;
- schede di accompagnamento dei campioni;
- modalità di conservazione;
- tempi di analisi;
- laboratori di riferimento;
- determinazione sistematica e allevamento (qualora l'O.N. sia un insetto).

Con riferimento ai diversi O.N. i monitoraggi sul territorio possono svolgersi nel corso della stagione vegetativa in funzione del periodo fenologico dei vegetali interessati e del ciclo dell'O.N..

Pertanto le attività devono essere concentrate anch'esse in un ristretto periodo di tempo, in particolare nelle stagioni di primavera ed estate, mediante l'inevitabile impiego di personale tecnico specializzato avventizio.

2.2 Piano di profilassi

Qualora a seguito dei monitoraggi si accerti che l'O.N. non sia presente il S.F.R. predispone un Piano di profilassi, al fine di una tempestiva intercettazione nei punti di maggior rischio di introduzione, che preveda una ricognizione del territorio attraverso un controllo periodico e randomizzato seguendo le linee riportate al punto 2.1.. Possono essere anche previste misure di contenimento di un vettore dell'O.N. e il divieto di impianto di specie vegetali potenzialmente ospiti.

Il S.F.R. predispone una D.D. di attuazione del decreto ministeriale di L.O. con O.N. assente ma con rischio di introduzione.

3) O.N. PRESENTE

Qualora l'O.N. sia presente il S.F.R. promuove un Tavolo di consultazione con i rappresentanti degli Uffici agricoli e forestali delle Province e i rappresentanti degli agricoltori per una valutazione tecnica sulle seguenti linee applicative:

- 3.1 Piano di contenimento e/o di eradicazione
- 3.2 Programma di informazione e formazione
- 3.3 Programma di aiuti

3.1 Piano di contenimento e/o di eradicazione

Per ogni O.N. dovrà essere predisposto un Piano annuale di contenimento e/o eradicazione.

Il Piano deve coinvolgere gli enti presenti sul territorio e dotati di competenza in materia, quali le Amministrazioni Provinciali, le Organizzazioni Professionali degli agricoltori direttamente o tramite le loro Società di servizi, le Organizzazioni dei Produttori, le Cantine Sociali, le Centrali Cooperative, il CNR, gli Istituti Universitari, il Corpo Forestale dello Stato, i Liberi professionisti, l'IPLA, il CReSO, il C.S.I., anche attraverso apposite convenzioni.

Il coordinatore operativo dei Piani regionali è il S.F.R..

Per la predisposizione del Piano di contenimento occorre definire:

- 3.1.1 Zone con presenza dell'O.N.;
- 3.1.2 Ambito di applicazione e soggetti interessati;
- 3.1.3 Misure obbligatorie;
- 3.1.4 Programma di vigilanza sugli adempimenti.

3.1.1 Zone con presenza dell'O.N.

Sulla base di quanto previsto nei decreti ministeriali di riferimento il S.F.R. definisce alcune di queste zone:

- zona focolaio/area contaminata: zona in cui l'eradicazione è ritenuta tecnicamente possibile (singola pianta, un determinato appezzamento o campo, un insieme di appezzamenti o un'area avente un raggio di 0,5 - 1 km attorno al punto interessato);
- zona di sicurezza/zona cuscinetto/zona tampone/zona di contenimento: zona attorno al punto del focolaio o alla zona infestata o alla zona di insediamento; deve essere monitorata la presenza dell'O.N. per un certo numero di anni; tale zona può decadere nel caso in cui l'O.N. non venga più reperito;

- zona insediamento/zona infestata: zona in cui è stata comprovata la presenza dell'O.N. con un livello di diffusione tale da non ritenere possibile un'eventuale azione di eradicazione;
- zona indenne a rischio: zona in cui l'O.N. non è presente o è stato eradicato; sono necessarie misure specifiche per evitare la diffusione in tali zone.

3.1.2 Ambito di applicazione e soggetti interessati

L'ambito di applicazione della lotta obbligatoria riguarda tutte le piante sensibili all'O.N. presenti sul territorio regionale, comprese:

Piante in giardini o terreni di pertinenza di costruzioni di qualsiasi tipologia.
Piante collocate all'interno di collezioni o orti botanici.
Campi sperimentali e collezione.
Campi produzione sementi.
Coltivazioni familiari.
Sedi stradali.
Boschi.
Gerbidi.

In considerazione dell'ampio ambito di applicazione così definito, i soggetti interessati sono rappresentati da:

Aziende di conferimento, confezionamento, lavorazione o stoccaggio.
Aziende agricole.
Ditte sementiere.
Vivai.
Privati ed enti comunque possessori di piante sensibili all'O.N.

Gli interventi sono obbligatori e a carico del conduttore e/o del proprietario.

3.1.3 Misure obbligatorie

3.1.3.1 Misure in zona focolaio/area contaminata

In relazione alla tipologia dell'O.N. possono essere previsti:

- distruzioni di piante o parti di piante o del materiale infetto;
- restrizioni all'attività produttiva;
- obbligo di trattamenti con prodotti fitosanitari;
- divieto degli spostamenti dei vegetali al di fuori o all'interno dei tali zone;
- divieto o limitazioni per il trasporto di materiale vegetale, terreno o altro che possa comportare un rischio di diffusione, dal focolaio o dalla zona di sicurezza;
- divieto di svolgere l'attività vivaistica;
- obbligo di effettuare pratiche agronomiche (rotazione, semine ritardate).

La zona focolaio e la zona di sicurezza sono sottoposte a controllo negli anni successivi alla loro delimitazione. Se nell'arco di due - tre anni non si riscontra più la presenza dell'O.N. il focolaio si considera eradicato e la zona focolaio e la relativa zona di sicurezza decadono.

3.1.3.2 Misure in zona di sicurezza/zona cuscinetto/zona tampone/zona di contenimento

In relazione alla tipologia dell'O.N. possono essere previsti:

- divieto di impianto di specie vegetali potenzialmente ospiti;
- obbligo di trattamenti con prodotti fitosanitari;
- obbligo di effettuare pratiche agronomiche (rotazione, semine ritardate).

3.1.3.3 Misure in zona insediamento/zona infestata

In relazione alla tipologia dell'O.N. possono essere previsti:

- restrizioni all'attività produttiva (divieto degli spostamenti dei vegetali al di fuori o all'interno di tali zone);
- obbligo di trattamenti con prodotti fitosanitari;
- divieto di svolgere l'attività vivaistica;
- obbligo di effettuare pratiche agronomiche (rotazione, semine ritardate).

3.1.3.4 Zona indenne a rischio

In relazione alla tipologia dell'O.N. possono essere previsti:

- obbligo di trattamenti con prodotti fitosanitari;
- misure di prevenzione obbligatorie per l'attività vivaistica.

Il S.F.R. può mantenere per gli O.N. di recente introduzione un programma di monitoraggio nelle aree con presenza dell'O.N. al fine di verificarne l'eventuale eradicazione seguendo le modalità indicate al punto 2.1..

3.1.4 Programma di vigilanza sugli adempimenti

Il S.F.R. predispone annualmente accertamenti sull'applicazione dei decreti ministeriali di L.O. sulla base di segnalazioni provenienti dal territorio o raccolte direttamente dal S.F.R..

Il S.F.R. svolge inoltre azioni di vigilanza secondo le seguenti modalità a seconda delle caratteristiche dell'O.N. e del suo vettore:

- controllo casuale e randomizzato sul territorio al fine di verificare l'applicazione di misure specifiche;
- controllo su specifiche aree del territorio considerate critiche a causa della presenza di molteplici fattori che soli o in sinergia configurano un rischio particolare di introduzione e/o diffusione dell'O.N..

I controlli sulla filiera vivaistica e sementiera sono svolti annualmente su tutte le aziende interessate dall'applicazione di decreti ministeriali di L.O..

Il S.F.R., in seguito alle azioni di vigilanza sul territorio, predispone le ingiunzioni ai soggetti interessati indicando le specifiche misure obbligatorie e i tempi di realizzazione.

Il S.F.R. trascorso il tempo indicato sull'ingiunzione effettua il sopralluogo di verifica.

In caso di adempienza si archivia il procedimento.

In caso di inadempienza si avvia il procedimento di violazione penale e/o amministrativa.

3.2 Programma di informazione e formazione

La Regione Piemonte, per mezzo del S.F.R., in collaborazione con Enti di ricerca, l'Istituto di Virologia Vegetale del C.N.R., il CReSO, l'IPLA, le Amministrazioni Provinciali e Comunali interessate, attua iniziative di informazione e formazione dei tecnici e degli operatori agricoli.

A questo proposito si realizzano seminari ed incontri tecnici specifici sul territorio, articoli divulgativi, opuscoli contenenti informazioni sull'O.N., sito internet del S.F.R..

A seguito delle D.D. di attuazione dei decreti ministeriali di L.O., il S.F.R. informa tutti i Comuni interessati dall'applicazione delle misure obbligatorie.

3.3 Programma di aiuti

Le misure obbligatorie disposte dal S.F.R. devono essere attuate a cura e spese dei proprietari o conduttori dei terreni a qualsiasi titolo. Occorre comunque tenere in considerazione che nell'applicazione dei decreti ministeriali di L.O. possono presentarsi aspetti di criticità: il S.F.R. deve dunque operare stabilendo un rapporto di collaborazione con gli interessati.

La Regione Piemonte, allo scopo di sostenere il programma di contenimento dell'O.N., solo nella prima fase di comparsa dell'O.N. stesso e in relazione alla gravità della situazione sul territorio regionale e alla disponibilità finanziaria, potrà prevedere contributi ai produttori a titolo di rimborso per sostenere l'estirpo delle piante infette, la distruzione, il reimpianto di colture produttive interamente estirpate, il mancato reddito, predisponendo, con la collaborazione delle Amministrazioni Provinciali, le modalità e/o i procedimenti connessi a tali aiuti.

Il S.F.R. predispone una D.D. di attuazione del decreto ministeriale di L.O. con O.N. presente.

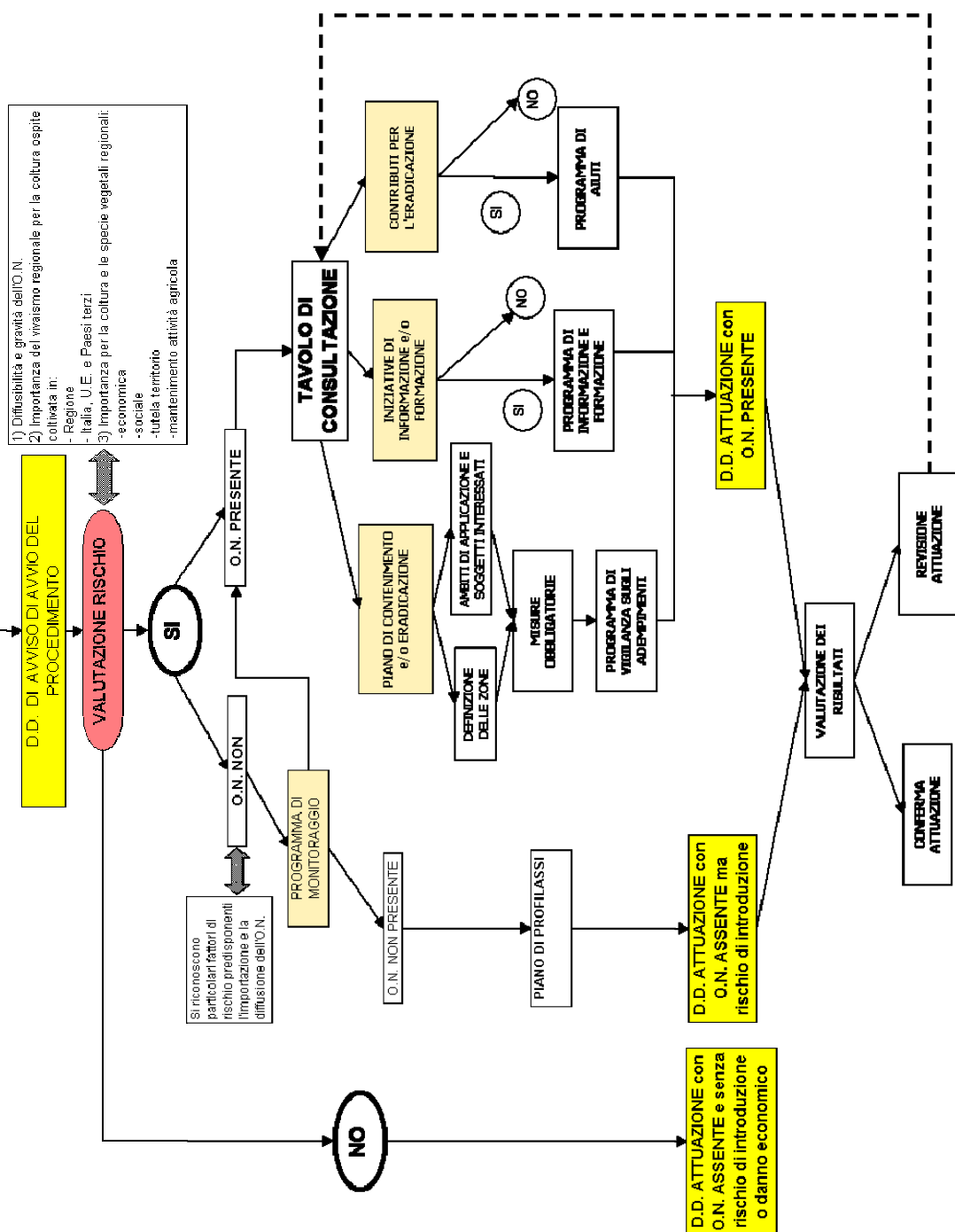
4) VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Al termine di ogni anno di attività il S.F.R. esegue una analisi dell'attività svolta e dei risultati ottenuti e verifica la necessità di effettuare una revisione delle determinazioni dirigenziali di attuazione dei decreti ministeriali di L.O..

Il S.F.R. trasmette al Ministero per le politiche Agricole e Forestali una dettagliata relazione sulle attività di monitoraggio e di vigilanza eseguite sul territorio di competenza.

DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL PROCEDIMENTO DI ATTUAZIONE DEI DECRETI MINISTERIALI DI LOTTA OBBLIGATORIA

EMANAZIONE DECRETO MINISTERIALE L.O.



Codice DB1414

D.D. 20 ottobre 2009, n. 2285

Affidamento fornitura aggiuntiva articoli per attestati di benemerenzia destinati ai volontari di Protezione Civile impegnati in Abruzzo a seguito del Sisma del 06/04/2009 e per i Volontari A.I.B. impegnati nella Campagna Antincendi Boschivi in Puglia per gli anni 2008 - 2009. Impegno di spesa di euro 295,18 (o.f.i.) sul cap. 136446/09 (100615).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto che il capitolo 136446/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009 e così come modificate e integrate dal provvedimento deliberativo n. 103 – 12024 del 04/08/2009;

di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;

su richiesta del funzionario incaricato, la ditta Giorgio Coppe di SO.DE. s.n.c. - Torino, di comprovata capacità e serietà, con nota prot. n. 75766 del 15/10/2009, provvede ad inviare un'offerta per la fornitura di:

- n. 200 medaglie in ferro bronzate di diametro 32 mm, con magetta speciale

- n. 200 nastri in fine raso in quadricromia, di dimensioni 15 x 3,5 cm

per un totale di € 245,98 (diconsi Euro duecentoquarantacinque/98) o.f.e., importo già comprensivo di sconto per esonero dal deposito cauzionale;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) della l.r. 8/84 e s.m.i;

di impegnare a tale scopo la somma di € 295,18 (diconsi Euro duecentonovantacinque/18) o.f.i. sul capitolo n. 136446 (Ass. 100615) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 a favore della ditta Giorgio Coppe di SO.DE. s.n.c. - Torino;

di procedere al sopraccitato impegno ai sensi dell'art. 31 comma 8 della L. 7/2001;

di stabilire che il pagamento del servizio avverrà dietro presentazione di fattura entro 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.);

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1412

D.D. 20 ottobre 2009, n. 2286

VCA176 - Demanio idrico fluviale - Comune di Rimasco - Concessione relativa ad occupazione provvisoria di area demaniale per pista di accesso cantiere per lavori "Variante strada provinciale di Val Sermenza" nell'alveo del Torrente Sermenza in Comune di Rimasco (VC).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Comune di Rimasco l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2011, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 290,00, e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 290,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 (accertamento n. 46).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 20 ottobre 2009, n. 2287

VCA179 - Demanio idrico fluviale - Comune di Rimasco - Concessione relativa ad occupazione di area demaniale di mq. 60,00 nell'alveo in sponda destra del Torrente Sermenza per realizzazione di "Variante strada provinciale di Val Sermenza" in Comune di Rimasco (VC).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Comune di Rimasco l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2027, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

natamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00, e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 (accertamento n. 46).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 20 ottobre 2009, n. 2288

VCSC44 - Demanio idrico fluviale - Comune di Rimasco - Concessione relativa ad occupazione di area demaniale per scarico acque meteoriche in sponda destra del Torrente Sermenza in Comune di Rimasco (VC).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Comune di Rimasco l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2027, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00, e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 (accertamento n. 46).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-

lo Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 20 ottobre 2009, n. 2289

VCA164 - Demanio idrico fluviale - Consorzio Terrieri dell'Alpe Colmetto - Concessione relativa ad impianto montano di teleferica (palorcio) ad uso privato per il trasporto di materiali in attraversamento aereo dei corsi d'acqua Torrente Sabbiola, Croso della Montata, Croso del Solivo in località Ponte della Giumenta - Alpe Colmetto nel Comune di Sabbia (VC) - Concessione in sanatoria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Consorzio Terrieri dell'Alpe Colmetto l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2017, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3. di stabilire che, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti e salve future variazioni della normativa, sono esentati dal pagamento del canone i palorci e i piccoli impianti di trasporto di merci e materiali ricadenti nel territorio di una comunità montana;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1414

D.D. 20 ottobre 2009, n. 2294

Condizione e manutenzione di un sistema di condizionamento per le sale operative del settore di protezione civile. Impegno di spesa di Euro 6.375,42 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare e liquidare la somma di € 6.375,42 o.f.i. sul capitolo n. 136446 (Ass. 100615) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 a

favore della società ALTEC S.p.A. per il servizio di manutenzione annuale del sistema di condizionamento per le sale operative del settore di protezione civile riferita al periodo 2008/2009;

di demandare a successivi atti determinativi l'impegno delle somme relative alle future annualità di manutenzione.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Lazzari

Codice DB1416

D.D. 21 ottobre 2009, n. 2296

Programma di Ricerca e Comunicazione in campo forestale per il 2009 - D.D. 2008 del 22.09.2009 - Assegnazione di contributi a favore di azioni divulgative e culturali. Impegno di Euro 15.000,00 sul cap. 155986/2009 a favore del Centro Sereno Regis.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) di concedere un contributo di € 15.000,00 al Centro Studi Sereno Regis di Torino per le attività di gestione della biblioteca forestale "Liria Pettineo", secondo gli indirizzi che verranno definiti dal Settore Politiche Forestali;

b) di impegnare, per quanto sopra, la somma di € 15.000,00 a favore del Centro Studi Sereno Regis di Torino sul cap. 155986/09 nell'ambito dell'assegnazione n. 100991 effettuata con D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009;

c) di stabilire le seguenti condizioni per la concessione e liquidazione dei contributi:

- il beneficiario deve provvedere alla completa realizzazione dell'iniziativa per cui è concesso il contributo, in aderenza alle proposte comunicate al Settore Politiche Forestali;

- il beneficiario deve provvedere alla dettagliata rendicontazione del bilancio economico delle attività svolte, allegando la relativa documentazione contabile di supporto;

- il contributo concesso non è cumulabile, per le medesime voci di spesa, con altre forme di contribuzione o sostegno pubblico.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1416

D.D. 21 ottobre 2009, n. 2297

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 511 "Assistenza tecnica". Affidamento servizio di materiale informativo e divulgativo P.S.R. 2007-2013 per ALPI 365 a La Reclame s.r.l. (omissis) e impegno di

Euro 12.034,40 sul capitolo 141029/09 (UPB 11011; impegno delegato n. 3404).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) di affidare alla ditta La Reclame s.r.l. (omissis) con sede in Via Collegno, 1B 10143 Torino la fornitura di n. 5.000 DVD e n. 3.500 penne personalizzate per la manifestazione fieristica: Alpi 365 Montagna Expo che si terrà nei giorni 23, 24 e 25 ottobre presso i padiglioni del Lingotto Fiere Torino;

b) di impegnare a favore della ditta La Reclame s.r.l. (omissis), per la realizzazione della fornitura affidata, complessivi 12.034,40 €, I.V.A. ed ogni altro onere inclusi sul cap. n. 141029/09 (UPB 11011; impegno delegato 3404);

c) di formalizzare tale incarico alla ditta La Reclame s.r.l. (omissis) mediante lettera contratto, che dovrà essere restituita controfirmata per accettazione;

d) di provvedere al pagamento del corrispettivo per la fornitura alla ditta La Reclame s.r.l. (omissis) mediante i fondi disponibili della Misura 511 in un'unica soluzione a conclusione della prestazione concordata;

e) di subordinare il pagamento della fornitura alla presentazione, da parte della ditta La Reclame s.r.l. (omissis) di fattura, secondo le modalità stabilite nella lettera commerciale, ed alla verifica del possesso dei requisiti previsti dal D.lgs 163/06 per l'affidamento di forniture di servizio il cui importo sia inferiore a 20.000 euro;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1415

D.D. 22 ottobre 2009, n. 2330

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse IV Leader. Approvazione Piano Finanziario per Misura del GAL Mongioie S.c.a.r.l.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il Piano Finanziario complessivo del Gal Mongioie per misura, trasmesso in data 01 ottobre 2009 con protocollo n. 72089, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002;

avverso il presente atto è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente
Silvia Riva

Allegato

**Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo
Economia Montana e Foreste
Regione Piemonte
Piano finanziario GAL**



SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO Data 01/10/2009 Numero 72089	DOMANDA PRESENTATA PER TRAMITE DI 02581140049 - BLLGPP50P28F351P	Data presentazione 25/09/2009 N. DOMANDA 84718000247 (REGP/PSR/GAL/2009/8)
---	--	--

QUADRO A - Piano finanziario per misura

Misura azione operazione	Totale			Spesa pubblica				Spesa privata			Costo totale
	Euro		% su totale	Quota UE 44,00%		Quota Nazionale 39,20%		Quota Regionale 16,80%		% su totale	
	Euro			Euro		Euro		Euro		Euro	
411 - Competitività (misure asse 1)	770.000,00		42,90%	338.800,00		301.840,00		129.360,00		1.025.000,00	1.795.000,00
412 - Gestione ambiente e territorio (misure asse 2)	70.000,00		100,00%	30.800,00		27.440,00		11.760,00		0,00	70.000,00
413 - Qualità della vita e diversificazione (misure asse 3)	2.364.500,00		51,60%	1.040.380,00		926.884,00		397.236,00		2.217.583,34	4.582.083,34
421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale	75.000,00		83,08%	33.000,00		29.400,00		12.600,00		15.277,78	90.277,78
431 Gestione dei gruppi di azione locale acquisizione di competenze e animazione	498.180,00		89,42%	219.199,20		195.286,56		83.694,24		58.924,47	557.104,47
Totale PSL	3.777.680,00		53,25%	1.662.179,20		1.480.850,56		634.650,24		3.316.785,59	7.094.465,59

Codice DB1415

D.D. 22 ottobre 2009, n. 2331

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse IV
Leader. Approvazione Piano Finanziario per Misura
del GAL Borba - Le Valli Aleramiche dell'Alto Mon-
ferrato s.c.a.r.l.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare il Piano Finanziario complessivo del Gal
Borba – Le Valli Aleramiche dell'Alto Monferrato per
misura, trasmesso in data 20 ottobre 2009 con protocollo
n. 77652, allegato al presente provvedimento per farne
parte integrante e sostanziale;

la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino
Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del
Regolamento regionale n. 8/R/2002;

avverso il presente atto è ammesso il ricorso al T.A.R.
entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente

Silvia Riva

Allegato

84718000262

Piano finanziario per misura

Misura azione operazione		Spesa pubblica						Spesa privata		Costo totale
		Totale		Quota UE 44,00%		Quota Nazionale 39,20%		Quota Regionale 16,80%		
		Euro	% su totale	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	% su totale	
411 - Competitività (misure asse 1)		180.000,00	40,00%	79.200,00	70.560,00	30.240,00	270.000,00	60,00%	450.000,00	
413 - Qualità della vita e diversificazione (misure asse 3)		1.839.000,00	49,35%	809.160,00	720.888,00	308.952,00	1.887.249,98	50,65%	3.726.249,98	
431 Gestione dei gruppi di azione locale acquisizione di competenze e animazione		381.000,00	97,61%	167.640,00	149.352,00	64.008,00	9.333,33	2,39%	390.333,33	
Totale PSL		2.400.000,00	52,56%	1.956.000,00	940.800,00	403.200,00	2.166.583,31	47,44%	4.566.583,31	

Codice DB1419

D.D. 23 ottobre 2009, n. 2339

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Monge Giovanni da Venasca (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Quaglia" del Comune di Venasca.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.1979, n. 57, la Ditta Monge Giovanni, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 31 alberi d'alto fusto di cui n. 2 abeti rossi e n. 29 larici radicati in Comune di Venasca (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 16, mappale n. 23.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1412

D.D. 23 ottobre 2009, n. 2340

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2060 - Ditta Esposito Costruzioni s.r.l. - lavori relativi al consolidamento di scogliere esistenti e costruzione difese spondali lungo un tratto in sponda sinistra del Rio Rozzo in Comune di Borgosesia - proroga.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

tenuto conto delle motivazioni addotte dalla Ditta Esposito Costruzioni, di autorizzare la proroga del termine dei lavori a tutto il 31/12/2009.

Resta inteso che la Ditta è tenuta ad informare tempestivamente lo scrivente Settore di eventuali variazioni che dovessero verificarsi nella località di esecuzione dei lavori;

in tal caso dovranno essere prodotti elaborati tecnici aggiornati.

La suddetta proroga rimane vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nella Determina Dirigenziale di nulla-osta idraulico n. 1007 rilasciata in data 13/06/2007 e che di seguito si ripro-pongono:

- la quota della sommità della difesa spondale in progetto non dovrà essere superiore alla quota della sponda opposta;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muratura esistenti, dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Committente delle opere dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la Ditta Esposito costruzioni, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 l.r. 29/12/2006 N. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- la proroga si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione prevista a norma delle vigenti leggi in materia;

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori, in virtù dell'art. 23 lettera b) del Regolamento Regione Piemonte n. 14/R.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento Regionale 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1807

D.D. 4 novembre 2009, n. 1068

LL.RR. n. 16/1995 e n. 5/2001 - Programma triennale 2006-2008 degli interventi regionali per i giovani - Impegno di spesa a favore dell'Istituto di ricerche economiche e sociali - IRES Piemonte, per la realizzazione di una ricerca sui giovani in Piemonte, per un importo pari a Euro 32.400,00 sul cap. 143069 del bilancio regionale 2009 - UPB 18071 (ass. 100771).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare, per le motivazioni descritte in premessa, a favore dell'IRES Piemonte, la somma di Euro 32.400,00 sul cap. 143069/2009 UPB 18071 (Ass. 100771) ai fini dell'erogazione del saldo relativo alla commessa della ricerca sui giovani in Piemonte di cui alla D.D./SA0104 n. 15 del 15/11/2007;

- di disporre la liquidazione della somma sopraindicata a favore dell'IRES Piemonte secondo quanto previsto dalla convenzione REP. n. 12963 sottoscritta tra le parti il 4 dicembre 2007.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Patrizia Quattrone

Codice DB1807

D.D. 6 novembre 2009, n. 1084

LL.RR. n. 16/1995 e n. 5/2001 - Programma triennale 2006-2008 degli intereventi regionali per i giovani - Impegno di spesa a favore del Comune di Cuneo per la realizzazione del progetto sperimentale PLG - Piani Locali per i giovani, per un importo di euro 70.068,00 sul cap. 146624 del bilancio 2009 UPB 18071 (ass. 100813).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare, per le motivazioni descritte in premessa, a favore del Comune di Cuneo, la somma di Euro 70.068,00 sul cap. 146624/2009 UPB 18071 (Ass. 100813) ai fini dell'erogazione del saldo del contributo relativo alla realizzazione del progetto PLG - Piani Locali Giovani di cui alla DD S104 n. 797 del 13/07/2007;

- di disporre la liquidazione dell'importo di cui sopra secondo quanto previsto dalla convenzione rep. n. 12790 del 15/10/2007 (art. 6).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Patrizia Quattrone

Codice DB1801

D.D. 9 novembre 2009, n. 1087

Convenzione tra la Regione Piemonte e il Comitato per la Biblioteca Digitale dell'Informazione Giornalistica (rep. n. 11881 del 18.10.2006) avente ad oggetto la digitalizzazione delle collezioni del quotidiano La Stampa. Saldo. Spesa di euro 50.000,00 in favore del Comitato (cap. 187631/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di assumere, per le motivazioni illustrate in premessa, un impegno di spesa pari ad € 50.000,00 in favore del Comitato per la Biblioteca Digitale dell'Informazione Giornalistica a titolo di saldo dovuto per la conclusione dei lavori di digitalizzazione delle collezioni de "La Stampa", come previsto dalla convenzione rep. N. 11881 del 18.10.2006, art. 4, stipulata dalla Regione Piemonte e dal Comitato suddetto;

- di liquidare la somma di € 50.000,00 con le seguenti

modalità: € 25.000,00 ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa entro la fine del corrente esercizio; la restante somma di € 25.000,00 a conclusione delle attività, su presentazione, da parte del beneficiario, della seguente documentazione:

- relazione dello stato finale dei lavori;
- certificato di collaudo finale;
- prospetto di rendiconto delle entrate e delle uscite riepilogativo delle entrate e dei costi sostenuti, redatto secondo il modello della dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Alla spesa complessiva di € 50.000,00 fa fronte mediante con le risorse disponibili sul cap. 187631/2009 (Ass. n. 101563).

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 11 novembre 2009, n. 1095

L.r. 44/2000 e D.p.r. 616/1977 - Dinieghi motivati all'inclusione nel Programma di sostegno alle attività di educazione permanente a carattere regionale per l'anno 2009.

(omissis)
Il Dirigente
Anna Maria Morello

Codice DB1804

D.D. 13 novembre 2009, n. 1100

Tutela delle minoranze linguistiche storiche (Legge 482/99). Determinazione n. 501 del 01/08/2008. Rettifica dell'allegato per mero errore materiale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di accertare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, l'errore materiale dell'allegato alla determinazione dirigenziale n. 501 del 01/08/2008;

di rettificare l'allegato alla Determinazione n. 501 del 1 agosto 2008 relativamente agli aspetti concernenti il conteggio sia dell'anticipo sia del saldo dei Comuni di Ala di Stura e Viù secondo la seguente tabella, lasciando invariato quant'altro in essa previsto:

N	Ente	Attività	Finanziamento Assegnato €	Anticipo 60% €	Saldo 40% €
21	Comune di Ala di Stura (TO)	Sportello linguistico in lingua francoprovenzale; Formazione del personale.	15.000,00	9.000,00	6.000,00
23	Comune di Viù	Sportello linguistico in lingua francoprovenzale; Formazione del personale.	15.000,00	9.000,00	6.000,00

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale competente nei termini e nelle modalità di legge ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento di cui al decreto del presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Anna Maria Morello

Codice DB1802

D.D. 16 novembre 2009, n. 1110

Acquisto di un gruppo di sei disegni (XVIII secolo) relativi alla progettazione di un arsenale militare a Torino. Spesa Euro 7.000,00 (Cap. 205266/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)
determina

- di acquistare, per le motivazioni illustrate in premessa, presso la Libreria Antiquaria Piemontese di Torino, i cui dati sono precisati in premessa, la serie di sei disegni, descritta in premessa, attribuibile a Spirito Benedetto Nicolis di Robilant o al suo entourage (XVIII secolo), relativa alla progettazione di un complesso per la lavorazione del ferro in relazione alle esigenze militari, per un importo complessivo di massima pari a € 7.000,00 o.f.c.;

- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di € 7.000,00 (Capitolo 205266/2009, Ass. n. 101721) a favore della Libreria Antiquaria Piemontese di Torino.

La Libreria antiquaria sopra indicata, è esonerata dall'obbligo del deposito cauzionale in quanto ha applicato uno sconto sul prezzo della fornitura (l.r. 23 gennaio 1984, n. 8, art. 37).

Al conferimento dell'incarico, che avverrà successivamente al rilascio, da parte della competente Soprintendenza ministeriale, del parere di congruità del prezzo e di opportunità dell'acquisto e conformemente ad esso, si

provvederà con lettera-contratto secondo gli usi in atto presso l'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33 e dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, art. 11, comma 13.

All'erogazione della liquidazione dell'importo sopra indicato si provvederà, entro i tempi indicati nella lettera di incarico, a consegna avvenuta dei suddetti beni e dietro presentazione di fattura, vistata per regolarità della fornitura dal Dirigente competente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Marco Cissello

Codice DB1803

D.D. 18 novembre 2009, n. 1135

Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino. Approvazione del contributo di Euro 600.000,00 per la ricostituzione del Fondo di dotazione disponibile e del contributo di Euro 60.000,00 a favore del Fondo per l'attuazione di progetti di valorizzazione, produttività ed efficienza per l'anno 2009. Spesa di Euro 330.000,00 (291411/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, l'assegnazione alla Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, via Accademia delle Scienze, 6 - Torino (omissis) della somma complessiva di € 660.000,00, così ripartita:

- € 60.000,00 quale contributo della Regione Piemonte per l'anno 2009 in qualità di Socio Fondatore, al "Fondo per l'attuazione di progetti di valorizzazione, produttività ed efficienza";

- € 600.000,00 quale quota a carico della Regione Piemonte in qualità di Socio Fondatore, ad incremento del Fondo di dotazione disponibile.

- di stabilire che alla spesa di € 660.000,00 si fa fronte mediante la seguente articolazione:

- € 330.000,00 sono impegnati sul capitolo 291411/2009 (A. 103002) del bilancio regionale per l'anno 2009: di questi, la somma di € 264.000,00 è impegnata a favore della Finpiemonte S.p.A. ad incremento del fondo di anticipazione di cui alla convenzione n. 12566 del 19/07/2007 e la restante somma di € 66.000,00 è impegnata a favore della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino;

- l'impegno della restante somma di € 330.000,00 è demandato a successivo provvedimento da assumersi sul corrispondente capitolo del bilancio regionale - esercizio 2010.

- di procedere alla liquidazione del secondo le seguenti modalità:

- per euro 264.000,00 pari al 40% a favore di Finpiemonte, ad incremento del fondo anticipazione di cui alla convenzione n. 12566/2007, e conseguentemente di dare mandato alla suddetta società di liquidare direttamente alla Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino la somma quale acconto per l'anno corrente, autorizzando il prelievo delle risorse dal Fondo di Anticipazione;

- € 66.000,00, pari al 10% del contributo assegnato, saranno liquidati alla Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa, quale acconto per l'anno corrente;

- il restante 50%, sarà liquidato a saldo, previa presentazione agli uffici regionali di copia del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione relativi all'anno 2009, redatti ai sensi dell'art. 13 e approvati ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della Fondazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1801

D.D. 18 novembre 2009, n. 1136

Sistema bibliotecario dell'Area Metropolitana di Torino. Contributi assegnati con det. dir. 718 del 28.7.2009. Erogazione del saldo. Beneficiari: Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana di Settimo Torinese e Comune di Beinasco. Impegno di Euro 76.379,00 (cap. 152108/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di assumere, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, un impegno di spesa di € 76.379,00 a favore della Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana di Settimo T.se e del Comune di Beinasco, a titolo di saldo dei contributi assegnati con la det. dir. n. 718 del 28.7.2009, ripartendo la somma secondo le quantità economiche riportate nella tabella seguente:

Beneficiario	Comune	Prov.	Importo
Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana	Settimo T.se	TO	€ 73.379,00
Comune di Beinasco	Beinasco	TO	€ 3.000,00
		Totale	€ 76.379,00

Alla spesa complessiva di € 76.379,00 si fa fronte mediante impegno sul cap. 152108/2009 (A. 100922).

La liquidazione avverrà, ai sensi di quanto previsto dalla det. dir. 65 del 26.3.2003, dietro presentazione di una relazione sull'attività svolta e di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito alle spese complessivamente sostenute.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Eugenio Pintore

Codice DB1801

D.D. 18 novembre 2009, n. 1137

Sistema bibliotecario dell'Area Metropolitana di Torino. Contributi per l'anno 2008 assegnati con det. dir. n. 490 del 31.7.2008. Erogazione del saldo ai Comuni di Beinasco e Chieri. Impegno di Euro 33.693,00 (Cap. 152108/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di assumere, per le motivazioni indicate in premessa, un impegno di spesa di € 33.693,00 a favore del Comune di Beinasco e del Comune di Chieri, a titolo di saldo del contributo assegnato con la det. dir. 490 del 31.7.2008, ripartendo la somma secondo le quantità economiche riportate nella tabella seguente.

Beneficiario	Comune	Prov	Saldo
Comune di Beinasco	Beinasco	TO	€ 23.000,00
Comune di Chieri	Chieri	TO	€ 10.693,00
		Totale	€ 33.693,00

Alla spesa complessiva di € 33.693,00 si fa fronte mediante impegno sul cap. 152108/2009 (Ass. n. 100922).

La liquidazione degli importi di cui sopra avverrà previa verifica della conformità formale e sostanziale della documentazione già presentata (nel caso di Chieri) o da presentarsi (nel caso di Beinasco) a quanto previsto dalla Det. dir. 65 del 26.3.2003 "Contributi erogati ai sensi delle leggi regionali n. 58/78 e 78/78: individuazione delle modalità di rendicontazione per le attività inerenti al Settore Biblioteche, Archivi e Istituti culturali".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Eugenio Pintore

Codice DB1800

D.D. 19 novembre 2009, n. 1139

D.G.R. n. 48 - 12423 del 26 ottobre 2009. Modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi ai sensi delle leggi e dei regolamenti regionali in materia di beni e attività culturali, turismo e sport. Applicazione dell'art. 6 (comma 2).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- sulla base dei principi, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, di dare applicazione a quanto citato nell'art. 6 (comma 2) delle "Modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi ai sensi delle leggi e dei regolamenti regionali in materia di beni e attività culturali, turismo e sport", limitatamente ai finanziamenti relativi alle istanze pervenute successivamente all'effettiva efficacia della D.G.R. n. 48 - 12423 del 26 ottobre 2009 "Programma di attività 2009 - 2011 della Direzione Cultura, Turismo e Sport e modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi. Approvazione." (B.U. n. 45 del 12/11/2009);

- di stabilire che, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, nelle more della definizione e della successiva approvazione dei nuovi criteri da parte della Commissione Consiliare competente in materia e della Giunta Regionale, rimangono operativi quelli di cui alla D.G.R. n. 44 - 11448 del 18 maggio 2009.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 23 novembre 2009, n. 1149

Revoca del saldo di Euro 20.000,00. Determinazione n. 215 del 15.07.2003 contributo di 40.000,00 a favore del Comune di Bosco Marengo per la prosecuzione della ristrutturazione degli interni del complesso conventuale di Santa Croce.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di rideterminare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, da € 40.000,00 ad € 20.000,00 il contributo assegnato con determinazione n. 215 del 15.07.2003 al Comune di Bosco Marengo per la prosecuzione della ristrutturazione degli interni del complesso conventuale di Santa Croce.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Patrizia Picchi

Codice DB1801

D.D. 23 novembre 2009, n. 1151

Legge regionale n. 49/1984: Enti, Istituti, Fondazioni e Associazioni di rilievo regionale. Determinazione n. 662 del 22.7.2009. Integrazione dell'impegno di spesa n. 2875/2009. Fondo di anticipazione Finpiemonte (conv. n. 12566 del 19.7.2007). Impegno di spesa di euro 156.415,00 (cap. 182788/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di integrare, per le motivazioni illustrate in premessa, con la somma di € 156.415,00 l'impegno di spesa n. 2875/2009 assunto con determinazione n. 662/2009 in favore degli enti di cui all'allegato A e B.

- di liquidare la somma di € 156.415,00 a favore di Finpiemonte S.p.A., Torino, ad integrazione del Fondo di anticipazione di cui alla convenzione rep. n. 12566 del 19.7.2007. Tale somma sarà liquidata dalla Direzione Cultura, Turismo e Sport ad avvenuta esecutività del presente provvedimento.

Per quanto concerne la restante somma di € 72.250,00, dovuta a titolo di ulteriore integrazione dell'impegno di spesa assunto con la già citata determinazione n. 662/2009, si provvederà, previa verifica delle disponibilità finanziarie, con apposito provvedimento dirigenziale sul bilancio dell'anno in corso, ad avvenuta approvazione del citato p.d.l. n. 632/2009.

Alla spesa complessiva di 156.415,00 si fa fronte con le risorse disponibili sul cap. 182788/2009 (Ass. N. 101470).

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Dirigente
Eugenio Pintore

Codice DB1805

D.D. 23 novembre 2009, n. 1152

L.R. 58/1978. Assegnazione di un contributo alla Fondazione Teatro Piemonte Europa per il progetto di trasformazione dell'edificio "Acquario-Rettillario" di Parco Michelotti a Torino in centro per attività culturali, multimediali e di spettacolo. Spesa 150.000,00 (cap. 223315/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di assegnare, ai sensi della l.r. 58/1978 e per la ragioni illustrate in premessa, un contributo di € 150.000,00 alla Fondazione Teatro Piemonte Europa per la realizzazione del progetto di recupero e trasformazione dell'edificio "Acquario-Rettillario" di Parco Michelotti a Torino in centro per attività culturali, multimediali e di spettacolo, con particolare riferimento alla predisposizione del progetto esecutivo e alle spese connesse alla funzionalità e alla sicurezza dell'area di cantiere.

Alla spesa di € 150.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 223315/2009 "Contributi ad enti, enti locali, istituzioni ed associazioni culturali per lavori edilizi di manutenzione straordinaria a favore di centri culturali" (A. 101957).

Alla liquidazione del contributo di € 150.000,00 si fa fronte con le seguenti modalità:

- € 75.000,00, pari al 50% del contributo complessivo, dietro presentazione da parte del direttore dei lavori o, in sua assenza, da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario del contributo, di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'avvenuto inizio dei lavori;
- € 75.000,00, a saldo, liquidato presumibilmente entro l'esercizio finanziario corrente, successivamente alla presentazione, a consuntivo, della documentazione di seguito indicata:

- dichiarazione da parte del direttore dei lavori o, in sua assenza, da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario del contributo, di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'avvenuta conclusione degli interventi previsti nella richiesta di contributo, e dietro presentazione di estratto del progetto esecutivo, delle copie delle fatture quietanzate relative agli interventi oggetto del contributo assegnato per un importo almeno pari all'entità del contributo e del rendiconto generale articolato in entrate e uscite di quanto previsto nell'istanza ammessa a contributo, redatto utilizzando la modulistica predisposta dalla struttura competente.

Sugli originali delle fatture quietanzate la struttura regionale che riceve il rendiconto appone un timbro attestante l'utilizzo del documento contabile per la rendicontazione del contributo ottenuto ai sensi della presente determinazione.

I lavori devono essere avviati entro 120 giorni dalla data di assegnazione del contributo regionale e devono concludersi ed essere rendicontati entro la fine dell'anno successivo alla data di approvazione del contributo regionale.

Il rendiconto deve essere presentato in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, e deve attestare la corrispondenza fra le spese dichiarate e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, note spese, ecc.), che deve restare a disposizione per eventuali controlli, a campione o mirati,

sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, che il competente Settore effettuerà in applicazione di quanto disposto dall'art. 71 del richiamato D.P.R. 445/2000.

E' disposta, con provvedimento della struttura regionale competente, la riduzione del contributo assegnato, in proporzione del minor costo nella realizzazione degli interventi previsti dal soggetto beneficiario, qualora la spesa complessiva a rendiconto risulti inferiore di oltre il 20 per cento rispetto a quanto preventivato, salvo adeguata motivazione in merito da parte del soggetto beneficiario.

Qualora la predisposizione del progetto esecutivo e delle spese connesse alla funzionalità e alla sicurezza dell'area di cantiere fosse già realizzata e rendicontata il contributo sarà erogato in un'unica soluzione.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Dirigente
Marco Chiriotti

Codice DB1802

D.D. 24 novembre 2009, n. 1153

Programma di interventi di restauro del patrimonio archivistico di interesse storico di proprietà di enti e istituzioni private. Spesa Euro 26.790,14 (cap. 291201/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il piano di interventi di restauro del materiale archivistico di interesse storico, appartenente ad archivi di enti e istituzioni private, allegato al presente atto determinativo per farne parte integrante (Allegato) per una spesa complessiva di Euro 26.790,14;

- di impegnare la somma di Euro 26.790,14 (cap. 291201/2009 - A. n. 102999) e di autorizzare l'assegnazione ai soggetti beneficiari secondo la ripartizione indicata nell'allegato;

- di disporre la liquidazione dei contributi secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 48 -12423 del 26 ottobre 2009;

per i contributi di entità pari o inferiore a € 10.000,00 in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, in seguito a presentazione della dichiarazione dell'ente beneficiario rispetto alle ritenute IRES e IVA, della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà quale rendicontazione dell'intero intervento e del certificato di regolare esecuzione dei lavori di restauro rilasciato dalla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta;

per i contributi di entità superiore a € 10.000,00 sarà erogato il 50% della somma assegnata, dietro comunicazione da parte del beneficiario dell'avvio dei lavori e dietro presentazione da parte dell'Ente beneficiario della dichiarazione rispetto alle ritenute IRES e IVA; il rimanente 50% sarà liquidato a saldo, a conclusione dei lavori, in seguito a presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà quale rendicontazione dell'intero intervento e del certificato di regolare esecuzione dei lavori di restauro rilasciato dalla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Gli Enti beneficiari dei contributi sono tenuti a non modificarne la destinazione, vincolata al restauro del materiale archivistico storico.

I lavori devono essere conclusi entro 24 mesi dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo. Qualora il contributo assegnato non sia stato interamente speso, l'Amministrazione regionale erogherà solo la percentuale di competenza della spesa rendicontata, in applicazione dei criteri di cui alla D.G.R. n. 38 - 631 dell'01.08.2005.

In caso di mancata rendicontazione entro i termini previsti, dell'intero contributo, si procederà al suo recupero, maggiorato degli interessi legali.

Alla spesa complessiva di Euro 26.790,14 si fa fronte con l'A. n. 102999 di cui al cap. 291201 del bilancio regionale 2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Allegato

Direzione DB18.02

Allegato

Programma di restauro di materiale archivistico di carattere storico Enti privati

Pratica Numero	Provincia (Beneficiario)	Comune (Beneficiario)	Beneficiario	Oggetto Pratica	Tipo Intervento	Importo Assegnato
43/DB1802-2009-9	ALESSANDRIA	TORTONA	DIOCESI DI TORTONA	ARCHIVIO STORICO DIOCESANO.	Restauro e Manutenzione	14.640,00
43/DB1802-2009-5	CUNEO	ALBA	DIOCESI DI ALBA	ARCHIVIO STORICO DIOCESANO	Restauro	3.735,00
43/DA1802-2008-18	TORINO	TORINO	ISTITUTO PIEMONTESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA	ARCHIVIO.	Restauro	1.702,50
43/DB1802-2009-2	TORINO	TORINO	ARCIDIOCESI DI TORINO - CURIA METROPOLITANA - VICARIATO GENERALE	ARCHIVIO ARCIVESCOVILE.	Restauro	6.712,64
					TOTALE	26.790,14

Codice DB1802

D.D. 24 novembre 2009, n. 1154

Programma di interventi di conservazione e di tutela sul patrimonio bibliografico di interesse regionale di proprietà di enti e istituzioni private. Spesa Euro 116.440,93 (cap. 291201/2009).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il piano di interventi di conservazione e di tutela del materiale bibliografico appartenente a biblioteche di enti e istituzioni private, di cui all'allegato A, che forma parte integrante della presente determinazione;

- di impegnare la somma di €. 116.440,93 (A. n. 102999 - cap. 291201/2009) e di autorizzare l'assegnazione ai soggetti beneficiari secondo la ripartizione indicata nell'allegato;

- di disporre la liquidazione dei contributi secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 48 – 12423 del 26 ottobre 2009; per i contributi di entità pari o inferiore a € 10.000,00 in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, in seguito a presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà quale rendicontazione dell'intero intervento, della relazione riepilogativa dei lavori svolti per iniziative di conservazione, dell'elenco del materiale bibliografico restaurato e/o inventariato, della dichiarazione dell'Ente beneficiario rispetto alle ritenute IRES e IVA;

per i contributi di entità superiore a € 10.000,00 sarà liquidato il 50% della somma assegnata, dietro comunicazione da parte del beneficiario dell'avvio dei lavori e dietro presentazione della dichiarazione rispetto alle ritenute IRES e IVA; il rimanente 50% sarà liquidato a saldo, a conclusione dei lavori, in seguito a presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà quale rendicontazione dell'intero intervento, della relazione riepilogativa dei lavori svolti per iniziative di conservazione, dell'elenco del materiale bibliografico restaurato e/o inventariato;

gli Enti beneficiari dei contributi sono tenuti a non modificarne la destinazione, vincolata alla conservazione e tutela del materiale bibliografico.

I lavori devono essere conclusi entro 24 mesi dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo. Qualora il contributo assegnato non sia stato interamente speso, l'Amministrazione regionale erogherà solo la percentuale di competenza della spesa rendicontata, in applicazione dei criteri di cui alla D.G.R. n. 38 – 631 dell'01.08.2005. In caso di mancata rendicontazione entro i termini previsti, dell'intero contributo, si procederà al suo recupero, maggiorato degli interessi legali.

Alla spesa complessiva di €. 116.440,93, si fa fronte con l'A. n. 102999 di cui al cap. 291201 del bilancio regionale 2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Allegato

Direzione DB18.02

Programma di tutela di materiale bibliografico
di Enti e Istituzioni private 2009

Allegato

Pratica Numero	Provincia (Beneficiario)	Comune (Beneficiario)	Beneficiario	Oggetto Pratica	Iniz. Tipo Intervento	Importo Assegnato
40/DA1802-2008-36	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	ISRAL - ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA	BIBLIOTECA.	restauro di materiale bibliografico	2.637,00
40/DA1802-2008-37	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	SEMINARIO VESCOVILE DI ALESSANDRIA	BIBLIOTECA.	restauro materiale bibliografico	13.392,00
40/DB1802-2009-25	ASTI	ASTI	BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE	BIBLIOTECA	restauro di materiale bibliografico	6.111,00
40/DB1802-2009-14	ASTI	MARANZANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE GIACOMO BOVE E MARANZANA	BIBLIOTECA DELL'ENTE	progetti di tutela di materiale bibliografico	1.885,23
40/DB1802-2009-29	CUNEO	RACCONIGI	PARROCCHIA SS. MARIA E GIOVANNI BATTISTA DI RACCONIGI	BIBLIOTECA STORICA DELLA PARROCCHIA.	progetti di tutela di materiale bibliografico	7.890,75
40/DA1802-2008-48	TORINO	TORINO	PROVINCIA DI TORINO DELLA CONGREGAZIONE DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE	BIBLIOTECA.	progetti di tutela	10.000,00
40/DA1802-2008-49	TORINO	TORINO	PROVINCIA DEI FRATELLI MINORI DI SAN TOMMASO APOSTOLO IN PIEMONTE	BIBLIOTECA.	progetti di tutela	14.040,00
40/DA1802-2008-51	TORINO	TORINO	FONDAZIONE VERA NOCENTINI	ARCHIVIO STORICO - SINDACALE.	restauro materiale bibliografico	8.262,45
40/DA1802-2008-53	TORINO	TORINO	CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DI GESU' BUON PASTORE	ISTITUTO S. MARIA MADDALENA. BIBLIOTECA.	restauro materiale bibliografico	12.534,00
40/DA1802-2008-58	TORINO	TORINO	PROVINCIA DEI FRATELLI PREDICATORI DOMENICANI DI PIEMONTE E LIGURIA	BIBLIOTECA PROVINCIALE DOMENICANA.	restauro materiale bibliografico.	2.939,40
40/DB1802-2009-1	TORINO	TORINO	MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO	BIBLIOTECA M. GROMO.	restauro di materiale bibliografico	6.798,60
40/DB1802-2009-21	TORINO	TORINO	ANCR - ARCHIVIO NAZIONALE CINEMATOGRAFICO DELLA RESISTENZA	BIBLIOTECA DELL'ENTE.	progetti di tutela di materiale bibliografico	20.853,00

Direzione DB18.02

Programma di tutela di materiale bibliografico
di Enti e Istituzioni private 2009

Allegato

Pratica Numero	Provincia (Beneficiario)	Comune (Beneficiario)	Beneficiario	Oggetto Pratica	Iniz. Tipo Intervento	Importo Assegnato
40/DB1802-2009-23	TORINO	TORINO	REGOLARE PROVINCIA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI DEL PIEMONTE	BIBLIOTECA PROVINCIALE DEI CAPPUCCINI.	restauro di materiale bibliografico	3.420,00
40/DB1802-2009-30	TORINO	TORINO	UNIONE SUORE DOMENICANE "SAN TOMMASO D'AQUINO"	BIBLIOTECA DEL CONVENTO DELLE SUORE DOMENICANE DI MONDOVI' CARASSONE.	progetti di tutela di materiale bibliografico	2.437,50
40/DB1802-2009-7	TORINO	TORINO	ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA ONLUS	BIBLIOTECA.	progetti di tutela	3.240,00
				TOTALE		116.440,93

Codice DB1804

D.D. 24 novembre 2009, n. 1160

Tutela delle minoranze linguistiche storiche (L. 482/99). Determinazione n. 501 del 1 agosto 2008. Sal-di programma 2006. Impegno di spesa di Euro 98.570,10 (Cap. 152219/09).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni e con le finalità in premessa illustrate, l'incremento della somma impegnata con determinazione n. 501 del 1 agosto 2008 per un importo di Euro 98.570,10, fondo necessario per i saldi del programma 2006 - sopra richiamato.

- di impegnare la somma di Euro 98.570,10 nell'ambito della disponibilità finanziaria di cui al capitolo 152219/09 (A. 100925);

- di stabilire che rimane invariato tutto quanto altro disposto con determinazione dirigenziale n. 0501 del 1 agosto 2008 con cui è stato approvato il programma di finanziamento agli Enti locali per l'anno 2006 di cui al D.P.C.M. del 17 novembre 2006.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Anna Maria Morello

Codice DB1804

D.D. 25 novembre 2009, n. 1171

Stipulazione convenzione con l'Associazione Culturale Parco d'Arte Vivente (ACPAV) per la valorizzazione delle attività svolte a favore dell'arte contemporanea. Assegnazione contributo anno 2009 di Euro 200.000,00. Fondo di anticipazione Finpiemonte conv. 12566/07. Impegno di spesa Euro 100.000,00 (cap. 182898/09).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- per le motivazioni e per le finalità in premessa indicate di stipulare la convenzione allegata al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, che disciplina i rapporti tra la Regione Piemonte e l'Associazione Culturale Parco d'Arte Vivente – corso Casale 121 – Torino, per la valorizzazione delle attività svolte a favore dell'arte contemporanea;

- di assegnare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, un contributo pari a € 200.000,00, a favore dell'Associazione Culturale Parco d'Arte Vivente per la realizzazione del programma di attività e per le spese di

gestione per l'anno 2009;

- di stabilire, per le motivazioni in premessa indicate, che alla spesa di € 200.000,00 si fa fronte secondo la seguente articolazione:

€ 100.000,00 con impegno sul cap. 182898/09 /2009 (A. 101471) del bilancio regionale per l'anno 2009 ad incremento del fondo di anticipazione di cui alla convenzione n. 12566 del 19/07/2007, a favore di Finpiemonte S.p.A., Torino, demandando a successivo provvedimento l'impegno della somma a saldo pari a € 100.000,00.

Alla liquidazione del contributo di € 200.000,00, si fa fronte con le seguenti modalità:

- € 100.000,00, pari al 50% del contributo complessivo, a favore di Finpiemonte S.p.A., Torino ad incremento del fondo di anticipazione di cui alla convenzione n. 12566 del 19/07/2007;

- € 100.000,00, pari al 50% a saldo del contributo complessivo, successivamente alla presentazione, di una relazione sull'attività svolta e un bilancio consuntivo, sotto forma di autocertificazione, articolato in entrate e in uscita corredato dalle copie delle fatture e/o dei documenti fiscali riguardante l'intero ammontare del contributo e copia dei materiali prodotti a mezzo stampa o con mezzi tecnologici relativi alle iniziative realizzate.

Il Dirigente competente darà disposizioni a FinPiemonte S.p.A. di provvedere al pagamento dell'anticipo del contributo complessivamente assegnato a favore dell'Associazione Culturale Parco d'Arte Vivente nella misura del 50%.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 26 novembre 2009, n. 1196

Determinazione n. 688 del 14 luglio 2009 "Primo Piano di contributi a Enti e Associazioni a sostegno di iniziative espositive di rilievo regionale, per l'anno 2009. Spesa complessiva euro 819.250,00". Parziale rettifica per quanto attiene il cambiamento di un'iniziativa ammessa a contributo.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la parziale rettifica della Determinazione n. 688 del 24 luglio 2009, solo per quanto attiene l'attività ammessa a contributo della Fondazione Novecento, sostituendo la mostra di Fortunato Depero con la mostra "Il

Miramondo”, dedicata a Fosco Maraini.

di autorizzare contestualmente la Fondazione Novecento di Castagneto Po all'utilizzo del contributo di €. 10.000,00, lasciando invariato quant'altro disposto dalla determinazione sopra citata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1809

D.D. 23 dicembre 2009, n. 1314

Legge Regionale n. 2 del 26 gennaio 2009 e s.m.i. "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo...". Approvazione del Dossier di Candidatura per la presentazione delle domande di contributo ai sensi del Programma Triennale 2009 -2011.

Vista la Legge Regionale 26.1.2009, n. 2 s.m.i. “Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica” che definisce gli strumenti di pianificazione e programmazione pubblica, individua le tipologie di intervento realizzabili dagli enti locali, dalle imprese o dalle Associazioni no profit attraverso i contributi concessi dalla presente legge;

visto che la citata Legge Regionale n. 2/09 e s.m.i., all'art. 40, comma 2, prevede che la Giunta Regionale, sentite le competenti Commissioni tecnico-consultiva e consiliare, approvi il Programma Triennale che definisce, tra l'altro, i contenuti ed i criteri degli strumenti di programmazione e di progettazione, le priorità e gli indirizzi per il sostegno alle spese e per la realizzazione degli investimenti, l'entità delle risorse finanziarie e le modalità di utilizzo per il raggiungimento degli obiettivi;

preso atto che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 37 - 12630 in data 23 novembre 2009, ha approvato, in attuazione del citato art. 40 della L.R. 2/2009 s.m.i., il “Programma Triennale 2009 - 2011” che ha definito le priorità di intervento, i contenuti ed i criteri di valutazione dei progetti presentati e delle spese sostenute dai soggetti beneficiari previsti dalla legge stessa;

considerato che il Programma Triennale 2009 – 2011, nel rispetto delle disposizioni contenute negli artt. 42, 43 e 44 della L.R. n. 2 del 26.01.2009 s.m.i. interviene a favore di:

- Interventi relativi alla tutela della salute, alla garanzia ed al mantenimento delle condizioni di sicurezza delle aree sciabili, disciplinati nella Parte Prima del Programma (art. 42, L.R. n. 2/09 s.m.i.),
- Misure a sostegno delle spese di funzionamento riconducibili alla gestione ordinaria e straordinaria, disciplinati nella Parte Seconda del Programma (art. 44, L.R. n. 2/09 s.m.i.),

- Investimenti relativi alla riqualificazione, alla sostenibilità ambientale ed energetica, al potenziamento ed alla valorizzazione del patrimonio impiantistico, delle aree sciabili e dell'offerta turistica, disciplinati nella Parte Terza del Programma (art. 43, L.R. n. 2/09 s.m.i.);

appurato che, ai sensi dei paragrafi 1.7, 2.6 e 3.7 del Programma stesso le candidature relative alla Parte Prima, alla Parte Seconda ed alla Parte Terza dovranno essere presentate esclusivamente mediante la diversa modulistica predisposta – per ciascuna tipologia di spesa – dalla Regione Piemonte, Direzione Cultura Turismo e Sport, Settore Offerta Turistica;

valutato, in particolare, che, secondo quanto previsto ai paragrafi 1.7, 2.6 e 3.7 del Programma Triennale 2009 - 2011, per la presentazione delle candidature riferite agli interventi di cui, rispettivamente, alla Parte Prima, alla Parte Seconda ed alla Parte Terza del Programma stesso, dovrà essere utilizzata, da parte dei richiedenti, l'apposita modulistica compresa nel “Dossier di Candidatura” predisposto dalla Direzione regionale Cultura Turismo e Sport, Settore Offerta Turistica;

visto, quindi, che la Direzione Cultura Turismo e Sport - Settore Offerta Turistica, ha predisposto tale “Dossier di Candidatura” che, per la richiesta dei contributi relativi alla Parte Prima del Programma Triennale risulta essere composto da:

- “Domanda di Contributo Spese di Categoria A” (Modulo 3), che dovrà essere presentata a firma del Legale Rappresentante dell'Ente richiedente, per la richiesta dei contributi relativi alla Parte Seconda del Programma Triennale risulta essere composto da:
 - “Domanda di Contributo Spese di Categoria C” (Modulo 4) che dovrà essere presentata a firma del Legale Rappresentante dell'Ente richiedente, per la richiesta di contributi relativi alla Parte Terza del Programma Triennale risulta essere così composto:
 - “Domanda di Contributo Spese di categoria B” (Modulo 1) che dovrà essere presentata a firma del Legale Rappresentante dell'Ente richiedente,
 - “Relazione Generale dell'intervento” (Modulo 2) che dovrà essere compilato ai sensi del paragrafo 3.1;
- Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

determina

- di approvare l'allegata modulistica costituente il “Dossier di Candidatura” che dovrà essere obbligatoriamente utilizzata dai soggetti interessati per la richiesta dei contributi previsti nella Parte Prima, nella Parte Seconda e nella Parte Terza del Programma Triennale 2009 –2011 predisposto ai sensi della L.R. n. 2/2009 s.m.i. “Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili,

dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica" ed approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 37 – 12630 del 23.11.2009 ;

- di stabilire che il "Dossier di Candidatura", ai sensi del paragrafo 1.7 Parte Prima del Programma Triennale 2009 - 2011 è composto dal seguente elaborato:

- Modulo 3: "Domanda di Contributo Spese di Categoria A", che dovrà essere presentata a firma del Legale Rappresentante dell'Ente richiedente;

- di stabilire, inoltre, che il "Dossier di Candidatura", ai sensi del paragrafo 2.6 Parte Seconda del Programma Triennale 2009 - 2011 è composto dal seguente elaborato:

- Modulo 4: "Domanda di Contributo Spese di Categoria C", che dovrà essere presentata a firma del Legale Rappresentante dell'Ente richiedente,

- di stabilire, infine, che il "Dossier di Candidatura", ai sensi del paragrafo 3.7 Parte Terza del Programma Triennale 2009 - 2011 è composto dai seguenti elaborati:

- Modulo 1: "Domanda di Contributo Spese di categoria B", che dovrà essere presentata a firma del Legale Rappresentante dell'Ente richiedente,

- Modulo 2: "Relazione Generale dell'intervento" che dovrà essere compilato dall'Ente richiedente secondo quanto disposto al paragrafo 3.1 del Programma stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Paola Casagrande

Allegato

MODULO 1

Spedire all'indirizzo indicato
oppure consegnare all'uff. protocollo del
Settore Offerta Turistica Interventi Comunitari in Materia Turistica

Applicare marca da bollo € 14,62
secondo la normativa vigente

Alla Regione Piemonte
Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Offerta Turistica
Interventi Comunitari in Materia Turistica
Via Avogadro, 30
10121 TORINO

DOSSIER DI CANDIDATURA

per la presentazione delle domande ai sensi della Parte Terza
del "Programma Triennale 2009 - 2011" L.R. 26.01.2009, n° 2 e s.m.i.

**DOMANDA DI CONTRIBUTO
SPESE DI CATEGORIA B**

1.1 Titolo dell'intervento

(breve riferimento nominativo/titolo dell'intervento max 80 caratteri)

.....
.....

1.2 Descrizione dell'intervento

(sintetica descrizione dell'intervento proposto atta a delineare il tipo di iniziativa. Max 350 caratteri)

.....
.....
.....

1.3 Informazioni sul richiedente

Il sottoscritto

☐ gestore☐ proprietariodell'impianto denominato
per☐ sci nordico☐ sci da discesa

presso la stazione sciistica.....

nato a prov. il

e residente a prov.

Via n° C.A.P.

in qualità di legale rappresentante di

..... C.F./P. I.V.A.

avente sede legale in prov.

Via n° C.A.P.

Tel. obbligatorio

Fax obbligatorio

e-mail obbligatorio

presenta domanda per la concessione di contributo in conto capitale, per la realizzazione del presente intervento, come previsto nella Parte Terza del Programma Triennale 2009 – 2011, predisposto ai sensi dell'art. 43 della Legge Regionale 26.1.2009 n.2 e s.m.i. *“Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta trusitica”.*

1.4 Natura del Richiedente☐ Impresa☐ Ente Pubblico☐ Ente “no profit”

**1.5 Natura della Stazione: artt. 37 e 38 L.R. n. 2/09
s.m.i**

- ☐ Stazione Locale
- ☐ Stazione Non Locale
- ☐ Microstazione

1.6 Localizzazione dell'intervento

Comune di

Provincia di

1.7 Tipologia di intervento proposto

- ☐ Sostituzione, nuova realizzazione, miglioramento qualitativo, ambientale ed energetico o potenziamento degli impianti di risalita per la pratica degli sport invernali, delle pertinenze e delle opere accessorie
- ☐ Sostituzione, nuova realizzazione, miglioramento qualitativo, ambientale ed energetico o potenziamento delle piste da sci e degli impianti di innevamento programmato, delle pertinenze e delle opere accessorie
- ☐ Altri investimenti (purché non riconducibili alla gestione ordinaria)
(specificare).....
.....
.....

1.8 Piccoli Comuni

- ☐ Secondo le indicazioni fornite al paragrafo 3.3, lettera c. del Programma Triennale 2009 -2011, barrare la casella nel caso in cui **il Comune richiedente** abbia una popolazione pari o inferiore ai 1.000 abitanti ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 15 del 29.06.2007 *"Limitazioni all'onere di cofinanziamento da parte dei piccoli comuni"*.

1.9 Costo totale dell'interventoCosto totale dell'intervento I.V.A. esclusa: €Costo totale dell'intervento comprensivo di I.V.A. : €**1.10 Contributo richiesto**

Totale contributo richiesto:% €

1.11 Contributo richiesto dal piccolo Comune

Totale contributo richiesto dal Comune con popolazione pari o inferiore a 1.000 abitanti, ai

sensi della L.R. n. 15/2007:% €

1.12 I.V.A.

- ☐ Secondo le indicazioni fornite al paragrafo 3.3 del Programma Triennale 2009 - 2011, barrare la casella solo nel caso in cui l'I.V.A. relativa al costo dell'intervento non possa essere recuperata, rimborsata o compensata.

1.13 Responsabile incaricato

(se diverso dal legale rappresentante)

Nome e Cognome

Indirizzo

Telefono

Fax

e-mail

1.14 Responsabile tecnico

Nome e Cognome

Indirizzo

Telefono

Fax

e-mail

Tutto ciò premesso il sottoscritto

CHIEDE

che il progetto descritto nella documentazione e negli elaborati allegati al presente Dossier di Candidatura, vengano ammessi a beneficiare dei contributi di cui alla Legge Regionale 26 gennaio 2009, n. 2 e s.m.i., nel rispetto di quanto stabilito dal Programma Triennale 2009 – 2011.

DICHIARA

nella qualità di cui sopra:

- ☐ che tutte le notizie fornite nella presente domanda e negli eventuali altri allegati corrispondono al vero;
- ☐ (da attestare solo nel caso il soggetto richiedente non sia proprietario) che il proprietario dell'impianto oggetto della domanda di contributo è a conoscenza dell'intervento proposto nel presente Dossier di Candidatura e che, pertanto, ne autorizza la realizzazione;
- ☐ che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o a parte della stessa, il richiedente **non ha presentato** altre domande di agevolazione a valere sul medesimo progetto;
- ☐ che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o parte della stessa, il richiedente **ha presentato** altre domande di agevolazione a valere sul medesimo progetto, ai sensi
.....
.....
.....
.....

☐ (da attestare solo nel caso il soggetto richiedente sia una Stazione Non Locale, come definita all'art. 37 della L.R. n. 2/09 s.m.i.) di essere a conoscenza che le agevolazioni di cui alla presente Domanda sono soggette al regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore – G.U.U.E. 28.12.2006, n. L 379 e, pertanto dichiara di non aver ottenuto, negli ultimi tre esercizi finanziari, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico;

☐ (da attestare solo nel caso il soggetto richiedente sia una Stazione Non Locale, come definita all'art. 37 della L.R. n. 2/09 s.m.i.) di essere a conoscenza che le agevolazioni di cui alla presente Domanda sono soggette al regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore – G.U.U.E. 28.12.2006, n. L 379 e, pertanto dichiara di non aver ottenuto, negli ultimi tre esercizi finanziari, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti:

(specificare data dell'atto di concessione dell'agevolazione, tipologia di provvedimento agevolativo, natura dell'agevolazione e importo dell'agevolazione)

.....

☐ che il contributo di € _____ è **soggetto** a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973;

☐ che il contributo di € _____ **non è soggetto** a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (indicare una delle motivazioni di seguito riportate):

l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale;

è destinato all'acquisto di beni strumentali;

è destinato al riassetto/modernamento di beni strumentali;

l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.lgs 460/97);

l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR 917/1986;

è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge

(indicare) _____;

☐ che i lavori relativi al progetto non sono ancora iniziati alla data di presentazione della domanda di contributo;

☐ (da attestare solo nel caso il soggetto richiedente abbia natura di impresa) che l'impresa non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali,

in corso o concluse, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione straordinaria;

☐ (da attestare solo nel caso il soggetto richiedente abbia natura di impresa) che l'impresa rispetta le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

☐ **Clausola Deggendorf:** in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 16 bis della legge 11/2005 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari" e del decreto attuativo della predetta disposizione, di essere a conoscenza che i destinatari degli aiuti previsti dal presente bando possono avvalersi di tali misure agevolative solo se non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, così come specificati dal citato decreto o da altro successivo provvedimento.

SI IMPEGNA

nel caso di concessione del contributo richiesto

- ☐ (da attestare solo nel caso il soggetto richiedente abbia natura di Ente o Associazione no profit) a rispettare tutte le indicazioni contenute ed elencate nel Codice Etico della Regione Piemonte e nelle Linee Guida di comportamento degli Enti ed Istituti no profit finanziati dalla Regione Piemonte per i settori Cultura Turismo e Sport approvati con D.G.R. n. 47 – 12422 del 26.10.2009;
- ☐ a dichiarare, successivamente alla concessione del contributo e prima dell'erogazione dello stesso, di non aver ottenuto / di avere restituito / di rinunciare ad ottenere per i beni oggetto dell'iniziativa di cui alla presente domanda, altre agevolazioni di qualsiasi natura tali da risultare in contrasto con quanto previsto dal Programma Triennale 2009 – 2011 ai paragrafi 3.3 e 3.7;
- ☐ a comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Sport le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione delle domande.

ALLEGA

alla presente domanda di finanziamento a firma del Legale Rappresentante dell'Ente richiedente (Modulo 1) la seguente documentazione, ai sensi del paragrafo 3.8 del Programma Triennale 2009 - 2011:

- Relazione di generale dell'intervento (Modulo 2);
- Elaborati tecnico-progettuali;
- Piano di gestione;
- Computo metrico estimativo redatto a misura delle opere realizzate

- Altro
(specificare).....
.....
.....
.....

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

I dati riportati nella presente domanda sono relativi al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

Data

Timbro dell'Ente richiedente

e Firma del legale rappresentante

.....

La presente istanza deve essere sottoscritta ed inviata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del Legale Rappresentante, in conformità all'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.

MODULO 2

Spedire all'indirizzo indicato
oppure consegnare all'uff. protocollo del
Settore Offerta Turistica Interventi Comunitari in Materia Turistica

Alla Regione Piemonte
Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Offerta Turistica
Interventi Comunitari in Materia Turistica
Via Avogadro, 30
10121 TORINO

DOSSIER DI CANDIDATURA

per la presentazione delle domande ai sensi della Parte Terza
del "Programma Triennale 2009 - 2011" L.R. 26.01.2009, n° 2 e s.m.i.

RELAZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

2.1 Titolo dell'intervento (breve riferimento nominativo dell'intervento max 80 caratteri)

.....

2.2 Descrizione dell'intervento (sintetica descrizione dell'intervento atta a delineare il tipo di iniziativa. Max 350 caratteri)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2.3 Relazione dettagliata dell'intervento proposto

2.4 Area interessata dall'iniziativa: analisi del contesto locale

Quadro conoscitivo generale che consenta un inquadramento complessivo dell'opera e che tenga conto dei punti di forza e di debolezza del contesto di riferimento

2.5 Valutazione del mercato della domanda e dell'offerta

Analisi della domanda e dell'offerta turistica e/o turistico-sportiva del contesto locale ed esame dei punti di forza e di debolezza in relazione ai problemi ed alle potenzialità turistiche della località *(Occorre descrivere in termini quali-quantitativi lo stato attuale e le prospettive di evoluzione)*

2.6 Valutazione degli aspetti organizzativi ed attuativi

Individuazione del sistema più efficiente di gestione dell'opera

2.7 Convenienza economica e sociale

Descrizione dei vantaggi (benefici) e degli svantaggi (costi) per la collettività connessi alla realizzazione dell'intervento

2.8 Analisi della sostenibilità dei costi e della copertura finanziaria

Giustificazione (utilità) dell'investimento in riferimento al bilancio domanda-offerta precedentemente descritto

2.9 Aspetti gestionali. Piano di gestione

Modello di gestione previsto (normativa, soggetti, modalità, attività ecc.).

Azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi ai quali l'intervento è finalizzato.

Il modello di gestione previsto dovrà trovare corrispondenza nella fattibilità finanziaria.

Il Piano di gestione dovrà, inoltre, prevedere – relativamente alla realizzazione degli impianti di risalita – una ipotesi sui passaggi successivi all'investimento rapportata ai passaggi attualmente registrati.

2.10 Risultati attesi

Analisi degli effetti e delle ricadute previste a seguito della realizzazione dell'intervento

2.12 Qualità e livello di definizione progettuale

Grado di fattibilità dell'intervento – Cantierabilità

Dovrà essere individuato il livello di compatibilità dell'intervento con il quadro normativo e con le previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica. Dovranno, inoltre, essere indicate le condizioni e gli adempimenti tecnici (quali autorizzazioni, pareri e nulla osta preliminari) ai quali è subordinato l'avvio dell'iniziativa.

Si ribadisce che, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, il livello di elaborazione dei progetti predisposti dai soggetti pubblici è quello di "PROGETTAZIONE PRELIMINARE"

Tempi

Sulla base delle analisi emerse dal punto precedente, dovranno essere indicati i passaggi normativi necessari per risolvere le criticità riscontrate che potrebbero ostacolare o rallentare la realizzazione dell'opera. Occorrerà individuare le fasi ed i tempi che portano alla cantierizzazione dell'opera, dalla progettazione definitiva a quella esecutiva, alla realizzazione ed all'entrata in funzione

2.13 Aspetti finanziari

Sintetizzare il Piano Finanziario dell'intervento contenente le indicazioni circa le risorse con cui il richiedente farà fronte alla spesa per la realizzazione del progetto

<i>Fonte delle risorse con cui si farà fronte al costo di realizzazione dell'intervento</i>	<i>Costo</i>
FONDI PROPRI	€.....
FONDI DI TERZI (specificare)	€.....
CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE RICHIESTO AI SENSI DELLA L.R. n. 2/09 %.....	€.....
<u>TOTALE</u>	€.....

Dettaglio dei costi di realizzazione del progetto. Tabella finanziaria di sintesi	
TIPOLOGIE DI COSTO	IMPORTO GLOBALE
OPERE EDILI E IMPIANTI	€.....
ATTREZZATURE (specificare)	€.....
SPESE TECNICHE PER PERSONALE ESTERNO ALL'ENTE BENEFICIARIO (Massimo 10% dell'importo complessivo dell'investimento) (specificare)	€.....
SPESE TECNICHE PER PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE BENEFICIARIO (specificare)	€.....
I.V.A.	€.....
ALTRO (specificare)	€.....
<u>TOTALE</u>	€.....

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

I dati riportati nella presente domanda sono relativi al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

Data

Timbro e Firma
del Proponente

.....

Timbro e Firma
del Responsabile tecnico

.....

La presente istanza deve essere sottoscritta ed inviata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del Legale Rappresentante, in conformità all'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.

MODULO 3

Spedire all'indirizzo indicato
oppure consegnare all'uff. protocollo del
Settore Offerta Turistica Interventi Comunitari in Materia Turistica

Applicare marca da bollo € 14,62
secondo la normativa vigente

Alla Regione Piemonte
Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Offerta Turistica
Interventi Comunitari in Materia Turistica
Via Avogadro, 30
10121 TORINO

DOSSIER DI CANDIDATURA
per la presentazione delle domande ai sensi della Parte Prima
del "Programma Triennale 2009 - 2011" L.R. 26.01.2009, n° 2 e s.m.i.

DOMANDA DI CONTRIBUTO SPESE DI CATEGORIA A

Il/La sottoscritto/a _____

proprietario/gestore della stazione sciistica o del comprensorio di _____

nato/a a _____ Prov. (____) il _____

residente in _____ Prov. (____)

Indirizzo _____

nella sua qualità di Legale Rappresentante del soggetto richiedente denominato:

avente sede legale:

Indirizzo _____

Comune _____ c.a.p. _____ Prov. (____)

Codice Fiscale _____ (obbligatorio)

Partita IVA _____ (obbligatorio)

Telefono fisso _____

Telefono cellulare _____ (obbligatorio)

Fax _____

e-mail (obbligatorio) _____

Indirizzo per il recapito della corrispondenza (solo se diverso da quello della sede legale)

Indirizzo _____
 Comune _____ c.a.p. _____ Prov. (____)
 Referente per l'iniziativa
 Nominativo _____
 Telefono fisso _____
 Cellulare _____
 fax _____
 e-mail _____

Estremi del C/C Bancario intestato al Soggetto Richiedente

Intestatario del C/C

Numero C/C _____

Banca _____

Agenzia

Cod. ABI C.A.B. IBAN **Dati relativi alle spese****Interventi relativi alla tutela della salute, alla garanzia ed al mantenimento delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili****SCI DA DISCESA****Area interessata** _____**a) Tipologia di spesa sostenuta**

Tipologia di spesa	Spesa sostenuta
<input type="checkbox"/> Acquisto materiale di consumo per il distacco valanghe	€. _____
<input type="checkbox"/> Noleggio di attrezzature per il distacco valanghe	€. _____
<input type="checkbox"/> Manodopera e servizi per il distacco artificiale di valanghe, comprese le spese del personale utilizzato per il distacco delle valanghe	€. _____
<input type="checkbox"/> Acquisto e posa di reti fisse, materassi e barriere, paline segnaletiche, filacce cartelli e striscioni	€. _____
<input type="checkbox"/> Acquisto e posa di sistemi informativi elettronici e luminosi	€. _____

<input type="checkbox"/> Interventi di manutenzione delle attrezzature di cui al punto precedente	€. _____
<input type="checkbox"/> Interventi di manutenzione delle piste volti alla eliminazione degli ostacoli rimovibili	€. _____
<input type="checkbox"/> Posa della segnaletica	€. _____
<input type="checkbox"/> Posa delle protezioni	€. _____
<input type="checkbox"/> Servizio di vigilanza e di primo soccorso, comprese le spese del personale utilizzato sia dipendente sia nel caso di servizi affidati a terzi	€. _____
<input type="checkbox"/> Materiali ed attrezzature afferenti l'attività di soccorso	€. _____
<input type="checkbox"/> Interventi di manutenzione e ripristino finalizzati all'equilibrio idrogeologico ed ambientale	€. _____
<input type="checkbox"/> Sistemi di informazione e sensibilizzazione degli utenti	€. _____
<input type="checkbox"/> Attività di formazione del personale addetto alla sicurezza	€. _____
<input type="checkbox"/> Spietramenti	€. _____

—

Spese complessive sostenute dal 30.04.2008 al 30.04.2009 per un importo complessivo IVA esclusa

pari ad €

Contributo richiesto (max 80% delle spese indicate)..... %

Pari ad €.....

Dichiarazione IVA

☐ Secondo le indicazioni fornite al paragrafo 1.4 del Programma Triennale 2009 -2011, barrare la casella solo nel caso in cui l'I.V.A. non possa essere recuperata, rimborsata o compensata.

b) Spese sostenute per la produzione di neve programmata

Spese sostenute per un importo complessivo IVA esclusa

pari ad €

Contributo richiesto (max 33% delle spese di cui punto precedente)..... %

Dichiarazione IVA

☐ Secondo le indicazioni fornite al paragrafo 1.4 del Programma Triennale 2009 -2011, barrare la casella solo nel caso in cui l'I.V.A. non possa essere recuperata, rimborsata o compensata

(da inserire in un allegato dove indicare i dati richiesti per ogni singola pista – lunghezza in km con 3 decimali)

Nome pista:.....

Quota partenza:.....

Quota arrivo:.....

Dislivello totale della pista:.....

Lunghezza inclinata:.....

Pendenza media:.....

Pendenza massima:.....

Giorni di effettiva apertura della pista:.....

Km di pista con innevamento programmato:.....

% di innevamento programmato su lunghezza complessiva:.....

SCI NORDICO

Area interessata _____

a) Tipologia di spesa sostenuta

—

Tipologia di spesa	Spesa sostenuta
<input type="checkbox"/> Acquisto materiale di consumo per il distacco valanghe	€. _____
<input type="checkbox"/> Noleggio di attrezzature per il distacco valanghe	€. _____
<input type="checkbox"/> Manodopera e servizi per il distacco artificiale di valanghe, comprese le spese del personale utilizzato per il distacco delle valanghe	€. _____
<input type="checkbox"/> Acquisto e posa di reti fisse, materassi e barriere, paline segnaletiche, filacce cartelli e striscioni	€. _____
<input type="checkbox"/> Acquisto e posa di sistemi informativi elettronici e luminosi	€. _____
<input type="checkbox"/> Interventi di manutenzione delle attrezzature di cui al punto precedente	€. _____
<input type="checkbox"/> Interventi di manutenzione delle piste volti alla eliminazione degli ostacoli rimovibili	€. _____
<input type="checkbox"/> Posa della segnaletica	€. _____
<input type="checkbox"/> Posa delle protezioni	€. _____
<input type="checkbox"/> Servizio di vigilanza e di primo soccorso, comprese le spese del personale utilizzato sia dipendente sia nel caso di servizi affidati a terzi	€. _____
<input type="checkbox"/> Materiali ed attrezzature afferenti l'attività di soccorso	€. _____
<input type="checkbox"/> Interventi di manutenzione e ripristino finalizzati all'equilibrio idrogeologico ed ambientale	€. _____
<input type="checkbox"/> Sistemi di informazione e sensibilizzazione degli utenti	€. _____
<input type="checkbox"/> Attività di formazione del personale addetto alla sicurezza	€. _____
<input type="checkbox"/> Spietramenti	€. _____

—

Spese complessive sostenute dal 30.04.2008 al 30.04.2009 per un importo complessivo IVA esclusa

pari ad €

Contributo richiesto (max 80% delle spese indicate)..... %

Pari ad €.....

Dichiarazione IVA☐ Secondo le indicazioni fornite al paragrafo 1.4 del Programma Triennale 2009 -2011, barrare la casella solo nel caso in cui l'I.V.A. non possa essere recuperata, rimborsata o compensata**b) Spese sostenute per la produzione di neve programmata****Spese sostenute** per un importo complessivo IVA esclusa

pari ad €

Contributo richiesto (max 33% delle spese di cui punto precedente)..... %**Dichiarazione IVA**☐ Secondo le indicazioni fornite al paragrafo 1.4 del Programma Triennale 2009 -2011, barrare la casella solo nel caso in cui l'I.V.A. non possa essere recuperata, rimborsata o compensata**(da inserire in un allegato dove indicare i dati richiesti per ogni singola pista – lunghezza in km con 3 decimali)**

Nome pista:.....

Lunghezza inclinata:.....

Giorni di effettiva apertura della pista:.....

Km di pista con innevamento programmato:.....

% di innevamento programmato su lunghezza complessiva:.....

Produzione neve/manutenzione pista:.....

Specificare km di pista con neve solo battuta:.....

Specificare km di pista con neve prodotta e battuta:.....

CHIEDE

Che le spese descritte vengano ammesse a beneficiare di un contributo secondo i criteri stabiliti nella Parte Prima del Programma Triennale 2009 - 2011

DICHIARA CHE

Il soggetto richiedente è :

☐ Impresa

☐ Ente Pubblico (specificare).....

☐ Ente “no profit”

☐ A fronte dell’iniziativa di cui alla presente domanda, o parte della stessa, il richiedente non ha presentato altre domande di agevolazione;

☐ A fronte dell’iniziativa di cui alla presente domanda, o parte della stessa, il richiedente ha presentato altre domande di agevolazione ed ha ottenuto i seguenti contributi (specificare)

.....

☐ E’ a conoscenza che qualora vengano accertate difformità tra quanto dichiarato nella presente domanda e quanto accertato in sede di controllo, si provvederà ai necessari conguagli fino alla totale revoca del contributo assegnato nel caso vengano accertate gravi irregolarità nella contabilizzazione delle spesa o nella documentazione esibita;

☐ Tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda e nei relativi allegati, corrispondono al vero e che a richiesta dell’Amministrazione Regionale, esibirà la documentazione attestante quanto dichiarato;

☐ Che il contributo di € _____ è **soggetto** a ritenuta d’acconto (4%) ai sensi dell’art. 28 del DPR 600/1973;

☐ Che il contributo di € _____ **non è soggetto** a ritenuta d’acconto (4%) ai sensi dell’art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (indicare una delle motivazioni di seguito riportate):

è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione professionale;

è destinato all’acquisto di beni strumentali;

è destinato al riammodernamento di beni strumentali;

l’ente beneficiario è un’organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.lgs 460/97);

l’ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell’art. 55 del DPR 917/1986;

l’ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale;

è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare) _____

☐ (da attestare solo nel caso il soggetto richiedente abbia natura di impresa) che l’impresa non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, in corso o concluse, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione straordinaria;

☐ (da attestare solo nel caso il soggetto richiedente abbia natura di impresa) che l’impresa rispetta le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

**SI IMPEGNA
nel caso di concessione del contributo richiesto**

- ☐ a comunicare alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport, Settore Offerta Turistica, le eventuali modifiche delle informazioni e/o dei dati esposti intervenuti successivamente alla presentazione della domanda;
- ☐ a presentare presso Finpiemonte s.p.a. la rendicontazione dei costi sostenuti a firma del Legale Rappresentante e, ove presente, del Presidente dell'Organo di controllo ovvero del consulente contabile dell'azienda iscritto all'Albo dei Dottori e Ragionieri Commercialisti;
- ☐ (da attestare solo nel caso il soggetto richiedente abbia natura di Ente o Associazione no profit) a rispettare tutte le indicazioni contenute ed elencate nel Codice Etico della Regione Piemonte e nelle Linee Guida di comportamento degli Enti ed Istituti no profit finanziati dalla Regione Piemonte per i settori Cultura Turismo e Sport, approvate con D.G.R. n. 47 – 12422 del 26.10.2009;

ALLEGA

- **fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante, in conformità all'art. 38 del D.P.R. 445/2000;**
- (solo nel caso il soggetto richiedente abbia natura di Ente o Associazione no profit) **Copia dell'ultimo Statuto registrato presso l'Agenzia delle Entrate;**

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

I dati riportati nella presente domanda sono relativi al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

Data

Timbro dell'Ente richiedente

e Firma del legale rappresentante

.....

La presente istanza deve essere sottoscritta ed inviata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del Legale Rappresentante, in conformità all'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.

Direzione 1809

ALLEGATO 2

MODULO 4

Spedire all'indirizzo indicato
oppure consegnare all'uff. protocollo del
Settore Offerta Turistica Interventi Comunitari in Materia Turistica

Applicare marca da bollo € 14,62
secondo la normativa vigente

Alla Regione Piemonte
Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Offerta Turistica
Interventi Comunitari in Materia Turistica
Via Avogadro, 30
10121 TORINO

DOSSIER DI CANDIDATURA
per la presentazione delle domande ai sensi della Parte Seconda
del "Programma Triennale 2009 - 2011" L.R. 26.01.2009, n° 2 e s.m.i.

DOMANDA DI CONTRIBUTO SPESE DI CATEGORIA C

Il/La sottoscritto/a _____

proprietario/gestore della stazione sciistica o del comprensorio di _____

nato/a a _____ Prov. (____) il _____

residente in _____ Prov. (____)

Indirizzo _____

nella sua qualità di Legale Rappresentante del soggetto richiedente denominato:

avente sede legale:

Indirizzo _____

Comune _____ c.a.p. _____ Prov. (____)

Codice Fiscale _____ (obbligatorio)

Partita IVA _____ (obbligatorio)

Telefono fisso _____

Telefono cellulare _____ (obbligatorio)

Fax _____

e-mail (obbligatorio) _____

Indirizzo per il recapito della corrispondenza (solo se diverso da quello della sede legale)

Indirizzo _____

Comune _____ c.a.p. _____ Prov. (____)

Referente per l'iniziativa

Nominativo _____

Telefono fisso _____

Cellulare _____

fax _____

e-mail _____

Estremi del C/C Bancario intestato al Soggetto Richiedente

Intestatario del C/C _____

Numero C/C _____

Banca _____

Agenzia

Cod. ABI | | | | | C.A.B. | | | | |

IBAN | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Dati relativi alle spese sostenute dalle MICROSTAZIONI come definite all'art. 38 della L.R. n. 2/2009 s.m.i.*Spese di funzionamento riconducibili alla gestione ordinaria e straordinaria e non funzionali agli interventi per la messa in sicurezza delle aree sciabili di cui alle iniziative appartenenti alla categoria A***Area interessata** _____**Spese sostenute dal 30.04.2008 al 30.04.2009** per un importo complessivo IVA compresa

pari ad €

Spese sostenute dal 30.04.2008 al 30.04.2009 relative alla messa in sicurezza delle aree sciabili (spese di Categoria A) per un importo IVA esclusa

pari ad €

Spesa esposta su cui calcolare il contributo per un importo IVA esclusa

pari ad €

Contributo richiesto (max 25%)..... %

Pari ad € (max € 30.000,00)

Dichiarazione IVA

- ☐ Secondo le indicazioni fornite al paragrafo 1.4 del Programma Triennale 2009 -2011, barrare la casella solo nel caso in cui l'I.V.A. non possa essere recuperata, rimborsata o compensata.

Certificazione di appartenenza alla categoria Microstazioni

Numero impianti di proprietà e/o in esercizio:

Km totali di piste:.....

ULA impiegate nel periodo 30.04.2008 – 30.04.2009:

N° massimo personale dipendente ed assimilato in forza al soggetto gestore nel medesimo periodo:
.....

Fatturato netto complessivo del periodo pari ad Euro.....

CHIEDE

Che le spese descritte vengano ammesse a beneficiare di un contributo secondo i criteri stabiliti nella Parte Seconda del Programma Triennale 2009 - 2011

DICHIARA CHE

Il soggetto richiedente è :

☐ Impresa

☐ Ente Pubblico (specificare).....

☐ Ente "no profit"

- ☐ La stazione oggetto della presente domanda è definibile come "MICROSTAZIONE", ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 2/2009 s.m.i.;

- ☐ A fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda, o parte della stessa, il richiedente non ha presentato altre domande di agevolazione;

- ☐ A fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda, o parte della stessa, il richiedente ha presentato altre domande di agevolazione ed ha ottenuto i seguenti contributi (specificare)

.....
.....
.....
.....

- ☐ E' a conoscenza che qualora vengano accertate difformità tra quanto dichiarato nella presente domanda e quanto accertato in sede di controllo, si provvederà ai necessari congruagli fino alla totale revoca del contributo assegnato nel caso vengano accertate gravi irregolarità nella contabilizzazione delle spesa o nella documentazione esibita;

- ☐ Tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda e nei relativi allegati, corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà la documentazione attestante quanto dichiarato;

☐ Che il contributo di € _____ è **soggetto** a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973;

☐ Che il contributo di € _____ **non è soggetto** a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (indicare una delle motivazioni di seguito riportate):

è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione professionale;

è destinato all'acquisto di beni strumentali;

è destinato al riammodernamento di beni strumentali;

l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.lgs 460/97);

l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR 917/1986;

l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale;

è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare) _____

☐ (da attestare solo nel caso il soggetto richiedente abbia natura di impresa) che l'impresa non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, in corso o concluse, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione straordinaria;

☐ (da attestare solo per i gestori delle aree di cui all'art. 4, comma 2, lettere a), c), d), e), g) (escluse, quindi le piste di fondo) che l'impresa rispetta in maniera completa ed esaustiva il CCNL per il trasporto a fune e la L. n. 123/2007 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia" e del D.Lgs n. 81 del 9.04.2008 e relativi allegati "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

SI IMPEGNA **nel caso di concessione del contributo richiesto**

- ☐ a comunicare alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport, Settore Offerta Turistica, le eventuali modifiche delle informazioni e/o dei dati esposti intervenuti successivamente alla presentazione della domanda;
- ☐ a presentare presso Finpiemonte s.p.a. la rendicontazione dei costi sostenuti a firma del Legale Rappresentante e, ove presente, del Presidente dell'Organo di controllo ovvero del consulente contabile dell'azienda iscritto all'Albo dei Dottori e Ragionieri Commercialisti;
- ☐ (da attestare solo nel caso il soggetto richiedente abbia natura di Ente o Associazione no profit) a rispettare tutte le indicazioni contenute ed elencate nel Codice Etico della Regione Piemonte e nelle Linee Guida di comportamento degli Enti ed Istituti no profit finanziati dalla Regione Piemonte per i settori Cultura Turismo e Sport, approvate con D.G.R. n. 47 – 12422 del 26.10.2009;

ALLEGA

- **fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante, in conformità all'art. 38 del D.P.R. 445/2000;**
- (solo nel caso il soggetto richiedente abbia natura di Ente o Associazione no profit) **Copia dell'ultimo Statuto registrato presso l'Agenzia delle Entrate;**

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

I dati riportati nella presente domanda sono relativi al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

Data

Timbro dell'Ente richiedente

e Firma del legale rappresentante

.....

La presente istanza deve essere sottoscritta ed inviata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del Legale Rappresentante, in conformità all'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.

Codice DB1809

D.D. 23 dicembre 2009, n. 1392

D.G.R. n. 36-12629 del 23 novembre 2009 di attuazione della L. R. n. 21 del 16 giugno 2006 "Interventi per lo sviluppo economico post-olimpico e s.m.i. Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 - "Piemonte sei a casa". Approvazione del Modello di domanda per la presentazione delle richieste di contributo.

Visto che il programma del governo regionale assegna al turismo un ruolo di particolare rilevanza nel processo di diversificazione e di rilancio dell'economia coerentemente con gli indirizzi che l'Unione Europea assegna a questo settore nell'ambito delle proprie politiche di sviluppo e sostegno secondo il principio di sostenibilità;

vista la Legge Regionale n. 21 del 16 giugno 2006 "Interventi per lo sviluppo economico post-olimpico, così come modificata dalla L.R. n. 12 del 23 maggio 2008, che al fine di favorire lo sviluppo economico regionale post-olimpico, con particolare riferimento alle attività turistiche, sportive, culturali e sociali, promuove interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'accoglienza turistica mediante azioni di sostegno al rafforzamento della capacità commerciale e competitiva del settore turistico; visto che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 36-12629 in data 23 novembre 2009 ha approvato il Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 – "Piemontesei a casa";

ritenuto utile e necessario anche per l'esercizio finanziario 2009 realizzare interventi nell'ambito del Piano di Interventi citato;

considerato che con la D.G.R. n. 36-12629 del 23 novembre 2009, ed in particolare con l'allegato costituente parte integrante della stessa, al paragrafo 3, vengono delineati i soggetti beneficiari ed i criteri per la destinazione delle risorse di cui al capitolo n. 182127 UPB DB 18091 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, finalizzato al sostegno delle iniziative per il miglioramento della qualità dell'offerta turistica piemontese e viene identificata la Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport – Settore Offerta Turistica quale struttura organizzativa assegnataria delle funzioni ed il Dirigente del citato Settore responsabile dei relativi provvedimenti; considerato che con la D.D. n. 1324 del 23.12.2009 e con la D.D. 1325 del 23.12.2009 è stata impegnata la somma complessiva pari ad €. 810.000,00 sul cap. n. 182127, UPB DB 18091 del Bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011 per la realizzazione delle iniziative che verranno presentate ai sensi del Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 – "Piemontesei a casa";

dato atto che, secondo quanto previsto al paragrafo 4.2 del Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 "Piemonte...sei a casa" " per la presentazione delle candidature riferite agli interventi oggetto di finan-

ziamento dovrà essere utilizzata, da parte dei soggetti beneficiari, l'apposita modulistica compresa nel "Dossier di candidatura" predisposto dalla Regione Piemonte; considerato, pertanto, che occorre provvedere all'approvazione del modello di domanda dei contributi regionali in attuazione alla D.G.R. n. 36-12629 del 23 novembre 2009, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, denominato: "Modello di Domanda";

valutato che la modulistica inerente la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, che dovrà essere presentata dai soggetti che avranno beneficiato del contributo, in attuazione del "Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010", verrà approvata con successivo provvedimento dirigenziale;

dato atto che i contributi per la realizzazione delle iniziative verranno erogati secondo le modalità indicate nel citato Piano di interventi nonché nelle D.D. n. 1324 del 23.12.2009 e D.D. 1325 del 23.12.2009;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. n. 21 del 16 giugno 2006 "Interventi per lo sviluppo economico post-olimpico" e s.m.i.;

vista la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la Legge regionale n. 7/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), art. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e art. 96 (Ruolo organico del personale regionale);

visto l'art. 17 della l.r. n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

visto l'art. 31 della l.r. 11 aprile 2001, n. 7, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la l.r. n. 35 del 30 dicembre 2008, "Legge finanziaria per l'anno 2009";

vista la l.r. n. 36 del 30 dicembre 2008, "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011";

visto il D.Lgs. n. 231/2001 Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 L. n. 300/2000;

visto il "Codice etico della Regione Piemonte e delle Linee Guida di comportamento degli Enti e Istituti no-profit finanziati dalla Regione Piemonte per i Settori Cultura, Turismo e Sport", approvato con D.G.R. n. 47-12422 del 26 ottobre 2009;

viste le "Modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi ai sensi delle leggi e dei regolamenti regionali in materia di beni e attività culturali,

turismo e sport” approvate con D.G.R. n. 48-12423 del 26 ottobre 2009;

visto il Regolamento CE della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1998, “de minimis”;

vista la D.G.R. n. 42-12102 del 7 settembre 2009 “Approvazione del Programma Operativo dei Direttori regionali dell’anno 2009: affidamento degli obiettivi da conseguire e assegnazione delle risorse necessarie ai singoli direttori regionali del ruolo della giunta regionale (art. 7 L.R. n. 7 dell’11 aprile 2001)” e s.m.i.;

considerato, pertanto, che lo stanziamento disponibile per la realizzazione del citato Piano di interventi sull’UPB DB18091 capitolo 182127 del Bilancio 2009 risulta essere pari ad €. 1.350.000,00;

visto il Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell’offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 - “Piemonte...sei a casa”, approvato con D.G.R. n. 36-12629 del 23 novembre 2009;

visto che le risorse di cui al presente provvedimento sono state iscritte e assegnate in data successiva al 30 novembre (L.R. n. 7/2001, art. 31, comma 8);

per le motivazioni e le finalità espresse in premessa,

determina

di approvare l’allegato modulo “Modello di Domanda” che dovrà essere utilizzato dai soggetti beneficiari per la richiesta dei contributi previsti dal Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell’offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/10, nell’ambito del Progetto “Piemonte ...sei a casa”, approvato con D.G.R. n. 36-12629 del 23 novembre 2009;

di dare atto che l’espletamento delle procedure di valutazione delle iniziative e l’erogazione ai beneficiari dei contributi concessi per la realizzazione dei progetti che saranno finanziati verranno attuati secondo le modalità indicate nel citato Piano di interventi nonché nella D.D. n. 1324 del 23.12.2009 e con la D.D. 1325 del 23.12.2009

di stabilire che la modulistica inerente la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, che dovrà essere presentata dai soggetti che avranno beneficiato del contributo, in attuazione del “Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell’offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010”, verrà approvata con successivo provvedimento dirigenziale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2001.

Il Dirigente
Paola Casagrande

Allegato

Direzione 1809

MODULO 1

Spedire all'indirizzo indicato
oppure consegnare all'uff. protocollo del
Settore Offerta Turistica Interventi Comunitari in Materia Turistica

Applicare marca da bollo € 14,62
secondo la normativa vigente

Alla Regione Piemonte
Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Offerta Turistica
Interventi Comunitari in Materia Turistica
Via Avogadro, 30
10121 TORINO

**CONTRIBUTI PER INIZIATIVE RELATIVE AL PIANO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO
E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA DEL PIEMONTE PER GLI ANNI
2009/2010 "PIEMONTE ... SEI A CASA"**

MODELLO DI DOMANDA
D.G.R. N. 36-12629 DEL 23/11/2009

ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO:

2009

2010

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. (____) il _____

residente in _____ Prov. (____)

Indirizzo _____

nella sua qualità di Legale Rappresentante del soggetto richiedente denominato:

avente sede legale:

Indirizzo _____

Comune _____ c.a.p. _____ Prov. (____)

Codice Fiscale _____ (obbligatorio)

Partita IVA _____ (obbligatorio)

Telefono fisso _____

Telefono cellulare _____ (obbligatorio)

Fax _____

e-mail (obbligatorio) _____

Indirizzo per il recapito della corrispondenza (solo se diverso da quello della sede legale)

Indirizzo _____

Comune _____ c.a.p. _____ Prov. (____)

Referente per l'iniziativa

Nominativo _____

Telefono fisso _____

Cellulare _____

fax _____

e-mail

Estremi del C/C Bancario o Postale intestato al Soggetto Richiedente

Intestatario del C/C

Numero C/C _____

Banca (solo per C/C bancari) _____

Agenzia

Cod. ABI | | | | | C.A.B. | | | | |

IBAN | |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_|_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_|

Dati relativi all'iniziativa proposta

Titolo

(breve riferimento nominativo/titolo dell'intervento max 80 caratteri)

Descrizione del progetto

(sintetica descrizione del progetto atta a delineare il tipo di iniziativa. Max 350 caratteri)

Periodo di svolgimento

Area interessata all'iniziativa

Tipologia dell'iniziativa:☐ ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA:

- ☐
- Analisi qualitative e quantitative – Sviluppo prodotto

☐ ATTIVITA' DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA:

- ☐
- Campagne di accoglienza rivolte agli operatori
-
- ☐
- Miglioramento degli uffici di informazione turistica
-
- ☐
- Accoglienza delle persone con esigenze speciali
-
- ☐
- Accoglienza delle famiglie e dei bambini
-
- ☐
- Il tema dell'accoglienza e i giovani
-
- ☐
- Azioni a sostegno dell'ambiente "turistico"

☐ ATTIVITA' DI RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' COMMERCIALE E COMPETITIVA DELLE IMPRESE TURISTICHE

- ☐
- Interventi a sostegno del miglioramento del servizio offerto
-
- ☐
- Azioni a sostegno dell'imprenditoria turistica
-
- ☐
- Azioni a sostegno dello sviluppo innovativo nel comparto turistico
-
- ☐
- Azioni per la creazione di reti tra operatori turistici

Inserimento del progetto nel quadro di pianificazione turistica:

(Dovrà essere illustrata la coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi del Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 "Piemonte...sei a casa" di cui alla D.G.R. N. 36-12629 del 23/11/2009):

Collegamento del progetto con altre iniziative :

Costo complessivo del progetto: Euro**Contributo richiesto:**% Euro.....

BILANCIO PREVENTIVO ANNO			
ENTRATE	Euro	SPESE	Euro
Contributo richiesto alla Regione Piemonte		Compensi per prestazioni professionali e relativi oneri sociali e contributivi	
Quota a carico Organismo proponente		Altre prestazioni di servizi	
Contributi richiesti ad altri soggetti pubblici (specificare)		Personale interno	
Altre entrate		Personale assunto	
		Missioni, trasferte	
		Spese di gestione (non superiori al 20% del totale delle spese del progetto)	
		Spese di rappresentanza (non superiori al 15% del totale delle spese del progetto)	
		Altre spese (specificare)	
TOTALE A PAREGGIO €	-	TOTALE A PAREGGIO €	-

Tutti i costi si devono intendere comprensivi di eventuali oneri fiscali, previdenziali, assicurativi, contributivi, nonché di ogni altro onere accessorio. L'Ente si farà carico del loro assolvimento. Nel caso in cui l'IVA venga recuperata la stessa non deve essere conteggiata nelle spese

Gli omaggi non possono essere oggetto di contributo

CHIEDE

che l'iniziativa descritta nella documentazione allegata, venga ammessa a beneficiare di un contributo concesso nell'ambito del Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009 e 2010 "Piemonte ... sei a casa".

DICHIARA CHE

- ☐ Il soggetto richiedente non persegue fini di lucro;
- ☐ A fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda, o parte della stessa, il richiedente non ha presentato altre domande di agevolazione;
- ☐ A fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda, o parte della stessa, il richiedente ha presentato altre domande di agevolazione ed ha ottenuto i seguenti contributi (specificare)
.....
.....
.....
.....

- ☐ E' a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare la mancata, incompleta o difforme realizzazione dell'iniziativa;
- ☐ Tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda e nei relativi allegati, corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà la documentazione attestante quanto dichiarato;
- ☐ L'IVA relativa ai costi sostenuti per il progetto non può essere recuperata, rimborsata o compensata;
- ☐ Che il contributo di € _____ è **soggetto** a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973;
- ☐ Che il contributo di € _____ **non è soggetto** a ritenuta d'acconto (4%) ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (indicare una delle motivazioni di seguito riportate):
 - ☐ è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione professionale;
 - ☐ è destinato all'acquisto di beni strumentali;
 - ☐ è destinato al riammodernamento di beni strumentali;
 - ☐ l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.lgs 460/97);
 - ☐ ha preso visione del "Codice etico della Regione Piemonte e delle Linee Guida di comportamento degli Enti e Istituti no-profit finanziati dalla Regione Piemonte per i Settori Cultura, Turismo e Sport", approvato con D.G.R. n. 47-12422 del 26 ottobre 2009 ed è tenuto al rispetto del citato Codice (paragrafo 4.2, pag. 11 del Piano di interventi);
 - ☐ l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR 917/1986;
 - ☐ l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale;
 - ☐ è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare) _____

SI IMPEGNA

nel caso di concessione del contributo richiesto

- ☐ a comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Sport, le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti intervenuti successivamente alla presentazione della domanda;
- ☐ ad assicurare la piena visibilità della Regione Piemonte in tutte le azioni di comunicazione relative al progetto con espressa citazione del sostegno regionale e con la presenza di logo e marchio dell'Ente regionale stesso;
- ☐ a presentare entro 60 giorni dal termine dell'iniziativa il modello di rendicontazione predisposto dagli uffici regionali e tutti gli ulteriori documenti necessari per il controllo della conformità dell'intervento realizzato e della spesa effettivamente sostenuta.

ALLEGA

- fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante, in conformità all'art. 38 del D.P.R. 445/2000;
- Relazione descrittiva e dettagliata dell'iniziativa redatta su carta intestata del richiedente;
- Bilancio preventivo dell'iniziativa redatto su carta intestata del richiedente;
- Atto costitutivo e Statuto del Soggetto richiedente registrato all'ufficio locale competente dell'Agenzia delle Entrate (in caso di associazione o ente no profit);

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

I dati riportati nella presente domanda sono relativi al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

Data

Timbro dell'Ente richiedente
e Firma del legale rappresentante

.....

La presente istanza deve essere sottoscritta ed inviata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del Legale Rappresentante, in conformità all'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.

Codice DB2006

D.D. 16 dicembre 2009, n. 881

Secondo aggiornamento 2009 dell'elenco regionale delle Aziende abilitate alla fornitura di dispositivi/ausili di cui all'elenco 1 e 2) del D.M. 332/99.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare per le motivazioni in premessa indicate il Secondo aggiornamento 2009 dell'elenco regionale delle aziende abilitate alla fornitura di dispositivi di cui all'elenco 2), ausili tecnici di serie, di cui al D.M. 332/99 con spesa a totale carico del Fondo Sanitario Nazionale - inserendo le aziende che hanno presentato domanda e segnalate variazioni o cancellazioni, indicate nell'allegato A) che fa parte integrante della presente determinazione.
- di stabilire che il predetto provvedimento venga trasmesso alle Aziende Sanitarie Locali, nonché ai rappresentanti di categoria A.N.A., C.I.D.O.S. FEDEROTTICA, FEDERFARMA, CONFESERCENTI.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente

Daniela Nizza

Allegato

2° AGGIORNAMENTO 2009**AZIENDE ABILITATE ALLA FORNITURA DI PRESIDI E AUSILI DI CUI
ALL'ELENCO 2) DEL D.M. 332/99. SOLO PRESIDI ACUSTICI ELENCO 1 E 2****AUSILI TECNICI ORTOPEDICI E SANITARI
ELENCO 2
INSERIMENTO AZIENDE****A.S.L**

FUCINE ORTOPEDIKE Via Michele Coppino 37 12100 Cuneo	ASL CN1
B.F.L. PROJECT S.r.l. Via Gaudenzio 3 10015 Ivrea (TO)	ASL TO4
M.L.S. – MEDICINA LAVORO PARAFARMACIA SAN MATTEO 2 Corso Venezia 7/A 10147 Torino	ASL TO2
PARAFARMACIA BERRUTO VIA Vittorio 40 10020 Riva presso Chieri (TO)	ASL TO5
PARAFARMACIA SALUTE BENESSERE Via Circonvallazione 17 28010 Pisano (NO)	ASL NO
GORINI ARIANNA Via Sospello 172 10147 Torino	ASL TO2
ORTOPEDIA MOLINETTE CENTRO DEL PIEDE Via Abegg 3/B 10100 Torino	ASL TO1
ORTOPEDIA TORASSO Via Bersaglieri 8/B 10034 Chivasso	ASL TO4

AUSILI TECNICI ORTOPEDICI E SANITARI**VARIAZIONE AZIENDE**

BIOGENESYS Via G. Perotti 10 10095 Grugliasco già Corso Susa 22 H – 10098 Rivoli	ASL TO3
ROKOS Via Brandizzo 117/Q 10088 Volpiano (TO) già Via Torino 88 - 10088 Volpiano (TO)	ASL TO4
ORTOPEDIA SANIFARM dott.ssa Anna Daglio e C Via Edilio Raggio 53 15067 Novi Ligure (AL) già ORTOPEDIA SANIFARM di Ribecchi Fioretta e C.	ASL AL
OFFICINA ORTOPEDICA di Gabriele Di Mariano & C Corso Regina Margherita 7 10124 Torino già OFFICINA ORTOPEDICA di Gabriele Di Mariano	ASL TO1

**AUSILI PER LA FUNZIONE VISIVA
ELENCO 2
INSERIMENTO AZIENDE**

OTTICA MANA Corso Roma 37 12037 Savigliano (CN)	ASL CN1
OTTICA PAROS Piazza Zoppa 9. 14053 Canelli (AT)	ASL AT
VISION OTTICA Via Chiesa della Salute 105 10147 Torino	ASL TO2

OTTICA DEL VIALE Viale Gramsci 60 10095 Grugliasco	ASL TO3
CENTRO OTTICO REVECHON Piazza Cavour 2 13100 Vercelli	ASL VC
OTTICA TREVIS Corso Svizzera 29 10143 Torino	ASL TO2
BARICOLANDO Corso Roma 79 10024 Moncalieri	ASL TO5
CENTRO FOTO ORBASSANO Via Vittorio Emanuele II 17/D 10043 Orbassano	ASL TO3
OTTICA PERASSO Via Palestro 18 10015 Ivrea	ASL TO4

**AUSILI PER LA COMUNICAZIONE E L'INFORMAZIONE
ELENCO 1 E 2
INSERIMENTO AZIENDA**

AUDIOTEC di Aghito Cinzia Via P. Giacometti 39 15067 Novi Ligure (AL)	ASL AL
CENTRO ACUSTICO LARIOFON TORINO Corso Orbassano 296/a 10137 Torino	ASL TO3

AUSILI PER LA COMUNICAZIONE E L'INFORMAZIONE**VARIAZIONE AZIENDA**

AUDIBEL - DANIELE MAGNALDI
Via Roma 38
12100 Cuneo
già AUDIBEL
Via Roma 38 12100 Cuneo

ASL CN1

AUDIBEL - DANIELE MAGNALDI
Via Meridiana 3
12084 Mondovì
già AUDIBEL
Via Meridiana 3 - 12084 Mondovì

ASL CN1

AUDIBEL - DANIELE MAGNALDI
Via Cavour 11
12038 Savigliano
già AUDIBEL
Via Cavour 11- 12038 Savigliano

ASL CN1

AUSILI PER LA COMUNICAZIONE E L'INFORMAZIONE**CESSAZIONE AZIENDA**

AUDIONOVA
Via Cavallotti 114
15067 Novi Ligure

ASL AL

LARIOFON di M. Cordovana & C.
Corso Orbassano 296/a
10137 Torino

ASL TO3

COMUNICATI

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine
Riapertura termini per la presentazione di candidature. Scadenza per la presentazione delle candidature: 18 gennaio 2010.

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati” e s.m.i., ed in attuazione

dell’art. 8 della medesima legge, sono riaperti i termini per la presentazione delle candidature.

Preso atto che, in seguito alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 46 del 19/11/2009, l’esiguo numero di candidature pervenute non permette l’effettuazione della scelta nell’ambito di un numero sufficiente di candidati, è disposta la riapertura dei termini in relazione all’ente che segue:

- Consorzio d’Irrigazione e Bonifica “Associazione Irrigazione Est Sesia” di Novara - Consiglio dei Delegati e Deputazione Amministrativa per la Gestione Speciale Bonifica – nomina di 2 rappresentanti.

SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE: 18 GENNAIO 2010

<i>Ente</i>	<i>Nomine da effettuare</i>	<i>Organo competente ad effettuare la nomina</i>	<i>Titolare del potere di designazione</i>	<i>Requisiti e condizioni di incompatibilità</i>	<i>Compensi</i>
Consorzio d’Irrigazione e Bonifica “Associazione Irrigazione Est Sesia” di Novara - Consiglio dei Delegati e Deputazione Amministrativa per la Gestione Speciale Bonifica (art. 3 bis Statuto dell’Ente)	2 rappresentanti	Consiglio Regionale		Nessun requisito specifico richiesto	Non sono previsti compensi ma solo rimborso spese

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal *curriculum vitae*, contenente, a pena di irricevibilità:

- requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- titoli di studio e requisiti specifici;
- attività lavorative ed esperienze svolte;
- cariche elettive, e non, ricoperte;
- eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l’impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall’articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall’art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale

l’elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l’istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall’interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, **entro il 18 gennaio 2010**.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell’Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall’Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice pe-

nale e dalle leggi speciali in materia (*ex art. 76 D.P.R. 445/00*).

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, Via Arsenale n. 14 (1° piano) – numeri telefonici: 011 – 5757221, 5757239, 5757557, 5757334.

Il Presidente della Commissione
Consultiva per le Nomine
Davide Gariglio

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine
Elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2010 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 1° febbraio 2010).

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati” e s.m.i., ed in attuazione dell’art. 8 della medesima legge, il Consiglio regionale deve procedere alle seguenti nomine:

SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE: 1° FEBBRAIO 2010

<i>Ente</i>	<i>Nomine da effettuare</i>	<i>Organo competente ad effettuare la nomina</i>	<i>Titolare del potere di designazione</i>	<i>Requisiti e condizioni di incompatibilità</i>	<i>Compensi</i>
- Fondazione ARTEA Collegio dei Revisori dei Conti (art. 21 Statuto dell'Ente)	1 membro effettivo	Consiglio Regionale		Iscrizione nel Registro dei Revisori contabili	Non rilevato
- Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari - ARESS (Art. 8, l.r. n. 10/98) Collegio dei Revisori dei Conti	3 membri effettivi	Consiglio Regionale		Iscrizione nel Registro dei Revisori contabili	Compenso annuo lordo di € 15493,68, aumentato del 20% per il Presidente

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal *curriculum vitae*, contenente, a pena di irricevibilità:

- requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- titoli di studio e requisiti specifici;
- attività lavorative ed esperienze svolte;
- cariche elettive, e non, ricoperte;
- eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione

di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.Lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale). Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi

Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, **entro il 1° febbraio 2010**. Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (*ex art. 76 D.P.R. 445/00*).

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, Via Arsenale n. 14 (1° piano) – numeri telefonici: 011 – 5757221, 5757239, 5757557, 5757334.

Il Presidente della Commissione
Consultiva per le Nomine
Davide Gariglio

ENTI STRUMENTALI

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali

Decreto 17 giugno 2009, n. 61

Incarico di consulenza fiscale nella Federazione Russa allo OOO "StudioAudit". Impegno di spesa pari a € 6.100,00= esente IVA.

(omissis)

Decreta

- di prorogare l'incarico di consulenza in materia fiscale in Federazione Russa fino al 31/12/2009 alla società OOO "Studio Audit", in premessa identificata, nella persona del Direttore e legale rappresentante *pro tempore*, secondo le modalità e condizioni indicate in premessa e nello schema di convenzione allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (all. 1);

- di imputare la somma di € 6.100,00= esente IVA sul Tit. 1, Cat. 8, cap. 71 del Bilancio 2009 dell'Agenzia, che presenta la necessaria disponibilità, provvedendo contestualmente al relativo impegno;

- di dare atto che l'erogazione delle somme spettanti a titolo di compenso avverrà secondo le modalità previste in convenzione.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali

Decreto 30 giugno 2009, n. 62

Incarichi di collaborazione ad esperti presso l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte.

(omissis)

Decreta

Per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa:

- di procedere, con riferimento agli incarichi di consulenza e collaborazione in essere alla data del 30.6.2009 presso l'Agenzia, secondo quanto in narrativa descritto, autorizzando sin d'ora la sottoscrizione delle relative scritture private;

- di dare atto che gli oneri diretti ed indiretti derivanti dal presente atto, compresi quelli relativi all'Irap, trovano piena copertura a valere del Tit. I - cat. 8, capitoli 71 e 74 del bilancio di previsione per l'anno 2009, che presentano la necessaria disponibilità;

- di rinviare a successivo provvedimento, da assumere nel corrente esercizio, il concreto impegno delle somme necessarie a valere dei competenti capitoli del bilancio di previsione 2009.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 comma 9 del vigente Statuto dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali

Decreto 30 giugno 2009, n. 63

Proroga attribuzione posizioni organizzative afferenti l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte

(omissis)

Decreta

- di prorogare, per le motivazioni e secondo i limiti di cui in narrativa, le posizioni organizzative di tipo A, tipo B e tipo C;

- di prorogare ai funzionari dipendenti in premessa indicati, le posizioni organizzative secondo criteri e modalità analoghi a quelli previsti dalla Regione Piemonte per i propri dipendenti, fino al 31 dicembre 2009;

- di dare atto che la relativa spesa trova copertura finanziaria sul Tit. I - cat. 2 - cap. 11 del bilancio 2009, che presenta la sufficiente disponibilità.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali

Decreto 30 giugno 2009, n. 64

Approvazione progetto "Interventi strutturali e di supporto alle attività ludico-educative e di assistenza ai minori ospiti presso l'hotel Maternel" (Burkina Faso) di cui a DGR n. 71-10515 del 29 dicembre 2008. Impegno di spesa di € 75.000,00 o.f.i.

(omissis)

Decreta

1. di approvare il progetto menzionato in premessa, cui a DGR n. 71-10515 del 29 dicembre 2008, "Interventi strutturali e di supporto alle attività ludico-educative e di assistenza ai minori ospiti presso l'hotel Maternel", per l'Hotel Maternel di Ouagadougou (Burkina Faso);

2. di approvare lo schema di Convenzione con la Congregazione dei Fratelli della Sacra Famiglia, con sede giuridica in Italia a Chieri (Torino), Strada Precetto 14, ed il relativo piano finanziario che ne costituisce parte integrante;

3. di approvare lo schema di Convenzione con il Ministero dell'Azione Sociale e della Solidarietà Nazionale del Burkina Faso (MASSN) ed il relativo piano finanziario che ne costituisce parte integrante;

4. di impegnare per l'anno 2009 la spesa complessiva di 75.000,00, sul Titolo I, cat. 8 - cap. 76 del Bilancio 2009 dell'Agenzia dando atto che tale somma verrà ripartita e trasferita, secondo quanto esposto in premessa, a titolo di contributo alla Congregazione dei Fratelli della Sacra Famiglia ed al Ministero dell'Azione Sociale e della Solidarietà Nazionale del Burkina Faso secondo quanto stabilito nelle relative Convenzioni operative allegate al presente atto;

5. di autorizzare l'erogazione della prima tranche, previa sottoscrizione delle relative Convenzioni da parte delle due controparti e secondo quanto indicato nell'accordo tra le Parti;

6. di procedere con tutti gli adempimenti connessi all'attuazione della Convenzione di cui al punto precedente.
Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto dell'ARAI-Regione Piemonte, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 2 luglio 2009, n. 65

Riepilogo spese per attività in Italia nell'ambito del progetto con la Social Welfare Society "Servizi di supporto integrato per ragazze madri" (D.G.R. n. 71-10515 del 29 dicembre 2008.

(omissis)
Decreta

1. di prendere atto, visti i giustificativi agli atti dell'Agenzia, che la rendicontazione delle spese relative a vitto, alloggio, trasporti in loco ed interpretariato per la delegazione coreana ammonta a complessivi € 6.809,77 secondo la suddivisione indicata nel prospetto allegato A al presente decreto quale parte integrante;
2. di dare atto che le spese effettuate, anticipate o rimborsate mediante gestione di cassa economale, entro l'ammontare complessivo di € 2.600,00, troveranno imputazione in sede di competente reintegro all'impegno di spesa n. 54/2009 del cap. 74, Tit. I, cat. 8 del Bilancio ARAI 2009;
3. di dare atto che le tutte spese indicate al punto 1 trovano imputazione all'impegno di spesa n. 54/2009 del cap. 74, Tit. I, cat. 8 del Bilancio ARAI 2009, autorizzandone contestualmente la liquidazione ed il pagamento sulla base delle documentazioni contabili agli atti dell'Agenzia, vistate per regolarità da parte del Direttore.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto dell'ARAI-Regione Piemonte, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 2 luglio 2009, n. 66

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 22.05.2009 - 26.06.2009 e reintegro fondi.

(omissis)
Decreta

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i pagamenti effettuati e/o rendicontati a cura del Responsabile di Cassa economale per il periodo 22.05.2009 - 26.06.2009, così come evidenziati nei prospetti allegati (Allegati da 1 a 4), per la complessiva somma di € 9.025,57;
2. di procedere all'impegno della somma di € 1.424,75, sui competenti capitoli del bilancio 2009, quali individuati nell'allegato "All. 4", che presentano la necessaria disponibilità;
3. di dare atto che per la residua somma di € 7.600,82 sussistono già impegni del bilancio 2009, a valere dei quali imputare le relative somme, secondo quanto indicato nel prospetto "All. 4".

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 2 luglio 2009, n. 67

Spese per la Rappresentanza nella Federazione Russa dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte - contratto di locazione - periodo luglio - agosto-settembre 2009 - impegno di spesa pari ad € 450,00= oneri fiscali inclusi.

(omissis)
Decreta

- Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il contratto di affitto così come descritto nell'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante;
 - Di locare per i mesi di luglio - agosto e settembre 2009 il locale ad uso ufficio indicato in premessa per adibirlo a sede della Rappresentanza dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte nella Federazione Russa, come indicato nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto;
 - Di imputare la spesa complessiva di € 450,00= al citato Titolo I, cat. 3, cap. 21 del Bilancio 2009 dell'Agenzia, provvedendo contestualmente al relativo impegno per l'intero importo; di provvedere alla liquidazione detta somma come indicato nella convenzione sopra richiamata.
- Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 2 luglio 2009, n. 68

Rinnovo conferimento di incarico al Capo Rappresentanza dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte nella Federazione Russa - impegno di spesa pari ad € 5.385,80 oneri fiscali e previdenziali inclusi.

(omissis)
Decreta

- di rinnovare l'incarico di Capo Rappresentanza alla dott.ssa Federica Pipinato, come meglio individuata in premessa, fino al 30/09/2009, come previsto dallo schema di convenzione di cui all'allegato A che diventa parte integrante del presente atto e di integrare l'impegno di spesa n. 28/2009 assunto con decreto del Direttore n. 2/2009 a valere del Titolo I, cat. 8 - cap. 71 del bilancio 2009 per la complessiva somma di € 5.385,80 = come dettagliata in premessa, quale compenso lordo e relativi oneri previdenziali e fiscali;
- di conferire alla dott.ssa Pipinato i poteri necessari al fine di consentire l'operatività della Rappresentanza nella Federazione Russa, secondo lo schema di delega (Allegato B), parte integrante del presente atto;
- di rinviare a successivo specifico provvedimento l'impegno di spesa relativo al compenso a pratica adottiva

per l'attività di legalizzazione e di assistenza alla coppia aspirante all'adozione da corrispondere alla dott.ssa Pipinato, secondo quanto indicato in premessa nelle lettere b-c;

- di imputare sull'impegno n. 23/2009, assunto a valere del Titolo I, cat. 8, cap. 71 del Bilancio 2009, le somme necessarie per il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico previamente autorizzate, ai sensi dell'art. 5, comma 5, della convenzione, parte integrante del presente provvedimento;
- di prevedere la risoluzione unilaterale, per iniziativa dell'Agenzia, di tale incarico qualora, il permesso di aprire la Rappresentanza venga sospeso, o per altre ragioni l'Agenzia cessi la sua attività in Federazione Russa salvo il pagamento delle prestazioni rese fino all'eventuale atto di risoluzione;
- di liquidare dette somme alla dott.ssa Pipinato come meglio individuata in premessa e secondo le modalità che verranno indicate tra le parti, a seguito di fatture od altri giustificativi contabili debitamente viste dal Direttore dell'Agenzia.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 3 luglio 2009, n. 69

Approvazione del progetto "Appoggio all'infanzia e all'adolescenza per contribuire allo sradicamento del lavoro minorile nella discarica di zona 3 di Città del Guatemala", di cui a D.G.R. n. 71 - 705/5 del 29 dicembre 2008. Impegno di spesa di €43.000,00.

(omissis)
Decreta

- di approvare lo schema di Convenzione operativa con M.A.L.S. e ISCOS Piemonte, partner individuati in premessa, la proposta progettuale da questi presentata ed il relativo budget, allegati al presente decreto quale parte integrante;
- di impegnare € 43.000,00 sul Tit. I, cat. 8, cap. 76 del Bilancio ARAI 2009 per le spese di competenza dei partner individuati, importo che sarà trasferito a M.A.L.S., partner individuato in premessa, secondo le modalità concordate nella Convenzione operativa qui allegata;
- di autorizzare con il presente decreto l'erogazione, a favore di M.A.L.S., della prima parte del contributo ARAI, pari ad € 30.100,00 corrispondente al 70% di € 43.000,00 gestiti direttamente da M.A.L.S. come meglio stabilito nello schema di Convenzione qui allegato;
- di dare atto che, per l'erogazione e la gestione del contributo stanziato saranno rispettate le condizioni previste nello schema Convenzione operativa allegato e approvato con il presente atto amministrativo.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. n. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'ARAI - Regione Piemonte, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 3 luglio 2009, n. 70

Approvazione del progetto "Cammino di vita e di opportunità", di cui a D.G.R. n. 71-10515 del 29 dicembre 2008. Impegno di spesa di € 73.100,00.

(omissis)
Decreta

- di dare atto che le attività progettuali in loco saranno sviluppate in accordo con i programmi di tutela materno - infantile predisposti dall'*Instituto Colombiano del Bienstar Familiar*, e in collaborazione con il NOVA: soggetti coinvolti nel progetto secondo quanto descritto in premessa e precisato nello schema di Convenzione allegato al presente;
- di approvare lo schema di Convenzione operativa, nonché la proposta progettuale e il relativo budget, allegati al presente decreto quale parte integrante;
- di impegnare € 73.100,00 sul Tit. I, cat. 8, cap. 76 del Bilancio ARAI 2009 per le spese di competenza dei partner individuati, importo che sarà trasferito a NOVA in quanto partner responsabile della gestione dei fondi stanziati per il progetto in questione, nel pieno rispetto delle modalità concordate nella Convenzione operativa qui allegata;
- di autorizzare con il presente decreto l'erogazione, a favore di NOVA, della prima parte del contributo ARAI, in base alle disposizioni della Convenzione;
- di dare atto che, per l'erogazione e la gestione del contributo stanziato saranno rispettate le condizioni previste nello schema Convenzione operativa allegato e approvato con il presente atto amministrativo.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. n. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'ARAI - Regione Piemonte, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 13 luglio 2009, n. 71

Presa d'atto valutazioni attività Direttore A.R.A.I. - Regione Piemonte. Applicazione sistema premiante per l'anno 2008 e definizione obiettivi anno 2009.

(omissis)
Decreta

- Di prendere atto della D.G.R. n. 38-11756 del 13 luglio 2009, con la quale viene approvata la valutazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi da parte del Direttore generale relativamente all'anno 2008;
- di disporre l'applicazione del sistema premiante liquidando a favore del Direttore generale, l'importo corrispondente alla valutazione riportata secondo il contratto individuale sottoscritto tra la Regione Piemonte e il Direttore medesimo nella misura lorda in premessa indicata;
- di dare atto che la relativa spesa ammonta complessivamente a € 29.767,50 - oneri a carico dell'Ente compresi - e trova imputazione al Tit. I - cat. 1 - cap. 1 del bilancio di previsione 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
- di liquidare, come sopra indicato, la relativa somma al Direttore dell'Agenzia;

- di prendere atto degli obiettivi assegnati dalla Giunta Regionale per l'anno corrente, con D.G.R. n. 33 - 11438 del 18 maggio 2009

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 comma 9 del vigente Statuto dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 17 luglio 2009, n. 72

Concorsi pubblici per titoli ed esami categorie B3 - CI. Apertura graduatorie ed assunzione personale presso l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali.

(omissis)
Decreta

- di confermare, come in premessa descritto, il permanere, con riferimento alle procedure di assunzione di cui al presente decreto, della piena osservanza dei vincoli di finanza pubblica attualmente vigenti, in quanto applicabili all'Agenzia Regionale ;

- di aprire la graduatoria finale approvata con decreto n. 54 dell'8 giugno 2009, al fine di poter assumere il concorrente idoneo di categoria B3 oltre che, contestualmente, la graduatoria finale approvata con decreto n. 59 dell'11 giugno 2009, al fine di poter assumere i due concorrenti idonei di categoria CI;

- di provvedere alla stipulazione dei contratti individuali di lavoro nei confronti dei concorrenti idonei, scorrendo l'ordine delle graduatorie finali di merito, ai sensi del vigente C.C.N.L. relativo al personale del comparto Regione ed AA.LL.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 comma 9 del vigente Statuto dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 21 luglio 2009, n. 73

Concorsi pubblici per titoli ed esami categoria D1. Apertura graduatorie ed assunzione personale presso l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali.

(omissis)
Decreta

• di confermare, come in premessa descritto, il permanere, con riferimento alle procedure di assunzione di cui al presente decreto, della piena osservanza dei vincoli di finanza pubblica attualmente vigenti, in quanto applicabili all'Agenzia Regionale ;

• Di aprire la graduatoria finale approvata con decreto n. 55 del 110 giugno 2009, al fine di poter assumere i due concorrenti idonei di categoria D1;

• di provvedere alla stipulazione dei contratti individuali di lavoro nei confronti dei concorrenti idonei, scorrendo l'ordine delle graduatorie finali di merito secon-

do quanto in narrativa specificato, ai sensi del vigente C.C.N.L. relativo al personale del comparto Regione ed AA.LL.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 comma 9 del vigente Statuto dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 21 luglio 2009, n. 74

Conferimento incarico a referente in Burkina Faso – impegno di spesa pari ad € 11.780,02 (Capitolo 71/09).

(omissis)
Decreta

- di incaricare, la Sig.ra Fatimata Ouedraogo, alle condizioni ed per gli emolumenti descritti in narrativa non comprensivi delle spese organizzative, gestionali e di trasporto che verranno sostenute dalla Sig.ra Fatimata Ouedraogo delle mansioni di referente a far data dal 1/07/2009 e fino al 31/12/2009;

- di dare copertura contabile all'affidamento alla Sig.ra Fatimata Ouedraogo integrando il competente impegno n. 28/2009, già assunto con decreto del Direttore n. 12 del 9 febbraio 2009 a valere del Titolo I, Cat. 8, Cap. 71 del bilancio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, per il complessivo importo di € 11.780,02;

- di liquidare ed erogare le somme dovute alla Sig.ra Fatimata Ouedraogo, che verranno concretamente accreditate mediante invio con il sistema Western Union, previa presentazione di nota, vistata dal Direttore Generale per regolarità della prestazione.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 21 luglio 2009, n. 75

Adempimenti ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.P.R. n. 108/2007, relativi all'istanza presentata alla Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'autorizzazione ad operare in nuovi Paesi.

(omissis)
Decreta

- di stipulare con le persone in narrativa indicate un accordo preliminare secondo lo schema indicato nell'allegato A) che diventa parte integrante del presente atto, subordinando la stipula del contratto, contenente le condizioni giuridiche ed economiche relative allo svolgimento dell'attività di collaboratore dell'ARAI - Regione Piemonte in ciascun Paese sopra indicato, al provvedimento di autorizzazione ad operare nel Paese straniero che verrà rilasciato dalla Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- di prevedere una somma presuntivamente quantificabile in € 2.000,00 integrando l'impegno n. 23/2009 as-

sunto a valere del Titolo I, cat. 8, cap. 71 del Bilancio 2009 da erogarsi a titolo di rimborso per le spese previamente sostenute, ai soggetti in premessa identificati, previa presentazione di idonea documentazione contabile.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto dell'ARAI -Regione Piemonte sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 23 luglio 2009, n. 76

Autorizzazione missione in Burkina Faso – 17/26 agosto 2009.

(omissis)

Decreta

- di autorizzare la missione della dott.ssa Francesca Aime in Burkina Faso dal 17 al 26 agosto 2009;
- di dare atto che, in relazione agli oneri per spese di viaggio, vitto ed alloggio, si procederà mediante imputazione all'impegno n. 23/2009, assunto con il decreto del Direttore n. 2 del 7 gennaio 2009.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'ARAI - Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali**CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualita' dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Il Parco fluviale del Po

Nasce nel 1990 a tutela dell'intero tratto piemontese del fiume, creando un'unica fascia di rispetto sulle sponde.

Il Parco è gestito da tre enti istituiti su base provinciale.

Il tratto torinese tutela anche il fiume nel suo corso cittadino.

Nell'immagine uno scorcio invernale:
la storica sede della Canottieri Esperia
e il Monte dei Cappuccini.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.